arzo 973

(122) Via S. Pellico 8
Tel. 55 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 marzo 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8056 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: Silvio Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

Trasversale» a Trieste ma a quello buono

Lo scio che Trieste non la compatte à di tutti i della città, non può confonder purtroppo inf agitazioni sinisiasi altro ge mano la vita

La pro una volta dig , è stata una di tutta la le sue comp che e produtti da un complemi non risolti non mantenute precarie o ad che è inutile ha scherare co più o meno ba nomisti da n le cabale de di voti e di le confede li hanno fatto si il ruolo le punte di ro mento in c ro dovuti i vedere prim ro vece, se rio essere ri di fronte a fra la tute i generali e li. Hanno vamo, ed h l'animo e il città. Ed è sto che lo di Trieste dato da un tura, con m ne e, se il non è oram te travolto delle sue st basso impe preoccupazi

Con gran ne perché T gio Calabri meno Milan polazione c ciato le brac e risentimen lazione incli scomposte o zioni fragoros ste è una citt cuore intrapr della protesta, fa è perché pr esimersene; pe zioni obiettive gono, perché strada per rich sé l'attenzione del governo.

Ma soprattutt pazione deve e perché le buon questa gente s profonde. Sconfi ti i campi della v li morali dell'a addirittura dell' beni patriottici cata qualunque tutela, a quelli m le opere non re quelli ancora mo pacità cantieristi e costruttive prim e poi represse, a teriali della cri ne ferroviaria non del bacino di care non va avanti, del rimasto gigante in za collegamenti, e una serie di argom volte ripetuti, mille mandati e solleci volte affondati ne nell'incapacità, perfezionismo nel rinvio.

Non è più poss per Trieste non si trovare mai i mezzi mini adatti alla ris dei problemi. Quan cuno ha voluto costr oleodotto transalpin un esempio mirabile fezione e di progress logico, ha saputo fr poco tempo risolven blemi che definire tr è dire solamente poco do si è voluto costr «Grandi Motori», anch sta un gigante mod progredito, lo si è pot re con sorprendente sc Per cui se gli stranieri no, se le imprese priva sono, anche gli enti na o locali che siano, del potere e debbono s Debbono trovare i sold questione di finanzia debbono risolvere i pro tecnici se è questione di nica, debbono coord tempi e fasi di lavoro questione organizzativa rocratica.

Ma soprattutto debb fare scelte precise, rapid determinate. Non è pos

le, tanto per fare un esempio, che da anni si senta parlare di una «industria trainante» che i sindacati hanno richiesto a suo tempo e che il governo, sempre a suo tempo, ha promesso e che ancora oggi non si sa nemmeno quale sia.

Mettiamo dunque, ancora per questa volta, una grossa sottolineatura rossa allo sciopero generale di ieri. Perché sia notato. Perché sia considerato in tutta la sua importanza e in tutta la sua gravità. Ma ricordiamo a chi vuole intendere che con Trieste, oramai, non c'è più margine per giocare sugli equivoci, per fare promesse vane, per inventare formule suggestive quanto vuote ed insulse. Qui non ci si accontenta più di «assi attrezzati», di «poli di sviluppo» o di altre baggianate del genere. Qui si vogliono vedere i problemi affrontati subito e risolti presto. Qui si vuol sapere quale dovrà essere questa «industria trainante», dove sorgerà, quanto costerà, quanti operai occuperà e quando saranno iniziati i lavori per la sua realizzazione.

Dopo, vengano pure quanti onorevoli vogliono alla cerimonia della prima pietra.

Avranno sorrisi e voti.

Se no, no!

Chino Alessi

PER LA CONTINGENZA pronti altri due scatti

Roma, 28

Gli aumenti dei prezzi registrati in gennaio risultano già sufficienti a determinare lo scatto di due punti dell'indennità di contingenza dal prossimo 1.o maggio. E' quanto ha accertato la commissione per il calcolo del costo della vita.

La situazione che si è delineata a fine gennaio — decisamente influenzata dall'entrata in vigore dell'IVA — autorizza la previsione di un sensibile numero di «scatti» dal 1.o maggio; per definire il numero di tali scatti dovranno infatti essere ancora esaminati i prezzi relativi a febbraio, a marzo ed alla prima quindicina di aprile.

VARATO DAL GOVERNO IL PIANO DI TRASFORMAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI MARITTIMI

Trentasei nuove navi mercantili al posto dei grandi transatlantici

Questi saranno ritirati entro cinque anni - Trecento miliardi per la nuova flotta di trasporto merci
Un servizio sperimentale di crociere popolari nel Mediterraneo - Le preoccupazioni della gente di mare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il governo, nella seduta ministeriale di ieri, ha approvato il piano di ristrutturazione delle «linee p.i.n.», delle linee che riguardano cioè i servizi delle quattro società di navigazione di preminente interesse nazionale: Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia e Adriatica. Il piano si articola in cinque punti: 1) Potenziamento dei servizi di linea per il trasporto delle merci; 2) intervento dello Stato nel settore del trasporto delle merci di massa; 3) graduale ritiro, nei prossimi cinque anni, delle navi transoceaniche da passeggeri; 4) istituzione di un servizio di crociere a carattere popolare nel Mediterraneo; 5) nuova e più razionale disciplina dei servizi di collegamento con le grandi isole.

Le sovvenzioni dello Stato per il settore del trasporto di linea delle merci avranno carattere temporaneo e incentivante, anziché durare per un ventennio, come è previsto dalle norme in vigore. Saranno assistite invece da sovvenzioni ventennali le linee per la Sicilia, la Sardegna, l'arcipelago sardo e le Tremiti. Il servizio relativo alle crociere popolari durerà cinque anni, a titolo sperimentale. Nel settore merci, è prevista l'immissione in servizio nei prossimi cinque anni di 36 nuove navi di tecnologia avanzata, per un investimento complessivo (calcolato in base ai valori attuali) di 300 miliardi di lire. E' stata inoltre modificata la convenzione con la Tirrenia, alla quale viene aumentata l'entità della sovvenzione statale, in relazione alle spese sostenute dalla società per ammodernare la propria flotta.

«La ristrutturazione — dice il comunicato di palazzo Chigi — è intesa a realizzare una più piena rispondenza ai sostanziali interessi dell'economia del Paese dell'attività di trasporto marittimo, che in quest'ultimo decennio si è sensibilmente sviluppata, per rispondere alle crescenti richieste del turismo e del trasporto mercantile, connesso con l'incremento degli scambi internazionali. Il nuovo piano, inoltre, risponde all'esigenza di una maggiore economicità dei servizi, con la conseguente riduzione degli oneri attualmente a carico della collettività, attraverso la riorganizzazione tecnica e amministrativa dell'intero settore».

La relazione ministeriale che accompagna il provvedimento spiega alcuni dei «perché» del piano di ristrutturazione. In primo luogo la misura mira ad evitare che, con il permanere dell'attuale sistema, gli oneri sopportati dalla collettività giungessero a vertici che, secondo calcoli attendibili avrebbero superato largamente nel decennio in corso i mille miliardi, con modestissimo beneficio, di contro, per l'economia nazionale. In secondo luogo è stata ravvisata la necessità di affidare alla flotta di Stato compiti del tutto nuovi nel settore del trasporto merci. Questi sono — precisa la relazione — gli obiettivi preminenti del piano.

Che l'ulteriore dilatazione dell'onere di finanziamento sia intollerabile è innegabile, ed anche i sindacati dei marittimi concordano sull'esigenza di una inversione di rotta. Lo Stato ha sovvenzionato i trasporti marittimi sin dagli anni immediatamente susseguenti alla unificazione, ma le tappe più importanti della strutturazione razionale dei servizi marittimi sono collegate al 1925, al 1932, al 1936 e al 1962. I primi tre furono gli anni dei primi orientamenti, delle prime concentrazioni e delle prime consistenti sovvenzioni.

Con l'approvazione della legge n. 600 del 1962, il sistema venne radicalmente rinnovato giungendosi all'erogazione di una sovvenzione predeterminata, anche se revisionabile ogni biennio, in base alla variazione di talune importanti voci del conto economico di gestione. Dalla sovvenzione iniziale, che venne fissata in 23 miliardi e 600 milioni, si è passati rapidamente — sottolinea ancora la relazione ministeriale — a sovvenzioni sempre più gravose per il bilancio dello Stato e non annualmente qualificabili, ma che attualmente possono, di massima, essere indicate in circa 120 miliardi di lire l'anno.

Questo aumento, che negli ultimi cinque anni ha avuto un andamento più accelerato di quello registratosi nel quinquennio precedente, può essere attribuito alla concomitante presenza di due elementi: 1) dilatazione dei costi, sia per l'immissione in servizio di grosse navi transatlantiche, sia per lo aumento di talune voci di spesa; 2) squilibrio nella composizione delle flotte delle società di p.i.n. determinato dalla prevalenza di unità passeggeri rispetto a quelle adibite al tra-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

FANFANI CHIARISCE IL SUO PENSIERO

Dialogo con il PSI ma non crisi al buio

Escluso un precario sostegno esterno al governo
Reazioni manciniane - Richiami da parte liberale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il settimanale «Nuove Cronache», con un editoriale a firma del suo direttore, on. Nicola Di Lisa, replica alle tesi sostenute nella «lettera aperta» indirizzata nei giorni scorsi dal basista Gramelli a Fantani. Di Lisa, ovviamente ispirato dal presidente del Senato, tocca quattro punti per precisare meglio il pensiero del suo leader: la possibilità di attendere le decisioni del congresso della DC con il governo attuale; l'opportunità o meno di ricorrere ad un nuovo governo tripartito o monocolore, sostenuto dallo esterno dal PSI; la non completa efficacia di un discorso con i socialisti limitato al «metodo»; la formazione al congresso di una maggioranza che comprenda anche le forze della sinistra d.c.

Per il primo problema la nota ribadisce la tesi della necessità di arrivare al congresso con questo governo, e la opposizione ad una crisi preventiva. «Nuove Cronache» ricorda le recenti prese di posizione del presidente del Senato, ribadendo che il dialogo da portare avanti con il PSI deve «rispettare il limite di non ostacolare l'azione del governo in carica». Per quanto riguarda il secondo problema, cioè quello relativo a un nuovo governo sostenuto dall'esterno dal PSI, la nota sottolinea che Fanfani è contrario alla costituzione di un governo che, senza una maggioranza propria, sia condizionato in misura determinante dal sostegno esterno del PSI o da parte del PLI.

Fanfani, poi, è anche d'a[vvi]so che un discorso poli[tico] limitato al «metodo» non [può] una completa efficacia, [e] scrive «Nuove Cronache» «a rispettando le proprie [re]sabilità e soprattutto [de]lle dei massimi dirigenti della DC, ha ripetuto di limitarsi, per quanto lo riguarda, ad un discorso di metodo, che non è affatto superfluo ed apre la strada che ciascuno potrà, nei limiti delle proprie responsabilità, battere inoltrandosi tra sostanziali argomenti»

Circa l'ultimo problema, cioè la formazione di una maggioranza interna d.c. comprensiva delle forze di sinistra, Fanfani sostiene che «non bisogna pretendere di costituire la maggioranza, secondo preferenze aprioristiche di schieramento; ma ricercare i punti di convergenza tra le forze politiche (o tra quelle di partito) su punti sostanziali, formando con le forze convergenti la maggioranza».

La nota di «Nuove Cronache» rappresenta un chiarimento di rilievo, perché conferma inequivocabilmente che Fanfani non ha alcuna intenzione di provocare «crisi al buio». Proprio il delinearsi di questa scelta sta alimentando le polemiche dei socialisti, che criticano il presidente del Senato dopo averne osannato gli inviti alla apertura del dialogo.

In un'intervista a un settimanale Mancini pone una serie di domande al sen. Fanfani, che globalmente rappresentano una richiesta di chiarimenti. Mancini afferma che non c'è nessun motivo pe[r] nalistico di ostilità da p[arte] socialista nei confronti [di] Fanfani. Ci sono ragioni po[li]tiche. Mancini ricorda che il PSI si contrappose alla candidatura di Fanfani alla presidenza della Repubblica, perché nasceva come assicurazione alla destra, e sostiene che Fanfani «fece una campagna elettorale in cui non mancò di parlare degli articoli 39 e 40 della Costituzione, cioè delle limitazioni del diritto di sciopero. Oggi — dice Mancini — Fanfani non ne parla più. Ci dice che il governo Andreotti non è sua creatura, che a questo governo vuole applicare la reversibilità. Va tutto bene, ma bisogna spiegare le cose, farle capire, dire chiaramente verso quale direzione si vuol marciare e per fare che cosa.

«Non ci illudevamo di avere una risposta immediata, ma senza questa risposta il dialogo — osserva Mancini — ristagna attorno alle procedure, ai discorsi sul metodo, diventa un dibattito sul dialogo, come ha detto il sen. Fanfani. Questo dialogo, insomma, non mi sembra impostato — conclude l'esponente socialista — nel verso giusto, è intriso di tatticismi e di sottintesi».

C'è da registrare, infine, un articolo della «Tribuna», in cui il segretario del PLI Bignardi scrive tra l'altro: «Nella misura in cui il PSI si staccasse dal PCI diminuirebbero quelle distanze tra socialisti e liberali che furono all'origine della stessa crisi del 1922. Ma comprende il PSI che potrebbe domani, o domani l'altro, trovarsi al bivio tra la resa ai comunisti o un nuovo 1922? Perché le cose in Italia hanno preso una piega decisamente drammatica: questo il PLI lo ha detto a tutte lettere nel suo congresso. Non tanto e non solo le cose economiche: un anno, un anno solo di buona amministrazione, di ripristinata legalità, di ordine democratico consentirebbe già l'avvio alla ripresa economica. Ma la crisi fondamentale d'Italia è politica: per un singolare paradosso, il popolo meno comunista per sua natura, è quello che corre oggi in Europa il più grave rischio di essere comunistizzato.

«Molti fattori conducono a ciò — prosegue Bignardi — e principalmente il fatto PSI, cioè di un socialismo che non osa guardare fino in fondo dentro l'antinomia che lo dovrebbe contrapporre al comunismo in nome della democrazia. Se ciò è vero, tanto maggiori sono le responsabilità democristiane e democratiche in genere. Occorre essere fermi e prudenti — sia ben chiaro — anche per conto del PSI, per favorire il lento movimento e, infine, l'approdo del PSI a una dottrina e a una pratica dello Stato che prescinda dagli allettamenti comunisti».

R. P.

LA CONFERENZA PER LA PACE NEL VIETNAM E' STATA PER MOLTE ORE SULL'ORLO DEL FALLIMENTO

«Impasse» (sbloccata) a Parigi a causa di un'impennata di Hanoi

I nordvietnamiti avevano sospeso il rilascio dei prigionieri - Immediata reazione di Washington: fermato il ritiro delle truppe, Rogers abbandona i lavori ma poi raggiunge un chiarimento

Parigi, 28

A un mese dal cessate il fuoco nel Vietnam, e a soli tre giorni dall'apertura della conferenza di pace a Parigi, che dovrà concludersi con un «atto» che sancisca il ristabilimento della pace nel paese asiatico, improvvise e grosse difficoltà hanno paralizzato per ventiquattro ore i lavori della conferenza stessa e si sono ripercosse sulla situazione per il controllo della tregua nello stesso Vietnam. Questa sera la situazione è apparsa sbloccata.

Riepiloghiamo brevemente i fatti che hanno portato a questa impasse, mentre già questa sera la controversia appariva orientata verso una composizione. Ieri il Vietnam del Nord si era rifiutato di procedere al previsto rilascio del secondo contingente di prigionieri di guerra americani (120 uomini). Il drammatico annuncio era stato dato alla stampa dal portavoce nordvietnamita a Saigon, Bui Tin, il quale aveva precisato che il rilascio sarebbe avvenuto solo dopo che Stati Uniti e Vietnam del Sud si sarebbero dichiarati disposti ad onorare gli accordi di pace firmati a Parigi il 27 gennaio scorso.

In particolare i nordvietnamiti avevano inteso riferirsi ai gravi incidenti di Huè, dove la delegazione militare nordvietnamita era stata aggredita da una folla ostile. Inoltre i nordvietnamiti avevano denunciato continue violazioni della tregua. Tra l'altro, domenica scorsa, a Nam Ban esponenti del Vietcong incaricati della supervisione della tregua avrebbero subìto un attacco armato con la perdita di quattro uomini e il ferimento di altri due. Ad un certo punto però, le valutazioni «politiche» erano state fatte cadere ed era apparso che la mancata liberazione dei prigionieri fosse dovuta a difficoltà di carattere tecnico (la mancanza di aerei). Il comando americano aveva allora preannunciato l'invio di un suo «C-130» ma aveva ottenuto risposta negativa dai rappresentanti di Hanoi.

Da parte americana non si è tardato a reagire con decise contromisure all'iniziativa nordvietnamita. Si sa che il Presidente Nixon ha conferito a lungo sulla questione con il suo consigliere Kissinger. Le decisioni prese si sono articolate nelle seguenti direzioni: il segretario di stato Rogers, su ordine di Nixon, ha sospeso ogni partecipazione ai lavori della conferenza di Parigi e ha chiesto un incontro urgente con il ministro degli esteri nordvietnamita Duy Trinh; gli Stati Uniti hanno sospeso il ritiro delle truppe dal Vietnam del Sud (addirittura un reparto già in partenza è stato fatto riaffluire nella base in cui era alloggiato); la commissione militare americana a Saigon ha lanciato un ultimatum ad Hanoi a smantellare le tre rampe di missili contraerei del tipo «Sam-2» che la ricognizione aerea aveva individuato a Khe San, al di qua della linea smilitarizzata, entro la base che era stata abbandonata dai marines. I missili erano stati trasportati ed allestiti sulle rampe con le loro centrali di tiro, dopo l'entrata in vigore della tregua.

Fra ieri ed oggi, quindi, la stessa pace del Vietnam è apparsa in pericolo per molte ore e solo questa sera si è aperto uno spiraglio: il segretario di stato Rogers ha ottenuto dal Vietnam del Nord l'assicurazione incondizionata che sarà presto ripresa la liberazione dei prigionieri di guerra americani; al tempo stesso, diplomatici americani e nordvietnamiti hanno compiuto passi significativi verso un'intesa sui termini della dichiarazione internazionale di appoggio all'accordo di pace che dovrà essere sottoscritta dai partecipanti alla conferenza di Parigi. Inoltre si sono avuti indizi secondo cui i comunisti vietnamiti hanno chiesto ed ottenuto dal governo di Saigon la promessa di una maggiore sicurezza per i loro rappresentanti nel Vietnam del Sud.

Il segretario Rogers si era incontrato stamane con il ministro degli esteri del Vietnam del Nord al quale aveva chiesto l'immediata ripresa del rilascio dei prigionieri americani e la cessazione delle altre violazioni della tregua compiute dai comunisti nel Vietnam. E' inoltre probabile che Rogers avesse sollevato nell'incontro con il ministro Trinh il problema delle postazioni missilistiche che il Vietnam del Nord ha installato nei pressi di Khe San dopo il cessate il fuoco.

Ieri il portavoce della delegazione americana Robert McCloskey aveva accusato Hanoi di aver inviato «diverse migliaia» di soldati e pesante equipaggiamento bellico nel Vietnam del Sud dopo il cessate il fuoco. Le affermazioni di McCloskey erano state definite dal portavoce della delegazione nordvietnamita «accuse diffamanti rivolte... per camuffare e giustificare le gravissime violazioni perpetrate dagli Stati Uniti e dall'amministrazione di Saigon».

L'abboccamento Rogers-Trinh aveva fatto seguito a una riunione americano-nordvietnamita svoltasi nella tarda serata di ieri senza la partecipazione dei due ministri. Il fatto stesso che questi ultimi avessero deciso di incontrarsi affiancati dai rispettivi principali collaboratori, è parso subito indicare che un accordo era considerato possibile e che si intendeva accelerare i tempi.

Il colloquio Rogers-Trinh di stamane era in corso da appena una ventina di minuti quando la signora Binh, ministro degli esteri del Vietcong, era giunta a sua volta al centro di conferenze internazionali, seguita poco dopo dalla sua controparte di Saigon, Tran Van Lam. Le conversazioni bilaterali americano-nordvietnamite iniziate alle 10.30 erano terminate alle 11, ora alla quale la signora Binh e Lam erano stati invitati a partecipare alla seconda parte dell'incontro, che aveva così assunto il carattere di una riunione dei quattro ministri firmatari degli accordi di Parigi.

Mentre si svolgeva la riunione quadripartita dei ministri degli esteri un'apposita commissione continuava a lavorare sulla dichiarazione riguardante i mezzi necessari per preservare in futuro la pace nel Vietnam. I nordvietnamiti (e i vietcong), i quali hanno ottenuto che l'Onu non sia più rappresentata in seno al comitato di redazione, hanno anche ottenuto che il segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim non figuri tra i firmatari del documento finale. L'interpretazione da darsi a tale decisione varia però a seconda delle delegazioni.

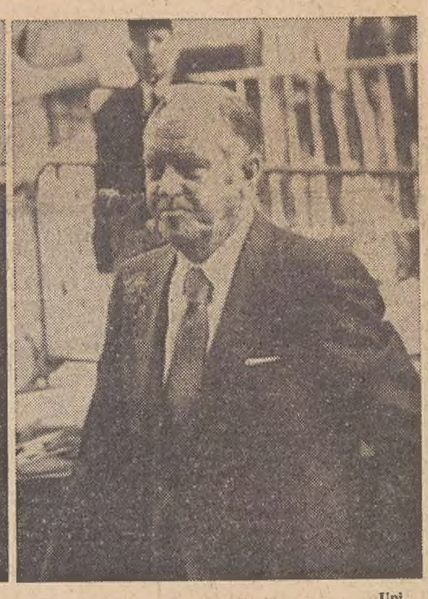
La «parte comunista» aveva chiesto che il documento fosse firmato dai soli rappresentanti dei governi: l'esclusione del segretario generale dell'Onu implica pertanto, per loro, che tutti i firmatari — la signora Binh compresa — firmino in qualità di ministri degli esteri. Tale interpretazione è però categoricamente respinta da Saigon e da Washington, i quali intendono che il riferimento a dodici rappresentanti di governi firmatari non figuri in alcun testo.

Da parte sua il portavoce della delegazione vietcong ha affermato che la conferenza internazionale per il Vietnam si concluderà venerdì con la firma del documento finale, posto che i colloqui si svolgano normalmente e raggiungano i risultati previsti.

Non c'è dubbio che la ferma reazione americana pur contemperata da qualche compromesso, è valsa a sbloccare la situazione. Il presidente Nixon aveva reagito ieri immediatamente al vivace dibattito svoltosi alla conferenza di pace di Parigi, ordinando al segretario di stato Rogers di sollecitare un chiarimento sui motivi che hanno indotto il Vietnam del Nord a rallentare il rilascio dei prigionieri di guerra americani.

(Condensato Ansa - Reuter - Afp - Ap)





Upi

Parigi — Il ministro degli esteri nordvietnamita Duy Trinh e il segretario di stato americano Rogers si avviano all'incontro per risolvere l'improvvisa «impasse» della conferenza di Parigi

LA SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE SOCIALISTA MARIO GALLO

Polemiche sugli sperperi dell'Ente gestione cinema

Querela all'onorevole Preti dell'ex dirigente silurato - Severi giudizi dell'ex ministro - Nota del «Popolo» - Le pretese dell'attore Volontè

Roma, 28

Le polemiche più accese e sviluppo imprevedibile si no accese intorno alla vicen- dell'Ente gestione cinema, cui presidente Mario Gallo, estrazione socialista, è stato stituito nei giorni scorsi alla ssima carica dal democri- ano Luigi Chialvo, dopo blicita accusa in Senato del nistro per le partecipazioni tali on. Ferrari Aggradi. Que- aveva apertamente denun- to che sotto la guida di Ma- Gallo l'Ente gestione cine- aveva sperperato più di 20 ardi, cioè circa la metà del ncio annuale dell'Ente stes- A queste dichiarazioni del nistro Ferrari Aggradi ave- fatto eco quelle dell'on. i, nella sua qualità di pre- nte delle commissioni bi- io della Camera, sulle gravi burettezze amministrative nel- estione dell'ente. La vicen- ha assunto così i contorni n vero e proprio scandalo, ra, da varie parti, si è dato alle trombe delle pole- e.

è appreso che l'ex presiden- l'Ente cinema, Mario Gal- a incaricato il proprio di- re, avv. Carlo Striano, di ntare querela per diffama- contro l'on. Preti, conce- gli ampie facoltà di pro- o preso questa decisione detto Gallo — giudicando alla mia dignità le accuse rrettezza amministrative mi dall'on. Preti nelle sue razioni fatte alla stampa». uguro — ha aggiunto — reti, dando prova di co- civile, rinunci alla immu- parlamentare».

anto suo Preti ha dichia- essere disposto a rinun- all'immunità parlamenta- caso di querela e ha ag- «Non ho che da ribadire giudizi da me già espres- metodi amministrativi, ente scorretti, con i qua- llo ha diretto l'Ente ci- del resto, anche esponen- uo partito, in conversa- rivate, riconoscono que- tà. E' bene che sia scop- scandalo dell'Ente ci- dobbiamo esserne grati tro delle partecipazioni». isura di quest'uomo — eguito l'on. Preti — è fine dalla avventatezza cerca di presentarsi te di perseguitato dal vero viceversa il con- ssia che questo signore ha sempre creduto di appartenere alla categoria privilegiata di coloro che possono condurre un elevato tenore di vita e denunciare al fisco redditi estremamente bassi. Gli uffici fiscali non fanno che il loro dovere, quando non prendono in considerazione denunce di reddito assolutamente ridicole e procedono negli accertamenti. E' semplicemente paradossale che uomini, i quali dicono di essere politicamente progressisti, non sentano nemmeno il dovere di denunciare il loro reddito e di pagare le giuste imposte, comportandosi alla stessa maniera di quei conservatori-reazionari di cui pretendono di essere gli avversari».

Solidarietà all'azione del ministro Ferrari-Aggradi e ai severi giudizi espressi dall'on. Preti è venuta dall'on. Quilleri, vicepresidente del gruppo liberale della Camera che si è compiaciuto, a nome della sua parte, sull'intenzione dell'on. Preti di aprire un'inchiesta sulle «malefatte» dell'Ente cinema. A sua volta il quotidiano della D.C. interverrà domani nella polemica, per affermare che «con la nomina di Luigi Chialvo a presidente, l'Ente gestione cinema è stato restituito alla normalità amministrativa e alla pienezza dei suoi organi statutari».

La nomina di Luigi Chialvo non ha però trovato consenzienti le associazioni degli autori cinematografici e la società degli attori. Nel corso di una conferenza-stampa, il segretario dell'ANAC, Franco Maselli, ha deplorato «i sistemi adottati» e ha affermato che essi sono la «testimonianza di un orientamento politico di centro-destra sempre più propenso ad affidare funzioni di responsabilità a burocrati, favorevoli a considerare una azienda come quella cinematografica alla stregua di una industria di beni di consumo anziché un veicolo di beni culturali».

In margine alla clamorosa vicenda è da registrare, infine, la interrogazione che l'on. Alberto Ciampaglia (PSDI) ha rivolto al ministro delle partecipazioni statali «per avere conferma che l'attore Gian Maria Volontè, per un film che il presidente dell'Ente gestione cinema intendeva programmare e finanziare, aveva chiesto il compenso di 190 milioni, e per sapere, altresì, se il presidente stesso aveva accolto la richiesta, avanzando la relativa proposta al consiglio di amministrazione».

A proposito della sua interrogazione, l'on. Ciampaglia ha detto: «Considero Gian Maria Volontè come uno dei migliori attori italiani e ne ho apprezzato alcune ottime interpretazioni. Devo però constatare che il Volontè, che si atteggia a contestatore di sinistra, è viceversa un contraente molto esoso, quando si tratta di fare i film. Sembra a me che, soprattutto per prendere parte a film che si muovono nella direzione politica a lui gradita, il Volontè dovrebbe accontentarsi di compensi minimi, dimostrando spirito di sacrificio e coerenza con i principi che tanto rumorosamente professa». *(Ansa)*

QUASI 760 MILIONI AL TOTO INGLESE



Telefoto Upi

Londra — Il magazziniere inglese James Wood ha stabilito un nuovo primato al Totocalcio vincendo 542 mila sterline, pari a quasi 760 milioni di lire. Nella foto, il vincitore mostra l'assegno appena consegnatogli dall'attrice Judy Geeson. In dodicesima pagina i dettagli

APPROVATI I PUNTI BASE PRESENTATI DAL MINISTRO DELLA P.I. SCALFARO

IL GOVERNO HA DATO IL VIA ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA

Dipartimenti, dottorato di ricerca e ruolo dei docenti risultano i temi più caratterizzanti
Nuova modalità di pagamento della tassa sui contratti di borsa - Le altre decisioni dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La riforma universitaria ha fatto un primo concreto passo avanti: il governo ha infatti approvato, ieri, la relazione svolta dal ministro della P. I. Scalfaro, il quale si è ampiamente soffermato sui punti caratterizzanti della nuova strutturazione che si intende dare al settore. I singoli articoli del disegno di legge saranno esaminati nel corso di successive riunioni, che il consiglio dei ministri ha già programmato per il 3 e il 9 marzo.

Nella sua lunga riunione, il consiglio dei ministri ha anche approvato il regolamento di esecuzione della legge che istituisce i tribunali amministrativi regionali; un disegno di legge che fissa le nuove modalità di pagamento della tassa speciale sui contratti di Borsa; un disegno di legge che sposta da sei a dodici miglia il limite delle acque territoriali. Il provvedimento dovrebbe consentire una migliore sorveglianza contro i contrabbandieri, e più libertà d'azione per fronteggiare l'inquinamento marino. Il governo ha anche approvato il disegno di legge per la ristrutturazione delle linee di p.i.n., sul quale riferiamo ampiamente in altra parte del giornale.

Le linee essenziali della ri[...]ma universitaria, concerta[...]a i partiti della maggio[...] sulla base delle indica[...] programmatiche, esposte [...] tempo dal presidente del [...]glio Andreotti, possono sinte[...]zarsi nella creazione dei dipartimenti nella istituzione del dottorato di ricerca, nella nuova fisionomia che si intende dare al docente e nell'assetto democratico previsto per il funzionamento degli atenei.

Il ministro Scalfaro ha iniziato la sua esposizione affermando che esistono due esigenze fondamentali da tenere presente, innovando nel settore dell'istruzione universitaria: nessun ateneo deve avere più di 40 mila studenti, e ogni regione che ne fa richiesta ha diritto alla sua università.

Il dipartimento — Sarà la struttura fondamentale della ricerca scientifica nell'ateneo e corrisponde a un grande settore omogeneo di discipline e di ricerche scientifiche; in esso confluiscono i docenti delle discipline riferibili al settore. Lo statuto di ogni università determina quali dipartimenti sono costituiti in ciascun ateneo.

Dottorato di ricerca — E' assegnato dai dipartimenti a quanti, dopo la laurea, abbiano svolto al suo interno quattro anni di ricerca, di cui almeno uno all'estero. Per essere ammessi, dopo la laurea, all'attività di studio e di ricerca bisognerà superare un concorso nazionale di «borsista», per il quale sono previsti 2500 posti annualmente. Quanti avranno conseguito il dottorato di ricerca e l'abilitazione allo [...]segnamento potranno anche essere ammessi, (a domanda), nei ruoli dei docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Ruolo unico dei docenti — Sono previste due qualifiche: professore ordinario e professore associato. Su questo punto occorre affrontare subito due temi urgentissimi: lo squilibrio tra docenti e studenti, e la presenza negli atenei di docenti di fatto (assistenti, incaricati, borsisti e assistenti volontari).

Il ministro Scalfaro, nella sua relazione, ha illustrato alcune proposte che riguardano, in particolare, le nomine nei concorsi a cattedra, i concorsi per 3.600 posti di ordinario, in due anni, e altri aspetti del complesso problema. Vi saranno borse di studio per i neolaureati e tra borsisti e contrattisti (questa figura è prevista nella riforma) si calcola che saranno necessari 8.000 posti, entro il 1974, e 2.500 per anno a partire dal 1974.

Doveri accademici — Il docente deve risiedere nel comune in cui ha sede l'università, e restano ferme quelle incompatibilità di cui si è tanto discusso. L'on. Scalfaro ha concluso la sua esposizione proponendo, come soluzione provvisoria, in tema di trattamento economico per i docenti, un aumento sensibile delle indennità, con l'impegno della pensionabilità.

Ed ecco, in breve, i particolari degli altri provvedimenti. *Tribunali amministrativi regionali:* il regolamento di esecuzione della legge del 1971 detta le norme relative al funzionamento delle sedi distaccate dei tribunali amministrativi e regionali, alla distribuzione fra di essi dei magistrati, e allo svolgimento del concorso di ammissione in carriera.

Nuove modalità di pagamento della tassa speciale sui contratti di borsa. A questo proposito, il ministro delle finanze, Valsecchi, ha precisato che «fino a oggi il tributo veniva assolto, per le operazioni a contanti, mediante marche da bollo da applicare alle due sezioni degli appositi foglietti, inviati dagli operatori economici del mercato finanziario ai propri clienti. «Con il nuovo provvedimento vengono istituiti, per le operazioni a contanti, nuovi foglietti a tre sezioni. In tal modo gli operatori economici del settore potranno dimostrare, mediante la contromatrice, il regolare pagamento del tributo».

Il provvedimento estende inoltre — a quanto è stato riferito — il pagamento in modo virtuale della tassa sui contratti di borsa, finora limitata alle operazioni di borsa a contanti su titoli e valori, anche alle operazioni a termine e di riporto su titoli azionari e non azionari e su valori.

Questa sera il presidente del consiglio ha presieduto a palazzo Chigi una riunione interministeriale, alla quale sono intervenuti il ministro del bilancio Taviani, del tesoro Malagodi, del lavoro Coppo, delle partecipazioni Ferrari Aggradi, dei lavori pubblici Gullotti e dell'industria Ferri. Si ritiene che si siano approfonditi i problemi riguardanti i preannunciati provvedimenti e che riguardano la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Gino Roberti

I problemi della stampa nel giudizio della FNSI

Firenze, 28

Al consiglio nazionale della stampa italiana, riunito da ieri in seduta straordinaria, continua — come informa un comunicato — il vivace dibattito sulla «grave situazione dell'informazione scritta e radioteletrasmessa».

Un gruppo di consiglieri (Lilli, Santamaria, Baccelli e altri) hanno presentato una mozione che chiede «la libertà di antenna»; contro questa posizione che Curzi, a nome della giunta esecutiva della FNSI, ha definito «un tentativo per sviare il dibattito dalle iniziative concrete ed urgenti che il sindacato dei giornalisti deve prendere per opporsi alle grandi manovre in corso da parte di ben individuati gruppi economici e pubblici e privati per limitare la libertà di informazione», si sono schierati Riva (Milano), Milani (Roma), Napoli (Torino), Fava (Agirt) e altri.

A conclusione dei lavori, dopo la replica del segretario nazionale, Luciano Ceschia, il consiglio ha approvato il seguente appello: «La libertà di stampa in Italia è in pericolo. Il diritto di tutti i cittadini ad una informazione libera e completa è seriamente minacciato da potenti gruppi economici e politici che vorrebbero porre definitivamente sotto controllo la maggior parte dei giornali e la Rai-TV.

«Il consiglio nazionale della federazione nazionale della stampa italiana — sindacato unitario dei giornalisti italiani — denuncia — prosegue il comunicato — questa grave manovra che si colloca in un gruppo di generale indebolimento della vita democratica. Sull'onda di una campagna intimidatoria condotta da gruppi irresponsabili contro la funzione libera della stampa e contro il libero esercizio della professione giornalistica, le manovre in atto mirano:

«Al "Corriere della Sera" per asquisirne la proprietà e farne lo strumento di potere; alla progressiva concentrazione — nelle mani di gruppi monopolistici delle testate di piccoli e medi giornali, con il solo scopo di controllarli o di spegnerne addirittura la voce; ad eludere ogni seria riforma democratica della Rai-TV negandone la sostanza, potere di intervento al Parlamento, alle regioni, ai sindacati e a tutte le forze sociali, lasciando la Rai-TV nelle mani del potere esecutivo per costringere l'informazione ed i giornalisti radiotelevisivi in un ruolo subordinato e burocratico.

Il consiglio nazionale della federazione della stampa — conclude il comunicato — di fronte ad una situazione tanto grave — fa appello a tutte le forze politiche e sociali che vogliono difendere e sviluppare la democrazia perché pongano il problema della libertà di stampa tra i grandi obiettivi di attuazione della costituzione». *(Ansa)*

Approvata alla Camera la legge per l'editoria

Roma, 28

La commissione interni della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge contenente disposizioni a favore dell'editoria. Il provvedimento consta di due articoli. Il primo autorizza la concessione di un contributo di sei miliardi di lire a favore dell'Ente cellulosa e carta a integrazione straordinaria dei prezzi della carta destinata ai giornali. Con l'art. 2 si regola il finanziamento della legge stessa.

Al termine della riunione il presidente della commissione, Caviglia, ha detto che il provvedimento risolve solo una parte dei problemi che riguarda il settore; e che «è compito del governo provvedervi con sollecitudine».

La legge approvata dalla Camera passa ora al Senato.

ARNALDO ANGELINI PRESIDENTE DELL'ENEL



Roma, 28

Negli ambienti economici, e segnatamente fra i quadri dirigenziali dell'Enel, è stata accolta con soddisfazione la nomina del prof. Arnaldo Maria Angelini a nuovo presidente dell'Enel per il prossimo quinquennio, decisa ieri dal governo in sostituzione dell'avv. Vito Antonio Di Cagno (nominato presidente onorario) il quale aveva guidato l'ente nazionale per l'energia elettrica durante il primo decennio di vita.

Il prof. Angelini è nato a Force (Ascoli Piceno) il 2 febbraio 1909. Ha iniziato la sua attività nell'industria nel 1931, quale capo del servizio studi della società Terni. Nel 1937 è passato a capo dei servizi tecnici della «holding» dell'IRI per l'esercizio telefonico in tutta l'Italia settentrionale e nell'Italia medio-orientale. Nel 1944 è tornato alla «Terni» ove, quale direttore del settore dell'energia elettrica, ha diretto la ricostruzione e l'ampiamento di un vasto complesso di impianti idroelettrici nell'Italia centrale.

Successivamente fu nominato amministratore delegato e direttore generale della stessa società, carica che ha ricoperto fino al febbraio del 1963 quando venne nominato direttore generale dell'Enel.

Il governo ha anche proceduto alla nomina degli otto componenti il consiglio di amministrazione dell'ente. Come vicepresidente è stato nominato il socialdemocratico Luigi Magno. Nel nuovo consiglio di amministrazione ci sono anche il vicesegretario del PLI, Alfredo Biondi, avvocato, l'ex sindaco di Genova Augusto Pedullà, e l'ex vicepresidente dell'ente Luigi Grassini (socialista), il dott. Crescenzo Mazza (democristiano), il dott. Giuseppe Lanzarone, l'avv. Lo Giudice e il socialdemocratico Pietro Longo.

SPEDITO AL MAGISTRATO

CAPANNA SI FA VIVO con un memoriale

Milano, 28

Mario Capanna, il leader del movimento studentesco milanese, accusato con altri studenti di aver aggredito il rettore dell'università statale, Giuseppe Schiavinato, negli uffici del rettorato, ha fatto pervenire oggi un memoriale al magistrato che dirige l'inchiesta, dott. Antonio Marini.

Mario Capanna, colpito da mandato di cattura per l'episodio in questione, è latitante da circa un mese. Nel memoriale composto di 13 pagine dattiloscritte, Capanna fornisce la sua versione dei fatti «che furono a suo tempo presentati come il sequestro del rettore Schiavinato» il 25 gennaio scorso. In sostanza Capanna contesta gli addebiti fatti al movimento studentesco e ai suoi esponenti, Salvatore Toscano e Giuseppe Liverani. *(Italia)*

Denuncia per l'«Island Creta»



Messina, 28

La Capitaneria di porto ha denunciato alla procura della Repubblica il capitano della nave panamense «Island Creta», Nicolas Paparikitis, cittadino greco, per avere intenzionalmente provocato l'incendio della propria nave in avaria al largo di Stromboli.

Sul relitto della nave (nella telefoto Ansa), trainato nel porto di Milazzo da un rimorchiatore, è stato trovato un grosso quantitativo di sigarette estere, per cui si è appreso che la Guardia di finanza contesterà al comandante della nave il reato di contrabbando. A quanto si è appreso il capitano greco sarebbe riuscito ad allontanarsi dall'Italia.

IN DISCUSSIONE DA DUE GIORNI ALL[...]ERA

La legge per Ve[...]ia bersaglio delle si[...]re

PSI e PCI decisi a boicottare il pro[...]vento
Anche il d.c. Gui (moroteo) critica l'in[...]zione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Da due giorni è ripresa fra i deputati la discussione generale sul disegno di legge per la salvagnardia di Venezia. Da domani comincerà l'esame dei singoli articoli e dei vari emendamenti. Ieri sera sono intervenuti nel dibattito il comunista Pellicani, il socialista Dino Moro, il repubblicano Visentini e il democristiano Zanini. Pellicani e Dino Moro si sono dichiarati contrari al disegno di legge. Il primo ha osservato che la discussione del provvedimento assume la sua reale dimensione solamente se si comprende che la città lagunare non è che la vittima più emblematica e illustre di un meccanismo economico, che tende a sacrificare al profitto i diritti della storia, e della natura. Pellicani ha aggiunto che i comunisti considerano il provvedimento, all'esame della Camera, del tut[...]neo e chiederanno qui[...]anziali modifiche.

Dello stesso t[...] stato l'intervento del [...] Dino Moro che ha p[...]ecitato profonde modif[...]Questa legge — ha dett[...]tuisce un espediente p[...]ondere gravi intendime[...]fruttamento capitalist[...]atto il comprensorio ve[...]

La discussione, [...] è detto, è proseguita [...] i liberali — lo ha de[...]Gerolimetto — si tratt[...]plesso di una buona [...]che sa sarebbe stato m[...]la più esplicita: questa[...]n ogni modo, pone un [...]generale sul compren[...]unare, blocca gli inte[...] e la creazione di nu[...] industriali e investe [...]nsabilità della regione[...] futuro dello sviluppo e[...] di Venezia e del Ven[...]

I liberali (e [...]concordano gli altri p[...]a maggioranza) chied[...]ne che l'ente incaricato[...]namento del centro s[...] a prevalente partec[...] statale (così diceva il [...] origine) e non com[...]si dice oggi l'art. 13, [...]odificazioni che PCI e[...]ciranno a imporre app[...] di uno spaccamento [...]ggioran-

Il comunista [...] è augurato che la ma[...] non si irrigidisca, co[...]gio del MSI, su posiz[...]udiziali, essendo neces[...]ondo il PCI, ammette[...] problema di Venezi[...]ressione della crisi e[...]rimento del tipo di sv[...]posto al Paese; i co[...]chiedono perciò una [...]versione della linea p[...]entatrice perseguita da[...] e dalla maggioranza. [...]sono state mosse anc[...]ipendente di sin. M[...]

Un discors[...] è stato pronunciato [...]Gui, democristiano [...] il quale ha espresso [...]che questa legge ri[...]mente a salvare Vene[...]na osservato che, pe[...] Venezia deve essere [...]a — ha aggiunto — [...]menti sono assorbiti [...]venti per la tutela fis[...]ona, l'antinquinamen[...]sanamento, il restau[...]no invece misure per [...]ella Venezia storica [...]e ragioni economiche [...]e che consentano di [...]la tendenza all'esod[...]opolazioni.

Il sociald[...] Reggiani ha ricordat[...]uo gruppo ha rinunc[...] presentare emendamen[...] consentire una più [...]provazione della legge [...]

R. R.

APPROVATO IL PROVVEDIMENTO CON LA SOLA ASTENSIONE DEI COMUNISTI

Senato: sigarette al bando nei locali di uso pubblico

Il divieto sarà esteso anche ai mezzi di trasporto - Ora il disegno di legge passa all'esame della Camera - Norme per i concorsi d'idoneità dei sanitari ospedalieri

Roma, 28

L'assemblea di palazzo Madama ha approvato ieri il disegno di legge che sancisce il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico. Il provvedimento era già stato approvato dal Senato nella passata legislatura, ed era stato assegnato alla competente commissione in sede redigente. Di conseguenza, è venuta allo esame dell'assemblea solo per le dichiarazioni di voto e del voto finale. Ora passerà all'esame della Camera.

Il provvedimento stabilisce il divieto di fumare: nelle corsie degli ospedali, nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado, sugli autoveicoli di proprietà dello stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblici servizi per il trasporto collettivo di persone; nelle metropolitane, nelle sale di attesa delle stazioni, nelle carrozze ferroviarie che non siano espressamente escluse dal divieto, nei compartimenti a cuccette durante il servizio di notte (nei compartimenti delle carrozze letto occupate da più di una persona è ammesso fumare con il consenso degli altri viaggiatori); nei locali di pubblico spettacolo, nelle sale da ballo, sale corse, sale di riunione delle accademie e locali di pubblica riunione.

Tuttavia nei locali pubblici di pubblico spettacolo si può ottenere l'esenzione dal divieto di fumare se si installa un impianto di condizionamento, o di ventilazione, idoneo ad assicurare in modo continuo il ricambio dell'aria. E' stata quest'ultima disposizione che ha dato origine ad alcuni rilievi e critiche nel corso delle dichiarazioni di voto.

Nel testo iniziale del governo — identico a quello approvato nella passata legislatura — si stabiliva, infatti, che potesse essere eliminato il divieto di fumare soltanto se si fosse installato un impianto di condizionamento d'aria. La commissione igiene e sanità del Senato ha ritenuto di consentire pure l'esclusione del divieto anche in presenza di un semplice impianto di ventilazione (che ha un costo molto minore di quello di condizionamento) al fine di non danneggiare i locali più modesti.

Nella sua relazione il sen. Barbaro, ricordato l'influsso negativo che il fumo esercita sull'andamento della salute, con particolare riferimento all'incremento dei tumori, e gravi danni per le gestanti, ha osservato che la legge potrà risultare efficace soltanto se sarà accompagnata da un'intensa attività di educazione preventiva contro l'uso del fumo. Il sottosegretario alla sanità, sen. De Lorenzo, ha osservato che intervenire sulla materia significa far opera di prevenzione sanitaria e ha invitato il Senato ad approvare il provvedimento in considerazione della tutela degli interessi generali della collettività cui esso è ispirato.

L'astensione del gruppo comunista è stata espressa dal sen. Terracini il quale ha affermato che le norme usate consentono di «lasciare dei varchi attraverso i quali è facile riconoscere amplissime possibilità di eccezione». Pur con qualche perplessità, hanno annunciato voto favorevole per i rispettivi gruppi il socialista Minnocci, il sen. Pecorino, del MSI-DN, il sen. Pinto del PRI e il sen. Premoli del PLI. Voto contrario ha annunciato il senatore Antonicelli (indipendente di sinistra).

Nell'odierna giornata l'assemblea riunita a palazzo Madama ha approvato un disegno di legge che modifica la disciplina vigente dei concorsi nazionali d'idoneità per sanitari ospedalieri. In base al provvedimento, che passa ora all'esame della Camera, i sanitari ospedalieri che prestano servizio di ruolo, i sanitari che abbiano conseguito l'idoneità e gli aiuti-dirigenti che prestano servizio di ruolo, possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione nella corrispondente qualifica e specialità presso tutti gli ospedali, a prescindere dal possesso del requisito dell'idoneità nazionale, o regionale.

Nel corso della discussione il relatore Barra (DC) e il ministro della sanità, Gaspari, hanno sottolineato che il provvedimento non incide nella complessa materia dei concorsi ospedalieri, o sull'eventuale controversa sanatoria, di situazioni precostituite, che hanno dato luogo a numerose proposte legislative, che il Parlamento deve ancora affrontare.

LETTERA CON PROIETTILE al sindaco di Perugia

Perugia, 28

Una lettera minatoria, la seconda, firmata «I giustizieri di Italia» è stata inviata al sindaco di Perugia, ragioniere Mario Caraffini, socialista. La missiva non ha raggiunto tuttavia il primo cittadino, in quanto all'ufficio smistamento della posta centrale, uno degli impiegati addetti ha sentito qualche cosa di duro all'interno della busta. *(Italia)*

I SEI ESTREMISTI DI DESTRA AL TRIBUNALE DI BRESCIA

Condannati a tre anni gli attentatori del PSI

Devastarono la sede con una bomba - Il P.M. aveva chiesto oltre 4 anni per ciascuno - Concesse le attenuanti generiche

Brescia, 28

I sei giovani di destra accusati di avere devastato con un attentato dinamitardo i locali della federazione provinciale del PSI, durante la notte del 4 febbraio, sono stati condannati ieri sera dal tribunale di Brescia a tre anni e dieci giorni di reclusione e 120 mila lire di multa ciascuno. La sentenza è stata letta dal presidente, dott. Uleri, dopo più di quattro ore di camera di consiglio.

I condannati sono lo studente universitario Alessandro D'Intino, di 20 anni, di Milano; l'universitario Roberto Agnellini, di 21, responsabile del gruppo bresciano di «Avanguardia nazionale»; lo studente-lavoratore Kim Borromeo, di 20, di Milano, residente a Brescia; il pittore Franco Frutti, di 28, di Brescia; i fratelli Adalberto e Danilo Fadini, rispettivamente di 22 e 20 anni, di Brescia.

I sei sono stati ritenuti responsabili di porto di esplosivo, di furto pluriaggravato continuato e del reato di danneggiamento aggravato. Il pittore Franco Frutti e Danilo Fadini, inoltre, sono stati condannati per contravvenzione alla legge sulla detenzione di armi e a 20 mila lire di ammenda ciascuno. Tutti, dovranno pagare le spese processuali e risarcire i danni alle parti civili, da liquidarsi in separata sede.

Il pubblico ministero dott. Trovato, nella requisitoria, aveva chiesto per ogni imputato quattro anni e cinque mesi di reclusione, per Franco Frutti e Danilo Fadini altro otto mesi, per porto abusivo di armi.

L'ultima udienza è stata dedicata alle arringhe difensive. Gli avvocati avevano puntato sul dubbio della partecipazione degli imputati all'attentato. Questo dubbio, per i difensori, avrebbe dovuto indurre i giudici ad assolvere tutti gli imputati per insufficienza di prove. In subordine i patroni degli imputati avevano chiesto il minimo della pena.

L'avv. Fausto Asaro, difensore di Franco Frutti, ha eccepito nuovamente la nullità del processo perché la difesa non avrebbe avuto le dovute garanzie quando il pubblico ministero interrogò gli arrestati. Richieste di assoluzione sono state fatte dall'avv. Giorgio Savi per Kim Borromeo e dall'avv. Gianantonio Cazzuli per Roberto Agnellini.

L'avv. Adamo Degli Occhi, difensore di Alessandro D'Intino, ha sostenuto la non partecipazione al fatto del suo assistito.

La concessione delle attenuanti generiche, considerate prevalenti sulle aggravanti, ha avuto come conseguenza, nella elaborazione della sentenza del tribunale, la riduzione di un terzo della pena prevista per i reati dei quali i sei imputati sono stati riconosciuti responsabili. *(Ansa)*

ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DELL'ATENEO

Denuncia gravi violenze un professore a Firenze

Sarebbe rimasto vittima a più riprese di sequestri botte e minacce - Incresciosa polemica col rettore

Firenze, 28

Una grave denuncia è stata fatta con una lettera inviata alla procura generale della Repubblica, dal prof. Giuliano Maggiora, docente della facoltà di architettura dell'ateneo fiorentino. Il prof. Maggiora denuncia di esser rimasto vittima in più occasioni — il 25 e il 29 gennaio e il 21 e 22 febbraio — delle violenze di una squadra di picchiatori, armati di bastoni e con il volto coperto, che lo avevano raggiunto in varie sedi, sequestrandolo, malmenandolo e ingiuriandolo, impedendogli di svolgere le lezioni.

Il 22 febbraio, in via degli Alfani, il prof. Maggiora e alcuni studenti, erano stati — è detto nella denuncia — sollevati di peso e portati in strada fra botte, urla e atroci ingiurie. Indagini sul sequestro del prof. Maggiora sono in corso da parte dell'ufficio politico della questura di Firenze. Secondo quanto ha dichiarato il prof. Maggiora, alcuni degli aggressori sarebbero a lui noti anche se, però, non è a conoscenza dei loro nomi.

Il docente, pur affermando di non sapere a quali gruppi appartengano i giovani che lo sequestrarono, ha dichiarato di essere certo che si tratta di studenti di «Lotta continua», «Potere operaio» e di anarchici. Verso questi gruppi sono indirizzate le indagini dell'ufficio politico. Il prof. Maggiora ha 47 anni, è laureato in lettere sia all'università di Firenze sia alla Sorbona, e in architettura.

In margine alla grave denuncia, intanto, si è aperta una spiacevole polemica tra il professore e il Rettore dell'ateneo. Quest'ultimo, in una lettera inviata all'interessato, lamenta di non essere stato messo al corrente, nei modi opportuni, dei gravi fatti. Il prof. Maggiora, dal canto suo, ha subito replicato di aver inviato in gennaio tempestiva segnalazione «di episodi d'indisciplina che si verificavano all'interno dell'ateneo» chiedendo gli opportuni provvedimenti. «Non avendo ottenuto — prosegue il professore — altra risposta che un'assicurazione verbale del preside della mia facoltà, ritenni in buona fede che essa rispecchiasse il pensiero effettivo del Rettore stesso, e cioè un sottinteso invito a procedere in altra sede per la mia denuncia». *(Condensato Italia - Ansa)*

TAFFERUGLI A ROMA fra studenti «ultra»

Roma, 28

Un gruppo di studenti aderenti a organizzazioni della sinistra extraparlamentare ha «presidiato» stamane la città universitaria per impedire l'ingresso a studenti della destra che avevano indetto per oggi un'assemblea alla facoltà di giurisprudenza.

Per evitare che i due gruppi — cento giovani per parte — venissero alle mani, carabinieri e polizia hanno formato un cordone in piazzale della Minerva. Da parte di entrambi i gruppi sono stati esplosi alcuni colpi con pistole lanciarazzi. Non si sono avuti feriti. *(Italia)*

Dalla [...]pagina

NU[...]NAVI

sporto de[...] Su un tonnellaggio [...]di circa 700 mila t.s.l[...] metà è costituito [...]lantici di linea. Ciò [...]con le attuali tende[...]erizzate dall'irrevers[...]meno del trasferimen[...]celta, da parte dei pa[...]al mezzo marittimo [...]ereo, almeno sulle lu[...]edie distanze.

Di fr[...]sta situazione di fatt[...]a indilazionabile u[...] utilizzazione delle r[...]i mezzi disponibili.

Ma [...]ile non essere d'accor[...]uesta impostazione, [...]fficile non condivider[...]occupazioni dei sindac[...] mantenimento dei li[...]azionali. Entro cinque[...]uesto è un dato inequ[...]el provvedimento — [...]l mare saranno smobi[...]il personale di macch[...]comando potrà essere[...] sulle nuove unità, [...]rà del «personale di[...]che non troverà posto[...]vi mercantili. Il piano[...]el 1971 parlava chiar[...] «contestualità» tra [...]elle navi passeggeri [...]ta in servizio delle [...] merci, ma questo imp[...]etto del problema [...]si trascurato dal nuo[...] di legge.

Poi l'equilibrio [...]» e cioè saranno [...] valutati i problemi [...]i Porti che risen[...]rolmente del venir [...]rnimenti e di tutti [...]zi accessori finora [...]grandi navi passeggeri [...] tutti interrogativi [...] fondate preoccupa[...]acati dei marittimi [...]fatto conoscere le [...] nei giorni scorsi [...]contri avuti con il [...]rio alla marina mercantile [...]Durand de la Penne. [...]provazione dei disegni [...]e da parte del governo [...] ci sono state nuove [...]ficiali, ma è significativo [...] non sia stato revocato [...]gramma di scioperi. [...] La segreteria della [...] unitaria marinara [...]il ha infatti confermato [...] l'inizio dello sciopero [...]olato di 24 ore dei [...]delle società p.i.n. La [...], che interessa circa [...] marittimi, si svolgerà [...]rco di tempo che va [...] 10 marzo, e sarà attuato [...]ondo decisioni prese [...]acati provinciali. Per [...]è prevista l'astensione [...]ro dei marittimi del [...] Napoli.

[...]nifestazione è stata in[...]r protestare appunto [...]'andamento delle trattative al riassetto della [...]ubblica ed al rinnovo [...]ratti di lavoro del personale navigante ed amministrativo della flotta Finmare. [...] i sindacati, occorre affrontare «globalmente i problemi [...] riassetto e del potenziamento della flotta».

PRECISE RESPONSABILITA' INDIVIDUATE DALLE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

CINQUE ARRESTI E OTTO DENUNCE PER L'OLIO ADULTERATO NEL LAZIO

Doppia la pista che ha smascherato i truffatori - Tra questi anche due noti industriali di Latina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Per lo scandalo dell'olio di colza, venduto come olio extravergine di oliva, si è conclusa l'indagine della magistratura a Roma, individuando precise e gravi responsabilità a carico dei presunti truffatori. Il pretore Gianfranco Amendola ha rinviato a giudizio undici persone, di cui tre in stato di detenzione. L'imputazione è quella di truffa continuata e di commercio di sostanze non genuine. Il personaggio di maggior spicco della vicenda è Gerlando Infurna, nato a Tripoli nel 1939, la «mente» dell'illecito commercio che gli ha consentito di realizzare enormi guadagni, mettendo in circolazione nel Lazio, innumerevoli bottiglie di olio prodotto da una inesistente ditta «Mancini», contenenti una miscela composta da estratto di colza (una pianta dai semi grassi), e da una sostanza conosciuta come «verdone» costituita dalle scorie della lavorazione delle olive.

Quella della chiusura della istruttoria sull'olio di colza non è l'unica notizia che si deve registrare sul fronte delle sofisticazioni. Si è saputo che altri due produttori di olio sono finiti in galera. Questa volta non si tratta di piccoli truffatori del livello di Infurna e dei suoi collaboratori. Gli arrestati sono dei grossi industriali, i cui nomi sono noti, non solo nel Lazio, ma in tutta Italia. Sono infatti i fratelli Giulio e Luciano Sneider, di Cori (Latina). E' stato il nucleo antisofisticazioni della Guardia di finanza a metter loro le manette ai polsi e a rinchiuderli a Regina Coeli.

I fratelli Sneider si sono visti contestare il reato di truffa. Secondo l'accusa, avrebbero messo in commercio varii quintali di olio di semi, spacciandolo per olio di oliva. Il prodotto veniva colorato con la clorofilla, e con un'altra sostanza, il carotenoide, per dargli quella colorazione verde, caratteristica dell'olio di oliva. Il prodotto ottenuto è stato venduto alla mensa del dopolavoro delle Ferrovie dello Stato, all'Ente nazionale sordomuti, al Centro profughi di Latina.

L'arresto e l'incriminazione dei due industriali sono stati la conseguenza di un attento controllo svolto dalla Guardia di finanza, in seguito alla scoperta dell'olio sofisticato, messo in commercio dagli Sneider. Costoro sono proprietari a Cori di un oleificio, la cui produzione, a quanto è risultato, è del tutto ineccepibile. Secondo la Finanza i due fratelli devono aver fabbricato il prodotto spacciato per olio di oliva in un laboratorio clandestino che viene tuttora ricercato.

Circa l'istruttoria conclusa dal dottor Amendola, c'è da dire che, oltre a Infurna, sono rimasti invischiati nella vicenda giudiziaria altre dieci persone. Con il «cervello» dell'organizzazione si trovano attualmente in galera i suoi più diretti collaboratori: Giovanni Esposito e Giancarlo Nera. Anche essi debbono rispondere di truffa continuata e di vendita di sostanze alimentari non genuine (il primo delitto prevede una pena massima di tre anni, il secondo di sei mesi). Gli stessi reati sono stati attribuiti dal pretore a Massimo, Stefano e Maurizio Mattei, fratelli della fidanzata del Tripolino, la diciassettenne Anna Rita Mattei. Costoro aiutavano il futuro cognato a imbottigliare l'olio di colza e a etichettarlo come olio extravergine di oliva prodotto dalla ditta Mancini.

La lista di questi imputati a piede libero prosegue con i nomi dei fratelli Virgiglio e Vincenzo Bordoni, che fornivano a Infurna la miscela di olio di colza e di «verdone» poi venduta al dettaglio. I Bordoni avevano un deposito sulla via Tuscolana, che è stato chiuso dal magistrato. L'accusa che viene loro contestata è quella di aver venduto all'ingrosso olio già miscelato, cosa vietata da una legge speciale. Gli altri tre imputati sono Giuseppe Ruffini, conosciuto come «Peppe il camionista», Marcello Barbarossa e Armando Lisi. Sono accusati di aver messo in vendita sostanze non genuine. Il terzetto dapprima si dedicò alla distribuzione dell'olio prodotto da Infurna; poi, fiutando lo affare, acquistarono partite del prodotto rivendendolo per conto loro.

Alberto Fusco



ROMA — Nel corso delle sfilate svoltesi nei giorni scorsi nella capitale per le collezioni di alta moda primavera-estate '73 sono stati presentati questi due indovinati modelli di Heinz e Riva

Fiume o cara

VIENE la sera, anzi la notte. E graffi crudi di bora calano dai monti orlati di neve a sberlare il già mitico Quarnaro. Salgono in processione incessante fari di macchine verso gli alveari costruiti in fretta e a ragione sulle colline. Fiume, da novanta a centocinquanta mila anime, e sono trent'anni appena. Il porto dell'aquila a due teste (Santarcangeli), ma sono adesso trentaseimila patenti di guida, di cui settemila a donne.

Angoscioso più che difficile ricuperare il tempo. La memoria, se sorregge, è un impietoso inganno. Negli orecchi il frillare crudo di ultimi mitra, occhi celesti indifesi a non capire, poi silenzio cupo nel sole di prima estate, e lento strascicare di piedi per selciati austrungarici.

Mozziconi di case ex, riverberi di un mondo ormai antico, ricerca ansiosa, tra comandi stellarossa e ospedali, di una vita, di un amico che dovrebbe ancora esserci dopo l'ultima raffica, e il dolore suppurante e la puzza sconvolgente in quel vecchio ospedale di Trieste. Chissà se mai.

Fiume una strana cara città. Ieri e oggi si sovrappongono, ma senza violentarsi. Più bella, sì, della nostra, per chi è riuscito a capirla in una certa dimensione che è quella della realtà e della vita, le uniche, alla fine, che contano. Pietra dura, sopra subito foreste e giù mare, e lusinghieri annunci di isole mute e infinite, verso la Grecia. Nel cuore antico case deliziose ripetute oggi con sagacia dai restauri; attorno l'onda del traffico ormai inevitabile, tollerabile di tutte le città importanti, con fari e luci di grandi cantieri, asfalti a doppia corsia, sovra e sottopassi per chi ha fretta o è distratto o non si cura. O non va alla ricerca del tempo perduto. In fondo — siamo sinceri — un vigoroso bagno di occidente sull'unica e autentica porta orientale, se ancora è lecito baloccarsi con meridiani e paralleli dopo il caos che cavalca attorno.

«Superina me ciamo, son de qua, son operaio, ma sti qua che xe adesso no i sa niente». Un po' oltre i quaranta, un po' stordito e si vede, ma tanta convinzione dettata chissà da chi, forse anche tanto dolore e tanta speranza tra sberle di bora e abbagli di luci al neon.

Il cielo è magico e uguale dappertutto. Profondo e traforato da Orione con spalle, cintura, spada e, dopo appena un po', dal fedelissimo e lucente Sirio. Ecco che la dimensione e il respiro si allargano improvvisamente. Tenera è la notte al riparo dei monti. Ulivi, agavi, azalee, lauri dolcissimi. Nel silenzio il linguaggio delle mani, chiaro e perentorio, eloquente e preciso, riporta all'improvviso agli echi di quelle lontane raffiche, alle loro ragioni, al segreto profondo e primo di un'esistenza. Tanti anni son passati, pochi di noi — come sempre avviene — li hanno contati. Abbazia, Laurana, Moschiena. Gabbiani esaltati questa volta dalla bora che qui si placa ma ribalta il mare. Un bicchiere di vino bianco sicuro da vigna in roccia, tanto è aspro e vero. E poi in alto nuvole scure a caracollare, piccole barche a soffrire nel debole ormeggio della darsena, un camminare sulla spiaggia di sassi, entro orizzonti proprio senza fine se non quelli della propria vita. Rimbalzano Musil e Kafka, Svevo ormai molto meno, e cosi Joyce, qui solo in prestito lontanissimo e basta.

Fumiganti jets si alzano placidi da Veglia puntando ovunque, e Vegliani caro Franco con processi a Volosca e frontiere splendide rimane simbolo glorioso e patetico, ma pur vero e radicato.

Certo che bisogna adesso essere qui e vedere, rapportare, pensare. «Poche ore sono sufficienti per la visita alla città». Una volta, signore. Ma adesso? Lussino 1972: 38 nati, 26 decessi, 6 matrimoni. Le intercapedini sussultano, è un fatto d'invasione, di violenza occulta. Geme l'ultra ottuagenario e non a torto: «Dove anderemo a finir?» Chissà. Eppure abbiamo avuto tutte le fortune del mondo, di cieli, di mare e di sorrisi. Bah...

Libero Mazzi

Chiusi per protesta i cinematografi greci

Atene, 28

Tutti i cinema della Grecia sono rimasti chiusi per 24 ore, in segno di protesta «contro la indifferenza delle autorità nei confronti dei proprietari di sale, dei produttori, dei distributori e dei tecnici». Dopo questo sciopero di avvertimento, potrebbe esserne uno a tempo illimitato. La manifestazione inoltre «tende a sottolineare la crisi economica che attraversa in questo momento la Grecia».

Gli ambienti del cinema greco desiderano agevolazioni fiscali, una riduzione delle imposte sugli spettacoli, e un'attenuazione della censura, considerando che quest'ultima «impedisce ai produttori di trattare argomenti di scottante attualità che possano attirare il pubblico».

(Ansa)

NEL CUORE DEL FRIULI ECCO MONTAPERTA: UN PAESE DIMENTICATO DAGLI UOMINI

UN VILLAGGIO AI CONFINI DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

In uno scenario tranquillo e d'incomparabile bellezza sopravvivono tristemente i resti di una comunità forte e laboriosa che non si è piegata, se non con l'emigrazione, alle lusinghe della civiltà moderna

DAL NOSTRO INVIATO

Montaperta, febbraio

La strada che si inerpica ripida dal fondo valle verso Montaperta ora è asfaltata e abbastanza agevole, ma fino a un paio d'anni fa era in terra battuta, tortuosa, tutta buche e talmente stretta, in taluni tratti, che l'incrocio con un'altra vettura proponeva un rebus automobilistico di non facile soluzione.

Monteaperta o Montaperta? Il quesito uno se lo pone la seconda volta che ci torna, perché la prima si brucia tutta alla scoperta di un angolo di mondo che pare essere ai confini del tempo e dello spazio, come una sorta di spartiacque storico tra l'ieri e l'oggi. La sensazione che si prova, raggiungendo questo paesino sperduto tra pareti rocciose e dirupi selvaggi, è paragonabile a un improvviso e inatteso tuffo nel passato, quasi una specie di ritorno alle origini.

Vale la pena salirci, non vi sono dubbi. Il problema, semmai, è trovare la strada giusta. Fino a Nimis il viaggio è facile. Poi s'imbocca il nastro di asfalto che conduce verso Taipana. D'improvviso, fatti pochi chilometri e lasciata sulla propria sinistra la diramazione che sale verso Ramandolo, il paesaggio muta quasi improvvisamente. La campagna friulana, rigogliosa, stimolante, cede il posto a una valle stretta e profonda, non priva di aspri richiami danteschi.

Il paesaggio è selvaggio e alberi, pietraie e costoni sembra abbiano a rotolare giù dall'alto da un momento all'altro, tanto sono ripidi e impervi i fianchi delle montagne. Pare di avvertire come il peso della natura che sovrasta, e solo la fetta di azzurro che sbuca in alto, oltre la sommità dei boschi, o le cime splendenti di sole, più in fondo, concedono pause di respiro e di conforto. Sono circa sei chilometri di curve e controcurve, percorse a fianco di un torrentello aspro come la montagna che lo circonda; ma sono chilometri che sembra non abbiano a finire mai.

Altrettanto d'improvviso, come all'inizio, la valle si apre. Subito, a destra, il bivio per Taipana; dritti si prosegue verso la nostra meta. La corsa verso l'inverosimile continua. Se ne ha una riprova attraversando un paesino senza nome, una decina di case abbandonate chissà quando e chissà perché, mute e contorte in una agonia che sembra durare da sempre. Ma l'immagine si cancella presto e si stempera nella maestosa visione che la natura propone tutto attorno, in rapida successione. Prati che scendono dolcemente verso valle di balza in balza, foreste imponenti e in fondo, tocco conclusivo di una scenografia impareggiabile, una corona di rocce luccicanti, maestose, trionfanti.

L'ultimo tratto, dicevamo, è in ripida ascesa. Un balzo che si compie con il fiato in gola, e non tanto per la tortuosità della strada, quanto per la varietà affascinante delle immagini, per lo spettacolo che, di curva in curva, ci si para dinanzi. Montaperta si scopre al visitatore solo all'ultimo istante, assestata sulla cima di una collina inondata di luce. Il contrasto fra la bellezza della natura e la tristezza delle case è immediato. E la prima cosa che colpisce di questo paese è proprio il suo abbandono, il suo silenzio che intimorisce.

Case centenarie, chissà, forse millenarie. Muri raccolti in una vecchiaia pregna di storie umane, fatte di sventure e di stenti, ma che sono anche l'affascinante racconto di una umanità ormai persa nel tempo. Case mute, dalle finestre sbarrate, dalle porte ormai logore. Di quando in quando qualche segno di vita: l'insegna di un modesto spaccio, un intonaco rifatto di recente, un cortile con qualche gallina, e si ha l'impressione debba essere cent'anni che vi razzola, forse da sempre.

Il paese non è piccolo. Si stende lungo la strada, che continua a salire, per un bel pezzo, e forse questo particolare accentua l'impressione di tristezza che desta in chi vi si addentra. La maggior parte delle abitazioni sono abbandonate. I più se ne sono andati all'inizio del secolo, quando per la povera gente del Friuli si sono aperte le frontiere dell'emigrazione. Chi in Canada, chi in Germania o in Francia, chi negli Stati Uniti o addirittura in Australia. L'esodo si è compiuto definitivamente dopo la seconda guerra mondiale, e sono rimasti soltanto i vecchi o quei pochi che, nonostante la miseria, hanno trovato il coraggio necessario per cercare, appunto nella miseria, la sopravvivenza.

Non sono riuscito a sapere quanti siano oggi gli abitanti di questo paese dimenticato dagli uomini. Un tempo quasi quattromila, ora forse un centinaio: così mi ha risposto un vecchio dall'aria stanca ma bonaria, trovato nella locanda dove sono entrato in cerca di racconti affascinanti. E ad essere affascinante è proprio la stessa locanda, il suo androne rustico e semisommerso nella oscurità, dove uno si sente a disagio nei panni del cliente venuto dalla città.

Bisogna dire che i proprietari hanno cercato con ogni mezzo di allinearsi al passo dei tempi. Lo hanno fatto restaurando gran parte del vecchio edificio e costruendo locali nuovi arredati secondo i dettami più moderni. E tutto ciò per attirare i turisti domenicali che quassù possono ancora gustare cibi e bevande genuini. Ma, per una sorta di intuizione che spesso contraddistingue e fa saggi gli uomini più semplici, hanno risparmiato dall'ingiuria dei restauri l'antico locale d'ingresso, e una saletta dove ancora troneggia, nel mezzo, l'atavico focolare crepitante di tizzoni.

Sovente la domenica, nelle fredde giornate d'inverno, è proprio attorno a questo fuoco quasi sacro che Montaperta rivive il suo passato nel racconto, ma anche nella presenza dei vecchi. E' un racconto di rimpianti, di nostalgie, di accenti commossi e commoventi. Per superare i quali non resta che il conforto, talvolta, di uno schietto bicchiere bevuto in compagnia dell'amico sopravvissuto. Ai confini del tempo, dicevo, ma anche dello spazio. Perché quassù anche la lingua ha una sua storia, mista di accenti friulani e slavi, un dialetto che affonda radici in chissà quali proiezione storica.

«Io sono italiano e ho combattuto sul Piave — mi racconta ancora il vecchio con grande fierezza — ma so parlare un po' anche il russo e molti vocaboli del nostro dialetto richiamano quella lingua. Ho combattuto sul Piave, ed è stata l'unica volta che sono sceso dal paese. Mi è rimasto nella vita un solo rimpianto: avrei voluto visitare Roma, e ora è troppo tardi. Mio figlio vive in Australia, si è sposato e voleva che andassi con lui, ma io lontano da qui non potrei vivere; voglio morire qui». Un testamento spirituale, ma affidato a chi?

Fuori splende il sole e ci si accorge che la natura non è stata avara nel concedere i suoi doni. Si respira a pieni polmoni aria frizzante che sa di pineta, e vien voglia di arrampicarsi lungo i pendii della montagna per raggiungere le vette che par quasi di poter toccare con mano, metro dopo metro. Un anfiteatro meraviglioso, eccitante, ancor più eccitante perché primitivo. Ma è proprio questo carattere primitivo, l'aver conservato intatto il sapore di un'epoca tramontata da decenni a conferire fascino al luogo.

La conservazione dello ambiente a Montaperta non ha problemi. Inquinamento e speculazione edilizia sono vocaboli misteriosi, incomprensibili. Eppure qualcuno, fra i meno vecchi, vive ancora nella speranza di una rinascita del paese attraverso il turismo. Il richiamo del mondo moderno, insomma, ha già posto le sue radici. Potrebbe essere l'arma per raggiungere finalmente il riscatto dalla miseria e dallo abbandono, ma significherebbe indubbiamente il tramonto di una leggenda, la rinuncia a tutte, o quasi, le tradizioni. Qualcosa in fondo è già cambiato da quando gli uomini, che vivono freneticamente nella pianura, hanno pensato di interrompere l'isolamento del paese costruendo la nuova strada asfaltata.

Per ora comunque Montaperta continua a vivere quasi esclusivamente di ricordi. Poche volte all'anno, in occasione delle feste più importanti, si anima come d'incanto. Una di queste feste cade a maggio, nella prima domenica, per millenaria consuetudine. Le strade si riempiono di vita per la gente che viene da fuori, da Taipana in particolare, con la quale, nonostante tutto, rivalità e campanilismo non sono ancora sopiti. Allora Montaperta risfodera anche il suo antico vanto, che sa quasi di mito: quello cioè di avere le donne più forti del mondo. Quassù il sesso non conosce veramente frontiere e gli uomini, dicono, hanno sempre fatto buon viso a... cattiva sorte.

Alla prova dei fatti questo privilegio sembra essere decisamente fondato. Le donne giovani e in piena forza sono poche, ma bastano quelle poche per continuare a rinverdire di anno in anno la tradizione. Le chiamano le pantere di Montaperta, e d'estate scendono anche nei paesi vicini, nei giorni di sagra, per sfidare gli uomini al vecchio ma sempre spettacolare gioco del tiro alla fune. E a quanto pare le donne di Montaperta difficilmente soccombono, portandosi a casa, oltre agli applausi della gente, anche il premio dei loro titanici sforzi: un paio di pecore o un pasciuto maiale. E quando il bottino è quest'ultimo, anche il suo destino è segnato, perché la festa si protrae poi in paese fino all'ultimo... cosciotto e all'ultimo goccio di vino.

Il giorno dopo riprenderà la vita di sempre, monotona, silenziosa, in continua attesa da anni che qualcosa cambi e che invece non cambia mai. Alla usura del tempo si aggiunge, di quando in quando, un nuovo dolore. Succede quando un altro del paese se ne va in cerca di fortuna e Montaperta resta sempre più sola. Solitudine che più si accentua e più si avverte quando sul paese cominciano a calare le prime ombre della sera. Oltre le colline par di avvertire la vita pulsante del mondo con le sue luci, i suoi rumori, le sue pur false chimere. Quassù, nel silenzio maestoso della notte, si dissolve l'ultima illusione.

Gianadolfo Trivellato



Telefoto Ansa

NAPOLI — Rosa Balestrieri, la cantante folk siciliana che presenterà al prossimo festival di Sanremo «Terra che non senti»

Dal prossimo settembre la XV Triennale

Milano, 28

La quindicesima edizione della «Triennale di Milano» (esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna) si svolgerà dal 20 settembre al 20 novembre prossimo, in concomitanza con la celebrazione del cinquantenario della fondazione dell'ente avvenuta a Monza nel 1923.

Il presidente e il segretario generale della rassegna, il pittore Remo Brindisi e il comm. Tommaso Ferraris, illustrando stamani il programma della prossima edizione, hanno detto, tra l'altro, che alla quindicesima triennale i problemi della vita dell'uomo, e particolarmente i problemi dell'abitare, riferiti alle arti decorative, all'industrial design, all'architettura contemporanea, costituiranno il tema conduttore delle varie esposizioni. Verranno presentate — anche con largo impiego di mezzi audiovisivi — proposte e realizzazioni basate su un miglior uso dello spazio abitabile, su nuove strutture e nuove attrezzature capaci di arricchire l'esistenza dell'uomo contemporaneo.

Mostre d'arte

PIGNON

Dopo una lunga parentesi dovuta ai necessari lavori di ammodernamento, la galleria d'arte dell'Enoteca regionale «Serenissima» di Gradisca è stata riaperta con una mostra comprendente disegni e guazzi recenti di Edouard Pignon, pittore francese della generazione di mezzo, di cui sono riconoscibili le ascendenze a Cezanne, all'Espressionismo ed a Léger. Traducendo i propri interessi ed il proprio mondo fantastico in vaste tele, favolose e reali nello stesso tempo, con grande libertà di segno e di colore, Pignon ha rivelato sempre un forte impegno sociale, ravvisabile anche nella scenografia per «Madre Coraggio» di Brecht, ed emerso in particolare alla Biennale veneziana del 1958 che gli dedicò una sala personale.

Giuseppe Marchiori nel catalogo della mostra ricorda come Pignon fosse riconosciuto da Birolli un tipico rappresentante della generazione seguita a Matisse e a Picasso nell'ambito della Scuola francese, e precisa i più recenti interessi dell'artista, il suo rapporto più intenso con la realtà, la sua volontà di scoprirvi ogni volta qualcosa di nuovo, per inserire tutto se stesso nel quadro con un impeto prepotente. In realtà Pignon, a differenza di molti artisti chiusi in rigide formule, ha sempre rifiutato di schierarsi polemicamente tra gli astratti o i figurativi, preferendo un'arte nello stesso tempo inventata e ispirata alla natura e alla vita. Egli rappresenta anche in questa mostra, in cui appaiono soltanto disegni e guazzi degli ultimi due anni, una forma di sintesi, in cui confluiscono aspirazioni apparentemente contraddittorie. Ed agisce con la forza di un temperamento autentico, tutto teso ad estrinsecare sulla carta la propria esuberanza, ravvisabile nel segno vigoroso e deciso che non esclude la razionalità ma ne presuppone la sottomissione ad un'idea. Non mancano nelle figure dei guerrieri, visti attraverso le lenti deformanti di una evidente ironia, ascendenze espressionistiche o tratti che potrebbero far pensare ad un gemellaggio intellettuale e fantastico con il nostro Spazzapan dei Santoni, mentre nei nudi con gli ombrelloni si assiste all'esplosione del colore luminoso in una visione orgiastica. Sempre appare chiaro che l'oggetto costituisce per l'artista un pretesto, un'occasione per condensare nell'opera sensazioni ed emozioni, non epidemiche ma atte a scavare in profondità nelle cose. Una pittura dunque, questa di Pignon, che, pur inquadrandosi in un ambito ben preciso al di qua dell'arte sperimentalistica, assume un preciso significato di denuncia: non casuale e non programmaticamente contestatoria, ma derivata dall'osservazione della società e di certe vanità umane, ben presenti in personaggi che vorrebbero rappresentare il potere politico ed economico, ed in quelli che comunque si lasciano condizionare nell'odierna civiltà dei consumi.

F. M.

Miniquadro '73

«Miniquadro 73» alla Sala Sofianopulo del Sindacato regionale belle arti UIL, in Largo Papa Giovanni, a Trieste. Sono presenti quaranta espositori. Entriamo nel vivo con i ragazzi del flipper di Sergio Micalesco, giovane a sufficienza per non perdere il contatto con gli esordienti, esperto e maturo quanto basta a soddisfare gli anziani. E siamo subito fra i fedelissimi della galleria: Gianni Biason, Mario Chiesura, Luciano Corrier, Lido Dambrosi, Aldo Rigotti. Le sorprese vengono da fuori: prima di tutti il monfalconese Armando Pizzignach e poi Ercole Colautti da Mariano del Friuli, Giacomo Comino da Gorizia, Enzo Furlani da Ronchi dei Legionari, Giuseppe Onesti da San Giovanni di Casarsa, Lungi da noi l'intenzione di far torto ai concittadini: Emilio de Toma è in ottima forma e vanno lodati anche Lucio Crivellari, Fritz con Kirchmayr, Lino Sherwood, Claudio Villatora, Margherita Taucer, Mauro Likar, Mario Lo Bianco, Giuliana Griselli e, fra i primi, Eletta Doveri Baldini. Non solo miniquadri: c'è la scultura di Sergio Martini, l'acquaforte di Beatrice Movia. Abbiamo tirato fuori qualche nome dai nostri frettolosi appunti, senza pretesa — lo dichiariamo per l'ennesima volta — di stabilire gerarchie di valori. Siano citati ex aequo anche Roberto Battaglia, Laura Canciani, Licio Cernobori, Silvia Dapas, Ettore Devidè, Giovanni Lenarduzzi, Ideana Lonzari, Marino Marinelli, Livio Officia, Angelo Paliaga, Domenico Pignataro, Primavera Pinguentini Lo Grasso, Silvana Sonce, Fabio Venchi e Giorgio Visintin.

RIGHI

Federico Righi alla Galleria degli Artisti di Trieste. E' una piccola personale di grafiche — tutte litografie, tranne, mi pare, un'incisione — dedicata quasi esclusivamente alla rimeditazione sul tema del pifferaio dalle mani nodose. E' vero, ci sono anche le spiagge deserte dominate dal sole assurdo e assoluto come una esplosione atomica. E ci sono le barche rovesciate sulla riva che disegnano il loro scheletro di dinosauri morti prematuramente. Anche se ci fossero soltanto i pifferai, non ci sarebbe una sola ripetizione. I suonatori sono soggetti ad una continua metamorfosi. La loro origine è quella della tragedia classica che corrode la perfezione apollinea delle divinità pagane. Complice Picasso, diventano maschere della commedia dell'arte. Ancora un passo e siamo fra i girovaghi, i barboni cenciosi della periferia romana, per tornare tosto nei quartieri colti, fra gli hippies, altrettanto allegri nella loro disperazione quanto gli antichi giocolieri. Righi fissa con mano che non trema l'urlo strozzato. Cento lire. Non c'è pericolo d'inflazione. Il rischio è tutto nostro, ché ci siamo lasciati prendere dal piacere melanconico della divagazione. Righi è fermo alle sue immagini icastiche, emblematiche, ad una lezione di stile che non subisce il trascorrere del tempo. Invidiabile certezza, la sua. Viene da una convinzione profonda che ha trovato risposta nell'attitudine originaria e che si è incarnata nella collocazione storica, nella tecnica, nei modi e nel destino dell'operare, prima che nella singola opera. In un'età di crisi, Righi non ha dubbi circa il ruolo dell'artista. E con la fedeltà oltranzista ad un tema, ad un soggetto, ad una tecnica, ad uno stile riesce persino a scalzare qualche nostro dubbio. Il che è il massimo che si possa chiedere ad una piccola mostra di rimeditazione.

I. N.

PRIMO ALLARME: «SALVIAMO VENEZIA»



La montagna ha partorito il classico topolino: il 5 marzo, dopo tanto ritardo, dopo tante proteste, dopo tanta attesa, finalmente comparirà sulla scena filatelica italiana un francobollo — dicesi «uno» — per lanciare appena in tempo il grido d'allarme «Salviamo Venezia». Sarà il primo della serie di cinque valori preannunciata dal ministro delle P. T. ancora ai primi dello scorso novembre e che negli intendimenti dell'on. Gioia avrebbe dovuto iniziare servizio entro il 1972. Da quell'annuncio alla data fissata per l'emissione saranno trascorsi quasi quattro mesi. E tutto questo tempo è stato speso per darci una vignetta fotografica dell'«acqua alta», che in varie versioni siamo soliti a vedere su tutti i giornali ogni qualvolta si ripete il fenomeno.

Il valore si ragguaglia a 20 lire: a quale tariffa corrisponde? A quella per le cartoline di saluti destinate all'estero. Proprio in questa stagione in cui i turisti sono entità astratte sulla Riva degli Schiavoni, raffigurata nella vignetta! Gli altri francobolli — come a suo tempo è stato detto — saranno nei tagli da 25, 50, 90 e 300 lire. «Questi quattro valori, che completeranno la serie, seguiranno — afferma il comunicato ministeriale, la cui stampa affrettata fa pensare a un gran polverone sollevato dall'alto — a breve scadenza». Ma chi è disposto a fare un atto di fede nelle P. T.?

Intanto, nell'attesa, per l'Italia di francobolli «veneziani» ne vedremo circolare ben pochi, data appunto l'inesistente corrispondenza del primo valore a una tariffa per l'interno. E' pensabile che per ora ad usarlo saranno soltanto i filatelisti accaniti. Perché il grido d'allarme possa essere percepito dagli altri italiani, bisognerà aspettare il francobollo da 25 lire. Nel frattempo l'acqua alta continuerà a lavare calli, «salizade» e campielli.

Intorno a questa faccenda è da rilevare ancora una volta la mancanza di tempestività, ovviamente derivante dall'improvvisazione, che continua a imperare nel settore filatelico delle Poste italiane: l'annuncio del primo francobollo «veneziano» ci è giunto dalla fonte con un anticipo di appena cinque giorni sulla data di emissione. E ancora una volta le emissioni si accavallano una sull'altra, tanto che un collezionista appena si allontana dallo sportello dopo aver intascato una «novità», deve prontamente ritornarvi, perché fuori dell'ufficio postale ha appreso che è arrivata o ne sta arrivando una altra. Non è così? Ebbene, oggi primo marzo è la giornata di Luigi Vanvitelli, il celebre architetto napoletano, creatore della reggia di Caserta, di cui si ricorda il bicentenario della morte; lunedì 5 sarà la volta di «Salviamo Venezia»; il 15 giornata di un altro napoletano, il pittore Salvator Rosa, che per i 300 anni dalla morte avrà un francobollo da 25 lire. E subito dopo incalzerà il celebrativo dei 75 anni della Fiera di Verona. Per fortuna, la filatelia non è una cosa seria...

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

CORRIERE FILATELICO

Verde per gli inglesi

Una quercia maestosa, «quercus robur», riempie il francobollo da 9 pence emesso ieri dalla Gran Bretagna per dare il via all'«Anno degli alberi». Durante il 1973, infatti, gli inglesi sono invitati a mettere a dimora il più gran numero possibile di piante arboree, nei giardini, lungo le strade, nelle piazze, nelle città e nelle campagne. Tutto ciò risponde alla necessità del verde, alle esigenze ecologiche, all'abbellimento dell'ambiente. Il lancio del francobollo con la quercia — un albero che prospera bene nel paese — è stato accompagnato dal buon esempio dato proprio dalle Poste, i cui alti dirigenti e funzionari hanno piantato numerose piccole querce accanto alle sedi postali. La prossima emissione è programmata per il 18 aprile e continuerà, con cinque francobolli, il ciclo dedicato ai navigatori e agli scopritori inglesi. Questa volta saranno ricordati Livingstone, Stanley, Drake, Raleigh e Sturt.

Tribù di Israele

Le tribù dell'antico popolo ebraico erano dodici, e dodici saranno i francobolli che Israele dedicherà ad esse, riproducendo le vetrate di Chagall esistenti a Gerusalemme e che illustrano appunto le caratteristiche di dette tribù tramandateci dalla Bibbia. Al 28 marzo i primi sei valori.





Commemorativo americano per George Gershwin

Anche George Gershwin è salito agli onori filatelici. Proprio ieri, a Beverly Hills, in California, sono stati emessi i primi francobolli con il profilo del musicista americano e un motivo richiamante la sua opera popolare «Porgy e Bess», divenuta celebre soltanto dopo la morte dell'autore. Questi ebbe vita piuttosto breve: morì nel 1937 a soli 38 anni. Dopo aver musicato alcune centinaia di canzoni, Gershwin s'impose all'attenzione del mondo musicale con la «Rapsodia in blu», eseguita per la prima volta a New York nel 1924 sotto la bacchetta di Paul Whitemann. Questa sinfonia-jazz divenne ben presto un pezzo obbligato per tutte le grandi orchestre del tempo, e non solo in America, ma anche in Europa, assicurando vasta fama al suo autore. Di Gershwin ricordiamo ancora «Un americano a Parigi», «Concerto in fa», «Seconda rapsodia», «Ouverture cubana». Un critico americano non esitò a definirlo uno dei quattro esponenti delle tendenze musicali dei tempi moderni, accanto a Wagner, Debussy e Stravinsky. La comparsa del francobollo celebrativo ha dato occasione a una solenne cerimonia alla quale hanno preso parte numerose personalità della cultura, ma soprattutto gente di teatro che collaborò con Gershwin.

Al bando la Guinea E.

Giustamente la Federazione filatelica internazionale ha inserito nella lista nera la Guinea Equatoriale, già Guinea Spagnola, paese di recente indipendenza, ma che da quasi un anno a questa parte è divenuto il paese più sfacciato del mondo nell'emettere francobolli a getto continuo — serie dentellate, non dentellate, foglietti, francobolli in oro — sfruttando ogni sorta di soggetti. Ma non basta il bando della FIP: è assai più necessario quello dei collezionisti.

Europa - Cept

Quest'anno sarà il Liechtenstein il primo paese a lanciare il francobollo del giro «Europa-Cept». La sua comparsa avverrà l'8 marzo. Il disegno comune è ormai abbastanza noto: un corno di posta stilizzato da cui si dipartono tre frecce a indicare i tre principali mezzi di comunicazione assicurati dalle Poste: corrispondenza, telegrafo, telefono. Il bozzetto è del norvegese Leif Friman Anisdahl. Il Liechtenstein emetterà due valori «Europa»: 30 e 40 Rappen. Contemporaneamente saranno agli sportelli tre altri francobolli della nuova serie ordinaria «Paesaggi»: 30 Rappen, franchi 1,30 e 1,80.

San Marino e New York

Come annunciato la volta scorsa, il 9 marzo le Poste sammarinesi daranno inizio a un nuovo ciclo filatelico dedicato alle più importanti città del mondo, di cui metterà in risalto lo sviluppo avuto nel corso del tempo, accostando immagini antiche e attuali. Prima a comparire sarà New York: come era trecento anni fa e come è oggi. Due



belle riproduzioni stampate sullo stesso foglio alternativamente e recanti i valori di 200 e 300 lire. In tutto 750 mila serie complete. Nel giorno di emissione sarà usato un annullo speciale in concomitanza con la «interpex» di New York.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LO SCIOPERO GENERALE: DIGNITOSA E FERMA PROTESTA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

TRIESTE NON CHIEDE NÉ SUSSIDI NÉ CARITÀ

Occorrono invece gli strumenti necessari per far funzionare la città e il suo emporio
I discorsi in piazza Goldoni di Gosdan, Fabricci e Marianetti - Note di solidarietà e adesione

Sciopero generale, ieri in città, così come avevano preannunciato le organizzazioni sindacali in segno di protesta per la crisi economica, le inadempienze del governo e la inerzia degli enti locali. Nello sciopero di 24 ore, che si è concluso a mezzanotte, i sindacati hanno conglobato tutte le agitazioni articolate che, sia a livello locale che nazionale, su diversi fronti, erano state programmate per le giornate di martedì e mercoledì. Sospesa l'attività nelle industrie, fermi i mezzi pubblici, ritardi nelle partenze e negli arrivi dei treni, chiusura di alcuni negozi ed esercizi pubblici.

Nella mattinata c'è stata la manifestazione organizzata dalla Federazione provinciale Cisl, Cgil e Uil: dopo la confluenza dei lavoratori in campo San Giacomo, un corteo ha percorso le vie del centro, scendendo lungo via San Giacomo in Monte, via del Bosco, piazza Garibaldi, largo Barriera, via Carducci, via Milano, via Roma, per raggiungere poi, attraverso corso Italia, piazza Goldoni, dove si è svolto il comizio finale. In mezzo al corteo spiccavano gli striscioni delle rappresentanze di fabbrica, con gli slogan della protesta, nonché cartelli e bandiere. Ai lavoratori delle varie aziende si sono aggiunti anche due altri cortei; quello formato da studenti di istituti cittadini e quello di un gruppo di dipendenti dello psichiatrico.

Il comizio è stato aperto dal segretario provinciale della Cisl Giuseppe Gosdan, che ha sottolineato innanzitutto come la crisi che la città sta attraversando rischi di diventare irreversibile se non troveranno realizzazione efficaci misure d'intervento. In proposito, dopo aver denunciato la mancanza di una «incisiva volontà politica», Gosdan ha ribadito la necessità che il nostro porto venga reso competitivo attraverso adeguati miglioramenti tecnologici, in modo da recuperare quei traffici che ora sono deviati verso i porti del Nord o quelli jugoslavi, che venga stabilito con chiarezza l'orientamento specifico e l'assetto produttivo dell'Arsenale Triestino-San Marco, che vengano salvaguardati gli interessi di Trieste nel settore delle linee marittime di p.i.n. e che venga assicurata altresì la realizzazione di adeguate infrastrutture stradali e ferroviarie e la realizzazione dei collegamenti tra il porto e la viabilità ordinaria.

Ha preso — quindi — la parola il segretario generale della CCdL-UIL Carlo Fabricci. «Ancora una volta Trieste alza la testa e si ribella — ha esordito Fabricci — per dire basta alla sua decadenza economica e morale». Il segretario della Camera del lavoro ha poi rimarcato come tutte le promesse, fatte di volta in volta, siano state puntualmente disattese. «Non chiediamo né sussidi né la carità — ha poi aggiunto — ma soltanto gli strumenti necessari per far funzionare la città e il suo porto, e chiediamo anche che non si buttino quattrini al vento». Fabricci, con specifico riferimento ai problemi del porto, ha respinto ogni tentativo di addossare ai lavoratori la responsabilità di disfunzioni che vanno invece ricollegate solamente all'inadeguatezza delle sue strutture. Dopo aver rigettato, come improponibile, la soluzione di una «Trieste città di servizi e del petrolio», l'oratore ha sottolineato che «al di là dei dettagli è una precisa volontà politica del governo che manca, così dei governi di ieri come di quello di oggi».

L'invito rivolto da Fabricci affinché le confederazioni sindacali recepissero, a livello nazionale, la piattaforma rivendicativa di Trieste nell'ambito dei loro programmi d'azione, è stato raccolto dal segretario confederale della CGIL Agostino Marianetti, che ha concluso il comizio. «Ciò che Trieste chiede — ha detto Marianetti — si inserisce perfettamente nel quadro dell'azione che le organizzazioni sindacali stanno conducendo a tutti i livelli». Le caratteristiche di fondo della crisi triestina — ha ribadito l'oratore — trovano riscontro nella crisi generale che sta attraversando il paese, «aggravate da particolari fenomeni di regresso che sono tipici di questa città».

Sullo sciopero sono state diffuse ieri alcune note da parte di organizzazioni sindacali, partiti e associazioni. Documenti di solidarietà sono stati diramati dal PCI, sottolineando l'esigenza di una svolta politica ed economica che assicuri una reale rinascita della città; dalle Acli, che hanno posto l'accento sul fatto che «la sensazione di vivere in una situazione di un certo benessere non nasconde la sua precarietà e convive con situazioni di stridente contrasto»; dalle federazioni giovanili della DC, del PSI e del PCI, che hanno stilato un documento comune nel quale vengono affrontati soprattutto i problemi del lavoro giovanile e dell'occupazione dei diplomati e dei laureati triestini; dalla segreteria provinciale della Gioventù liberale, nonché da parte dei dipendenti della Provincia e del comitato intersindacale dei giornalai, con specifico riferimento ai problemi di categoria.

La CISNAL da parte sua ha emesso una nota di protesta per una manifestazione di ostilità organizzata, durante lo svolgimento del corteo, «da un gruppo di elementi che ha dimostrato sotto la sede dell'organizzazione lanciando grida ostili».

Durante la giornata di ieri, mezzi di trasporto dell'Esercito, messi a disposizione dal Comando truppe, hanno sopperito in parte all'assenza di autobus e filobus sulle linee principali.

I PROBLEMI DEL PORTO

Oggi da Simonacci operatori economici

Nuovamente a Trieste lunedì il sottosegretario alla marina

Oggi, a Roma, il sottosegretario alla marina mercantile, on. Marcello Simonacci, riceverà una delegazione di operatori economici del porto, guidata dall'on. Bologna, accompagnato dall'ing. Tombesi (al quale ieri l'esponente del governo aveva comunicato la notizia della sostituzione della «G. Cesare» con la «Colombo»).

Si apprende inoltre che lunedì prossimo l'on. Simonacci ritornerà a Trieste, per concludere la messa a punto dei diversi problemi sollevati in occasione del recente dibattito sul porto di Trieste. Nell'occasione il sottosegretario effettuerà una ulteriore visita agli impianti del nostro scalo, riceverà una delegazione di lavoratori portuali e parteciperà a un incontro, promosso dal centro «De Gasperi», con operatori economici e rappresentanti della stampa.

Calendario scolastico ed elezioni regionali

L'annuncio da noi dato che la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale avverrà, con ogni probabilità, il 17 (o al più tardi il 24) giugno, è oggetto di un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta da parte del consigliere Morelli (MSI), nella quasi si sottolinea la preoccupazione suscitata dalla notizia fra insegnanti, studenti e genitori.

«Tale preoccupazione — è detto nell'interrogazione — trova giustificazione nel fatto che gli esami di licenza media dovranno avere inizio il 15 giugno e concludersi, per legge, entro il 28 dello stesso mese». Pertanto, se le elezioni regionali si dovrebbero effettuare nei giorni 17 e 18 giugno, le scuole non potranno rendersi agibili almeno dal 14 al 21 del mese. «Su tale presupposto — continua l'interrogazione — le lezioni dovrebbero terminare il 30 maggio mentre, per converso, gli esami non potrebbero avere inizio se non dopo il 21 giugno, con conseguente lungo intervallo fra la cessazione delle lezioni e l'inizio degli esami, senza escludere la prospettiva che gli stessi abbiano a durare oltre il 2 luglio, epoca questa prevista per l'inizio degli esami di maturità.

E' stato quindi chiesto che sia presa in considerazione la possibilità che le consultazioni elettorali abbiano luogo il 3 o il 10 giugno.

IN SOSTITUZIONE DI URSO

Giacomelli commissario provinciale del MSI

L'avv. Sergio Giacomelli è il nuovo commissario della federazione provinciale del MSI. La nomina è venuta ieri da parte dell'esecutivo nazionale del partito, dopo l'accettazione delle dimissioni a suo tempo presentate dal commissario uscente Carmelo Urso, che ha retto sino ad oggi la federazione. L'avv. Giacomelli, da parte sua, ha accettato l'incarico — come egli stesso ha dichiarato — per dedicarsi esclusivamente all'organizzazione e alla conduzione della prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale. Ha annunciato altresì che non si presenterà come candidato a quelle elezioni.

Il segretario nazionale del MSI, on. Almirante, ha espresso a Carmelo Urso il ringraziamento del movimento per l'opera svolta, sottolineando in particolare «i successi elettorali ottenuti dal MSI durante il periodo della sua reggenza commissariale».

SABATO A UDINE

Riunione nel PSI di «Presenza socialista»

Sabato prossimo, 3 marzo, alle 20.30, presso il Motel Agip di Udine si svolgerà la riunione regionale della corrente di «Presenza socialista». Fra gli argomenti in programma particolare rilievo sarà dato a quello del prossimo congresso regionale del PSI.

Alla riunione parteciperanno, oltre ai socialisti udinesi, rappresentanze di Trieste, Gorizia e Pordenone, ed il membro della direzione nazionale Antonio Landolfi. «Gli iscritti triestini — avverte un comunicato della corrente — sono invitati a partecipare alla riunione».



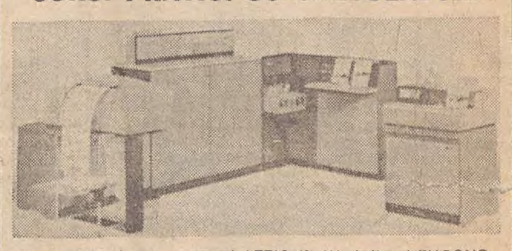
(«Giornalfoto»)

Un parziale aspetto di piazza Goldoni durante il comizio unitario sui problemi economici



INVITO
FRETTE
alla fiera del
bianco73
dal 1 al 31 marzo
una occasione
per tante occasioni
Trieste via Mazzini 30b

ASSICURATEVI IL FUTURO:
CORSI PRATICI SU CALCOLATORI



- OLTRE A 110 ORE DI LEZIONE IN AULA VENGONO FATTE BEN 20 ORE DI PRATICA SU CALCOLATORI IBM 360/20.
- 4 mesi con orario serale — Dispense gratuite — Linguaggio RPG1 / RPG2 / COBOL.

ISTITUTO SCOLASTICO FERMI VIA ROSSETTI, 7 TELEFONO 766952

UFFICIALE CONFERMA ALLA SOSTITUZIONE DELLA «G. CESARE»

CON CAPOLINEA TRIESTE LA «COLOMBO» IN SUD AMERICA

Si concreta fin dal prossimo viaggio l'annunciata innovazione
Insoddisfazione della Ccdl-Uil: limitazione delle toccate

La motonave «Giulio Cesare» è stata definitivamente tolta dalla linea del Sudamerica e verrà sostituita su quella stessa rotta dalla «Cristoforo Colombo», con capolinea a Trieste. La conferma ufficiale del provvedimento — già anticipato del resto dal «Piccolo» — è venuta ieri dallo stesso sottosegretario della marina mercantile, on. Marcello Simonacci, con la precisazione appunto che è stato deciso di impiegare la «Colombo» sulla rotta Italia-Sudamerica, spostando però il tradizionale capolinea di tale rotta da Napoli a Trieste. Ciò avverrà, secondo quanto ha comunicato il sottosegretario, già dal prossimo viaggio.

E' stata dunque autorizzata dal ministero la proposta avanzata dalla Finmare, dopo che era stato deciso di vendere la «Giulio Cesare», perché si sarebbe dovuta affrontare una spesa eccessiva per poterla rimettere in mare dopo le avarie subite durante un recente viaggio e di sostituirla con la «Colombo», che ha svolto sino ad oggi il servizio con il Nordamerica.

La garanzia del capolinea a Trieste, che comunque era stato chiesto come presupposto irrinunciabile, non trova però soddisfatta la Camera confederale del lavoro che, sulla futura destinazione della «Colombo», è tutt'altro che consenziente. In una sua nota, infatti la CCdL Uil ribadisce anzi la più assoluta contrarietà a tale decisione. Si fa rilevare infatti che «la nuova destinazione della nave costituisce comunque, a prescindere dalla garanzia sul capolinea, un depauperamento della presenza delle linee di p.i.n. a Trieste. E ciò perché invece delle attuali toccate ogni 28 giorni, si avranno toccate ogni 90 giorni circa, con evidenti dannose conseguenze anche per l'attività delle aziende di manutenzione e riparazione navale, delle provveditorie, delle lavanderie e di tutte quelle aziende che operano con le navi passeggeri».

«Lo stesso provvedimento di disarmo e noleggio a scafo nudo al Lloyd Triestino — fa rilevare ancora la nota della CCdL — delle tre navi "Volta", "Pacinotti" e "Galileo Ferrari", già facenti capolinea a Trieste, che rimangono di proprietà della "Italia" con trasferimento su linee diverse, porterà un depauperamento della presenza, perché le toccate verranno ridotte in un anno da 12 a 7».

«Consideriamo questi provvedimenti — conclude la nota — che vengono presi alla giornata, di grave danno alla nostra economia. Viene auspicata una azione pronta e decisa anche da parte delle autorità locali perché venga definitivamente chiarita la presenza delle linee di p.i.n. nella nostra città».

STATO CIVILE

27 febbraio

MORTI: Bidoli ved. Pirnetti Margherita, anni 88; Rivierani Antonio, 70; Diminik Olga, 86; Furlan in Gerdina Amalia, 77; Bencic ved. Babuder Maria, 74; Gasser Bruno, 54; Maglica in Albergante Slava, 58; Scamperle ved. Battara Maria, 85; Covra in Degrassi Antonia, 62; Martellossi Dante, 67; Riet Pietro, 71; Bellia Ada, 78; Strain Luciano, 31; Cavrini in Schergat Ernesta, 51; Ercolessi Adolfo, 74.

NATI: 11.

Le prime dichiarazioni per l'IVA

Un forte afflusso di contribuenti si è avuto nell'ultimo giorno utile presso gli uffici IVA per la presentazione della prima dichiarazione ai fini della nuova imposta. A parte alcune file di «lunghezza ragionevole», non vengono segnalati particolari inconvenienti, anche se è stato sottolineato come permanga l'abitudine dei contribuenti italiani di attendere l'ultima ora per la presentazione delle dichiarazioni fiscali. Tuttavia, la prima dichiarazione IVA, per la quale è scaduto ieri il termine, riguardava solo i contribuenti con giro d'affari superiore agli 80 milioni di lire, per cui l'afflusso agli uffici è stato inferiore a quello previsto nei prossimi mesi, quando scatteranno le dichiarazioni trimestrali.

Inoltre, molti dei contribuenti soggetti alla dichiarazione mensile si sono avvalsi della possibilità di inviare la dichiarazione e l'importo relativo alla imposta dovuta per raccomandata.

Il ministero delle finanze ha dato istruzione a tutti gli uffici IVA di dare comunicazione telegrafica del numero delle denuncie IVA ricevute e delle somme incassate. Sulla base di questi dati, che perverranno al ministero nei prossimi giorni, sarà effettuato il raffronto sulle previsioni, sia per quanto riguarda il numero dei contribuenti che il gettito. A Trieste si ritiene che gli incassi degli uffici IVA possano sfiorare il miliardo fra versamenti diretti o a mezzo posta.

Secondo le ultime stime elaborate dai tecnici del ministero delle finanze, i contribuenti italiani dell'IVA dovrebbero essere circa 2 milioni. Ma solo una parte modesta di questi sarà soggetta alla presentazione della denuncia mensile. La maggioranza dei contribuenti dovrà presentare la denuncia trimestrale e quella riepilogativa annuale. Quindi, il numero complessivo delle dichiarazioni dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni l'anno.

In considerazione dello sciopero generale svoltosi a Trieste il 28 febbraio, che ha comportato assenze di personale contabile nelle aziende, è stato auspicato dalle categorie interessate che le autorità competenti accettino come tempestive le dichiarazioni che verranno presentate all'ufficio IVA di Trieste o alla Posta nella giornata di oggi 1.o marzo.

Ricordiamo a titolo informativo quali sono le sanzioni per chi non presenta la dichiarazione. L'evasore è punito con la pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta per il periodo in relazione al quale la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Se dalla dichiarazione presentata risulta un'imposta inferiore di oltre un decimo a quella dovuta, si applica la pena pecuniaria da una a due volte la differenza. In ogni caso, la omissione della dichiarazione è punita con la pena pecuniaria da 100 mila a 500 mila lire.

E' morto Giuseppe Skerl

Era andato in pensione solo cinque anni fa, ed ora è morto, — dopo aver sopportato con serenità e forza d'animo il male che lo aveva colpito —, il nostro caro Giuseppe Skerl, un linotipista di grande bravura, un amico cordiale e sincero per tutti noi: lo ricordiamo ancora, gioviale e pronto, sempre cortese, e così lo ricorderemo, ora che se ne è andato per sempre. Ai parenti che prendono il lutto, e in particolare alla figlia, la gentile signorina Giuliana, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

CROLLA IL SOFFITTO DI UNA CASA CENTENARIA

Protegge col proprio corpo il figlio dalla pioggia di calcinacci

Due signore ferite - Sul posto accorrono i vigili del fuoco

Momenti di grande spavento hanno vissuto ieri pomeriggio i coniugi Rakic che, con il loro bambino Paolo, di due anni, si erano recati in visita alla nonna. Mentre si trovavano nella cucina della signora Caterina Rakic, all'ultimo piano dello stabile di via San Vito 14 (una casa che raggiunge il secolo di vita), sono stati investiti dai calcinacci staccatisi improvvisamente dal soffitto.

Silvia Rakic Bernazza, la giovane madre di Paolo, intuendo il pericolo, si è buttata con il proprio corpo sopra il figlioletto, che è così uscito illeso dal «bombardamento» di calcinacci. La signora, invece, ha riportato delle ferite lacero contuse al vertice del capo e ferite e contusioni alla nuca per cui, trasportata all'Ospedale maggiore, è stata giudicata guaribile in una decina di giorni. Dopo le medicazioni del caso la signora ha potuto lasciare il nosocomio.

Investita dai calcinacci è rimasta pure la padrona di casa, signora Caterina, la quale oltre allo stato di choc ha riportato contusioni alle mani e alla schiena; ha rifiutato di recarsi all'ospedale. Suo figlio, Carlo, marito della signora Silvia, se l'è cavata con qualche graffio di poco conto. Sul posto del crollo sono accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria. I pompieri, agli ordini del caposquadra Crassà, hanno abbattuto quasi totalmente il soffitto della cucina, che era pericolante.

Scontro ad Aquilinia

Nello scontro tra una Volkswagen e una «124» avvenuto ad Aquilinia, nei pressi della raffineria, sono rimasti feriti l'elettricista Dario Denar di 30 anni, abitante in via dell'Industria 32 e il manovale Luigi De Pase di 37 anni, abitante in via Mocenigo 6. Il primo ha riportato ferite alla fronte e il secondo contusioni alle ginocchia, ferite da taglio alla fronte e al polpaccio destro. Entrambi sono stati medicati all'astanteria dell'Ospedale Maggiore e giudicati guaribili in una decina di giorni.

Guidatrice ferita nella collisione

All'incrocio tra le vie Canova e Palladio, due «cinquecento» si sono scontrate nella mattinata di ieri e la guidatrice di una delle due auto è rimasta ferita. La signora, Bruna Surian Cimorrini, di 30 anni, abitante in via Ireneo della Croce 10, stava guidando la propria utilitaria lungo la via Canova diretta in via Piccardi quando, all'incrocio, è entrata in collisione con la vettura gemella diretta verso la via Gatteri e guidata da Giovanni Fasanella di 26 anni, abitante in viale Miramare 191. Per l'urto, la signora ha riportato un trauma indiretto al capo e alla schiena.

Ospite dello Psichiatrico alla ricerca della moglie

L'altra sera un ricoverato all'ospedale psichiatrico — in libera uscita — si è diretto verso l'abitazione della moglie dalla quale vive separato. In casa però non c'era nessuno perché la donna si trova da qualche tempo ricoverata allo psichiatrico. Ma l'uomo non lo sapeva per cui dava in ismanie davanti all'uscio. Poi, preso da violento raptus, ha cominciato a scardinare la porta, mettendo a rumore l'intero fabbricato. Qualcuno si è allarmato e ha telefonato alla cognata dell'uomo che nel frattempo continuava a prendersela con l'uscio.

In via Tiziano Vecellio, dove è successo il fatto, sono sopraggiunti i parenti, i quali hanno telefonato alla polizia. Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e ha provveduto ad affidare nuovamente ai medici di San Giovanni l'uomo.

Malattie infettive — L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 19 al 25 febbraio: scarlattina casi 7; febbre tifoidea 2; meningite cerebro spinale epidemica 1; morbillo 9 (di cui 4 da fuori Comune); varicella 6 (di cui 3 da fuori Comune); parotite epidemica 17; rosolia 122 (di cui 2 da fuori Comune); scabbia 9 (di cui 6 da fuori Comune); epatite infettiva 3 (di cui 2 da fuori Comune).

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Albino e Eudossia — Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 17.51; la luna nasce alle 4.45 e cala alle 14.09.

Ieri: temperatura massima 7,5, minima 0,9; pressione mb. 1023,7 in aumento; umidità 41 per cento; vento a 18 kmh da Nord; temperatura del mare 8.

Maree — OGGI: alta alle 7.30 con cm 27 e alle 20.45 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 14.05 con cm 50 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8 con cm 33 e alle 21 con cm 41 sopra il l.m.; bassa alle 2.30 con cm 20 e alle 14.30 con cm 54 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; al Samaritano, piazz. dell'Ospedale 8, tel 793006; alla Croce azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti Emili, via Combi 18, tel. 794654

Farmacie con servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza Giotti 1, tel 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179, tel. 816296; Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne telefono 37265

La consulta rionale di Roiano - Gretta - Barcola organizza un'assemblea pubblica per discutere con i cittadini dei rioni sul tema: «Situazione scolastica nel territorio di competenza della consulta. Proposte e indicazioni da presentare all'Amministrazione comunale». L'assemblea si terrà oggi alle ore 20.30, nel cinema parrocchiale di via Carmelitani 10, Gretta. I cittadini dei rioni sono invitati a partecipare.



(«Giornalfoto»)

Uno dei tre oratori sindacali: Agostino Marianetti, segretario confederale Cgil e del direttivo federazione Cgil - Cisl - Uil

CAMPAGNA 1 MARZO 20 APRILE '73
CENTRO RALLIE SPORT TRIESTE
NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
UN AUTORADIO GRUNDING
ad ogni acquirente di una FORD
Sede: VIA BAIAMONTI 60 - TEL. 823000
Esposizione: VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 755600



PRONTA CONSEGNA



NON DIMENTICATE
DI VISITARE
IL PALAZZO DEL MOBILE
ZERIAL
DI VIA MADONNINA 18

Perché dal 26-2 al 3-3 sarà ancora più sicura di sé?

Perchè in questi giorni farà molto di più per la Sua linea. Le basterà entrare in questo negozio

Beltrame
REPARTO BIANCHERIA SIGNORA

e fare la conoscenza di una gentile Esperta di corsetteria Triumph che avremo come ospite in questa settimana.
Proprio per darLe molti consigli preziosi su come arricchire il suo fascino.
Per esempio cosa Le conviene fare per valorizzare al massimo la sua linea e quale corsetteria deve scegliere per i vari capi del Suo abbigliamento.
Naturalmente i consigli sono gratuiti e Lei non ha alcun dovere d'acquisto. È un nuovo appuntamento con la Sua bellezza. Non può mancare.
Triumph

Malattie reumatiche
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO N. 68514 TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/I (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

Trapianti renali: stasera al C.d.S. il prof. Confortini

Vivissimo interesse ha suscitato la notizia dell'imminente arrivo nella nostra città del prof. Pietro Confortini, primario chirurgo dell'ospedale Maggiore di Verona; egli sarà oggi a Trieste per parlare — con inizio alle 18.30 al Circolo della stampa — su un tema di palpitante attualità: «Il trapianto renale oggi in Italia».

L'attualità del problema deriva da questi dati: da una comunicazione dell'«Organ Transplant Registry», che tiene conto di tutti i trapianti eseguiti nel mondo, risulta che a tutt'oggi si sono avuti 199 casi di trapianti di cuore, 172 di fegato, 32 di polmone, 30 di pancreas, 11.214 di rene (i trapianti renali in Italia superano di poco il centinaio). Per quanto riguarda la divisione geografica più dettagliata, si hanno 6.800 trapianti negli USA, 2.344 in Europa, 932 in Australia, 696 in Canada e 412 in altri paesi; gli ultimi controlli dicono che, per quanto concerne la sopravvivenza, su 11.214 trapiantati, nell'arco di circa dieci anni, 4.500 sono vivi, con trapianto perfettamente funzionante. I più «antichi» raggiungono i 14 anni di sopravvivenza; un gruppo non indifferente è vivo, ma il trapianto è stato rigettato, per cui i pazienti sono stati rimessi in dialisi periodica.

Il trapianto renale oggi s'impone in modo preciso per evidenti fini umani, sociali ed economici. Infatti solo esso può consentire agli innumerevoli pazienti affetti da uremia cronica irreversibile la possibilità di vivere una esistenza accettabile e il loro pieno reinserimento nella vita sociale. Il trapianto renale sembra poi imporsi anche per motivi puramente pratici ed economici soprattutto nei confronti degli ospedali che, non possedendo che un numero limitato di apparecchi per emodialisi, non possono oggi (e non potranno in avvenire) far fronte alla crescente richiesta di trattamento e di cura da parte degli uremici cronici. Altra considerazione fondamentale è che il trattamento emodialitico, pur capace di mantenere in vita per anni determinati pazienti, non può essere considerato fine a se stesso ma solo un mezzo, indispensabile ma temporaneo, verso la realizzazione del trapianto d'organo.

A quanto è dato di sapere, è attualmente in preparazione una riunione a livello di Regione-Ospedali-Università, che dovrebbe tenersi in settimana; lo scopo è di trovare i finanziamenti necessari a creare le basi di un programma di trapianto renale regionale che afferisca all'Università di Trieste.

Il prof. Confortini sarà presentato dal prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica del nostro ateneo; il prof. Pietri ha organizzato nella nostra città un attivissimo centro di chirurgia vascolare e si è vivamente interessato alle ricerche proprio nel campo dei trapianti renali.

FURIBONDA RISSA ALLE 24 DAVANTI AL SEMAFORO DI VIA BAIAMONTI

NON SI ADDICONO AL CARNEVALE LE NOTTI DEI LUNGHI COLTELLI

Tre giovani (di cui due travestiti da donna) trasferiti al Coroneo

Il seme della violenza ha purtroppo attecchito ancora una volta nel solco della pur bella tradizione carnevalesca. Una rissa con la comparsa di uno stiletto affilatissimo, ha mobilitato carabinieri e vigili urbani. Tre giovani — due vestiti da donna — sono stati arrestati e già tradotti al Coroneo. Compariranno davanti ai giudici per il reato di rissa. I due vestiti da donna, Claudio Rapotec, di 23 anni, abitante in via Pietà, e Dario Michelazzi, di 18 anni, abitante in via Gambini 7, dovranno anche rispondere di ubriachezza e danneggiamento di un'autovettura. In più, il primo anche per avere guidato la propria vettura in stato di ebbrezza. Il terzo, infine (Angelo Apollonio di 26 anni), per il possesso dello stiletto a scatto.

La scena di violenza — che ha avuto momenti drammatici quando uno dei tre, il Rapotec, caduto a terra, era rimasto privo di sensi sullo asfalto mentre da una vasta ferita alla nuca usciva abbondantemente il sangue — è avvenuta l'altra notte verso le 24 in via Baiamonti, davanti al semaforo rosso.

Claudio Rapotec, che proveniva da Servola, dove era stato con una brigata di amici, aveva fermato la propria «Mini» sulla corsia di sinistra per poi svoltare in via Salata e imboccare la galleria Foraggi. Vicino a lui era seduto Dario Michelazzi e sul sedile posteriore stava dormendo — ubriaco — un terzo giovane. Il resto della compagnia, altri quattro giovani, si trovava sulla «850» che si è fermata dietro alla «Mini».

Ad un tratto, sempre davanti al semaforo rosso, è sopraggiunta una «500» con a bordo l'Apollonio, abitante in via Scarlicchio. Tra gli occupanti della «Mini» e il giovane in «500» sono volate parole frizzanti, poi frasi volgari. Così dalla «Mini» sono scesi il conducente e il Michelazzi, i quali hanno preso a pugni il tettuccio dell'auto, poi hanno tirato un calcio alla portiera e piegato l'antenna della radio. Angelo Apollonio ha cercato di allontanarsi ma, dopo dieci metri, vistosi inseguito a piedi dai due vestiti da donna, si è fermato, ha innestato la retromarcia per far fare alla vetturetta un salto indietro ed intimorirli. Ma non vi è riuscito. I due lo hanno raggiunto, hanno allungato le mani nella macchina afferrando il giovane per la giacca. La baruffa stava prendendo una brutta piega. Apollonio è riuscito ancora una volta ad allontanarsi, ma non ha deviato a destra per andare verso lo stadio, come voleva fare prima, bensì ha attraversato lo slargo, fermandosi in via dell'Istria. Là è sceso dalla «500», ha tirato fuori il coltello lungo 27 centimetri e lo ha fatto scattare. Poi, con la luccicante lama in pugno ha atteso i due che stavano venendo all'attacco. I due si sono fermati un attimo, ma poi hanno raggiunto l'Apollonio. Sono volati pugni, Claudio Rapotec è caduto a terra, Apollonio si è ferito alla mano sinistra con il suo stesso coltello e Dario Michelazzi si è escoriato le mani e le ginocchia. Visto il Rapotec per terra, tutti si sono fermati temendo che fosse successo qualcosa di molto più grave e hanno cercato di caricare il giovane in una macchina per portarlo all'ospedale. In quel momento è transitata una pattuglia di vigili urbani, i quali hanno fatto avvertire i carabinieri di Servola.

Il maresciallo Scalabrin, che si trovava in servizio nelle strade del sobborgo, è accorso subito con una «Giulia». Ha fatto accompagnare i tre all'Ospedale maggiore, dove sono stati medicati. Il Rapotec è stato giudicato guaribile in sette giorni, il Michelazzi in cinque e l'Apollonio in tre. Dopo le cure del caso tutti e tre sono stati accompagnati nella caserma di Servola e da lì — vestiti da donna come erano — sono stati trasferiti al Coroneo.

DA OGGI BANCHE APERTE SOLAMENTE DI MATTINA

L'orario per il pubblico: dalle ore 8.20 alle 13.20

Da oggi, giovedì 1.o marzo, come è noto, gli sportelli bancari resteranno chiusi nel pomeriggio: l'innovazione è stata decisa in sede di rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Ma quali le ragioni di questa richiesta dei sindacati, accolta dalla controparte nel corso delle trattative?

Negli ambienti sindacali interessati è stato rilevato, a Roma, al riguardo, che la richiesta per un nuovo orario era già stata prospettata dalle organizzazioni dei lavoratori sin dal 1969, trovando numerosi consensi anche nella controparte, tanto che sin da allora le Casse di risparmio avevano adottato questo tipo di orario. In particolare gli ambienti sindacali sottolineano che l'apertura pomeridiana di un'ora non risolveva i problemi dell'utenza in quanto a quell'ora la gente già lavorava, creandone invece numerosi per la categoria. Si avevano infatti varie difficoltà sia di ordine materiale che psicologico nella chiusura delle contabilità che spesso doveva venire rinviata al giorno successivo.

Con il nuovo orario invece questo tipo di problemi non ci sarà più, mentre si sono aperte nuove prospettive per la clientela. A quest'ultimo riguardo negli stessi ambienti sindacali si fa notare che l'utenza si era mostrata favorevole a questo tipo di orario in quegli istituti bancari dove era già in vigore (Casse di risparmio).

L'associazione bancaria italiana ricorda dal canto suo che il servizio cassa cambiali sarà espletato per tutta la durata dell'apertura degli sportelli; gli effetti saranno pertanto tenuti a disposizione dei debitori fino alla chiusura degli sportelli del primo giorno lavorativo successivo a quello di scadenza. Gli ordini di ritiro effetti mediante addebito in conto corrente dovranno essere presentati entro il termine dell'orario di sportello del giorno di scadenza oppure — qualora questo cada in giorno di chiusura degli sportelli bancari — del giorno lavorativo precedente. L'accesso del pubblico alle cassette di sicurezza sarà consentito per tutto il periodo di apertura degli sportelli bancari; per la stessa durata potranno essere svolti i servizi di incasso per conto terzi (pagamento utenze telefoniche, elettriche, gas, acqua, abbonamenti, quote associative ecc. ecc.).

In sede locale è stato reso noto dai sindacati che è stato raggiunto tra le organizzazioni sindacali dei bancari FIB-CISL e FIDAC-CGIL ed i rappresentanti delle banche e delle Casse di risparmio l'accordo per la disciplina dell'orario di lavoro sulla piazza. Tale accordo prevede l'inizio del lavoro alle ore 8.15, con l'apertura dello sportello dalle ore 8.20 alle 13.20. La durata dell'intervallo per il pranzo sarà di un'ora e la giornata lavorativa avrà termine alle ore 17 (16.45 al venerdì).

Passa coi voti PCI-PSI il bilancio a S. Dorligo

Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, dopo lungo dibattito protrattosi per cinque ore, ha approvato con i soli voti favorevoli della maggioranza social-comunista, il bilancio preventivo per il 1973. Il dott. Tuh, dell'Unione slovena, ha dichiarato che il suo gruppo si sarebbe astenuto dal voto; il dott. Bego, del PSDI, ha proposto un ordine del giorno di condanna per l'attentato alla sezione di San Sabba del suo partito (la cui discussione è stata rinviata, per mancanza di tempo, alla prossima seduta) e poi, con dati precisi e leggi alla mano, si è dichiarato contrario all'approvazione del bilancio; il voto contrario, ampiamente motivato, è stato annunciato inoltre dal capogruppo della DC, Gerli, mentre si sono dichiarati favorevoli il capogruppo del PCI, Svara, e il vicesindaco socialista Marino Bandi.

ESTREMO ORIENTE
1 - 21 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Le lezioni al «Volta»: una nota del preside

Il preside dell'istituto tecnico-industriale «Volta», ing. Mario Zuccheri, ci scrive con preghiera di pubblicazione nelle «Segnalazioni»: «Con riferimento alle richieste che pervengono alla presidenza dell'istituto "Volta", in merito alle ragioni della sospensione delle lezioni, si precisa che essa va ascritta alla completa astensione dal lavoro di tutto il personale ausiliario di sorveglianza e pulizia, ed a quella quasi completa (16 elementi su 17) di quello ausiliario tecnico, nonché a quella, anch'essa molto rilevante, del personale amministrativo; personale che a differenza di quello di altri tipi di scuole è tutto statale. Tale astensione risulta particolarmente pesante nella situazione tecnico-didattica dell'istituto, caratterizzata dall'esistenza di laboratori ed officine estermamente delicate e dotate di attrezzature di notevole valore».

I genitori del «Tartini»

«L'istituto musicale "Giuseppe Tartini" con annessa scuola media, assieme ad un numero esiguo di scuole della città, causa lo sciopero dei bidelli, sono chiuse dal giorno 14 febbraio. Ogni contatto col preside della scuola è stato vano, per poter concertare, in qualsiasi modo, la continuazione delle lezioni.

«A prescindere dall'azione sindacale dei bidelli e dal loro diritto allo sciopero, i genitori degli alunni della predetta scuola denunciano tale stato di cose, che, per il perdurare dello sciopero, senza che vengano presi immediati provvedimenti onde garantire la regolarità della scuola, viola apertamente il diritto costituzionale dei genitori, i quali, nell'occorrenza, si appellano agli articoli 30, 31, 32, 33 e 34 della Costituzione italiana. Sottolineano i gravi danni arrecati all'istituto stesso della scuola e, specialmente, ai figli per quanto riguarda l'istruzione e l'educazione stessa. Nonostante lo sciopero perdurante, la scuola deve essere riaperta perché l'azione sindacale dei bidelli, così come è stata impostata, viene a danneggiare, in modo particolare, gli studenti e i genitori, del tutto estranei della vertenza in atto, e danneggiarli molto più della "controparte", che non può quindi esimersi di provvedere in merito e deve sobbarcarsi tutto l'onere del disagio, che a questa viene rivolto dallo sciopero dei bidelli. Non risolvere il problema prospettato dei genitori equivarrebbe a costringere i genitori stessi ad un'azione per la difesa dei propri diritti. A nome dei genitori della scuola media "Tartini" Marcello Giromella». Seguono altre 9 firme.

Lavori in Gretta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Problemi di Gretta», pubblicata il 15 febbraio, «ha precisato che il vicolo San Fortunato è di proprietà privata: l'Amministrazione comunale, pertanto, non ha mai provveduto ad eseguire opere manutentive che non le competono.

«Per quanto concerne il corrimano lungo la via Cisternone, in parte già esistente sul primo tratto del marciapiede destro, verrà provveduto alla posa di un ulteriore tratto lungo il marciepiede sinistro, nel corso dei lavori di sistemazione della via Baseggio, nei quali è previsto pure il rifacimento del marciepiede tra detta via e la via dei Toffani».

La Regione e il nudo

La «Liburnia», associazione naturista con sede a Trieste in via Imbriani 4, ci fa pervenire, con preghiera di pubblicazione, una lettera ad essa indirizzata per conoscenza, e di cui pubblichiamo i passi essenziali. La lettera reca la firma del dott. Daniele Agnoli, presidente della Federazione naturista italiana.

La Federazione ha constatato che anche quest'anno l'Assessorato per il Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia ha iniziato una campagna pubblicitaria in favore delle spiagge di Lignano, Grado e Trieste nella stampa periodica della Repubblica federale tedesca. Come lo scorso anno le illustrazioni rappresentano tre donne nude che godono il sole adriatico.

«Nulla da eccepire — è scritto nella lettera — se la Regione Friuli - Venezia Giulia volesse offrire all'ospite straniero ciò che l'immagine contempla: invece sappiamo che le correnti turistiche naturiste — sia straniere che nazionali — sono costrette a raggiungere le più lontane spiagge della Francia, della Corsica, della Jugoslavia e, tra breve, anche della Tunisia. Se qualcuno si azzarda di immergersi nudo nelle acque italiane dell'Adriatico o del Tirreno, viene arrestato e processato per direttissima e — se straniero — accompagnato al confine come indesiderato.

«Questa è la realtà, che la pubblicità della Regione Friuli - Venezia Giulia nasconde sotto una veste reclamistica avente lo scopo di attirare il turista non sempre in grado di giudicare».

La Federazione, aderente al movimento naturista mondiale organizzato, «si sente pertanto in dovere di intervenire, onde tutelare la buona fede dei naturisti tedeschi che potrebbero essere tratti in errore dalla pubblicità in parola. Nonostante gli italiani si siano già fatti all'estero la poco lusinghiera fama di affaristi puritani, il pericolo di equivoco sussiste, perché il nudo sulla spiaggia è pertinente e quindi può non essere scambiato per uno dei tanti trucchi-choc pubblicitari a base di nudi femminili commercializzati».

Inoltre «è da non sottovalutare il fatto che un cittadino medio di Amburgo o di Cuxhaven può benissimo scambiare una spiaggia "tessile" del Friuli-Venezia Giulia per una nudista dell'Istria, dato che distano poche decine di chilometri in linea d'aria! Ciò è accentuato dal fatto che la didascalia contiene lo slogan "Urlaub in Freiheit" (vacanze in libertà), espressione questa che, associata alle figure nude, può avvalorare la errata interpretazione».

La Federazione «ritiene pertanto più corretto e opportuno che la pubblicità si limiti a ciò che l'Italia può realmente offrire, ma rimane sempre a disposizione con i propri esperti ed il proprio capillare apparato, qualora l'Assessorato regionale voglia farsi promotore di iniziative naturiste nell'ambito del proprio territorio e delle proprie competenze, secondo i criteri che contraddistinguono il movimento internazionale».

Scarichi e inquinamento: risponde il prof. Fabiani

L'ufficiale sanitario del Comune, prof. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive: «Rispondo alle domande del signor Giuseppe Sfregola (segnalazione "Scarichi e inquinamento", pubblicata il 31 gennaio):

«1) Lo scarico presso il cavalcavia di Banne non è stato mai autorizzato all'epoca della costruzione, avvenuta probabilmente nell'immediato dopoguerra e della quale, presso l'ufficio, non esiste documentazione. Tuttavia è stato tollerato in quanto non può essere ignorata la realtà dell'esistenza di insediamenti (e non soltanto degli ultimi anni) sul Carso, che è interamente privo di rete di fognatura. Si può escludere, però, sulla base dei rilievi continui chimici e microbiologici, che ne derivi attualmente un pericolo di inquinamento che possa ripercuotersi sull'acqua in distribuzione nella rete comunale, come già ripetutamente comunicato proprio in occasione di eventi verificatisi nelle ultime settimane.

«2) Il recinto mostrato dalla foto — che non si trova a Campo romano ma presso Villa Carsia e riguarda case lungo la via Fiordalisi — corrisponde ad uno scarico di acque luride e risulta eseguito dall'Amministrazione statale responsabile dell'insediamento. La situazione è stazionaria da quando detto insediamento esiste, cioè anche da prima della costruzione del manufatto. Per il resto vale la considerazione fatta per la domanda precedente.

«3) Penso che la domanda cada, in quanto non mi è risultato, consultando anche vecchia documentazione d'archivio, che ci sia stato un aumento di bacterium coli nell'*acqua greggia* (si noti bene: non nell'acqua potabile); nell'*acqua potabile* (che è quella erogata dai rubinetti) il procedimento di filtrazione e clorazione garantisce, almeno già dall'anteguerra e sicuramente da quando (1960) seguo personalmente la cosa, l'*assenza* del bacterium coli, indipendentemente dalla discarica di Trebiciano.

«Attualmente, personale della Ripartizione, sta conducendo invece accertamenti sui grossi inghiottitoi carsici, molti dei quali, peraltro, sono fuori dal territorio comunale e per questi si dovrà procedere con la collaborazione delle Amministrazioni interessate.

«Spero di aver dato esauriente risposta agli interrogativi postimi e ringrazio dell'ospitalità».

Piazza Carlo Alberto

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Piazza Carlo Alberto», pubblicata il 6 febbraio, ha precisato che «durante la prossima stagione primaverile si provvederà al rifacimento del manto del marciapiede della piazza. Per quanto riguarda le buche sul campetto asfaltato, è già stato provveduto alla loro eliminazione».

DOPO L'ARRESTO NOTTURNO DEL QUARTETTO STRANIERO

I ladri di pellicce processati già oggi



(«Giornalfoto»)



Le pellicce ricuperate e, sotto i quattro protagonisti assicurati alla giustizia: Dubrovic, Marsanich, Stancic e Aracic che compariranno oggi davanti ai giudici per «direttissima»

I qua[...]ro ladri internazionali «p[...]ati» l'altra notte in piazza [...]ertà dai carabinieri che sta[...]no setacciando la città e [...] periferia secondo un vast[...] piano di lotta contro la [...]lavita (e dei risultati de[...]operazione riferiamo in [...]ta pagina) compariranno [...]a stamane davanti ai giudi[...]e saranno giudicati col ri[...] direttissimo.

Nella [...]rda mattinata di ieri gli [...]ranieri sono stati interroga[...]in carcere dal Pretore dot[...] Fraticelli.

Come [...]vamo già dato notizia ieri [...]altro, nella vettura dei [...]ttro giovani, una «124» sc[...] targata Fiume e di propr[...]à di una ditta di trasporti [...]mana, sono state trovate 3[...]pellicce, di cui dieci visoni[...] una valigia piena di altre [...]li. Il valore complessivo [...]la merce è stato valutato [...] venti milioni di lire.

L'opera[...]ne, che ha portato al se[...]stro del prezioso bottino, [...] svolta verso la mezzanott[...] di lunedì. Una pattuglia [...] carabinieri del Nucleo ra[...]mobile aveva notato la «[...] in sosta con a bordo tre [...]rsone. I militari si sono av[...]nati, hanno chiesto i docu[...]nti ed hanno voluto anch[...] spezionare il bagagliaio. [...] dei tre è balzato dalla [...]cchina, ha aperto il cofa[...]d ha tirato fuori tre pe[...]e: «Sono delle nostre so[...]», ha dichiarato, speran[...] che ciò fosse sufficente [...] i militari della Arma. Ma [...]carabinieri hanno voluto [...]trollare meglio ed hanno [...] scoperto le altre 32 p[...]ce. Mentre si [...]erquisizione, è [...]arrivato il quarto uomo, che è stato accompagnato assieme agli altri nella caserma di via dell'Istria.

I militari del Nucleo investigativo hanno iniziato le indagini. Chiesti i documenti si sono visti consegnare due passaporti che erano stati evidentemente contraffatti. Ma tutti e quattro giuravano che non erano falsi. Naturalmente è stato accertato il contrario per cui due (Radomir Dubrovic, di 27 anni, e Sergio Marsanich, di 20 anni) sono stati denunciati in stato di arresto per sostituzione di persona e gli altri due (Darko Stancic, di 19 anni, e Hervoje Aracic, di 18 anni (per concorso in tale reato.

In relazione alle pellicce i quattro, dopo aver un po' nicchiato, avevano dichiarato di averle comperate in Olanda. Avevano inoltre affermato di essere stati in Germania e in Austria, senza dichiarare di essere passati per la Svizzera. I carabinieri hanno trovato invece un biglietto (pare del tram o di un cinema) di Zurigo.

I carabinieri del Nucleo investigativo si sono messi allora in contatto con i commilitoni di Chiasso, i quali — a loro volta — hanno interessato la gendarmeria svizzera. Così si è appreso che la notte tra il 24 e il 25 febbraio ignoti avevano dato l'assalto al negozio di pellicce M. Chaneles sito nella Bundesstrasse 274. Ora, tramite l'Interpol, la magistratura elvetica richiederà l'estradizione dei quattro.

Indennità ai disoccupati

Oggi, giovedì 1.o marzo, avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di febbraio.

Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo dell'Ufficio provinciale del lavoro, in via Fabio Severo 46, dalle ore 9 alle ore 11.30, con il seguente ordine: giovedì 1: dalla lettera A alla Cn; venerdì 2: Co - G; lunedì 5: H - O; martedì 6: P - Sd; mercoledì 7: Se - Z.

Ultima settimana della
VENDITA STRAORDINARIA
ABBIGLIAMENTO
A LA PAGE
di Angelini
VIA NORDIO 7
Siamo lieti di annunciare alla affezionata clientela che pratichiamo su tutti gli articoli
SCONTI DAL 25 AL 50%
NON SONO SALDI!

LE ORE DELLA CITTA'

L'ANFFaS ringrazia

Giovedì 22 febbraio ha avuto luogo una canasta-bridge nel salone del Circolo ufficiale e funzionari P.S. in favore del laboratorio protetto dell'ANFFaS (recupero subnormali). Il Patronato «Amiche dell'ANFFaS» desidera ringraziare vivamente il questore dott. d'Anchise, il magg. Barbariol, tutti i funzionari e ufficiali di P.S. e tutte le gentili signore che sono intervenute numerose alla brillante e riuscita serata. I ringraziamenti sono estesi anche al Lloyd Triestino, al direttore del «Piccolo», Chino Alessi, alla RAS e a tutte le ditte che hanno contribuito con i loro doni a rallegrare la manifestazione.

Al Soroptimist

Nell'odierna riunione conviviale che avrà luogo al Grand Hotel et de la Ville, l'ing. Guido Vignuzzi, presidente della Grandi Motori Trieste, parlerà su: «Impressioni di un viaggio in Cina».

Vocazioni sacerdotali

Oggi alle ore 19, nella Chiesa di San Francesco di via Giulia, verrà celebrata la S. Messa mensile dell'Opera diocesana per le vocazioni sacerdotali e religiose. Don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario, invita a parteciparvi coloro che ne sostengono la vita, e che vogliono, con la preghiera, avvalorare lo scopo della sua insostituibile funzione nella Chiesa.

Circolo dei bambini

Oggi, in occasione del giovedì grasso, i piccoli ospiti che abitualmente frequentano il Circolo potranno partecipare mascherati all'attività del Circolo improntata per la occasione al clima di Carnevale.

Cinema del ragazzo

Oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, alle 17 precise proiezione del film «Allegri legionari» con Stan e Oliver. Non si ripete il 1.o tempo.

Film per ragazzi

Per la manifestazione «Films per ragazzi», organizzata dall'Associazione giovanile «Bruno Mosca» in collaborazione con un gruppo di genitori, presso il cinema «Pio XII» di via San Cilino 101 (capolinea autobus 6 e 9), verrà proiettato oggi, con inizio alle ore 15, il film «Miao, miaio... arriba, arriba» (cartoni animati).

Ginnastica per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai prossimi corsi di ginnastica del portamento e della rieducazione dell'atteggiamento. *Palestra della Salute,* largo Papa Giovanni 6, tel. 68385 (segreteria 16-21).

Rotary Club

Nella riunione odierna il console comandante cap. Rodolfo Sangulin parlerà su «Uso del radar come mezzo anticollisione sul mare».

Centro pedagogico

Oggi, giovedì, alle ore 18, presso la scuola elementare «Dardi», via Polonio 4, avrà inizio il corso di educazione artistica per genitori e insegnanti, organizzato dal Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia. Sono disponibili ancora alcuni posti.

Assemblea dei Capitani

Il Collegio patentati capitani di L.C. e D.M. informa i colleghi, che domani venerdì 2 marzo avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale, che sarà tenuta nella sede sociale alle ore 10 in prima e alle 10.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del presidente; 2) relazione finanziaria dell'esercizio 1972; 3) varie.

Orari ad Aquileia

Si comunica che, come nei mesi invernali, anche nei mesi di marzo e aprile e in ottobre i musei di Aquileia e la Cripta degli scavi osserveranno l'orario unico: ore 9 - 14 nei giorni feriali; 9 - 13 nei giorni festivi; chiuso al lunedì.

Scouts: domenica

Domenica prossima 4 marzo alle ore 9, tutti gli esploratori e guide dell'AGI e dell'ASCI della provincia di Trieste parteciperanno alla Messa che verrà celebrata presso il Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio - Fondazione Petitti-Modiano, in via dei Modiano. Successivamente sono in programma dei numeri di «Espressione», assieme sono invitati anche i genitori.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 44, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Boris Zulian. Il possessore del biglietto potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio. I premi non ritirati entro un mese, saranno devoluti all'ECA.

Cascina delle Rose

Veglionissimo SABATO e MARTEDI'. Prenotazioni tel. 761 96.

Primavera Yoga

Il 9 marzo inizia il corso primaverile di Hatha-yoga riservato ai neofiti. Iscrizioni ed informazioni al Centro Triestino Yoga c/o *Palestra della Salute,* largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

L'Adriatico Palace Hotel

di Grignano Mare sarà riaperto dal 16 marzo 1973. Bar terrazza, salone per banchetti e ricevimenti. Telefono 224241.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

I racconti del futuro

La giovane scrittrice Maria Grazia Cisotto sta preparando «*I racconti del futuro*»: 1) Uomini, Terra e Spazio. 2) Il Segreto del Pianeta Rosso. Sono due racconti di fantascienza ambientati intorno al 1987 ed aventi per protagonista Elizabeth Shannon, una ragazza di diciotto anni, che, in modo quasi del tutto inaspettato, entra a far parte di una base spaziale americana. L'intreccio di «Uomini, Terra e Spazio» prelude al reale componimento fantascientifico «Il Segreto del Pianeta Rosso». Elizabeth, divenuta astronauta, assieme al colonnello Alston vive un'avventura che tocca i confini fra realtà e fantasia, ma della quale, alla fine, l'unico ricordo che le rimane è il viaggio in un'astronave extraterrestre verso un pianeta sconosciuto.

Ringraziamento

La Società ARIES s.r.l. Arredamenti Navali e Civili - Zona Industriale - ringrazia i Vigili del fuoco che hanno domato il grande incendio scoppiato nel proprio stabilimento in data 22 febbraio u.s. dando prova di grande capacità e di notevole spirito di sacrificio. Un grazie particolare al comandante ing. Casablanca ed ai suoi collaboratori.

Ballo bambini alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle 16 alle 19.30, «Grande ballo dei bambini» riservato ai figli dei soci. Due note orchestre allieteranno questa simpatica festicciuola che si ripeterà, per gli invitati, domani 2 e lunedì 5 marzo 1973. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755.651.

Ballo studentesco

Alla Società Ginnastica Triestina, sabato 3 e martedì 6 marzo 1973, «Baccanale studentesco», dalle ore 16 alle 21, con due note orchestre.

CAI XXX Ottobre

Il gruppo dei giovani, già appartenenti all'E.S.C.A.I. XXX Ottobre, si è riunito il giorno 26 febbraio per la prima volta in seduta plenaria in cui si è brevemente illustrato ai nuovi partecipanti l'attività effettuata e da effettuarsi in futuro. Si è poi deciso di organizzare una gita sciatoria per domenica 4 marzo a Sella Nevea. La prossima riunione del gruppo sarà effettuata lunedì 5 marzo.

Fine Carnevale al CMM

Martedì, 6 marzo, cena di fine carnevale. Prenotazioni entro sabato 5 marzo, presso la sede sociale.

Le signore e signorine

che hanno problemi di linea troveranno col giorno 26 corrente una venditrice specializzata degli articoli di corsetteria della casa Triumph che risolverà brillantemente tutti i loro problemi. La venditrice specializzata è ospite della ditta *Beltrame,* reparto biancheria da signora, a disposizione di tutte coloro che vogliano affrontare eleganti la stagione primaverile.

Costumi Carnevale

per bambine, bambini adulti, incensi cinesi e indiani. Serpentine liquide. Novità trucchi travestimenti e favolosi scherzi per famiglie, club, società. Cartoleria giocattoli *Bernardi,* Trieste - Rotano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 1.o marzo.

ARRIVI: mn. «Pella» (ell.), mn. «Tihanj» (ung.), mn. «Bat Snapir» (isr.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Malazgirt» (tur.), mc. «Northern Joy» (lib.), mn. «Silver Seagull» (ell.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.).

PARTENZE: mn. «Bannock» (naz.), mc. «Maria Montanari» (naz.), mc. «Lykaion» (lib.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Giovanna Montanari» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Cesare D'Amico» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Lady Elvira» (pan.), mn. «Rapido» (naz.), mn. «Brezice» (jug.), mn. «Bat Snapir» (isr.), mc. «Nonno Ugo» (naz.).

CASTELREGGIO
riaperto
«granzievole» ogni giorno sabato grasso 3 marzo e ultimo di Carnevale 6 marzo veglione con orchestra.

LUNEDÌ 5 MARZO
POMERIGGIO IN MASCHERA
PER I PICCOLI
Alla più bella maschera, in regalo, tante caramelle quanto pesa!!!
Torte - Bibite - Aperitivi - Tartine - ecc. ecc.
Indistintamente grandi e piccoli Lire 1500
Prenotazioni: nuovo restaurant Miramare - Bivio Miramare
Telefoni: 224159 - 224366 - 224367

ULTIMO DI CARNEVALE
GRANDE CENONE
RESTAURANT MIRAMARE
BIVIO MIRAMARE
LIRE 5.000 A PERSONA — SORPRESA FINALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri: 224159 - 224366 - 224367

NEI MESI INVERNALI LA VOSTRA AUTOVETTURA HA BISOGNO DI PARTICOLARI CURE DA
ZANCHI - AUTOFORNITURE
TRIESTE, via Coroneo 4 - Tel. 29684 - 69588
troverete i migliori prodotti per affrontare il freddo e per consentire una guida tranquilla e sicura.
- **CATENE** neve **WEISSENFELS** in acciaio temperato
- **CATENE** neve **P/M** - E' un gioco per montarle
- **VISIERE** antiappannanti per il lunotto
- **SBRINATORI** per parabrezza
- **ANTIAPPANNANTI** a spray
- **FARI fendinebbia** delle marche più affermate: allo JODIO - CARELLO - HELLA - CIBIE - SIEM - JODIO LASER
- **FANALINI** retromarcia
- **FANALINI** posteriori rossi antinebbia

ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 29684

APPROVAZIONE DI UN PRIMO PROGETTO ESECUTIVO

Quasi ottocento milioni destinati a nuove scuole

Si tratta del complesso edilizio di Rozzol-Melara per le elementari e le medie - Contributo statale

La Giunta comunale, ha approvato su proposta dell'assessore ai lavori pubblici il progetto esecutivo della prima fase del complesso edilizio comprendente la scuola elementare e media di Rozzol-Melara: venti aule d'insegnamento, atrio, direzione, sala insegnanti, gruppo medico e sale per l'attività collettiva. Le spesa prevista è di circa 772 milioni.

Il progetto approvato fa parte dell'elaborato complessivo che prevede una spesa di circa 1 miliardo e mezzo ed è destinato a risolvere il problema dell'edilizia scolastica nell'area di Rozzol-Melara anche in adempimento dei piani predisposti dall'amministrazione civica ed approvato dal comitato regionale per l'edilizia scolastica del Friuli-Venezia Giulia e dal sovrintendente scolastico della regione.

Il lotto approvato ora riguarda lavori in appalto relativi ad opere da capomastro ed affini, idro-termo-sanitarie, da elettricista ed ascensore per 612 milioni di lire; per allacciamenti Acegat (elettricità, acqua e gas) 4 milioni, per opere d'arte 15 milioni. Inoltre 140 milioni per la direzione e l'assistenza lavori, collaudi, revisione prezzi, acquisto terreno, IVA e arredamento.

Alla copertura della spesa si provvederà con un contributo statale di 447 milioni e con un mutuo da contrarre, mediante separata deliberazione, con un istituto di credito per la rimanenza dei 325 milioni. A completamento della delibera è stato deciso di chiedere alle autorità competenti la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori, ai fini dell'eventuale espropriazione del terreno per la costruzione dell'edificio scolastico.

La Giunta comunale su proposta dell'assessore all'urbanistica ha altresì deciso di fissare le proporzioni percentuali in termini volumetrici per la quota delle aree da cedere in proprietà a cooperative edilizie ed ai singoli comprese nei piani di zona dei rioni Campanelle, Chiadino, Cumano, Rozzol-Melara II, San Sergio e Valmaura secondo quanto disposto dalla legge 865 a parziale integrazione delle indicazioni contenute nel programma di attuazione 1971-1978. Nella deliberazione giuntale è prevista anche la riserva di fissare, a completamento delle indicazioni contenute nel programma di attuazione, la stessa quota per le aree incluse nei comprensori di piazzale della Resistenza e Santa Maria Maddalena inferiore II, non appena i relativi piani di zona saranno stati approvati dall'autorità tutoria.

Con propria delibera la Giunta municipale ha deciso infine di fissare la proporzione percentuale in termini volumetrici anche la quota delle aree da cedere in proprietà a cooperative edilizie ed ai singoli comprese nei piani di zona di Rozzol-Melara, Santa Maria Maddalena inferiore e piani San'Anna, sulla base della legge 865, in modo da completare le indicazioni del programma di attuazione per il quinquennio 1971-1976.

Le tre deliberazioni saranno sottoposte quanto prima all'approvazione del Consiglio comunale.

Stasera al CCA l'incontro con Vegliani

L'incontro con lo scrittore e giornalista Franco Vegliani è in programma per questa sera alle 18.45 nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1.

Il nuovo romanzo di Vegliani «La carta coperta» sarà presentato da Dante Guardamagna e da Antonio Rinaldi.

I due relatori tracceranno una panoramica dell'attività di Vegliani, ricordando i suoi precedenti racconti e romanzi, da «Un uomo del tempo» a «Processo a Volosca» e «La frontiera», per indicare l'unità della sua vena narrativa.

SCONFINA DALLA ZONA DI LIPIZZA UN VASTISSIMO E ROVINOSO INCENDIO DI STERPAGLIA SULL'ALTIPIANO

Rosseggiare di fiamme lungo la «linea bianca»

Il fuoco vanamente inseguito dagli jugoslavi ha impegnato i nostri vigili e reparti militari

Un vastissimo incendio, divampato nella zona di Lipizza ha superato ieri, di primo pomeriggio, la «linea bianca». La lunga lingua di fiamme si è estesa verso Basovizza e verso Pese, ed ha raggiunto le pendici del Monte Cocusso e le pinete della zona, invadendo un'area di circa 65 ettari. Il danno — secondo gli esperti della Forestale — è stato valutato sui 15 milioni di lire. Sul posto dell'incendio sono intervenuti il questore e il comandante dei carabinieri.

Lincendio si è propagato con tale velocità che i vigili del fuoco di Sesana e i militari jugoslavi non sono riusciti a bloccarlo. Infatti sia i pompieri sia i soldati d'oltre confine dopo aver vanamente inseguito le fiamme hanno sollecitato l'aiuto dei vigili del fuoco di Trieste. Sul posto sono accorsi quelli della caserma centrale, e del distaccamento di Opicina, assieme ad agenti del commisariato di Opicina, carabinieri di Basovizza, e uomini della forestale e numerosi volontari mentre un aereo si levava in volo dal campo di Prosecco. Quando le fiamme si sono allargate a macchia d'olio; sono stati fatti uscire dalle caserme cento soldati, cinquanta allievi guardie di PS, personale militare del comando presidio e altri carabinieri. Il fuoco, che ha quasi lambito l'Osservatorio astronomico, ha provocato un enorme intasamento sulla statale «14» che porta da Pese a Basovizza, ed ha causato anche il ferimento di un sottufficiale del pronto intervento della Mobile. Il maresciallo Mario Maier, che si trovava in mezzo alla strada per regolare il traffico e far defluire la corrente di automobili che si era bloccata per guardare lo spettacolare incendio, è stato ad un tratto investito da un automobilista distratto dal fuoco, Ivan Zustovic, di 35 anni, residente ad Albona, che si trovava alla guida della propria «Fiat 750» targata Pola 154-35. Soccorso dagli altri agenti, con l'autoradio di servizio il maresciallo ferito alle gambe è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di una decina di giorni.

Altri violenti incendi sono scoppiati in vari punti dell'altipiano. Vistoso e pure con gravi danni quello di Santa Croce in un bosco di proprietà del Comune

Le fiamme si sono estese su una superficie di 25 mila metri quadrati ed hanno distrutto completamente trecento conifere e danneggiato altre. Sul posto sono accorsi per primi gli agenti del commissariato di Duino che hanno collaborato a spegnere l'incendio, con i pompieri, i carabinieri e gli uomini della forestale.

I vigili del fuoco sono inoltre accorsi a Gropada, alle Noghere, e Fanei di Muggia, sul Monte Grisa; sulla statale «202» e a Monrupino.



(«Giornalfoto»)

Terra bruciata e alberi che la prossima primavera non farà fiorire nella zona aggredita dalle fiamme devastatrici dell'incendio divampato presso Lipizza e poi estesosi drammaticamente

Inaugurato a S. Giusto un centro giovanile

Ha preso l'avvio in questi giorni una nuova attività culturale, quella del «Centro giovanile di San Giusto», con accogliente sede nei locali di scala Winckelmann 5. Il nuovo centro educativo si propone di offrire ai giovani, fino al quindicesimo anno di età, un ambiente sereno nel quale essi possano svilupparе, con l'aiuto di esperti collaboratori, le proprie attitudini nel campo culturale, artistico, ricreativo e del lavoro.

Al primo incontro hanno partecipato oltre sessanta giovani ai quali don Libero Cattaruzza ha illustrato le finalità della iniziativa; è seguita una breve esposizione didattico - pedagogica del direttore del centro, l'insegnante Tullio Faraguna. Presente anche un notevole numero di genitori, che hanno dimostrato fiducia nell'avvenire del nuovo centro.

L'attività inizialmente si svolgerà nel pomeriggio di martedì e venerdì dalle 15 alle 17; l'ufficio della direzione è aperto, al primo piano, ogni giorno dalle 16 alle 17 per informazioni e colloqui.

CASO DI SPIONAGGIO ALLA RIBALTA DELLA CORTE D'ASSISE

PORTE CHIUSE AL PROCESSO D'UNO SBIADITISSIMO «007»

L'attempato maresciallo in pensione abbordò a Gorizia un sergente per ottenere notizie riservate ma venne denunciato - Rinvio a lunedì

Porte chiuse in Assise per un processo di spionaggio. Imputato è l'ex maresciallo dello esercito Rodolfo Stokelj, di 61 anni, originario da Santa Croce di Aidussina, località in territorio jugoslavo, e residente a Belluno, in via Agordo 32.

Rinchiuso quasi un anno fa nel carcere giudiziario militare di Peschiera, egli compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e dai giudici non togati Rino Fornasaro, Carlo Ballaben, Nerina Gregorich - Fattur, Jolanda Verbanaz - Predonzani, Luciano Furlan e Lidia Boccato - Crespi, P.M. dott. Brenci, cancelliere Corrado.

Alle 9.30, lo Stokelj — un personaggio incolore e che sembra molto più vecchio di quanto non sia — viene accompagnato nella gabbia dai carabinieri, e subito dopo il dott. Brenci chiede che, ai sensi dell'articolo 423 del Codice di procedura penale, il dibattimento sia celebrato a porte chiuse in quanto «la pubblicità dello stesso — come stabilisce quel l'articolo del Codice — può nuocere alla sicurezza dello Stato». Il Presidente ordina lo sgombero dell'aula che, peraltro, è pressoché deserta.

Stokelj è imputato di violazione dell'articolo 302 in relazione all'articolo 262 del Codice penale, ossia di spionaggio, in quanto egli avrebbe istigato un sergente dell'esercito di stanza a Gorizia a rivelargli notizie di carattere riservato, e avrebbe, altresì, tentato di agganciarlo ai servizi informativi di una potenza straniera.

L'imputato è difeso dall'avv. Maniacco del Foro di Gorizia, che lo assistette anche durante l'istruttoria formale. La vicenda processuale è piuttosto complessa in quanto si articola in due distinti procedimenti: uno pendente presso il ribunale militare di Verona, inerente ai reati che Stokelj avrebbe commesso da militare, e l'attuale, che si riferisce a fatti ch'egli avrebbe compiuto da privato cittadino. A quanto si è potuto apprendere, egli si sarebbe dedicato a questa particolare attività sin dal 1964 e non l'avrebbe interrotta nemmeno dopo il 5 febbraio dello scorso anno quando, a Belluno, venne posto in quiescenza per raggiunti limiti di età. Nella nuova veste di maresciallo in pensione, il 7 di quello stesso mese avrebbe avvicinato a Gorizia un sergente dell'esercito e avrebbe cercato di ottenere da lui determinate notizie. Il sottufficiale finse di abboccare all'amo, gli fissò un appuntamento in una piazza per la tarda mattinata del 18 marzo e, rientrato in caserma, si affrettò a informare della cosa i propri superiori.

Il seguito è facilmente intuibile: al «rendez vous», anaiché il sergente, Stokelj trovò un sottufficiale dei carabinieri che lo trasse in arresto. Interrogato, egli avrebbe vuotato il sacco e le sue lunghe deposizioni costituiscono l'incartamento dei due processi: quello attuale riguarda esclusivamente l'incontro con il sergente e si dipana, in pratica, nell'arco di due giornate, quelle che vanno dal 5 (giorno in cui Stokelj smise la divisa) al 7 febbraio quando avvicinò il giovane sottufficiale.

La sua precedente attività che, come abbiamo già detto, dovrebbe risalire al 1964, è oggetto del procedimento pendente presso il Tribunale militare, davanti al quale egli comparirà tra due o tre mesi, assieme a un coimputato, certo Umberto Smolian, da Gorizia. Durante il periodo istruttorio, Stokelj venne sottoposto a perizia psichiatrica, e un medico avrebbe stabilito che, quando commise quasi tutti i fatti che gli vengono addebitati egli era in condizione di intendere e di volere.

Per quanto riguarda il processo in corso, la mattinata di ieri è stata interamente assorbita dalla relazione, l'interrogatorio dell'imputato (avrebbe confermato le precedenti dichiarazioni) e l'escussione di due testi, il sergente e un sottufficiale dei carabinieri. Intorno alle 13, il Presidente ha sospeso l'udienza e l'ha rinviata alle 9 di lunedì prossimo 5, per la discussione che, presumibilmente, avverrà a porte aperte. Parleranno il P.M. e la Difesa e nella stessa mattinata dovrebbe venire pronunciata la sentenza.

Subuito dopo, s'inizierà il processo contro Sigfrido Guerrini, il giovane che uccise una vecchia donna di origine russa per impadronirsi, pare, di un'antica icona. Oltreché di omicidio volontario, egli deve rispondere anche di furto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lia Salvatori nel I anniv. dai nipoti Mauro, Sabrina ed Andrea 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Amalia Levc nel XXXIII anniv. dal figlio adottivo 4000 pro CRI.

In memoria del rag. Raoul Girotto per il compleanno (28-2) dalla fidanzata Tina 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Franco Franceschini nel II mese dalla scomparsa dalla moglie Gabriella 10.000 pro ECA, 10.000 pro Chiesa S. Rita e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fedora ved. Felluga nel V anniv. da Gigliola Cucagna 5000, da Gina e Lina Vessilli 5000 pro Collegio S. Giusto, Sezione maschile (ECA).

In memoria di Urania Voncina nel I anniv. da Gina Vessilli 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Dante Pascolutti nel V anniv. (29-2) dalla moglie Olimpia Pascolutti 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 5000 pro Fondo Banelli, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Lega Nazionale; da Linda e Bice Pascolutti 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alice Pinat nel trigesimo della scomparsa da Caterina Pinat in Perilli 3000 pro Oratorio femminile Suore Salesiane di via dell'Istria.

In memoria di Anita Saccarotti nell'anniv. della morte, dalla sorella Olga 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Pad. psichiatrico infantile).

In memoria del gr. uff. Vittorio Delfiol nel IX anniv. da Mafalda e Giacomo Nattek 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Assoc. Nazionale Opera Caduti Senza Croce; da Maria Delfiol-Nattech 10.000, da Anna Nattek 5000, da Bruno Nattek 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Licio Seri per il compleanno da Gabriella 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Bruna Depollo nel V anniv. (28-2) dagli zii Maria e Mario 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marina D'Urso per il 25.o compleanno dal marito e dalla mamma 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 10 mila pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Albino Cleva per l'onomastico dalla moglie Wanda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Franco Braini per il compleanno (29-2) dalla mamma, papà e Paolo 10.000, dai nonni Clara, Alberto e zia Silva 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Ferruccio Covi nel V anniv. (2-3) dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Moretti nel V anniv. (28-2) dalla nipote Bruna 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vito Borruso nel XXV anniv. da Piero ed Elda Borruso 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Plet ved. Bois per l'80.o compleanno (28-2) dalla famiglia Chiaruttini 5000 pro Parrocchia San Francesco.

In memoria di Francesco Saitta da Nerina e Paolo Parovel 10.000, da Narcisa, Franco, Maria e Aldo Saitta 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Saitta ed Eugenio Peretti dagli inquilini del n. 41 di via Cologna 14.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Pamic dalle famiglie Beer e Magaton 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Claudio Ranzini dalle figlie 20.000, da Gino e Nelly Nadali 5000 pro Centro tumori; da Claudio e Carmen Chiaruttini 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Nello e Sarah de Stauber 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romeo Marin da Amelia e Bianca Maria Favetta 2000, da M. B. 5000 pro Centro tumori; da Paolina Gerolimich 2000, dalla famiglia Donoli 3000, dalla famiglia Leva 3000, dalla famiglia Versa 3000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Sergio Prati dalla mamma 5000 pro giornale «Voce Amica».

In memoria del dott. Adolfo Ercolessi da Amelia Vida Ercolessi 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Ines de Beden 2000 pro Liceo «Dante Alighieri» (fondo dott. R. de Beden).

In memoria di Caterina Ongaro ved. Bacci da Gioconda Marzari 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Valpurga Peisser da Anita Rutter 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Burghi Peisser dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Libero e Liliana Lana 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla nipote Elsa 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lucia Lovisato dal dott. Paolo Dominis 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Elsa Anzellotti, Emma Tebaldi e Valeria Todri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Roeti da Michelangelo e Plinia Merlin 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carla Norbedo ved. Staffieri dai colleghi del figlio Flavio 72.300 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Canestrelli ved. Roussier da Olga Alberto 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna e Vittorio Ballaben dalle figlie Lotty e Mariucci 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Margherita Pirnetti dalla famiglia Antoniani 6000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Riviersni dalla S.T.I.I.C. S.p.A. in liquidaz. 5000, da Giuseppe Cobal 5000, dal rag. Renato Perticucci (Udine) 5000 e da Vittoria e Fulvia Debelli 3000 pro «Fondo Banelli».

In memoria dell'arch. Bruno Romagna da Anita e Giancarlo Dioli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Battaglia 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Margherita Dioli ved. Pirnetti dai figli, dalla sorella e dal nipote 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Clementina ved. Valent 10.000, dalla famiglia Primo Valent 5000 pro Assoc. nazionale invalidi esiti da poliomielite.

GUSELLA & C.
MACCHINE UTENSILERIA

Paranchi elettrici DEMAG a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini 26
Tel. 766300 e 76370

Musica verità


RR800
"Il Portatile Tale"
riceve, registra e riproduce in stereo l'alta feeltà
PHILIPS
PHILIPS
Ditta
RADIO PHILIPS ANCONA
Via Fabio Severo, 95 - tel. 722379
TRIESTE

MOSTRE D'ARTE

Bressanutti a Milano

Oggi si inaugura nella Sala d'arte «Angolare» di Milano, in via Clerici, una mostra del pittore concittadino Aldo Bressanutti.

La rassegna comprende una trentina di dipinti di interni e vedute già note al pubblico triestino appassionato d'arte.

Sei alla «Sofianopulo»

S'inaugura stasera alle 18.30 nella sala «Cesare Sofianopulo» di Largo Papa Giovanni 6, la mostra dei pittori Ernesto Girometta, Sergio Vergerio, Sergio Pozrl, Carmelo Vranich, Flavio Girolomini e Antonio Nardone, allestita sotto gli auspici del sindacato regionale belle arti Ccdl - Uil. La rassegna si potrà visitare dalle 18 alle 20.30 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi sino al 15 marzo.

Ferraris alla Rossoni

Da domani, venerdì 2, a domenica 11 il pittore Angelo Ferraris esporrà alla galleria d'arte «Rossoni» un buon numero di figure e paesaggi, tutti ad olio, della sua recentissima produzione.

CARTESIUS
Via Marconi 16
LUCIA PESCADOR

UN INSOLITO AUTOMOBILISTA IN PRETURA

I guai cominciarono a incidente concluso

Nella macchina oltre a centinaia di calzoni fu rinvenuta una pistola per l'esportazione

Insolite le conseguenze dell'incruento incidente della strada occorso, nella serata del 13 agosto dell'altro anno, a Quintino Codiglia, di 48 anni, abitante in via Martiri della Libertà 13, che ora compare davanti al Pretore dott. Fraticelli, P. M. avv. Caretti, cancelliere Loi, per rispondere di detenzione e porto abusivo di una pistola Beretta, calibro 7,65 e inoltre per guida in stato d'ebbrezza.

Il guaio gli piovve tra capo e collo intorno alle 23 di quel già lontano giorno quando, proveniente da Sistiana e diretto verso Aurisina, stava guidando la propria «1500» lungo la strada di Borgo San Mauro. Al fianco era seduto Vladimir Pupas, di 18 anni, da Umago.

Nell'avvicinarsi allo stabile 210/b, la vettura sbandò allo improvviso sulla destra e, dopo avere urtato contro la cordonata del marciapiede, finì contro la cancellata in ferro dell'orto dove, rizzatasi sulle ruote posteriori, finalmente si arrestò. Qualcuno che aveva casualmente assistito all'«arrampicata» della vettura, telefonò ai carabinieri, e al loro arrivo i militari trovarono la auto ancora rampante sul portone.

Sia il guidatore, sia il passeggero erano rimasti miracolosamente illesi. Nella macchina, gli investigatori rinvennero sul sedile posteriore una scatola di cartone, contenente la pistola, completa di caricatore e priva di cartucce, che venne sequestrata, mentre dal bagagliaio saltarono fuori trecento paia di calzoni. Interrogato, il Codiglia spiegò com'erano andate le cose: indumenti e arma appartenevano a un conoscente che vive in Jugoslavia. Raccontò ancora che l'altro intendeva portare la roba oltre confine con la sua vettura mentr'egli sarebbe rimasto in Italia.

Poiché l'uomo appariva ai militari piuttosto confuso, e non soltanto per il possesso dell'arma (che sarebbe dovuta finire oltre alla linea bianca, occultata tra gli indumenti) lo denunciarono anche per guida in stato d'ebbrezza. Al Pretore, Codiglia ora spiega che lo jugoslavo gli chiese ragione della pistola ed egli gli narrò com'erano andate le cose. Nega d'essere stato ubriaco e precisa che non venne né accompagnato all'ospedale né visitato da un medico. Il brigadiere Polverino ripete di avere rinvenuto nel portabagagli lo «stock» di pantaloni. Il rappresentante dell'Accusa chiede di infliggere all'imputato centoventimila lire di ammenda e dieci giorni di arresto, il difensore, avv. Verri, perora il minimo della pena. Il Pretore riconosce il Codiglia colpevole delle due infrazioni inerenti all'arma, gli infligge cinquantamila lire di ammenda e 10 giorni d'arresto e lo assolve con formula dubitativa dall'accusa di guida in stato d'ebbrezza.

Lezione sull'homo sapiens al corso di paleontologia

Vasta eco di consensi e successo di partecipazione suscita il corso di paleontologia umana indetto, presso l'Università nuova, dalla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e dalla Società per la preistoria e la protostoria della regione Friuli - Venezia Giulia.

Con la lezione di questa sera sull'«Homo sapiens» — che si inizierà alle 18, nell'aula «K» dell'Università nuova — la prof. Borgognini concluderà il ciclo sull'origine dell'uomo. Le lezioni riprenderanno dopo carnevale, il 7 marzo, con una lezione del prof. Carlo Tozzi sul paleolitico.

Si rammenta ancora che alle lezioni può liberamente partecipare chiunque ne abbia interesse.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 4 marzo si chiuderà, con una gara, il XV corso organizzato dallo Sci CAI XXX Ottobre a Forni di Sopra. Sono invitati per l'occasione anche i genitori. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico 1, tel. 68795.

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 62621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

GETTATA FRUTTUOSAMENTE DAI CARABINIERI

Rete anti-mala su largo fronte

Diversi pericolosi personaggi colti sul fatto e recupero di refurtiva per venticinque milioni

In una vasta operazione contro la «mala» sono stati impegnati l'altra notte i carabinieri dell'intera provincia di Trieste. Agli ordini del comandante del gruppo, col. Marzella, tutti i militari dell'Arma, dal Nucleo radiomobile a quello investigativo, dalla polizia giudiziaria ai dipendenti delle tenenze della zona, fino ai reparti delle stazioni di città e di periferia, hanno perlustrato la città e il circondario. Sono stati istituiti diversi posti di blocco per i controlli e le perquisizioni.

I risultati ottenuti sono notevoli: sono caduti nella rete i quattro jugoslavi con pellicce per venti milioni di lire e sono stati arrestati per rissa i tre giovani protagonisti dell'episodio di cui si riferisce in altra parte del giornale. In via dell'Istria è stato colto in flagranza di reato il serbo Dragoslav Gavrilovic, di 32 anni, che si trovava sul motofurgoncino «Ape» (TS 36341) di proprietà di Salvatore Cicala, con indosso grimaldelli e altri arnesi da scasso.

In casa di Renato Nemec, di 28 anni, abitante in via Piccolomini 6, i militari dell'Arma, nel corso di una perquisizione, hanno trovato due pistole a tamburo calibro 6 detenute illegalmente. Il responsabile è stato denunciato a piede libero. A Prosecco sono state sorprese e deferite all'Autorità giudiziaria due persone che nei pressi del centro abitato si esercitavano a sparare con pistole e carabine fiobert. Le armi sono state sequestrate.

Sempre nel quadro della vasta operazione di polizia, sono state arrestate dodici persone e denunciate a piede libero ventiquattro.

E' stata recuperata refurtiva per complessivi 25 milioni di lire; sono state recuperate tre autovetture e sei motomezzi e ritirate tre patenti e due carte di circolazione. Le contravvenzioni elevate ammontano a oltre mezzo milione di lire.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

ASSENTI INVETERATI SOLITARI E A COPPIE

Sono comparsi, nelle estrazioni del 24 scorso, i seguenti numeri ritardati: 11 su Bari mancante da 43 settimane, 68 su Genova da 45, 32 su Napoli da 60, 75 su Roma da 52 e 72 su Venezia da 49. Il 77 è uscito su Genova, Milano e Venezia; su Bari sono affiorati i gemelli 11 e 22; su Napoli i numeri consecutivi 80 e 81 e su Venezia 25 e 26.

Coppie sincrone: su Napoli 74 e 90 assenti da 58 settimane e 17 e 44 da 48, su Roma 64 e 83 da 43.

Terzetto dei centenari: 64 su Torino che non si fa vedere da 116 settimane, 42 su Venezia da 111 e 45 su Firenze da 106.

Altri numeri invisibili da oltre un anno: su Bari 76 e 58, Cagliari 65, 12 e 13, Firenze 4, 88, 29 e 11, Genova 42, 17, 85 e 14, Milano 22, 10, 73, 55 e 81, Napoli 35, 67, 9, 74 e 90; Palermo 90, 53, 18 e 59, Roma 11, Torino 62, 3 e 77, Venezia 82, 56, 70 e 53.

ENALOTTO 1 X 12

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	1							
2	Cagliari	X	1	X					
3	Firenze	X	1						
4	Genova	X							
5	Milano	2							
6	Napoli	2	1	X					
7	Palermo	X							
8	Roma	2	1	X					
9	Torino	1							
10	Venezia	X							
11	Napoli	X	1						
12	Roma	1							

primi estratti / 2estri

conc. n. 9 del 3-3-73

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 28 febbraio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	4 Mercati rionali min	4 Mercati rionali max	12 negozi al dettaglio S. Sabba min	S. Sabba max	S. Giacomo min	S. Giacomo max	C. Elisi min	C. Elisi max	Centro min	Centro max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Bietole costa			580	600	—	—	600	780	700	780	440	680	—	—
Carciofi Puglie			45	70	—	50	50	55	55	70	65	70	40	50
Cavoli cappucci imp.			120	160	100	160	180	200	120	200	140	200	95	120
Cavolfiori imp.			—	280	260	360	240	280	260	280	260	280	190	260
Cavoli verze imp.			—	200	180	200	200	240	140	180	200	240	—	240
Cicoria			120	160	130	160	140	160	120	180	140	180	—	140
Cipolla gialla			240	280	240	280	240	280	—	280	260	280	240	280
Finocchi			240	280	240	280	240	280	280	320	240	280	260	280
Insalatina imp.			600	800	—	800	—	800	780	1000	—	—	—	600
Lattuga indivia			280	460	340	480	360	480	380	420	360	480	320	360
Limoni I			320	360	360	380	320	380	300	390	340	360	320	360
Patate			150	160	140	170	150	160	150	160	150	160	130	150
Pomodoro Costoluto			480	560	440	480	400	480	480	780	480	660	420	480
Radicchio verde I			—	1600	1000	1400	1200	1400	—	980	1100	1800	—	—
Radicchio verde II			800	1200	—	800	800	1000	—	1400	900	1200	—	—
Radicchio rosso var.			480	600	440	560	—	580	—	480	440	600	420	480
Sedani rapa imp.			360	380	—	—	—	380	—	480	320	420	—	420
Spinaci			—	560	—	480	480	500	480	580	480	640	—	280
Valerianello loc.			800	1800	1000	1200	800	1000	980	1400	800	1200	600	1000
Zucchine			480	560	400	580	—	480	520	560	440	560	480	550
Arance bionde			180	240	—	180	180	200	180	220	180	260	—	160
Arance tarocchi			280	400	200	320	280	380	360	420	320	340	260	360
Banane Chiquita			420	480	—	440	440	480	440	480	440	480	—	440
Mandarini			480	540	—	400	380	600	480	780	—	580	—	480
Mele Canada			—	280	—	—	—	280	280	380	—	280	—	—
Mele Delizia Starck			200	280	240	320	260	320	260	380	240	360	160	320
Mele Ionathan			240	280	180	240	—	280	200	380	—	280	260	300
Pere Kaiser			160	280	200	280	180	200	200	220	240	280	160	180
Pompelmi			280	360	280	320	—	320	280	320	280	360	260	320

Prezzi d'asta non comunicati a causa dello sciopero, in seguito al quale è rimasto chiuso anche il mercato di piazza Ponterosso

BANDO PER POCHI GIORNI A PREOCCUPAZIONI E PROBLEMI

Da oggi hanno via libera le manifestazioni di Carnevale

Nel pomeriggio la prima sfilata di maschere a Muggia - A Servola traffico limitato fino a mercoledì - Al Circolo Ufficiali e alla Lega Nazionale

Carnevale su tutti i fronti. In centro città, a Muggia, a Servola. Carnevale nelle strade, nei locali pubblici, nelle case private. Per pochi giorni l'ordine sociale sarà sovvertito: adulti e bambini, impiegati e operai, mogli e mariti si travestiranno e non si riconosceranno. Ognuno inventerà un personaggio, mostrerà la sua abilità di creare dal nulla, e la fantasia, con l'immaginazione del buon tempo antico.

Carnevale vuol dire anche, per un momento un «basta» alle automobili, questo strumento dell'era moderna che ci consente la fuga dal caos della città e che ne è allo stesso tempo la causa; carnevale vuol dire un «basta» al clacson, alla nevrosi del traffico, a queste «prigioni» a quattro ruote che impediscono la cosa più indispensabile del mondo: parlare, comunicare, incontrarsi. Carnevale vuol dire il gusto di scendere a piedi in città, vuol dire attaccare bottone con il primo che si incontra per strada.

Isola felice in questo senso sarà Servola dove il Comune ha attuato provvedimenti temporanei per tenere il traffico lontano dalla parte centrale e più pittoresca del rione. Oggi, inizio del Carnevale, sarà istituito il divieto di transito a tutti i veicoli dalle 15 alle 2 di notte. Domenica 4 il traffico sarà interdetto dalle 14.30 alle 3; martedì dalle 14.30 alle 2 e mercoledì dalle ... alle 20. La zona in cui regneranno incontrastati i pedoni circoscritta con opportune deviazioni delle correnti di traffico nelle seguenti vie: via Svevo angolo via Baiamonti, via Roncheto angolo via Giacometti, via Soncini angolo via Giacometti, via Carpineto angolo via Vigneti e via Ratto della Pileria, via dei Giardini angolo via del Ponticello; via S. Lorenzo in Selva angolo via Pitacco, via Carpineto angolo via Valmaura.

Potranno transitare per via Servola eccezionalmente soltanto i veicoli diretti all'Italsider (è necessario dimostrare di recarvisi per lavoro), e gli autobus dell'Acegat. In particolare la via Soncini e la via di Servola saranno completamente sgombre da autoveicoli nei giorni 6 e 7 marzo dalle 13 alle 20, durante il passaggio dei carri allegorici. I locali pubblici, di tutto il rione, già dal 25 febbraio sono esonerati dall'obbligo di chiusura settimanale, fino al 7 marzo. Analoghe deroghe per tutti gli esercizi pubblici del comune di Trieste nel giorno 6 marzo, ultimo di Carnevale.

Con un provvedimento in extremis il Carnevale farà il suo ingresso burlone anche al Circolo Ufficiali: agli ospiti sarà consentito il costume per il tradizionale veglione del 6 marzo. Anche la Lega Nazionale organizza un veglione: è prevista una festa in grande stile in un caratteristico locale cittadino il giorno 3. Dalle 15.30 alle 19 vi sarà il ballo mascherato dei bambini e dalle 21.30 in poi il grande veglione che avrà per tema ispiratore «El cuor de Trieste».

Domani, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, dalle 15.30 alle 19.30 si terrà il tradizionale ballo mascherato per bambini.

Muggia si prepara alla grande festa che quest'anno sarà indubbiamente eccezionale data la mole di lavoro predisposto, che sta per trovare i suoi frutti nella grande sfilata di domenica pomeriggio, quando carri, maschere e gruppi folcloristici daranno spettacolo come ogni anno davanti alla ... Il XX carnevale di Muggia ... quindi per aprirsi al pubblico con la mole delle sue invenzioni. Già da questo pomeriggio maschere e bande sfileranno per le vie e per le calli in un frenetico ritmo d'allegria circondato da risa di bambini e di adulti: sullo sfondo il ricordo di tempi passati, di anni non sempre felici, di fatiche rubate nel tempo, ma a Muggia il Carnevale cancella tutto, tempo e ricordi.

Quest'anno nell'occasione del ventennale è stato messo in circolazione un opuscolo con la storia del Carnevale di Muggia, una storia fatta di improvvisazioni, di scherzi madornali, di semplici cose in un mondo semplice; il testo raccoglie la storia delle varie compagnie muggesane e descrive di volta in volta le varie situazioni che portarono alla loro formazione; ne esce quindi un libriccino interessante, a tratti spezzato da qualche curiosa ricerca di folclore affidata a due specialisti in materia il dott. Alfieri Seri e Manlio Peracca. Peccato che non sempre lo stile del testo e il collegamento tra le varie parti rispecchino adeguatamente la grande e sagace ricerca di folclore che si cela nella storia del Carnevale muggesano.

Quest'anno la radio si è interessata a fondo del Carnevale di Muggia mettendo in onda un documentario che raccoglieva le storie di oggi e di ieri legate alla sfilata muggesana; un interesse costante quindi per cose nostrane, un interesse che i muggesani hanno saputo conquistare a fatica, con impegno e costanza.

Borse di studio «Ugo Foscolo». La «Fondazione cavaliere del lavoro Ugo Foscolo già presidente del Banco di Roma» ha stabilito di prorogare fino al 31 marzo prossimo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per due borse di studio, bandito per l'anno 1973.

Oggi a Servola il «Corso delle serve»

Oggi pomeriggio a Servola — con puntualità da «Capo Canaveral» con preciso rispetto dei tempi del «countdown» — il via al «go» ufficiale del Carnevale con il tradizionale «Corso delle serve».

E' presumibile, invece, che la puntualità farà difetto relativamente all'appuntamento che i «tecnici» hanno stabilito alle 15.30: è probabile, infatti, che l'impazienza delle maschere avrà di gran lunga anticipato gli orari e che il polo di lancio di «Capo Servola» sarà già rigurgitante di protagonisti e di spettatori.

In concomitanza all'inizio della serie delle mascherate, la fine del concorso gastronomico con le «luganighe» e relativi «capuzi», di scena nelle trattorie iscritte al concorso. Appuntamento quindi dal pomeriggio fino a...

Anche quest'anno il comitato festeggiamenti per il Carnevale servolano, in collaborazione con il Circolo fotografico triestino, organizza l'ormai tradizionale concorso fotografico sul Carnevale triestino di Servola. Verranno assegnati, oltre a tre premi agli autori migliori, due premi speciali a non soci di club fotografici e un premio ad uno studente non lavoratore che non rientrino nella graduatoria dei tre premi principali. Il regolamento del concorso è reperibile presso i negozi fotografici del centro.

Le deliberazioni della Giunta regionale

L'Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia intende prendere l'iniziativa per la costituzione — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2458 del codice civile — di una società per azioni, con sede a Trieste, allo scopo di studiare e progettare opere di viabilità, di grandi infrastrutture e di difesa del suolo. La società per azioni dovrà svolgere anche attività di consulenza tecnica e scientifica relativa alle suddette opere. Nel progettato organismo la Regione è designata ad assumere e a conservare una posizione maggioritaria tra i componenti, individuabili in amministrazioni provinciali, amministrazioni comunali, consorzi ed in altri enti e società che perseguono finalità di interesse pubblico.

In tale senso è stato, intanto, approvato dalla Giunta regionale, nel corso dell'ultima riunione tenuta sotto la presidenza del dott. Berzanti, un disegno di legge, proposto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto. Il disegno di legge passerà al vaglio della competente commissione consiliare legislativa permanente e, successivamente, verrà portato in aula dell'Assemblea regionale.

Nella stessa riunione della Giunta regionale sono state approvate pure due delibere contenenti specifiche norme regolamentari di esecuzione delle leggi regionali n. 25 del 1965 («Contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali») e n. 35 del 1969 («Contributi per l'allestimento di nuovi stabilimenti industriali in zone montane»).

EFFETTUAVA COME DI CONSUETO IL SUO GIRO D'ISPEZIONE

METRONOTTE A RONCHI PRESO A PISTOLETTATE

Due sconosciuti, vistisi scoperti, gli hanno sparato contro tre colpi La guardia ha risposto al fuoco - Forzata una porta del distributore

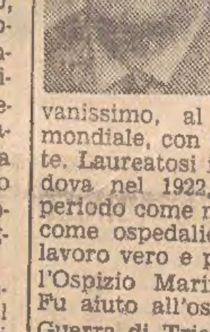
Sparatoria risoltasi fortunatamente senza conseguenze per i protagonisti ieri notte verso le 4 sul piazzale antistante il distributore Chevron situato all'altezza del chilometro 121+56? della statale 14 in località Ronchi dei Legionari.

Il metronotte Carlo Del Gallo, 35 anni, abitante a Gorizia via Canzaroli 48, stava, secondo le sue dichiarazioni, effettuando, come di consueto, in sella al proprio ciclomotore, il giro d'ispezione. Giunto in via Aquileia, nelle vicinanze del distributore Chevron gestito da Giuliano Pascolin, 30 anni, da Ronchi, la guardia notturna si è accorto della presenza di due sconosciuti, che nell'oscurità, si aggiravano con fare sospetto.

A questo punto, sempre secondo il verbale redatto dal Gallo per il Corpo dei vigili giurati isontini di Gradisca, egli si è portato vicino ai due uomini con una torcia in mano. Il metronotte è stato a questo punto preso di mira dai due sconosciuti, che saliti su di una vettura di grossa cilindrata si sono allontanati dal distributore cercando di colpirlo sparandogli ben tre colpi di pistola. Rimasto illeso, il Del Gallo ha risposto al fuoco con altri tre colpi che nemmeno questa volta hanno raggiunto il bersaglio. Sempre secondo gli accertamenti dei vigili giurati di Gradisca, i ladri non avrebbero portato via alcunché, non essendoci, tra l'altro, somme in danaro costodite nel distributore.

Il gestore Pascolin, avrebbe solo notato che la porticina del ripostiglio del piccolo edificio era forzata. Del caso si stanno pure interessando i carabinieri di Ronchi dei Legionari e di Monfalcone.

Cordoglio per la morte del dott. Ercolessi



Larga eco di rimpianto ha destato la notizia della dolorosa scomparsa del dottor Adolfo Ercolessi. Nato a Trieste il 10 dicembre 1898, si arruolò volontario nell'esercito italiano, e partecipò, giovanissimo, al primo conflitto mondiale, con il grado di tenente. Laureatosi in medicina a Padova nel 1922, dopo un breve periodo come medico di bordo e come ospedaliero, iniziò il suo lavoro vero e proprio nel '24 all'Ospizio Marino di Valdoltra. Fu aiuto all'ospedale Orfani di Guerra di Trieste dal '25 al '29, e poi, fino al '34 fu a capo del dispensario mobile del Consorzio antitubercolare.

In quegli anni nacque la sua vocazione per la cura delle malattie polmonari da cui la sua specializzazione in tisiologia.

La sua opera principale fu la fondazione, nel 1933, del sanatorio Pineta del Carso, ad Aurisina, dove profuse le sue energie fino agli ultimi giorni di vita, quale direttore sanitario. Fu medaglia d'oro dell'Ordine dei medici nel '72 per il traguardo dei 50 anni di professione, medaglia d'oro «Carlo Forlanini» quale benemerito per la lotta contro la tubercolosi, vicedirettore del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste. Durante il secondo conflitto ospitò nel sanatorio di Aurisina rifugiati politici di tutte le provenienze, incurante dei pericoli che correva.

Il dott. Ercolessi lascia nel lutto la moglie Olga e le figlie Gianna e Rossella, cui porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Due milioni della Giunta a favore del Vietnam

La giunta comunale, riunita sotto la presidenza del sindaco Spaccini, ha deliberato l'erogazione di un contributo di due milioni di lire a favore delle popolazioni del Vietnam; la decisione municipale si propone di concorrere ad alleviare le sofferenze e i disagi causati dalla trentennale guerra e di favorire la ricostruzione del paese. La somma sarà fatta pervenire alle popolazioni interessate tramite la Croce Rossa Internazionale.

IL NUOVO METANODOTTO

Viva soddisfazione per l'accordo di Parigi

La Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia ha appreso con soddisfazione la notizia dell'accordo raggiunto a Parigi tra la società italiana SNAM del gruppo ENI, la società francese «Gaz de France», l'austriaca OEMV e la società tedesca Ruhrgas, un accordo che si inserisce nel più vasto quadro del programma di approvvigionamento europeo di gas naturale e che interessa direttamente la nostra regione. Il metano sovietico acquistato dalla «Gaz de France» utilizzerà infatti un tratto del gasdotto URSS - ENI attualmente in costruzione da Bratislava all'Italia.

Questo metanodotto entrerà in territorio italiano e regionale da Tarvisio per poi proseguire verso il Veneto e la Lombardia; su questa importante infrastruttura si innesterà quindi un altro metanodotto che dipartendosi dalla zona di Gemona riprenderà la via del Nord per riattraversare in territorio austriaco e raggiungere prima la Baviera e poi il terminal di Karlsruhe.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Auto pubbliche e tassisti

Il consigliere comunale Gianni Giuricin (PSI) ha presentato la seguente interrogazione al sindaco: «Sono noti non soltanto agli amministratori comunali, ma anche a larga parte della cittadinanza, taluni aspetti negativi del servizio reso in Trieste dai tassì e auto pubbliche di piazza: insufficienza numerica delle vetture, mancata istituzione di nuovi posteggi, specie in rioni periferici, deficiente strutturazione del servizio lasciata in parte all'arbitrio di alcuni gruppi che non sempre si rendono conto del carattere pubblico delle loro prestazioni, perdurante gincana nello stesso centro-città di autovetture pubbliche e private senza agevolazioni preferenziali risolutive per i servizi di pubblico trasporto.

«Oltre a ciò, va rilevata una situazione profondamente critica dal lato sociale ed umano che non può non essere presa in considerazione da chi ha la possibilità di porvi rimedio: trattasi della posizione in cui si trovano a prestare servizio subordinato poco meno di un centinaio di autisti di piazza dipendenti dai noti gruppi, i quali autisti dipendenti sono tenuti ad osservare nastri lavorativi estenuanti e quindi sotto certi aspetti pericolosi per sé e per le persone trasportate, gratificati con un trattamento economico inadeguato al sacrificio loro richiesto, senza essere tutelati da regolari criteri turnistici di lavoro.

«La stessa assegnazione delle licenze lascia non poco a desiderare, stante il fatto che talune di esse continuerebbero a restare assegnate a titolari aventi un'attività lavorativa diversa. Il sottoscritto quindi la interroga, signor sindaco, (restando in attesa di una risposta orale) per sapere se l'amministrazione comunale intenda mettere ordine in questo complesso settore entro limiti di tempo piuttosto brevi per dare soddisfazione alla cittadinanza, alle categorie interessate e, non da ultimo, ai lavoratori subordinati del servizio in argomento».

I benefici a favore degli ex combattenti

Al sindaco è stata presentata la seguente interrogazione da parte dello stesso consigliere Gianni Giuricin:

«Quasi tre anni sono trascorsi dall'avvenuta approvazione della legge 24.5.1970 n. 366 ed un anno e mezzo dall'entrata in vigore del seccessivo provvedimento di legge 9.10.1971 n. 824, recanti benefici a favore dei lavoratori dei settori pubblici aventi la qualifica di ex combattente, internato, partigiano, invalido di guerra, profugo ed altro titolo ad essi equiparato.

«Ciò nonostante, e sebbene sia in atto il lavoro dell'apposita commissione parlamentare presieduta dall'on. Tozzi Condrivi, cui è affidato il compito di unificare le numerose proposte di legge tendenti ad estendere doverosamente analoghi benefici anche ai lavoratori aventi le medesime qualifiche combattentistiche occupati nei settori privati, del tutto esclusi finora — assieme agli stessi settori I.R.I. — dai predetti benefici, non è un mistero per nessuno che in molti settori pubblici, ivi compresi alcuni sottoposti a potestà tutelaria comunale, le norme di cui trattasi non sono integralmente applicate oppure non sono sempre giustificatamente ritardati i riconoscimenti dovuti, tanto che spesso un ginepraio di difficoltà e di cavilli viene escogitato per non applicare nei tempi e modi prescritti a tutti gli aventi diritto norme di legge che, nel caso in parola, ridondano a beneficio anche dei lavoratori.

Ciò premesso, e rilevato che per un'amministrazione razionalmente governata e strutturata i provvedimenti in argomento dovrebbero avere anche gli scopi abbinati di realizzare uno svecchiamento dei quadri in uno con l'alleggerimento dei costi e la conseguente possibilità di occupazione di molti giovani disoccupati, il sottoscritto la interroga, signor sindaco, con richiesta di ottenere una risposta orale in aula, per conoscere sulla materia prospettata gli intendimenti dell'amministrazione comunale, nel pieno convincimento che con opportuni interventi della Giunta potranno essere superate le difficoltà applicative delle leggi richiamate in premessa e che non sarà sottaciuto, nelle sedi più opportune, lo orientamento dell'amministrazione comunale in ordine all'esigenza che sia fatta giustizia a tutte le categorie duramente provate dalla guerra e dalle sue conseguenze sia nel settore pubblico sia in quello privato».

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo da lunedì 26 febbraio a sabato 3 marzo prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Cronache degli spettacoli

A TRIESTE IL COMPLESSO VOCALE DI TRENTO

Concerto polifonico del coro «S. Cecilia»

Sabato sera a S. Antonio Nuovo e domenica a S. Giusto

Sabato 3 marzo e domenica 4 sarà ospite della nostra città per un concerto polifonico a voci scoperte femminili il coro di S. Cecilia di Trento. Il concerto di sabato sera sarà tenuto nella chiesa di S. Antonio Nuovo, con inizio alle 20.45, subito dopo la Messa serale, mentre la domenica mattina il coro, alternandosi con la cappella, canterà a S. Giusto il pontificale.

La manifestazione che è patrocinata dall'Azienda di soggiorno turismo e costituisce una bella occasione per sentire, per la prima volta a Trieste, uno dei più prestigiosi cori italiani di polifonia religiosa. Il coro di S. Cecilia infatti gode di grande fama per la preparazione e la tecnica di esibizione che caratterizzano ogni uscita del complesso trentino. Il concerto di sabato sera sarà pertanto la prima forma di contatto per Trieste con un complesso corale che tanta fama ha acquisito anche all'estero.

Al concorso internazionale di Arezzo, il coro di S. Cecilia è arrivato sempre ai primi posti e nell'ultimo confronto si è piazzato secondo. Presidente onorario ne è il presidente della provincia autonoma di Trento, avv. Bruno Kessler, che segue con vivo entusiasmo le affermazioni del complesso.

Il concerto di sabato sarà presentato a S. Antonio da don Radole che ne ha curato l'aspetto tecnico in ogni particolare.

Stasera l'ultima di «Nozze istriane»

Si concludono con lo spettacolo di questa sera, le rappresentazioni di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. L'opera ha entusiasmato e appassionato tutti gli ascoltatori, anche quelli più giovani per i quali il teatro smaregliano costituisce una novità.

Assieme al direttore Manno Wolf-Ferrari, al regista Antonello Madau Diaz e al pittore Luigi Spacal che ha disegnato l'indovinato bozzetto scenico, si congedano anche gli altri artefici di questa fortunata ripresa: Maria Chiara, Carlo Zardo, Alessandro Maddalena, Ruggero Bondino, Alessandro Cassis ed Eleonora Iancovich. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro Gabriele Pisani. Turno di abbonamento C (platea e palchi) B (galleria e loggione). Vendita biglietti alla Biglietteria del teatro (tel. 31948).

Come già annunciato, va in scena sabato alle 20.30 la prima della «Wally» di Alfredo Catalani. Direttore Gianandrea Gavazzeni, regia di Carlo Piccinato, scene di Ferruccio Villagrossi, coreografia di Giuseppe Carbone. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro Gabriele Pisani. Protagonista Raina Kabaivanska. Turno di abbonamento A (platea e palchi), C (gallerie e loggione). Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

Alla «Cappella»

La «Cappella Underground» di via Franca 17, presenta da oggi a sabato, alle ore 19 e alle 21.15, il film «Lettera al Kremlino» diretto da John Huston (1969, Technicolor, Scope), interpretato da Bibi Andersson, Orson Welles, Max von Sydow, Richard Boone, George Sanders, John Huston, Raf Vallone.

«Lettera al Kremlino», assieme a «Di pari passo con l'amore e la morte», «L'uomo dai sette capestri» e «Fat City» (ancora inedito in Italia, nonostante il grande successo ottenuto all'ultimo Festival di Cannes), fa parte di quella che la critica ha definito la «seconda giovinezza» di John Huston. Il sessantasettenne regista, affermatosi come uno dei più originali talenti degli anni '40, e autore di capolavori quali «Il mistero del falco», «La regina d'Africa», «Gli implacabili», «Gli spostati», si è infatti con i suoi ultimi film riproposto all'attenzione generale.

Della sua ritrovata felicità di ispirazione testimonia «Lettera al Kremlino», che adatta un best-seller di spionaggio e lo trasforma in un «racconto morale» dagli sviluppi paradossali; in questo film la filosofia hustoniana, legata a personaggi di «perdenti» quali Humphrey Bogart e Sterling Hayden accentua il suo pessimismo.

RAPPRESENTAZIONI PER OGNI ETA' AL TEATRO AUDITORIUM

LUPO E VALERIA VALERI DOMANI IN «ALPHA BETA»

Oggi pomeriggio una commedia del teatro tedesco per ragazzi

«Alpha Beta» commedia dello inglese E. Anthony Whitehead, astro nuovo della drammaturgia d'oltre Manica, va in scena domani venerdì 2 marzo alle ore 20.30 al Teatro Auditorium. Le repliche, purtroppo limitate, proseguiranno solo fino a martedì 6 marzo.

Lo spettacolo ha le carte in regola per trasformarsi in un avvenimento teatrale, anche perché è nato sotto l'egida di Garinei e Giovannini, autentici rabdomanti nel saper individuare una piece che valga e piaccia al pubblico. Regista di «Alpha Beta» è Enrico Maria Salerno, la scena fissa di Giulio Coltellacci, la versione italiana di Franco Brusati. Due soli interpreti, Alberto Lupo e Valeria Valeri.

Salerno, che per passatempo ama scruttare il cielo con potenti telescopi, quando ritorna in terra, uomo di teatro, nuovamente dimentica per sempre le nuvole e affronta situazioni attuali, magari amare, magari violente. E' il caso della commedia di Whitehead, nella quale si dilaniano due coniugi, lei tenacissimamente legata alla sicurezza d'una unione sancita per legge, lui deciso a riacquistare con il divorzio la libertà.

Oggi, alle ore 17.30, va in scena all'Auditorium lo spettacolo per bambini «Trummi è Kaputt» presentato dal «Grips Theater per ragazzi» di Berlino. «Grips» è un termine della lingua tedesca d'uso familiare; in particolare, nella lingua degli scolari significa qualche cosa come (buona) comprensione e (buona) facoltà d'intuizione. Il teatro è stato fondato da Ludwig Volker nel 1966 e viene tuttora diretto da lui assieme a Reiner Lücker.

L'autore della commedia si chiama Ludwig Volker. Non dà peso alcuno alle fiabe di vecchio stile rappresentate ai fanciulli, per lo più a Natale. E siccome nel 1966, anno in cui fondò a Berlino il suo «Teatro per ragazzi», per i ragazzi c'erano ben pochi lavori che si occupassero dei loro problemi e del loro vivere di ogni giorno, egli si mise all'opera e se li scrisse da sé questi lavori, fino ad oggi una mezza dozzina.

Ludwig Volker prende i temi delle sue commedie dalla vita giornaliera dei fanciulli, e nel farlo, si preoccupa di proporre soluzioni ai problemi d'ogni giorno, dalla mancanza di campi di giochi fino — come in «Trummi è Kaputt» — ai contrasti con gli adulti. Egli vorrebbe dimostrare ai ragazzi che la vita è conflitto, ma anche dialogo; che ci si può sforzare di comprendere meglio il prossimo e che questo sforzo vale la pena di farlo. Come dice la canzone che accompagna «Trummi Kaputt»: «Vedremo bene se questo non lo comprendiamo». Ludwig non moralizza puntando l'indice. Egli vuole aiutare i giovani a capire la connessione fra il comunismo, le ore straordinarie, il tempo libero e il tempo per i giochi. Un lavoro illuminante, dunque, oltre che avvincente ed allegro.

Con le sue commedie Ludwig ha avuto pieno successo. Ogni suo lavoro è stato messo in scena più di cento volte da altri teatri, in otto diverse lingue, dalla Finlandia, alla Svizzera, fino in Israele. Pur non dando alcun peso alle fiabe sulla scena, egli ha vinto per ben due volte il «Premio Fratelli Grimm» per il suo «tentativo da prendere in serie considerazioni di trasmettere ai ragazzi una coscienza politica socialmente responsabile». Ludwig afferma che in Germania il Teatro per i ragazzi si trova ancora nello «stadio avventuroso» e si dichiara spaventato per il fatto che ogni suo nuovo lavoro venga identificato dalla critica come il più recente sviluppo del teatro per i ragazzi.

Allo spettacolo seguirà un dibattito cui sono invitati a partecipare genitori ed educatori sul tema «I bambini a teatro». Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

CONFIDENZE DEL POPOLARE INTERPRETE DI «DELITTO E CASTIGO»

PER FELICIANI IL TEATRO È UNA FORMA DI ARTIGIANATO



Mario Feliciani con Rossana Podestà ripresi al tempo in cui girarono «La freccia d'oro»

Nel panorama teatrale italiano Mario Feliciani rappresenta un «unicum» per l'eccezionale curriculum che ha alle spalle, e per la morale disincantata cui è giunto dopo trent'anni di collaborazione con i nomi più prestigiosi del mondo dello spettacolo. Ha recitato con Benassi, Baseggio, Ruggeri, Strehler, Albertazzi, Gassman, Majano, Bolchi con cui è ora impegnato in «Delitto e castigo». Fra poco, per la regia di Tolusso, interpreterà, sempre al Rossetti, «L'egoista» di Bertolazzi.

Del teatro dice: «E' una bassa forma di artigianato che soddisfa un altrettanto basso istinto d'esibizionismo». Sorride con moderazione, lanciando anelli di fumo verso il soffitto del camerino nel cui breve spazio è riuscito a schierare in bell'ordine i costumi, le creme, le bottiglie d'acqua minerale. Dal bordo del tavolino una cospicua montagnola di gettoni nuovissimi riflette nello specchio barbagli dorati evocando le mitiche ricchezze dell'«Avaro».

«Ho un figlio di 16 anni che fa il liceo a Roma. Non ha ancora contestato né me, né la mia professione, ma spero che avvenga presto. Lo approverei incondizionatamente. Posso dirle certe cose a 55 anni» Ma non li dimostra, alto e asciutto come è, il colorito sano di chi si alza presto per fare lunghe passeggiate all'aria aperta, consuetudine piuttosto rara fra gli attori. Solo lo sguardo rivela la consapevolezza delle troppe sopraffazioni viste di persona da parte di chi strumentalizza il teatro per consolidare il proprio prestigio.

La sua interpretazione nella parte del commissario nel recente giallo televisivo «La pietra di luna» fu lodata anche dai critici che avevano stroncato le altre partecipazioni. Dice: «Non era da salvare neanche quella. Ho fatto televisione perché mi ha permesso di restare un po' a casa, di leggere un libro dopo 11 anni senza un giorno di sosta; estate e inverno da Siracusa a Vicenza, tutte le arene erano mie. Nel frattempo mi ero sposato, avevo un figlio». Smitizza anche la leggenda della vocazione teatrale: «A 18 anni volevo fare del cinema; per intenderci, quello della Merlini e dei telefoni bianchi: non che oggi si facciano cose tanto differenti al cinema. Ma insomma a 18 anni non si capisce niente, perciò mi iscrissi alla accademia dei filodrammatici a Milano, esiste ancora; con me c'erano Volpi, Carraro, la Maltagliati. Insegnava recitazione Gualtiero Tumiati.

«Il mio guaio fu che ci studiava un vulcano straripante di convinzione: Giorgio Strehler. Aveva idee chiarissime allora: voleva fare l'attore. Non bisogna dirlo, ma come attore è sempre stato uno strazio: però alla sua pericolosa vicinanza è da attribuire la mia conversione al teatro. Si faceva di più a casa sua che all'accademia: ci invitava tutti a mangiare pane e teatro, con accanimento! A pranzo, a casa mia, sentivo i mugugni di mio padre tranquillo commerciante, ma ero testardo. Ascoltavo zitto, e via! I miei genitori vennero a sentirmi appena nel '43, a Venezia; esordivo con Benassi. Le classiche tre parole. Facevo il medico comunque, non il cameriere». Forse perché ha i sopraccigli cespugliosi e la bocca sottile molti registi gli hanno affidato ruoli autorevoli: il giudice, il commissario, l'ufficiale nazista. «Come con Ruggeri nel '47; ci misi tutto il mio odio per le divise. Feci il militare per 4 anni e mezzo, prima e durante la guerra. Il teatro mi salvò la vita, o meglio il colonnello Ninchi che mi applaudì in un dramma che avevo messo in scena con i commilitoni a San Donà di Piave. Non ricordo né il titolo né la storia, ma era zeppo di colpi di scena, e di duetti d'amore. Come nei collegi dei Gesuiti le «attrici» erano interpretate da uomini con la barba mal rasata. Il Ninchi, fratello di Carlo e Annibale, mi evitò la Russia. Lui ritornò con il grado di generale ma col fisico distrutto».

A Trieste c'è già stato quattro volte. Nel '44, con Baseggio alloggiava all'Excelsior, faceva la doccia quando la città venne bombardata: «Scesi le scale a razzo avvolto in un lenzuolo, per fortuna era il 10 di giugno». Vent'anni dopo con la compagnia Proclemer-Albertazzi doveva fare la «Maria Stuarda» a S. Giusto, ma la bora distrusse le scene mandando a monte la rappresentazione Tuttavia nel '47 e nel '54, date fatidiche, il pubblico triestino gli lasciò un ricordo incancellabile: «Il Verdi era tutto decorato con garofani tricolore: ho assistito a scene d'entusiasmo incredibile; uno spettacolo nello spettacolo».

Però oggi preferisce scolpire ritratti in solitudine, lo trova un lavoro più giusto perché più libero. «Stasera, dice, tra il pubblico ci sono due importanti critici. Dovrei essere bravissimo per loro: invece, guarda caso, bravissimo ero ieri sera. Adesso desidererei soltanto passeggiare sotto le stelle, prendere aria. Ma per questi illustri signori devo recitare benissimo. Non è assurdo tutto ciò?».

A. M.

Rubati a S. Daniele 270 prosciutti

Duecentosettanta prosciutti, del peso complessivo di ventuno quintali e per un valore superiore ai quattro milioni di lire, sono stati rubati la scorsa notte da uno stabilimento di San Daniele. I ladri, entrati da una finestra situata a sei metri d'altezza ma facilmente raggiungibile per lavori di ampliamento, hanno preso i prosciutti dalle rastrelliere del reparto stagionatura ed hanno caricato la merce su un furgone.

Ileana Meriggioli all'Opera di Vienna

Invitata dall'Opera di Vienna a cantare «Otello», il soprano Ileana Meriggioli ha ottenuto la settimana scorsa un caloroso successo ed è stata più volte festeggiata alla fine della rappresentazione, che riproponeva il celebre allestimento di Karajan. Negli altri ruoli cantavano il tenore Hans Beirer, il baritono Mastromei, e dirigeva il maestro Wallberg. Appena terminata l'esecuzione viennese, il soprano triestino è ripartita per Brescia, dove ha cantato una recita del «Simon Boccanegra», diretta da Rivoli: una «ventiquattr'ore» verdiana densa di applausi e di soddisfazioni.

I Solisti aquilani alla Società dei Concerti

Con un programma nel quale spiccano tre tra le più famose composizioni di Antonio Vivaldi, lunedì prossimo per la Società dei concerti si presenterà il complesso «I Solisti Aquilani» con la collaborazione del flautista Zagnoni Questo eminente solista parteciperà ai tre concerti del Prete Rosso denominati «La notte», «La tempesta di mare», «Il cardellino».

Il progrmma inizierà col «Divertimento in re magg. K 136» di Mozart; nella seconda parte, prima della «Simple Symphony» di Britten, il complesso d'archi eseguirà la fantasia per archi «Carte fiorentine» che costituisce il contraltare novecentesco ai giochi civili del passato. Direttore del complesso aquilano è il maestro dott. Antonellini che è stato il suo fondatore.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il Ballo della Stampa

Alla Biglietteria centrale, in Galleria Protti, sono in vendita i biglietti ed è aperta la prenotazione dei tavoli per il Ballo della Stampa. E' bastato il primo annuncio per mobilitare le partecipazioni, a conferma delle prospettive di successo che anche quest'anno la tradizionale manifestazione carnevalesca ha delineato fin dal primo avvio.

Plebiscitaria infatti è stata l'adesione di tanti amici per una ricca dotazione della lotteria (e i premi sono innumerevoli e di eccezionale valore, dalle favolose crociere agli oggetti preziosi); fervorosa la collaborazione incontrata per rendere splendente il Ridotto del Verdi (e c'è quest'anno una grossa novità: accanto al «ballo grande», la festa offrirà anche un angolo «raccolto» nella sala rossa, doppio ballo insomma. E le attrazioni musicali, con Memo Remigi, il complesso delle scintillanti Stars, quello tzigano e la sorpresona musicale che farà addirittura esplodere l'entusiasmo. Insomma tutti gli ingredienti sono pronti, con Dusan Ferluga che invita tutti al suo fantasioso buffet.

Che non siano solo promesse lo si può riscontrare alla Biglietteria centrale, dove, insieme ai biglietti d'ingresso viene offerto il programma-invito, con tutto messo nero su bianco, dagli orari all'elenco dei premi. E c'è, stampato, anche il listino dei prezzi, perché tutti possano constatare che i giornalisti mantengono anche la promessa fatta di non apportare alcuna maggiorazione: il Ballo 1973 ai prezzi del '72. E tanta festa in più.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL FIGLIO DI RENATO RASCEL: PIU' DI TRE CHILI E MEZZO

SICURAMENTE NON SARÀ UN PICCOLETTO COME ME

Adesso voglio scrivere cose migliori, soprattutto rivolte ai bambini

Genova, 28

«Cosa posso dire? Sono contento. Vado a Roma con trepidazione». Renato Rascel, diventato ieri padre, è emozionato e commosso, nonostante gli sforzi per controllarsi. Fino a ieri sera era impegnato alla Spezia nella commedia «Il prigioniero della seconda strada», di Neil Simon. Oggi, poco prima delle 15 è partito dall'aeroporto di Genova diretto a Roma dove Giuditta Saltarini, 26 anni, la sua ultima compagna, ha dato ieri alla luce un maschietto di più di tre chili e mezzo. «Già il peso promette bene — dice l'attore da poco sessantenne — sicuramente non sarà un "piccoletto" come me...».

Capelli color carota, vestito «beat», Renato Rascel risponde frettolosamente alle domande: è appena giunto dalla Spezia in auto, accompagnato da amici, ed il suo aereo decolla tra cinque minuti. «Chissà, un figlio può cambiare tutta la mia vita. E' un impegno che mi affascina — precisa entusiasta — voglio insegnargli tutto. Soprattutto a comunicare con la gente e poi a dipingere, a fare teatro, sport, mille altre cose...».

«Questo figlio — continua — mi toglie di dosso almeno trent'anni. Mi sembra di essere una persona nuova: voglio scrivere cose ancora migliori, soprattutto rivolte ai bambini».

Quanto ai suoi rapporti con la moglie Huguette Cartier, «Rimarremo senz'altro sempre grandi amici — risponde Rascel — sono cose che possono capitare a tutti. A noi è capitato, ci siamo separati e Huguette si è dimostrata davvero comprensiva. Adesso penso al futuro. Desidero solo trovarmi una bella casa dove abitare con Giuditta e il bambino. Ma ora devo andare: mio figlio mi aspetta...». *(Ansa)*

Corso di perfezionamento di Benedetti Michelangeli

Firenze, 28

Arturo Benedetti Michelangeli dirigerà un corso di perfezionamento di pianoforte a un numero limitato di giovani pianisti di una delle più importanti scuole di Firenze, non solo per italiani ma soprattutto per stranieri.

Il corso diretto da Benedetti Michelangeli avrà la durata di tre anni, in quanto il maestro alternerà l'insegnamento agli allievi di «Villa Schifanoia» alla sua normale attività concertistica, tuttora assai richiesta in tutto il mondo. Durante le sue lezioni, il pianista si servirà della collaborazione del prof. Orazio Frugoni, direttore della sezione di musica della scuola fiorentina. *(Ansa)*

Ad Abbazia il festival della canzone jugoslava

Fiume, 28

Ad Abbazia, si svolgerà nei giorni 1, 2 e 3 marzo il Festival della canzone jugoslava, giunto alla quattordicesima edizione. La canzone vincitrice del Festival, parteciperà alla finale europea, che si terrà quest'anno nel Lussemburgo.

Saranno presentate trentasei canzoni, interpretate dai migliori cantanti jugoslavi. Nelle prime due serate verranno selezionate le diciotto canzoni che gareggeranno per la finale.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
DELITTO E CASTIGO
da Fëdor Dostoevskij
Compagnia Stabile con Ugo Pagliai, Mario Feliciani, Angiola Baggi
Regia: SANDRO BOLCHI
Biglietteria Centrale Gall. Protti

TEATRO AUDITORIUM
Ore 17.30
Unica rappresentazione straordinaria di
TRUMMI 7 KAPUTT
Una commedia per bambini
Presentata dal GRIPS THEATER FUER KINDER DI BERLINO
Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30 ult. rappresentazione di «Nozze Istriane» di A. Smareglia. Direttore M. Wolf-Ferrari. Regia di A. Madau Diaz. Turno C - B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione di «La Wally» di A. Catalani. Direttore G. Gavazzeni. Regia di C. Piccinato. Protagonista Raina Kabaivanska. Turno A - C. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 «Delitto e castigo» di Fëdor Dostoevskij, riduzione teatrale di Dante Guardamagna, regia di Sandro Bolchi, con la Compagnia Stabile, Ugo Pagliai, Mario Feliciani, Angiola Baggi. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36547).

TEATRO AUDITORIUM. Domani alle ore 20.30 Alberto Lupo e Valeria Valeri in «Alpha Beta» di E. A. Whitehead, versione italiana di Franco Brusati con la regia di Enrico Maria Salerno. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle ore 17.30 il Teatro Stabile di prosa e l'Istituto Germanico di cultura presentano una commedia per bambini di Volker Ludwig «Trummi Kaputt». Dopo spettacolo seguirà un dibattito. Prezzo del biglietto d'ingresso lire 600. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 17: Filibert Benedetic «Le regole del gioco». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21.15: «Lettere al Kremlino» (1969) di John Huston, con Bibi Andersson, Orson Welles, Max von Sydow. Technicolor-Scope.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Decamerone nero». Film da non confondersi assolutamente con nessun altro. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Film d'amore e d'anarchia» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Il più applaudito e divertente film dell'anno. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. Film 15 ult. 22.15: «Il grande dittatore». Charlie Chaplin molti hanno cercato di imitarlo, qualcuno ci prova ancora.

GRATTACIELO. 16 - Ultima 22.15. E. B. Clucher, il regista dei Trinità presenta l'ultimo suo film che eclisserà tutti i precedenti: «Anche gli Angeli mangiano fagioli». Spettacolare, comicissimo technicolor con Bud Spencer e Giuliano Gemma.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Violenza a una baby-sitter». La suspense vi lascerà quando vedrete la parola fine. Viet. min. di 14 anni.

RITZ. 16 ult. 22.15: «Dalla Cina con furore», con Bruce Lee, il divo del «Kung-fu» che sta entusiasmando le platee di tutto il mondo. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. Un giallo da vedere dall'inizio: «7 scialli di seta gialla», con A. Steffen e A. Incontrera. Viet. min. 14 a. Technicolor.

CAPITOL. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del piccante e divertente technicolor Titanus: «La Calandria» assieme a B. Bouchet e S. Randone. Viet. min. 14 anni

CRISTALLO. 16: «Più forte ragazzi», con la insuperabile coppia di Trinità: Bud Spencer e Terence Hill ritornano al loro pubblico più comici e simpatici che mai. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Nel paradiso del piacere». Technicolor severamente viet. ai min. di 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30, 19.10, 21.45: «La prima notte di quiete» di V. Zurlini, con A. Delon, P. Petrova e G. Giannini. Viet. min. 14 a. Technicolor.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30: «Cane di paglia», con Dustin Hoffman, Susan George e Peter Waughan. Technicolor. Viet. min. 18 a. A grande richiesta. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il ragazzo e la quarantenne» (Storia di un giorno d'amore), con Jean Simmons e Leonard Whiting. Innamorati di tutte le età prenderete una «cotta» per questo film.

MIGNON. 16: «La porta del cannone». Guerra.

ABBAZIA. 16: «La pantera rosa». Spettacolare technicolor con artisti d'eccezione: Claudia Cardinale, Capucine, David Niven.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Grido di battaglia» (Prima dell'uragano). Dall'omonimo romanzo, un grande film con Van Heflin, Aldo Ray e Dorothy Malone. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Così, così... più forte». Audace e spregiudicato technicolor con Susanna Leri. Viet. min 18 anni.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Il divorzio». Divertente e originale technicolor, con Vittorio Gassman e Anna Moffo.

ASTRA. Per il Cineforum Triestino. Il Teatro Proposta. Alle 20.30 Ivan Della Mea, Rosaria Guacci e Alberto Ciarchi in: «L'Italia l'è malada». Spettacolo di canti popolari, sociali e politici presentato dal nuovo canzoniere italiano.

IDEALE. 16: «Gli uomini e il filo spinato». Technicolor con Briant Keith ed Helmut Griem. Capolavoro di guerra.

LUMIERE. Sabato: «Le avventure di Peter Pan».

RADIO. 16: «Amore mio aiutami». Technicolor, con Alberto Sordi e Monica Vitti.

OPICINA. Sabato ore 18, domenica ore 15. Un nuovo western spettacolare e divertente: «Così sia».

RIDUZIONI ENAL: Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il caso Carey». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo». A colori.
CENTRALE. 15.30: «Ultimo tango a Parigi». Vietato ai minori di 18 anni A colori.
ODEON. 15.30: «Luci sulla città». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Anche gli angeli mangiano fagioli». A colori.
DIANA. 18: «Al di là di ogni ragionevole dubbio». A colori. V.m. 16 anni.
ROMA. 18: «Attacco a Rommel». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Donne in amore». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Biancaneve e i sette nani», di W. Disney. Colori. Fuori programma: «La valle dei castori». Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Le due inglesi», con J.P. Leaud e N. Markham. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22. Scope a colori.
MODERNISSIMO. 17.15: «Un omicidio consentito dalla legge», con M. Game e J.P. Mocky. Vietato ai minori di 14 anni. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «La tigre profumata alla dinamite», con R. Hanin e M. Lee. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Conoscenze carnali di Crista ragazza danese», con Birte Tove e Clinton Greyn. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno», con Antonio Catanfora e Melinda Pillon. Scope a colori. Ult. 22.
PRINCIPE. 17: «Giovanna la papessa».
EXCELSIOR. 16: «Sentieri selvaggi», con John Wayne. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I tre avventurieri», con Alain Delon, Lino Ventura, Joanna Shimkus; in cinemascope technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Agente 007 - Licenza di uccidere», con S. Connery e U. Andress.
COMUNALE: «I vizi di una vergine».

ROMANS

IMPERO. 20: «La rivoluzione sessuale».

PORDENONE

VERDI. 17: «Anche gli angeli mangiano fagioli».
CRISTALLO. 17: «I racconti di Canterbury». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Le monache di Sant'Arcangelo». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «La collina degli stivali».

CORDENONS

VERDI. 17: «Sparate, anime dannate».

SACILE

NUOVO. 17: «Il commissario Leguen».
ZANCANARO. 17: «La mazurca le svedesi la ballano a letto».

CERVIGNANO

NUOVO: «Fuga dal pianeta delle scimmie».

RONCHI

EXCELSIOR: «No sono vergine».

TEATRO AUDITORIUM
Domani 20.30 1.a rappresentazione
Alberto LUPO — Valeria VALERI
in
ALPHA BETA
di E. A. Whitehead
Versione italiana di: FRANCO BRUSATI
Regia: ENRICO MARIA SALERNO
Biglietteria Centrale Gall. Protti

TEATRO PROPOSTA
Domani 1.o marzo Ore 20.30
CINEMA ASTRA - ROIANO
Ivan Della Mea
«L'Italia l'è malada»
Biglietti in vendita all'ingresso

OGGI AL NAZIONALE
FRIGHT (paura)
La suspense vi lascerà quando vedete la parola fine. Sapiatevi regolare: quest film non spaventa... TERRORIZZA


Vietato ai minori 14 anni

Domani al NAZIONALE
UN SENZAZIONALE AVVENIMENTO EROTICO COMICO!
FRATELLO HOMO SORELLA BONA

Carnevale
LEGA NAZIONALE - TRIESTE
Sabato 3 marzo 1973. Birreria Dreher dalle ore 15.30 alle 19 ballo mascherato dei bambini «I cuorisini»; dalle ore 21.30 alle 4 del mattino Veglione «El cuor de Trieste».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE ORCHIDEA
GRIGNANO — Si accettano prenotazioni - Tel. 224161.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

HOTEL RISTORANTE «CRISTALLO»
Borgo Grotta Gigante — Veglione ultimo di Carnevale - Suonerà l'orchestra folk «Carso». Prenotatevi in tempo.

RISTORANTE GAMBRINUS
Via Crispi — Continua il successo del pranzo a lista fissa. Lire 1.500 tutto compreso

CARNEVALE 1973 DA BAFFO
Telefono 61688. Lire 4.000.

RISTORANTE LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA — Tel. 228173.

ARENELLA FIUMICELLO
Ristorante Bar Dancing - Tel 96036.

Domani al FILOMMATICO
EDWIGE FEUCH
alle Ime del Cazello Piace olto Fare Qello...
EASTMAOR

A SETTANTADUE ANNI, PER EMORRAGIA CEREBRALE

Scomparsa di Navarrini grande «re» dell'operetta

Milano, 28

E' morto l'altra notte all'ospedale policlinico di Milano per un'emorragia cerebrale l'attore Nuto Navarrini. Aveva 72 anni. Aveva esordito a 16, come attore di operetta nella compagnia «Lombardo» ed era divenuto uno degli attori italiani più conosciuti in questo genere teatrale. Con il declinare dell'operetta, si era dato alla commedia musicale fondando la compagnia «Isa Bluette - Navarrini» che mise in scena una lunga serie di spettacoli negli anni '20 e '30. In seguito Navarrini continuò a lavorare in teatro anche in altri generi. Alcuni anni fa era potuto tornare all'operetta con una serie di spettacoli televisivi.

Al momento del decesso Nuto Navarrini era assistito da Milena Benigni, la quarta moglie, sposata nel giugno dello scorso anno, nel corso di una cerimonia avvenuta al palazzo di giustizia, alla presenza del sindaco di Milano Aldo Aniasi.

Milena Benigni era stata molto vicina all'attore e gli aveva dato un figlio, Urano Benigni, calciatore del Novara e compagno di squadra per qualche tempo di Pierino Prati nel Milan. Prima di Milena Benigni, Nuto Navarrini aveva sposato Vera Rol, una attrice di operetta con la quale aveva per lungo tempo recitato a Milano durante il periodo fascista. Vera Rol rimase al fianco di Navarrini fino al dopoguerra, poi i due si separarono. In precedenza l'attore era stato legato ad un'altra attrice, Isa Bluette, sposata «in extremis» prima che la donna morisse; e in giovane età con una ballerina d'arte, Sofia Laurenzi.

Nuto Navarrini iniziò la sua lunga carriera a sedici anni accanto ad una delle donne più note di quei tempi, Gea della Garisenda; poi interpretando il ruolo dello «scetticoo», ebbe al suo fianco interpreti del calibro di Nella Regini, Ines Lidelba, Wanda Osiris e Josephine Baker. Navarrini divenne ben presto uno dei più noti attori di operetta e legò il suo nome a quaranta anni di spettacoli in tutta Italia. Con il progressivo declinare di questo genere, Navarrini si dedicò alla commedia musicale suscitando sempre favorevoli apprezzamenti. Alcuni anni fa poi l'attore era stato conosciuto dal vastissimo pubblico televisivo in occasione di una serie di spettacoli di rievocazione delle operette di maggior successo. *(Ansa)*

Registi francesi solidali con Zurlini

Parigi, 28

Commentando l'iniziativa di Valerio Zurlini contro Alain Delon, che il regista italiano ha accusato di aver deformato il film «Il professore», del quale l'attore francese era protagonista e produttore, la società dei registi francesi (S.R.F.) ha fatto conoscere la sua posizione, che è sintetizzata in questa frase: «Il diritto del regista sull'integrità della sua opera è inalienabile. L'opera cinematografica presentata al pubblico non può essere che quella voluta e controllata dall'autore». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il Sud all'attacco di «Rischiatutto»

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.35) — Il campione in carica Enzo Bottesini sarà sfidato stasera da un insegnante elementare e da un assistente dell'ufficio meteorologico di Brindisi. Il primo, che ha scelto come materia la storia d'Italia dal 1945 al 1960 si chiama Antonio D'Urso, ha 53 anni e viene da Solofra, in provincia di Avellino, ed è padre di otto figli. Il secondo, Pietro Lippolis, ha 30 anni, è di Monopoli, in provincia di Bari, e si presenta come esperto di storia del teatro del 1700. Le materie al tabellone sono: Walt Disney, i Papi, la Nazionale di calcio, le vecchie glorie (nei vari campi), le date storiche, la Grecia.

* * *

«La questione del sergente Grischa» (TV-1, ore 21.30) — Va in onda stasera la prima puntata di questo sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Arnold Zweig ed interpretato da alcuni attori del «Berliner Ensemble», la famosa compagnia teatrale fondata nel 1949 da Bertolt Brecht. Il libro, che narra le disavventure di un ingenuo sergente russo fuggito da un campo di prigionia tedesco verso la fine della prima guerra mondiale, è considerato il capolavoro di Arnold Zweig (1887-1968) che, attraverso le vicende del protagonista mette a nudo i meccanismi più deteriori della burocrazia militare. Grischa, dopo la sua fuga, trova rifugio in casa di una donna, Baboka, che si innamora di lui e lo protegge. Ripresa la marcia verso la patria, cade però nelle mani dei tedeschi: indossa la divisa e i documenti di un disertore dell'esercito russo, ma l'espediente non serve che ad aggravare la situazione, dato che il comando tedesco ha ordinato la fucilazione dei disertori catturati. Grischa riesce a provare la sua vera identità, la condanna viene sospesa e il sergente si conquista in breve tempo le simpatie di tutti i soldati del campo. Sopra il suo capo, tuttavia pende sempre una minaccia poiché la sua storia si è trasformata in un «caso» di alta burocrazia militare.

* * *

«E ora dove sono» (TV-2, ore 21.20) — A Pitigrilli è dedicata la puntata, in onda stasera, di questa rubrica dei servizi culturali TV. Lo scrittore, il cui vero nome è Dino Segre, divenne celebre nel primo dopoguerra; autore di romanzi come «Mammiferi di lusso», «Cintura di castità» e «Venere a 18 carati», fondò la rivista «Grandi firme» per la quale curava una rubrica di successo dal titolo «Dicevamo». Tra i suoi numerosi interessi attuali, figurano i viaggi e le scienze occulte.

L'attore Jack Lemmon è stato nominato «uomo dell'anno» dalla Filodrammatica dell'Università di Harvard, che ha il curioso nome di «Hasty Pudding». Si tratta della più antica istituzione teatrale degli Stati Uniti, e in essa recitò anche Lemmon, quando studiava ad Harvard.

SI RIAPRE LA TRADIZIONALE RASSEGNA

DA LUNEDÌ A CORTINA CINEMA TUTTOSPORT

Cortina, 28

Lunedì, 5 marzo, nelle sale del cinema Eden di Cortina, si svolgerà la cerimonia di apertura del XXIX Festival internazionale di cinematografia sportiva, alla presenza delle delegazioni straniere partecipanti al concorso e delle autorità. Dal comitato organizzatore di Roma sono giunte all'Azienda di soggiorno di Cortina le prime notizie a riguardo e tra queste due toccano da vicino le città di Merano e Cortina. Infatti il film girato a Merano dagli USA, «Wild waters» (Acque selvagge) sui campionati mondiali di canoa, svoltisi appunto nella città altoatesina, apriranno la serie dei film in programma, nella giornata inaugurale, alle 17.

L'altro film, che sarà incluso nel programma alla stessa ora, è quello realizzato da Stefano Zardini e Renato Gusella di Cortina, presentato per l'Italia, «Ore 15: motocross». Gli altri due film in programma per le 17 sono: «Laver», inviato dalla Gran Bretagna e quello intitolato «Benjamin einmeister fallt vom himmel», presentato dalla Germania.

Il primo di questi due film dimostrerà come si deve condurre il «dinghy» da corsa con una sola persona, il secondo: «Campione di sci caduto dal cielo». Nella serata le proiezioni continueranno dopo le 21 all'hotel Savoia. Le nazioni partecipanti sono 21 con 105 film.

Una notizia che ci è stata comunicata direttamente invece dal regista Marcello Mosca, già vincitore di diversi premi al nostro festival, è quella che il suo film «I kamikaze del cinema italiano» è stato accettato dal dott. De Tomasi per così dire a scatola chiusa e cioè solo sull'indicazione telefonica dei nominativi dei protagonisti, perché per le difficoltà di farli lavorare (visto che essi sono sempre impegnati in ogni parte del mondo, al servizio delle più importanti case cinematografiche) il regista Mosca si è trovato nell'impossibilità di mandare per tempo la pellicola in visione al comitato romano. I kamikaze del cinema italiano sono appunto quegli spericolati atleti che sostituiscono i vari 007 del cinema nelle azioni più pericolose e ardite. Mosca ce li presenterà nella loro veste umana, assolutamente diversi come li immaginiamo vedendoli lavorare nelle parti di Zorro (Attilio Severini), Sergio Munoni, Angelo Susanni, Franco Beltrame e altri, tutti confessano di essere sempre uomini e non semidei.

G. C. O.

Oggi FENICE
ECCEZIONALE
Mai nessun film fino ad oggi ha raggiunto questa comicità

CHARLIE CHAPLIN
con PAULETTE GODDARD
IL GRANDE DITTATORE
(THE GREAT DICTATOR)
scritto, prodotto e diretto da CHARLIE CHAPLIN
DISTRIBUZIONE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta, oggi da Milano; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì, settimanale del Giornale radio; 14: Dopo il Giornale radio, quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: La fiaba delle fiabe; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica, incontro stampa con il PSDI; 21.45: J. Updike: «Un anello di rinnovamento per l'America contemporanea; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto del Trio di Trieste - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Martini e L. Tony; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: E' tempo di Caterina; 9.50: «Fanfan la Tulipe» di P. Gilles Veber; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come è perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Formato Napoli; 20.50: Supersonic; 22.43: Emiliano Zapata; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di G. Donizetti; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico; 16: Liederistica; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: «Didone», opera in 3 atti di F. Cavalli - Nell'intervallo (ore 21 circa): Il Giornale del Terzo - Sette arti - Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Le frontiere della chimica»
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
14.30: Corso di tedesco.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La strada verso la Luna», pupazzi ani.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Giro,
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Ridolini al varietà».
18.05: Racconti dal vero: «Khedda, la via degli elefanti».
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere: «I fumetti».
Gong.
19.15: «Turno C», attualità e problemi debro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnorario - Cronache italiane - Oggi al Parlam - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobal2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna politica: Incontro-stampa di PSDI.
21.30: «La questione del sergente Grischa» Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita».
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intezo.
21.20: E ora dove sono?: «Pitigrilli».
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz. Doremì.
22.50: Eurovisione: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio da Bratislava.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Giovani oggi» - Nell'intervallo: Dai saggi finali di studio dell'Istituto di musica di Gorizia; 16.10: «Elisabetta», opera in 3 atti (da «Boule de suif» di Guy de Maupassant), atto II; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica mattino; 8.40: Io, piccolo uomo, «L'amica vitamina»; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Orchestra The Green Future; 11: Ballabili di musica romagnola; l'orchestra «La vera Romagna»; 11.45: Canta Renato; 12: Musica voi; 12.30: Giornale radio; Indiamo con; 14: Itinerari; 14.30: Disco più, disco meno; 14.30: Diario; 14.35: Mini jukebox; 1 piccolo uomo; 15.20: Disco; 16: Quattro passi con; 16.30: Diario; 16.40: Passerella di c; 20: Buonasera in musica: Notiziario; 20.40: Orchestra notte; 21: Il narratore: «Due oculares»; 21.20: Fogli d'musicali; 22: Discoteca in cs0: Notiziario; 22.35: Solisti slessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angologazzi: Cartonlandia; 20.15: ornale; 20.30: «La saga dei», I puntata con K. MooPorter; 22.10: Bratislava. Cmpionati mondiali di pattinaggio a

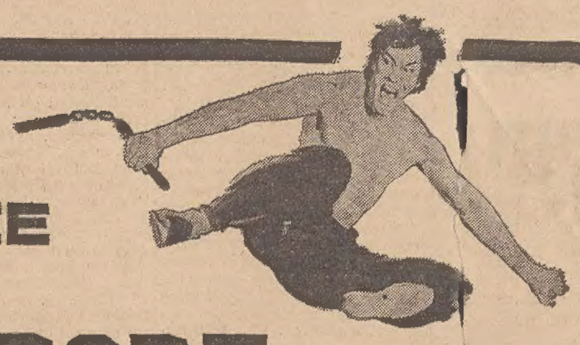
Televisionoslava

Notiziario e 17.40, 18.15, 20 e 22.30.

17.45: I estigatori; 19: Cultura og Cartoni animati; 20.30: do oggi: «Dove va la Germ 21.30: Bratislava. Campionati di pattinaggio; 22.: azia '73», festival di muera.

II PROGRPERIMENTALE

20: Notiz 30: Il cerchio, documenta: Cartoni animati; 21.3 atutto, gioco a quiz.

Oggi al RITZ
ANTEPRIMA NAZIONALE
CONOSCERETE IL VERO «DIVO» DEI FILMS «GENERE KUNG-FU»: BRUCE LEE CHE STA ENTUSIASMANDO LE PLATEE DI TUTTO IL MONDO
L'URLO DI CHEN FACEVA TREMARE TUTTO L'ORIENTE
Titanus
BRUCE LEE

DALLA CINA CON FURORE
Regia di LO WEI
Prodotto da RAYMOND CHOW
COLORE LUCIANO VITTORI

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: chiusura irregolare

Milano, 28

Chiusura irregolare con scambi sempre attivi alla Borsa di Milano. Dopo un'intonazione calma (salvo poche eccezioni come le Roma) che ha caratterizzato l'andamento durante l'apertura, il mercato ha assunto una tendenza irregolare. Infatti al vivace rialzo delle Bastogi oggetto di un vivace interessamento della domanda per tutta la riunione, Centrale, Roma, Liquigas e qualche altro valore, si è contrapposto l'ulteriore flessione degli assicurativi, di alcuni immobiliari e di qualche finanziario.

Nel durante si è messa in luce la Bastogi (portatasi di slancio sopra quota 1800) di riflesso a voci di vario tenore ma soprattutto ad una migliore valutazione del portafoglio e di riflesso alla sua attuale quotazione rispetto ad alcune altre finanziarie. Il titolo ha chiuso ai massimi e cioè a 1835 contro 1741 con una plusvalenza quindi oltre il 5 per cento. Da segnalare poi il persistente interessamento della domanda sulla Centrale, la prosecuzione della rivalutazione delle Alitalia che hanno ritoccato e superato quota 6000. In vivace rialzo anche le C. Erba, Eridania, Mittel, Liquigas, Pozzi. In recupero dopo le cedenze di ieri le Siele, Nebiolo, Olcese e qualche altro titolo minore.

Perdite superiori al due per cento hanno subito per contro le Burgo, Cantoni, Beni Imm. Italia priv., Finsider, Gim, Buitoni (realizzate dopo i recenti progressi), Italsider, le due Latina di Ass., Rumianca. Perdite oscillanti dall'1 a un po' meno del 2 per cento hanno subito le Vita, Sai, Pierrel, Amiata, Falck, Ausiliare e Alleanza.

Alterne oscillazioni nel dopochiusura sulle Bastogi che comunque si mantengono sui livelli finali. In vivace denaro le Trafilerie e Cacami.

Prezzi prevalentemente stazionari nel reddito fisso attraverso scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 57,68, senza alcuna variazione rispetto a ieri.

TITOLI TRATTATI: di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 97 milioni; obbligaz. 2.517.000.000; azioni 5.638.000 di cui 1.260.000 Imm. Roma e 955.000 Liquigas.

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in denaro. IFI 7.520-7.560; La Centrale 10.600-10.650; Saffa 8.620-8.660; Eridania 2.370-2.390; Montedison 473-478; Immobiliare 913-917; Liquigas 396-398; Generali 69.300-69.600; Bastogi 1.860-1.870; Fiat 2.370-2.385; Viscosa 1.290-1.300. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17000-19000; sterlina oro (n.c.) […]000-16000; marengo italiano 21000-2[…]; marengo svizzero 16000-18000; marengo francese 12000-14000; 20 dollari oro 90.000-100.000; oro fino (Iva esclusa) 1600-1700; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) […]0-47000.

CAMBI VALUTE
CAMBI ESPORTAZIONE

Dollaro USA 566,40 (ufficiale) - 566,55 (commerciale) - 565,90 (finanziario); dollaro canadese 569,65 - 569,80 - 569,40; sterlina 1405,10 - 1405,20 - 1402,9[…]; corona danese 91,825 - 91,82 - 91,40; corona norvegese 94,825 - 94,85 - 94,75; corona svedese 127,165 - 127,16 - 12[…]; fiorino olandese 198,45 - 198,50 - 198,30; franco belga 14,332 - 14,344 - 14,3630; franco francese 125,55 - […]21 - 124,60; franco svizzero 179,48 - 179,56 - 179,10; marco tedesco 19[…] - 199,11 - 199,05; scellino austriaco 27,557 - 27,585 - 27,50; escudo portoghese 22,752 - 22,77 - 22,57; peseta spagnola 9,741 - 9,7410 - 9,74; yen giapponese 2,146 - 2,1370 - 2,1690.

BANCONOTE

Dollaro USA […] 568, t.p. 565; lira sterlina 1422; franco svizzero 179,75; franco francese 126,50; franco belga 14,89; marco tedesco 199,20; scellino austriaco 27,8[…]; peseta spagnola 9,70; escudo portoghese 22,40; dollaro canadese 565; fiorino olandese 199; corona danese […]; corona svedese 127,40; corona norvegese 95; dinaro jugoslavo 32[…]; dracma greca 17,50; yen 2,15.

[…]STE

Mercato de[…] andamento irregolare con […]one nella maggior parte delle v[…]iù notevoli per gli assicurativi. […] il reddito fisso. Ass. Italian[…]000; Ass. Generali 69500; Ras 8[…]; Anic 700; Liquigas 395; Montedis[…]; Rinascente 238; Rinascente pr[…]; Gerolimich 51990; Premuda 685[…]; […] 2290; Tripcovich 47390; Bastogi […]; Finmare 209; Finsider 347; Pir[…] 980; Sme 1725; Stet 2500; Be[…]bili 5690; Immobiliare 910; Ca[…]; Fiat ord. 2385; Fiat priv. 175[…]; […]mine 330; Italsider 455; Terni 1[…]; Marzotto priv. 1171; Viscosa ord. […]; Viscosa priv. 970.

N[…] YORK

Wall Street […]uso in rialzo, dopo cinque gi[…] flessioni diffuse e pesanti. L'[…] Dow Jones degli industriali è […] di 7,15 punti portandosi a qu[…]5,07. Nelle cinque precedenti s[…] aveva perduto 35,67 punti.

[…]RA

Dopo una […]ta di scarse contrattazioni la […]or parte dei titoli tranne i titol[…]ato hanno chiuso deboli. L'indi[…] Financial Times è sceso di 2,1[…]a 446,8 poco prima della chi[…].

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Amitalia	8,13	—
Capitalitalia	11,58	—
Equitalia	14,14	—
Europrogr.	121,55	—
First Fund	12,69	13,86
Fonditalia	12,41	—
Fund Nation	11,18	—
Intercontine	11,47	—
Interfund	12,22	12,95
Intern S F	320.—	—
Intertrust	11,82	12,96
Italamerica	10,99	11,59
Italfortune	11,23	—
Italunion	12,06	13,14
Mediolanum	12,37	13,45
Rominvest	12,83	13,86
3-R-Manag.	6106,96	—

Titoli azionari

TITOLI	27-2	28-2
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2730	2700
Eridana	2285	2355
Es Molini	420	423
Molini Certosa	9400	9305
Motta	2545	2525
Rom Zucchero	400.50	404.50
Rom Zucchero pr.	409	400
Venchi Unica	2940	2940
Assicurative		
Alleanza Assic	38650	38000
Assicuratrice Ital	145150	144050
Ass Milano ord	23500	23450
Ass Milano pr	16000	15900
Generali	69780	69300
L'Abeille Italiana	16000	16000
Fondiaria Incen.	16000	15790
Fondiaria Vita	32650	32000
R A S	83850	84400
S.A.I	24995	24700
Toro Assicuras.	18540	18400
Toro Assic. priv	13299	13100
Bancarie		
Comm Italiana	20095	20090
Banco di Roma	20210	20130
Credito Italiano	2110	2111
Interbanca priv.	33600	33030
Mediobanca	84450	84000
Cartarie - Editoriali		
Binda	41380	41380
Burgo	11495	11250
Burgo priv.	6520	6410
Donzelli	374	380
Mondadori priv.	3715	3690
Cementi Ceramiche		
Cementir	1295	1300
Cer Pozzi	159	169.75
Cer Pozzi priv.	260	259
Eternit	2480	2490
Italcementi	27900	27890
Richard Ginori	378	385
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	710	702
Brioschi	34800	34500
Caffaro	415	414.50
Carlo Erba	13600	14170
Carlo Erba priv	9710	9700
Italgas	958	957
Lepetit	17665	17651
Lepetit priv.	15700	15630
Liquigas	379	395
Mira Lanza	61300	60950
Montedison	469	470
Napoletana Gas	801	790
Petrolifera Ital.	4480	4470
Pierrel	7238	7110
Rumianca	830	810
Saffa	8579	8600
Sarom	1330	1330
Siossigeno	5870	5897
Commercio		
La Rinascente	239.125	236.25
La Rinascente priv.	188.87	182
Silos di Genova	2750	2799
Comunicazioni		
Alitalia priv	5850	6050
Ausiliare	4505	4430
Autostr. Torino-Mil	34300	34000
Italcable	4320	4395
Mittel	2650	2755
Nord Milano	4300	4320
S.I.P	2299	2289
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1322	1315
Marelli E.	895	900
Tecnomasio	870	875

TITOLI	27-2	28-2
Finanziarie		
Agricola	1555	1550
Bastogi	1741	1835
Centrale	10395	10540
Finanz. E. Breda	5200	5190
Finmare	208.50	208
Finsider	355	347
Generalfin	3665	3665
Gim	3355	3240
I.F.I. priv.	7410	7505
I.F.I.L	31400	31290
Invest	4715	4670
Italpi	—	—
Pirelli & C.	1980	1974
Pirelli s.p.a.	989	971
S E S	—	—
S G E S	—	—
SM.E	1725	1729
Stet	2500	2500
Sviluppo	2310	2302
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4600	4601
Beni Stabili	5722	5690
Coge	1927	1912
Condotte d'acqua	810	812
De Angeli Frua	8140	8140
Edilcentro Milano	1331	1321
Generale Immob.	905	909.75
Habitat	3250	3250
Iniziativa Edilizia	7330	7278
La Milano Centrale	32300	31900
Risanamento	11150	11200
S A C I E priv	1080	1051
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2373	2375
Fiat priv	1749	1735
Franco Tosi	5300	5270
Nebiolo	185	198
Olivetti ord.	1600	1570
Olivetti priv.	1645	1603
Westinghouse	4300	4270
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1350	1350
Dalmine	334.75	336
Falck	5979	5890
Falck priv.	5120	5120
Ilssa Viola	4010	4010
Italsider	465	454
Magona	2979	2994
Metalli	2820	2799
Monte Amiata	1757	1725
Pertusola	2675	2650
Siele	2240	2285
Terni	165	164.75
Trafilerie	901	912
Tessili		
Centenari e Zinelli	271	278
Chatillon	150	150
Cotonificio Cantoni	16200	15860
Cucirini	7650	7595
Filat Cascami Seta	5300	5300
Fisac	790	789
Lanerossi	3330	3250
Linif. di Gavardo	2380	2385
Linif. e Canap Naz.	419	419
Marzotto priv	1178	1175
Olcese Veneziano	290	300
Rossari	260	259
Rotondi	34560	34560
Scotti	690	638
Snia Viscosa	1305	1287
Snia Viscosa priv.	980	972
Tilane	381	394
Tosi Manifattura	505	506
Unione Manifatture	14100	14000
Diverse		
De Ferrari	1800	1790
Acque Potabili	1345	1325
Acqui Terme	1690	1730
C.I.G.A	7845	7830
Pacchetti	759.50	750
Reina	2010	2010
Smeriglio	102	115.25

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-2
Rendita	5%	101.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	88.60
»	5%	96.10
Redim. Trieste	5%	94.40
Rif. Fondiaria	5%	94.60
Redimibile 54	5%	93.25
Edil. Scol 67	5,50%	93.—
» » 68	5,50%	94.50
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	99.80
» 1974	5%	98.75
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.70
» 1979	5,50%	99.70
» 1980	5,50%	99.90
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.70
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.65
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.20
» XXIII	5%	89.20
» XXIV	5,50%	90.35
» XXV	6%	93.25
» XXVI	6%	91.35
» XXVII	6%	91.05
» XXVIII	7%	98.50
» XXIX	7%	98.55
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.95
» XXXI opt.	7%	99.75
» XXXIII	7%	98.50
» XXXIII opt.	7%	98.45
» 64	6,25%	97.45
» Autostrade	6%	91.20
» Finan 66	6%	94.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.75
» » »	5,50%	84.90
» » »	6%	91.—
» » »	7%	96.60
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	93.10
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.—
» Dotas I	6%	94.20
» » II	6%	92.35
» In St 1.a	6%	92.—
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.05
» » » 5.a	6%	91.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.55
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.90
Elfer	5%	98.10
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.75
» (55)	5,50%	98.60
» (59)	5,50%	95.20
» (60)	5%	90.60
» (61)	5%	90.15
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.70
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.80
» (69) II	6%	99.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.40
» 72 II serie	7%	98.35
Pian Ver (61) I	5%	89.55
» » (62) II	5%	91.50
» » (63) III	5%	92.30
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.40
» » (67) VI	6%	91.65
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.05
Pubbl Ut	5,50%	90.10
» » ord.	6%	96.—
» » vent.	6%	91.75
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.65
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec	6%	98.30
Sviluppo Ind ss B	7%	97.40
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.95
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.75
Isveim (61) III	5,50%	96.90

TITOLI		28-2
Isveim (62) IV	5,50%	95.—
» (62) V	5,50%	94.90
» (62) VI	5,50%	94.05
» (63) VII	5,50%	92.90
» (63) VIII	5,50%	92.90
» (64) IX	6%	93.60
» (64) X	6%	94.30
» (65) XI	6%	93.30
» (66) XII	6%	92.25
» (67) XII	6%	91.80
» (67) XIV	6%	91.95
» (68) XV	6%	92.35
» (69) XVI	6%	91.90
» (70) XVII	7%	98.85
» (71) XVIII	7%	97.75
» (71) XIX	7%	97.70
» (72) XX	7%	97.75
C.I. Sardo 62	5,50%	96.75
» » 63	5,50%	93.60
» » 64	6%	97.20
» » 65 I	6%	95.—
» » 65 II	6%	93.40
» » 66	6%	92.85
» » 68	6%	91.80
» » 69	6%	90.75
» » 70	7%	97.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.65
B.M.Cred. C. 67	6%	96.60
» C. 68	6%	97.70
» C. 70	6%	96.50
» C. 71	7%	99.50
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.15
» 72/82	7%	99.—
Enel 65 I	6%	93.—
» 65 II	6%	92.60
» 66 I	6%	91.80
» 66 II	6%	91.80
» 67	6%	91.—
» 68 I	6%	91.30
» 68 II	6%	91.70
» 69 I	6%	91.05
» 69 II	6%	91.30
» 70	7%	99.90
» 71	7%	99.20
» 72	7%	99.30
» 72 II	7%	98.90
» Europa	6%	95.80
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.10
» 64	6%	99.—
» 65 II	6%	94.30
» 66	6%	94.50
» Gela	5,50%	93.50
» sud 59	6%	98.20
» 60	5,50%	94.80
» 61	5,50%	94.10
» IV	5,50%	92.—
» V	5,50%	92.05
» VI	5,50%	92.90
» VII	5,50%	94.40
» VIII	5,50%	94.20
» IX	6%	95.30
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	5%	99.60
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	99.—
» 58/78	6%	98.40
» 59/79	5,50%	93.95
» 68/80	5,50%	92.80
» 61/86	5,50%	88.50
» 63/83	5,50%	90.30
» 64/82	6%	92.90
» 65/83	6%	93.—
» Alfa R	7%	106.40
» Elett opt.	5,50%	97.60
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	91.90
» 65	6%	92.70
» 66	6%	92.75
» 67	6%	92.75
» 68	6%	93.—
» 71	7%	101.—
» 72	7%	98.60
CECA 63	5,50%	92.75
» 66	6%	93.80
» 68	6%	93.30
» 68 II	6%	93.50
» 72	7%	97.30
Timavo	7%	99.80
Autostr. C.C. 63	5,50%	101.—
» » 65	6%	100.—
» » 67	6%	100.—
» » 68 I	6%	101.—
» » 68 II	6%	100.—
» » 69	6%	100.—
» » 71	7%	99.80
» » 72	7%	98.75
B Sic Op ex 5%	6%	98.50
Banco Sicilia OP	6%	99.40
» Sicilia	5%	93.—
» Sic conv.	6%	94.—
» Sicilia	6%	—.—
Cred Fondiario	5%	98.10
» Fond conv	5%	97.10
» » 1985	6%	98.65
» » 1986	5%	99.—
» » 1987	6%	98.30
» » 1990	6%	94.—
» » 1991	6%	99.80
» » 1992	6%	98.90
» » 1995	6%	—.—
» » 1996	6%	—.—
» » 1997	6%	97.25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	99.75
E.N.I 66/81	6%	95.50
» 66/81	6,50%	97.50
» 67/82	6,50%	97.—
» 67/87	6,50%	97.—
» 68/88 I	6,75%	98.50
» 68/88 II	6,75%	98.50
» 69/81	7%	98.50
I M I 70/81	7,25%	97.—
B.E.I 66/86	6,50%	96.75
» 67/82	6,50%	96.50
» 67/82 II	6,50%	96.—
» 68/80	6,75%	97.50
» 69/84	7,50%	99.—
C.E.C.A 66 igu.	6,50%	96.50
» 66 dic.	6,50%	95.50
» 67/87	6,50%	96.50
» 67	.50/8%	96.50

SER[…] BORSA BANC[…] ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NESSUNA NOVITÀ RISPETTO ALLA DENUNCIA DELL'ANNO SCORSO

Entro sabato 31 marzo la dichiarazione Vanoni 1973

Il fisco spera sempre nell'acquisizione di nuovi «clienti» - Le detrazioni - Gravi le sanzioni per gli evasori - Opuscolo del Ministero con tutte le istruzioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Anche quest'anno entro il 31 marzo (cade di sabato), dovrà essere presentata la «Vanoni». La conferma, che smentisce alcune voci in senso contrario circolate recentemente, è stata data sabato scorso dallo stesso presidente del consiglio, on. Andreotti.

«Quest'anno — ha dichiarato il prof. De Nardo, ispettore generale al ministero delle finanze — il numero delle denunce dovrebbe aumentare leggermente: il fisco acquisirà come ogni anno, nuovi contribuenti, individuati anche di ufficio attraverso gli accertamenti; inoltre la recente introduzione dell'IVA e gli effetti inflazionistici in atto dovrebbero ridurre sensibilmente la zona dei "non dichiaranti"».

Nel 1972 le denunce delle persone fisiche furono 4 milioni 324 mila 801 e quelle delle ditte collettive 463 mila 724, con un aumento rispetto all'anno precedente di 164 mila 687 per le prime e una diminuzione per le seconde di 2 mila 286. Complessivamente il reddito netto agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile fu pari a 1.741 miliardi e 817 milioni di lire, con un aumento rispetto al '71 di 91 miliardi e 379 milioni.

Rispetto a quella dell'anno scorso, la dichiarazione di quest'anno non presenta novità: le variazioni previste per la ricchezza mobile dalla legge 24 luglio 1972, n. 321 (esenzione da 600 a 840 mila per la categoria C/2; da 360 a 480 mila per la C/1; e da 340 a 360 mila per i professionisti e gli artisti) sono entrate in vigore dal 1.o gennaio 1973 e rientreranno — quindi — nella dichiarazione da presentare nel prossimo anno.

In compenso, bisognerà ricordarsi che la legge 28 ottobre 1970, meglio nota con il nome di «legge Raffaelli», ha elevato le detrazioni per carichi di famiglia da 50 a 100 mila lire per persona, mentre la detrazione fissa dell'imponibile di ricchezza mobile e complementare, un tempo fissa per tutti a 240 mila lire, è passata a 360 mila lire per gli artigiani e a 600 mila per i lavoratori dipendenti.

La «Vanoni» deve essere compilata da «coloro che posseggono fabbricati il cui reddito imponibile non sia esente dalla relativa imposta e raggiunga almeno l'ammontare di 2 mila lire»; dai possessori di redditi di «puro capitale» soggetti all'imposta di ricchezza mobile categoria «A» di qualsiasi entità; dai possessori di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile categoria «B» o «C»; dai possessori di reddito subordinato se il reddito complessivo netto superi le 690 mila lire annue; dai possessori di redditi di qualsiasi specie se il loro ammontare superi le 690 mila lire annue.

Un punto su cui pochi pongono l'attenzione dovuta riguarda l'entità delle sanzioni che colpiscono chi cedesse alle tentazioni di omettere la dichiarazione dei redditi: se l'ammontare dell'imposta dovuta è inferiore alle 50 mila lire è inflitta un'ammenda da 30 a 300 mila lire; se superiore l'ammenda va da 100 mila a 1 milione di lire; inoltre si applica una soprattassa nella misura dei due terzi dell'importo dovuto. Se poi l'ammontare dei redditi dovuto è superiore ai 6 milioni di lire è previsto anche l'arresto fino a sei mesi. Il ministero sta preparando il solito opuscolo con le istruzioni per il 1973.

R. R.

All'ottavo posto l'Italia nella cantieristica

Londra, 28

L'Italia è all'ottavo posto nella graduatoria mondiale dei paesi costruttori di navi, secondo il rapporto annuale del «Lloyd register shipping» pubblicato oggi. L'attività cantieristica è dominata dal Giappone, che da solo ha costruito navi per quasi metà del nuovo tonnellaggio complessivo: dai cantieri nipponici sono scese in mare nel 1972 navi per un totale di 12,8 milioni di tonnellate, con un aumento di 800.000 tonnellate rispetto al 1971, contro un tonnellaggio complessivo mondiale per le nuove costruzioni, di 26,7 milioni. L'aumento registrato dai giapponesi è quasi pari all'intera produzione italiana che è stata nel 1972 di 948.175 tonnellate, con un aumento rispetto al 1971 di 135.429 tonnellate.

VIENE TRATTENUTA DAGLI STIPENDI OGNI MESE

Ecco la ricchezza mobile per i lavoratori dipendenti

La legge 24 luglio 1972 numero 321 ha approvato modificazioni alla vigente normativa in materia di imposta di ricchezza mobile categoria C/2 (redditi di lavoro subordinato). Ecco un prospetto che illustra schematicamente il trattamento fiscale applicabile dal 1.o gennaio 1973 sugli stipendi e sui salari dei lavoratori dipendenti.

	Retribuzione annua	Aliquota complessiva
Le prime	840.000 lire	esenti
Le successive	240.000 lire	4.4 per cento
Le successive	1.760.000 lire	10 per cento
Le successive	2.000.000 lire	10,4 per cento
Le successive	6.000.000 lire	13 per cento
Le successive	10.000.000 lire	16,2 per cento
L'eccedenza		20,25 per cento

Per effetto della legge numero 321, la franchigia, già stabilita nella misura di lire 600.000 annue (pari a lire 50.000 mensili) è stata elevata a lire 840.000 (pari a lire 70.000 mensili). Nel contempo la parte del successivo scaglione che a norma dell'articolo 90 del testo unico usufruiva della riduzione al 50 per cento dell'aliquota di base (quota soggetta al 4,40 per cento) a lire 240.000 annue (pari a lire 20.000 mensili), con conseguente aumento a lire 7.760.000 annue (pari a lire 146.667 mensili) della parte di scaglione da assoggettare all'aliquota intera (10 per cento). Nessuna variazione è stata apportata invece agli scaglioni soggetti alle aliquote superiori.

SECONDO GLI ULTIMI DATI DEL 1972

Il debito pubblico a 20 mila miliardi

Negli ultimi anni il fabbisogno finanziario dello Stato coperto soprattutto con prestiti

Roma, 28

Il debito pubblico dello Stato italiano è giunto alla soglia dei 20 mila miliardi di lire. Lo ammontare complessivo alla fine del novembre 1972 risulta, secondo i dati elaborati dalla ragioneria generale dello Stato, pari a 19.811 miliardi di lire, con un aumento di 3.526 miliardi rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Nei dodici mesi il ritmo dell'indebitamento è quindi proceduto con una media di 293 miliardi mensili.

La ripartizione del debito dello Stato è la seguente: 13.608 miliardi di lire tra debiti consolidati, redimibili e fluttuante; 6.203 miliardi di mutui contratti con il consorzio di credito per le opere pubbliche (Crediop).

Il debito maggiore è quello definito «fluttuante», relativo cioè a buoni ordinari del tesoro (al valore nominale), anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia garantite da speciali buoni del tesoro, gestione risparmio postale della cassa depositi e prestiti ecc. Questo debito ammonta a 7.773 miliardi di lire.

I mutui con il Crediop incidono per 6.203 miliardi di lire e riguardano il finanziamento di un ampio ventaglio di interventi statali: Piano Verde, case per i lavoratori, fondi di dotazione, provvidenze per le alluvioni, integrazione di prezzo dei prodotti agricoli, aumento delle pensioni, interventi per la ristrutturazione industriale, ecc.

I debiti redimibili (il principale riguarda l'edizia scolastica) ammontano a 5.792 miliardi e quelli consolidati (solo la rendita 5 per cento 1935) a solo poco più di 42 miliardi.

Negli ultimi anni il fabbisogno finanziario dello Stato è stato coperto in misura sempre più rilevante dal Crediop, attraverso l'emissione di prestiti. Tale funzione dell'istituto si è ulteriormente sviluppata nel 1972, tanto che nei dodici mesi al 30 novembre l'ammontare dei mutui è aumentato di circa 1.170 miliardi di lire.

I contributi Gescal aboliti da marzo

Roma, 28

I contributi Gescal, raccolti per 24 anni dalle buste paga dei lavoratori per finanziare la edilizia pubblica, da marzo, come dispone la legge, dovranno scomparire.

L'edilizia abitativa pubblica passerà di competenza delle regioni, le quali riceveranno i fondi necessari dal CER (Comitato per l'edilizia residenziale) che li distribuirà, a seconda delle esigenze, d'intesa con il CIPE.

Ancora non è stato stabilito come funzionerà il nuovo sistema del rastrellamento dei fondi, che a quanto si apprende, dovrebbero essere versati alla Cassa depositi e prestiti e successivamente, su indicazione del CER, distribuiti alle amministrazioni regionali.

E' — quindi — atteso un provvedimento di legge che stabilisca chi sarà abilitato a raccogliere i contributi per le case popolari e quali percentuali dello stipendio lordo dovranno essere destinate all'edilizia abitativa pubblica. Attualmente i contributi Gescal gravano par lo 0,35 per cento della retribuzione lorda sui lavoratori e per lo 0,70 per cento sulle aziende, per un totale dell'1,05 per cento. Il gettito di tali contributi, nell'ultimo anno, è stato pari a circa 150 miliardi. *(Italia)*

Il ministro Ferri sulla crisi all'Arbatax

Roma, 28

Trattative sono state avviate per la cessione del pacchetto azionario delle officine produzione carta e valori di Arbatax. Lo rende noto il ministro della industria Mauro Ferri nella risposta scritta a un'interrogazione parlamentare.

La S.p.A. Officine produzione carta e valori di Arbatax (O.P.C.V.), nonostante che la cartiera sia strutturata tecnologicamente per corrispondere al proprio ciclo di produzione, è da tempo in difficoltà per una notevole posizione debitoria che si riflette sui bilanci con una sensibile aliquota di interessi passivi. Tale situazione — secondo il ministro Ferri — è da attribuire allo stato di pesantezza in cui versa attualmente l'industria cartaria ed agli impegni derivanti dai massicci investimenti a suo tempo effettuati per l'ammodernamento degli impianti e per l'accrescimento della capacità produttiva.

«Stante tale situazione — afferma il ministro — sono state avviate varie trattative per la cessione del pacchetto azionario a gruppi industriali, ma senza giungere a concreti risultati.

«Recentemente, la questione è stata anche esaminata dall'Istituto del credito industriale sardo («C.I.S.») per trovare una soluzione nell'ambito del settore cartario su basi programmatiche che tengano conto della necessità di pervenire a una sistemazione della situazione aziendale». *(Italia)*

MALGRADO LE DICHIARAZIONI AL SENATO U.S.A. DI VOLCKER

IL DOLLARO SEMPRE AL RIBASSO SUI MERCATI VALUTARI EUROPEI

La debolezza accusata dalla moneta americana messa in relazione al contemporaneo aumento del prezzo dell'oro - La lira si rinforza

Francoforte, 28

I mercati valutari europei registrano il dollaro fortemente al ribasso. Secondo molti operatori la debolezza accusata dalla valuta statunitense è da mettere in parallelo con il contemporaneo aumento del prezzo dell'oro.

Oggi sul mercato di Francoforte la quotazione del metallo ha aperto a un livello di 85-87 dollari per oncia troy (da 31,1 grammi) contro una chiusura di 83-84,5 dollari di ieri. Sempre a Francoforte la quotazione del dollaro è scesa da 2,867 della chiusura di ieri a 2,8430. A Zurigo il dollaro è stato stamane quotato a 3,17-3,185 franchi per dollaro; un deprezzamento della moneta americana di circa 0,05 franchi sulla quotazione di ieri.

La stessa situazione è stata registrata a Parigi dove il dollaro stamane era scambiato per 4,52-4,53 franchi contro un cambio di 4,5725-4,5825 praticato ieri in chiusura.

Le dichiarazioni del sottosegretario al tesoro USA, Paul Volcker, non sembrano avere influenzato gli speculatori in oro che continuano ad effettuare massicci acquisti. Alcuni operatori fanno rilevare che dalle affermazioni di Volcker traspare che la possibilità di una vendita americana di oro non sia immediata; «il forte aumento del prezzo dell'oro sul mercato libero parla da solo».

Ieri il sottosegretario al tesoro USA Paul Volcker, nel corso del proprio intervento davanti alla commissione bancaria del Senato USA aveva affermato che una vendita di oro da parte degli Stati Uniti avrebbe degli effetti stabilizzanti sul sistema monetario e in questo senso tale possibilità non è irragionevole».

Aggiungendo che, tuttavia, «questa decisione non potrà essere adottata dagli Stati Uniti fino a quando ci saranno resistenze ad una simile idea». «L'oro — ha detto Volcker — sta avendo un ruolo di decrescente importanza nel sistema monetario e l'andamento in tal senso è destinato a continuare».

L'intervento del sottosegretario era stato richiesto in un momento in cui la commissione senatoriale sta esaminando il provvedimento di ratifica della svalutazione del dollaro. A questo proposito Volcker ha voluto sottolineare che l'eventuale mancata approvazione del provvedimento provocherebbe «grande confusione sul mercato e limiterebbe fortemente la nostra possibilità di negoziare in futuro i problemi monetari».

Di parere contrario è il presidente del consiglio economico consultivo del primo ministro del Sud-Africa M.D. Marais, che in una dichiarazione riportata dal bollettino sud-africano stampato in Italia, sostiene che «l'oro diventerà ogni giorno di più una merce commerciale, la cui domanda sarà sempre superiore all'offerta». Quindi il suo prezzo continuerà ad aumentare sul mercato libero e probabilmente si attesterà in breve tempo sui 100 dollari l'oncia.

L'economista sud-africano sostiene che il Sud-Africa, grazie alle grandi riserve di valuta straniera (pari a circa 750 miliardi di lire) e al prezzo crescente dell'oro, può resistere ad un'altra svalutazione del dollaro e mantenere la parità esistente, a meno che la crisi monetaria non peggiori.

Intanto la situazione della lira sui mercati valutari sembra essersi rovesciata. Il primo sintomo è dato dall'inversione dello scarto esistente fra le quotazioni dei due mercati delle valute: quello «commerciale» e quello «finanziario». Mentre fino a poco tempo fa le due quotazioni indicavano costantemente la «lira finanziaria» deprezzata rispetto alla «commerciale», negli ultimi tempi lo scarto fra i due prezzi si è a poco a poco assottigliato per indicare, infine, una maggiore solidità della lira finanziaria» è mediamente apprezzata rispetto alla «commerciale» dello 0,3%. Ciò significa che per acquistare un certo ammontare di valuta estera sul mercato «finanziario» occorre una cifra in lire inferiore dello 0,3% a quella occorrente per l'acquisto di un pari ammontare di valuta sul mercato «commerciale». Fino a qualche settimana fa era invece la valuta estera acquistata sul mercato «finanziario» che costava in media il 4-5% in più.

L'origine dell'inversione della forbice è molto complessa. Sta di fatto che i movimenti in uscita dei capitali, che avevano indebolito le quotazioni della lira «finanziaria», si sono arrestati, mentre qualche movimento viene registrato in senso inverso. Molti operatori, che dalla tempesta monetaria di qualche settimana fa si aspettavano di veder uscire una lira deprezzata nei confronti del dollaro, sono stati sorpresi nel costatare che, pur essendo la lira svalutata di fatto nei confronti delle valute europee, essa ha migliorato la propria posizione nei confronti della valuta statunitense. A ciò si aggiunge il fatto che molti operatori pensano che la quotazione della lira sia destinata a salire e sono quindi invogliati a acquistare valuta italiana. Ad accrescere il fenomeno è intervenuta in questi giorni una grossa operazione d'indebitamento con l'estero. Secondo alcune voci circolanti negli ambienti degli operatori italiani, un organismo privato italiano che da tempo aveva ottenuto l'autorizzazione ad indebitarsi con l'estero ha messo in atto in questi giorni l'operazione riversando sul mercato italiano un grosso quantitativo di valuta che veniva offerta contro lire.

La quotazione sul mercato «parallelo» si mantiene alta tra le 615 e le 620 lire per dollaro. In questo mercato giocano alcuni fattori anomali che accentuano la richiesta di valuta e l'offerta di lire. Gli operatori su questo mercato clandestino continuano ad approvvigionarsi di valuta che in assoluto anonimato può essere trasferita su conti esteri senza sottoporsi ad alcun controllo di carattere valutario o fiscale.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-1/8	8	7-7/8
Sterlina br.	10-1/2	11	11
Franco sv.	4-1/4	4-7/8	5-1/8
Marco ger.	—	—	1/2

BNL entrare nella nostra banca è trovare anche il

LEASING

Se dovete comprare macchinari, non congelate capitali. il leasing provvede ad acquistarli dopo che Voi li avete scelti e ve li cede in locazione con facoltà di riscatto

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Attiva nel 1972 la bilancia turistica

Roma, 28

La bilancia turistica 1972 si chiuderà certamente con un saldo attivo. Nel periodo che va da gennaio a tutto novembre — periodo che comprende la parte turisticamente «più produttiva» dell'anno — esso era stato pari a 650 miliardi e 822 milioni di lire. Il saldo indicato — in base alle rilevazioni dello Ufficio italiano cambi — rappresenta la differenza tra un attivo pari a 1.205 miliardi e 262 milioni e un passivo di 554 miliardi e 440 milioni. Nei confronti dello stesso periodo del 1971, si sono avute le seguenti percentuali di aumento: +9,6% attivo, +14,1% passivo, +5,9% saldo. Quest'ultimo, sempre considerando solo i primi undici mesi dell'anno, è stato inferiore a quello del 1971 nei confronti del 1970 (+13,3%).

Il saldo di novembre è stato pari a 15,9 miliardi, con diminuzione pari al 63,7% nei confronti dello stesso mese del '71.

Per quanto concerne il movimento turistico, i dati complessivi da gennaio a novembre del '72 — in base alle prime statistiche ministeriali — sono i seguenti (cifre arrotondate): 33,3 milioni di passaggi di frontiera (+5,1% rispetto allo stesso periodo del '71), di cui 25,2 attraverso i transiti stradali (+5,9%) 4,4 attraverso quelli ferroviari (+0,1%), 3,2 attraverso gli aeroporti (+6,0%) e 489.800 dai porti (+2,2%); oltre 30 milioni di arrivi (+4,3) e 126,9 milioni di presenze (+2,7%) nel settore alberghiero, di cui rispettivamente 10,7 (+4,8%) e 46,7 (+3,1%) da parte di stranieri; (3,1) da parte di stranieri;() 8 milioni e 257.000 arrivi (+6,3%) e 128 milioni di presenze (3,5%) nel settore extralberghiero, di cui 2,6 (+6,3%) e 25 milioni (+4,6%) da parte degli ospiti provenienti dall'estero. *(Italia)*

Dall'11 al 18 marzo la Fiera di Lipsia



Milano, 28

Alla edizione primaverile della Fiera di Lipsia, che si terrà dall'11 al 18 marzo, è prevista una partecipazione di industrie italiane decisamente più numerosa, rispetto alla primavera dello scorso anno. Il riconoscimento da parte del governo italiano della Repubblica democratica tedesca, avvenuto il 16 gennaio, apre più ampie prospettive allo interscambio dei due paesi. Si parla di edizione primaverile perché questa fiera ne ha una anche annuale, nella quale viene lasciato molto più spazio al settore chimico. In primavera viene invece privilegiato il settore meccanico ed elettromeccanico. L'ENI, che sarà presente in modo adeguato all'edizione autunnale, aprirà in marzo a Lipsia un proprio ufficio informativo. Anche la giunta della Camera di commercio di Padova ha deliberato di inviare una propria missione alla Fiera di Lipsia, in quanto — secondo il presidente prof. Volpato — è la più importante manifestazione a sfondo commerciale dei paesi del Co.Me.Con. Nella foto: una visione della Fiera 1972.

UNA SERIE DI ATTESE SENTENZE EMANATE DALLA CORTE COSTITUZIONALE

SONO LEGITTIME TUTTE LE NORME CONTRO SEDIZIONI E BESTEMMIA

Anche la proibizione di «manifestazioni fasciste» non contrasta con la libertà di espressione del pensiero
E' del pari reato l'istigare i militari alla disobbedienza - Si auspicano sanzioni per le offese a tutte le religioni

Roma, 28

I reati di bestemmia, di «grida e manifestazioni sediziose», di «manifestazioni fasciste» e di «istigazione di militari a disobbedire alle leggi o a violare il giuramento dato o i doveri della disciplina militare o altri doveri inerenti al proprio stato», non contrastano con la libertà di manifestazione del pensiero (articolo 21 della Costituzione) e con le altre norme della Costituzione italiana. Lo hanno stabilito con varie sentenze depositate stamani, i giudici della Corte costituzionale, pronunciandosi su alcune questioni discusse nelle udienze pubbliche del 24 gennaio e del 7 febbraio scorsi.

La Corte ha stabilito (con sentenza n. 14) che non contrasta con la Costituzione l'art. 724 del codice penale che punisce, tra l'altro, chi bestemmia contro la divinità, i simboli o le persone venerate nella religione dello stato.

Le eccezioni di incostituzionalità (contrasto con gli articoli 3, 8, 19 e 21 della Costituzione) si fondavano sul fatto che la norma nel tutelare il sentimento religioso dei soli cittadini cattolici, soprattutto introdurrebbe una arbitraria disparità di trattamento nei confronti dei cittadini di religione cattolica, in violazione del principio costituzionale di uguaglianza del cittadino davanti alla legge. Nella sua sentenza la Corte ha detto che «la limitazione della previsione legislativa alle offese contro la religione cattolica, corrisponde alla valutazione fatta dal legislatore, dell'ampiezza delle reazioni sociali determinate dalle offese contro il sentimento religioso della maggior parte della popolazione italiana. Tale limitazione non può quindi essere considerata irrazionale e illegittima, indipendentemente dalla posizione attribuita alla Chiesa cattolica negli artt. 7 e 8 della Costituzione».

I giudici di Palazzo della consulta hanno tuttavia affermato che, per una piena attuazione del principio costituzionale della libertà di religione, il legislatore dovrebbe provvedere ad una revisione della norma, estendendo la tutela penale contro le offese del sentimento religioso anche per chi appartiene a confessioni diverse da quella cattolica.

Anche gli articoli 654 e 655 del codice penale e l'art. 5 della legge 20 giugno 1952, che concernono la repressione penale delle grida e delle manifestazioni sediziose nonché di quelle fasciste, sono costituzionalmente legittimi. Lo ha stabilito la Corte con la sentenza n. 15 pronunciata — come le altre depositate oggi — sotto la presidenza del prof. Giuseppe Chiarelli, prima della elezione del nuovo presidente prof. Francesco Paolo Bonifacio.

L'eccezione di incostituzionalità relativa a queste norme era stata sollevata nel corso di due procedimenti civili che si stavano svolgendo presso la pretura di Recanati e il tribunale di Napoli. A seguito delle ordinanze di rimessione, la Corte era stata chiamata a decidere se tali norme fossero in contrasto con gli articoli 17, 21 e 25 della Costituzione, che proclamano il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, e il principio della legalità in base alla quale nessuno può essere punito se non in forza di una legge. Inoltre i giudici della Consulta dovevano stabilire se l'art. 5 della legge 20 giugno 1952, fosse anche in contrasto con la XII disposizione transitoria della Costituzione che vieta qualsiasi manifestazione esterna ricollegabile alla ideologia fascista.

La Corte, nella sua sentenza, ha stabilito che le sanzioni previste dagli articoli impugnati, che reprimono «grida, gesti e riunioni sediziose e tali da porre in pericolo l'ordine pubblico», si armonizzano perfettamente con quanto stabilito nell'art. 17 cost. «Poiché risponde alla necessità di assicurare l'ordine pubblico e la tranquillità pubblica»; non contrastano con l'art. 21 cost. in quanto tale diritto incontra un limite nella esigenza di prevenire o far cessare turbamenti dell'ordine pubblico; non violano l'art. 25 cost. in quanto «è da escludere che ci si trovi di fronte a norme che prevedano fattispecie penali generiche e imprecise e che sussista violazione del principio di legalità». Inoltre la legge n. 645 del '52 non contrasta con il dettato costituzionale in quanto «coerentemente interpretato il disposto dell'art. 5, trova giusta collocazione nel complesso normativo dettato dal legislatore per attuare il divieto posto dalla XII disposizione transitoria».

Con altra sentenza (la n. 16) i giudici costituzionali hanno dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 266 cod. pen. (in riferimento all'art. 21 cost.), che punisce chiunque istiga i militari a disobbedire alle leggi o a violare il giuramento o i doveri della disciplina militare. Dopo aver osservato che la libertà di pensiero (art. 21 cost.) non può venire invocata quando l'espressione del pensiero si attua mediante un'offesa a beni e diritti che meritano tutela, i giudici hanno detto che il reato previsto dall'art. 266 C. P. «offende e minaccia un bene cui la Costituzione riconosce un supremo valore e accorda una tutela privilegiata, in conformità di tutte le costituzioni moderne, da qualsiasi ideologia siano ispirate e da qualunque regime politico-sociale siano espresse». «Rispetto alla norma incriminatrice dell'art. 266 C. P. — hanno proseguito nella loro seduta i giudici della consulta — la libertà garantita dall'art. 21 cost., può consentire modi di manifestazione e propaganda per la pace universale, la non violenza, la riduzione della ferma, la ammissibilità della obiezione di coscienza od altri, che non si concretino mai però in una istigazione. La istigazione, infatti, non è pura manifestaizone di pensiero, ma è azione e diretto incitamento all'azione, tanto da non dover essere tutelata dalo art. 21 della Costituzione».

Con le altre sentenze la Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittima la norma che impone un contributo (il cosidetto «Cicerone») alla cassa di previdenza ed assistenza degli avvocati e procuratori sulle ordinanze emesse per le infrazioni depenalizzate delle norme in tema di circolazione stradale, non fondata è stata dichiarata dai giudici la questione di legittimità costituzionale degli articoli 23 e 624 del Codice penale dai quali deriva che il giudice in caso di furto semplice è obbligato ad applicare, congiuntamente, la pena pecuniaria e la pena detentiva della reclusione, nella misura minima di 15 giorni. Non fondata, infine, anche la questione di illegittimità costituzionale dello art. 313 del Codice penale secondo il quale è necessaria la autorizzazione del ministro di grazia e giustizia per procedere per i reati di cui all'articolo 290 del Codice penale, e cioé vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate.

(Ansa - Italia)

FUMERIA A GENOVA

Genova, 28

Cinque giovani sono stati arrestati oggi dai carabinieri della compagnia di Genova comandata dal capitano Giorgio Lace perché sorpresi in un appartamento di piazza Stella trasformato in «fumeria». I militi hanno sequestrato 25 grammi di cocaina e un liquido di cui sarà fatta l'analisi. Inoltre sono state trovate siringhe, mozziconi di sigarette e pipe caricate con canapa indiana.

(Ansa)

SCOPERTE A BOLOGNA due case d'appuntamento

Bologna, 28

Due case d'appuntamento sono state scoperte dagli agenti della buoncostume. In una di esse la polizia ha sequestrato una cassaforte nella quale erano quasi trenta milioni in contanti e oggetti preziosi. Sono in corso accertamenti sulla provenienza del danaro: pare comunque che sia il risultato dell'attività di sfruttamento della prostituzione.

I ritrovi clandestini erano in via Piana e in via Nazario Sauro al primo indirizzo gli agenti hanno sorpreso una ragazza di 19 anni che si intratteneva con un ospite. La padrona di casa — Mimma Massarenti di 31 anni — che riceveva il compenso di 20 mila lire, è stata arrestata. La parola d'ordine per entrare era: «Mi manda Roberto».

Al secondo indirizzo, nella centrale via Nazario Sauro, la polizia ha bloccato una matura signora che si era appena «congedata» da due clienti. Anche in questo caso la proprietaria dell'appartamento Ines Vandioni di 54 anni, che provvedeva a incassare i compensi, è stata arrestata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Nel suo appartamento è stata trovata la cassaforte.

(Ansa)

Tragedia nel carcere



Telefoto Upi

HANNOVER — Almeno tre detenuti sono periti tra le fiamme in un incendio scoppiato in un campo di lavoro della prigione di Lingen, nei pressi del confine con l'Olanda. Lo ha reso noto il ministero dell'interno della Bassa Sassonia precisando che altri tre detenuti risultano dispersi e tredici sono rimasti gravemente feriti. Le cause dell'incendio non sono state finora appurate ma, secondo fonti informate, l'incendio sarebbe divampato dopo una serie di esplosioni

NEL SUD DAKOTA

Pellirosse occupano una città

Hanno anche catturato 10 ostaggi a sostegno di una serie di richieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wounded Knee, 28

Un gruppo di pellirosse indiani, all'incirca duecento, ha preso il controllo della piccola cittadina di Wounded Knee, località dove 83 anni fa le truppe federali massacrarono più di duecento indiani contro i quali erano scese in battaglia, ed hanno preso come ostaggi dieci persone.

Una novantina di agenti dello stato e del Federal Bureau of Investigation (FBI) ha istituito numerosi posti di controllo attorno alla cittadina, che è stata così bloccata. Wounded Knee si trova a 28 chilometri a Nord-Ovest di Pine Ridge, nella riserva dei Oglaga-Sioux.

L'irruzione degli indiani, gran parte dei quali appartengono al movimento degli indiani americani (AIM), è occorsa ieri notte. Carter Camp, coordinatore nazionale del movimento dei pellirosse, ha detto, nel corso di un'intervista telefonica, che molti indiani sono armati, alcuni con fucili automatici di grosso calibro.

«Abbiamo avuto l'incarico di uccidere se necessario», ha detto, se cioè le truppe del governo federale non si decidessero ad agire tenendo conto delle richieste e delle lamentele degli indiani. Camp ha aggiunto che sono stati presi degli ostaggi, tra cui un sacerdote cattolico, parroco di una chiesa di Wounded Knee. «La chiesa è situata su una altura che offre un'ampia veduta della zona» ha aggiunto Carter Camp, «abbiamo uomini e armi per tenere il controllo della cittadina».

Joseph Trimback, capo della squadra di agenti FBI giunta sul luogo, ha riferito che gli indiani aprono il fuoco contro qualsiasi vettura che si avvicina a Wounded Knee. L'intenzione, insomma, è quella di resistere. Da più parti è stata espressa la preoccupazione circa la sorte degli ostaggi, ma Camp, sempre per telefono, ha assicurato che essi non sono stati maltrattati e nessuno è ferito.

I pellirosse chiedono che il governo esaudisca certe loro richieste, altrimenti non lasceranno né gli ostaggi né la cittadina.

Questo è l'ultimo di una serie di incidenti del genere, la maggior parte dei quali è occorsa nelle colline nere del Sud Dakota. Gli indiani si lamentano di discriminazioni razziali e reclamano più case e più servizi sociali.

Successivamente gli indiani hanno chiesto che i senatori Edward Kennedy e Fulbright vengano nella riserva di Pine Ridge per ascoltare le loro richieste.

U. P. I.

LE PREVISIONI SUL TEMPO

Marzo pazzo

Roma, 28

Anche quest'anno marzo sembra tener fede al detto popolare che lo ha battezzato «mese pazzo»: infatti, secondo le previsioni a lunga scadenza del servizio meteorologico dell'aeronautica, il Mediterraneo centrale e l'Italia saranno frequentemente interessate da perturbazioni di origine atlantica provenienti dall'Europa nord-occidentale. Nella prima settimana perturbazioni provenienti dall'Europa settentrionale interesseranno marginalmente l'Italia. Si avranno condizioni di variabilità con scarsi fenomeni più probabili sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche. La temperatura sarà inferiore alla media.

Nella seconda settimana un campo di basse pressioni sul Mediterraneo centrale e sull'Italia determinerà condizioni di tempo in prevalenza perturbato. La temperatura sarà inferiore ai valori normali.

Nella seconda parte del mese, dopo un temporaneo aumento del campo barico, perturbazioni atlantiche penetreranno frequentemente nel Mediterraneo, interessando anche l'Italia. Il tempo si presenterà discreto per pochi giorni. Successivamente le condizioni del tempo andranno generalmente peggiorando con fenomeni anche estesi. La temperatura oscillerà intorno ai valori normali.

L'Osservatorio comunale Bendandi, a sua volta comunica: «Il risveglio del sole alla fine di febbraio è incominciato. Una grossa macchia, che non misura meno di 40 mila chilometri di diametro ombra e penombra comprese, è apparso al lembo orientale del sole il 23 scorso e passa oggi al meridiano centrale dell'astro. Il fenomeno, che è ben visibile anche ad occhio nudo attraverso un vetro affumicato, scomparirà il 7 marzo prossimo al lembo occidentale del sole. A questa ripresa di attività dello astro massimo, già preannunciata nel "calendario" dello osservatorio, si ricollegano gli eccessi atmosferici che in questi ultimi giorni hanno colpito il centro e il meridione d'Italia».

(Ansa)

DOPO LE LUNGHE, DIFFICILI TRATTATIVE TRA IL GOVERNO DI PRAGA E LA SANTA SEDE

L'inviato del Papa consacrerà i nuovi quattro vescovi cechi

Mons. Casaroli, inviato da Paolo VI, parte oggi per procedere al solenne rito a Nitra e a Olomouc
Una schiarita nei rapporti con la Cecoslovacchia: resta però aperto il problema di altre «sedi vacanti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

La Cecoslovacchia e la nomina resa nota ieri di quattro nuovi vescovi in questo paese in seguito a lunga trattativa con il governo, sono state ricordate dal Papa all'inizio dell'udienza generale del mercoledì. Paolo VI, porgendo uno speciale saluto ad alcuni sacerdoti novelli della Cecoslovacchia, li ha salutati dicendo che egli guarda «con grande affetto e con grande considerazione al loro paese, anche per un altro grande avvenimento; dopo tante trattative, passi, studi si è riusciti a poter nominare quattro vescovi in Cecoslovacchia. «Il paese — ha aggiunto — stava per perdere addirittura l'episcopato. In Slovacchia non c'erano più vescovi... Monsignor Casaroli parte e va in Cecoslovacchia per questa consacrazione».

I presenti hanno accolto queste parole con un vivo applauso. E' stato annunciato che monsignor Casaroli, segretario della Congregazione per gli affari pubblici della Chiesa partirà nel pomeriggio di domani alla volta della Cecoslovacchia. Le ordinazioni dei nuovi vescovi, fatte personalmente dal prelato vaticano, avverranno sabato e domenica a Nitra ed Olomouc. Nella prima località saranno ordinati il vescovo di Nitra, monsignor Giovanni Pastor, il vescovo di Banska Bystryca, monsignor Giuseppe Feranek, e l'amministratore apostolico di Trnava, monsignor Giulio Gabris; domenica, nella seconda località seguirà l'ordinazione episcopale dell'amministratore apostolico di Olomouc, monsignor Giuseppe Vrana.

Una schiarita dunque si registra nei rapporti tra la Santa Sede e il governo di Praga. Dopo lunghi anni di ostilità nel primo dopoguerra con la lotta aperta alle istituzioni ecclesiastiche la Cecoslovacchia ha condotto in porto col Vaticano una trattativa che, apparsa facile nei giorni di Dubcek, si rivelò poi difficile ed impegnativa più del previsto. Il Papa ha potuto nominare due vescovi e due amministratori apostolici in quattro diocesi che erano da molti anni senza un capo spirituale.

La nomina di monsignor Giuseppe Vrana ha suscitato commenti e dimostra chiaramente quali sono le difficoltà principali che sono state superate. Monsignor Vrana è noto in Cecoslovacchia come un alto esponente del «Clero della pace», la nota istituzione filogovernativa che è stata disapprovata, anni fa, dalla Santa Sede.

E' stato ora precisato in Vaticano che in occasione della nomina ad amministratore apostolico di Olomouc il prelato ha rinunciato ad ogni partecipazione attiva al movimento «in quanto la milizia attiva in istituzioni che risultano solo da iniziative di una parte del clero è inconciliabile con il ministero episcopale perché il vescovo è padre e pastore di tutti i sacerdoti e fedeli».

Le «sedi vacanti» in Cecoslovacchia, prima delle nomine odierne, erano dodici su tredici: e ciò basta a sottolineare la gravità del problema religioso. La stessa diocesi di Praga è retta da un amministratore apostolico, monsignor Frantisek Tomasek, successore del defunto cardinale Beran. Certamente la Santa Sede ha fatto il possibile per dare alla capitale della Cecoslovacchia un vescovo «pleno iure», da elevare al cardinalato nel prossimo concistoro: ma evidentemente il governo di Praga ha voluto, in questa prima fase, un accordo ristretto e limitato a sole quattro diocesi.

Il fatto che «vescovo consacrante» dei nuovi vescovi sia un inviato del Papa sta a sottolineare il legame della gerarchia con Roma. Ed è da pensare che monsignor Casaroli, nel suo breve soggiorno a Praga, possa gettare le basi per future intese ad assicurare — secondo quanto più volte è stato affermato in Vaticano — un «minimo di libertà» alla Chiesa.

Continua intanto il «rimpasto» negli alti incarichi della curia romana, in adempimento al principio della «temporaneità» degli uffici, previsto dalla costituzione di Paolo VI «Regimini ecclesiae universae».

Tre cardinali si sono dimessi questa mattina. Sono il cardinale Giuseppe Ferretto che lascia l'incarico di penitenziere maggiore, il cardinale Massimiliano de Fürstemberg che lascia il dicastero delle Chiese orientali e il cardinale Paolo Bertoli che ha abbandonato la Congregazione per le cause dei Santi.

Paolo VI ha nominato nuovo segretario della Congregazione per la dottrina della fede il padre Girolamo Hamor, domenicano belga, attualmente segretario del Segretariato per l'unione dei cristiani.

Qualche commento ha suscitato in Vaticano la notizia diramata ieri che nella curia romana l'ufficio della cancelleria apostolica, in quanto tale, cessa di esistere e gli affari che prima erano ad esso affidati circa le lettere decretali, le costituzioni apostoliche ed i brevi detti «maioris momenti» e simili sono attribuiti alla segreteria di stato, presso la quale dovranno essere custoditi il sigillo di piombo e «l'anello del pescatore». Questi affari, nell'ambito della segreteria di stato, saranno trattati da un particolare ufficio che sarà chiamato cancelleria delle lettere apostoliche.

A. Paglialunga

INCHIESTA AL MUSEO

LE INDAGINI DELL'F.B.I. SUL CRATERE

New York, 28

Il Federal Bureau of Investigation è intervenuto nelle indagini sulla provenienza del Cratere di Eufronio, il vaso greco valutato un milione di dollari (seicento milioni di lire) in possesso del Metropolitan Museum di New York. E' stato su richiesta delle autorità italiane, ha detto un portavoce dell'FBI, che gli agenti federali hanno avviato un'investigazione sul caso, del quale si stanno già interessando la Procura generale dello Stato di New York e la polizia locale. La richiesta è stata iniziata dal «Police department» della città su domanda della sede londinese dell'Interpol.

Il caso del Cratere di Eufronio ha suscitato nel mondo artistico molta emozione e vivaci polemiche. Come è noto il «Metropolitan Museum» dice di avere acquistato il prezioso vaso in maniera perfettamente legale, da un libanese che lo teneva in Svizzera. A Beirut Dikran Sarafrian, mercante di monete e collezionista, ha detto di avere venduto il vaso all'americano Robert E. Hecht jr.

L'antiquario americano Robert Hecht — a quanto è dato sapere — si trova in Svizzera ma la polizia non gli chiederà nulla sul vaso greco da lui venduto al Museo Metropolitan di New York.

Il capo degli investigatori della polizia di Zurigo, Claude Baumann, ha detto a un giornalista che la Svizzera non si occuperà del caso se la polizia italiana non lo chiederà specificamente. Baumann ha sottolineato che l'esportazione non autorizzata di opere d'arte, illegale in Italia, non costituisce reato nella legislazione elvetica.

«Per il momento noi non prenderemo iniziative», ha sogbiunto Baumann. «Non possiamo arrestare Hecht ne possiamo convocarlo per un interrogatorio. Le informazioni ricevute da parte dell'Interpol a Roma non sono molto chiare. Non si tratta né di un mandato di cattura, né di una formale richiesta di assistenza giudiziaria». Baumann ha anche detto che gli italiani avevano interessato gli svizzeri a un caso analoge che, ugualmente, non potette essere seguito dalla polizia di Zurigo a causa della diversa legislazione dei due paesi in materia.

Robert Hecht appartiene alla famiglia proprietaria dei grandi magazzini Hecht di Baltimora e Washington. Nel 1962 fu prosciolto dall'accusa di aver cercato di contrabbandare tre opere d'arte. Nel 1967 fu accusato di aver cercato di esportare clandestinamente dalla Turchia monete classiche, ma fu poi dichiarato il non luogo a procedere.

(Upi - Ap)

INCHIESTA SU TRE ANNI DI LAVORO NELL'URSS

«Time» sulle esperienze degli italiani a Togliattigrad

Costi imprevisti, gelo, fango e prestazioni non brillanti dei russi hanno messo a dura prova i dirigenti della Fiat

New York, 28

Il settimanale americano «Time» pubblica nella sua più recente edizione un servizio sulla esperienza fatta dalla Fiat nell'Unione Sovietica, con la costruzione degli impianti industriali a Togliattigrad, sul Volga.

Gli stabilimenti «Togliatti» sorgono come un monumento sulla riva del Volga — dice il giornale, «ma per la Fiat lo esperimento è stata una prova senza interessi».

Ma gli industriali italiani dell'automobile tuttavia ritengono ancora che il loro duro lavoro sia stato una lezione valida per le contrattazioni future nell'Est d'Europa.

«Time» dice che lo stabilimento «Togliatti», costato 800 milioni di dollari, è «il più importante monumento che sia mai stato eretto al commercio tra Est e Ovest». Costruito ed equipaggiato dalla Fiat per produrre 500.000 macchine questo anno, lo stabilimento Togliatti è guardato come una prova che capitalisti e comunisti possono cooperare in una grande impresa industriale, ma senza profitti.

«Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ammette — dice „Time" — che la sua società non è riuscita ad ottenere nulla di meglio che venirne fuori alla pari. Costi imprevisti si sono ingoiati fino a cento milioni di dollari in conti presentati da Mosca. Ora, gli ultimi dei 2000 tecnici che hanno lavorato al progetto stanno rientrando in Italia e completano il racconto di problemi senza fine.

«Il loro racconto potrebbe essere interessante per gli uomini di affari americani che stanno cercando di aprire impianti nell'Unione Sovietica.

«L'ostacolo più grande fu che i sovietici avevano fretta di motorizzarsi. Essi insistettero che lo stabilimento doveva entrare in fase operativa tre anni dopo la posa della prima pietra nel gennaio del 1967. In quel tempo, il paese aveva soltanto una industria automobilistica embrionale, così gli impianti (di Togliattigrad) dovettero provvedersi di fonderie e forge proprie, con i reparti per gli accessori e i ricambi...

«I ritardi giunsero come il ghiaccio nelle steppe. Gli italiani stimarono che bastasse scavare 13 milioni di metri cubi di terra per gettare le fondamenta dello stabilimento, ma il totale finale della terra rimossa fu vicino a 30 milioni di metri cubi. Quindi, i tempi di costruzione si allungarono e nel secondo inverno (quello 1968-69), le squadre di operai dovettero montare motori a reazione di aeroplano su autocarri e dirigere il getto infuocato sulla terra gelata e sulle gettate di cemento fresco per impedirgli di spaccarsi a causa del gelo. E nella primavera la zona divenne un mare di fango...

«I tecnici della Fiat trovarono che i loro operai sovietici non erano poi così eroici. Gli autobus che li portavano al lavoro impiegavano un'ora e mezzo per percorrere sette miglia, così furono sempre pochi gli operai che si presentavano al lavoro prima delle dieci e per non perdere gli autobus che li riportavano a casa, qualche volta abbandonavano il posto di lavoro mezz'ora prima...

«Eppure, i dirigenti della Fiat insistono che è valsa la pena di costruire "Togliatti". Aver portato l'URSS nell'era dell'automobile ha fruttato alla Fiat un considerevole prestigio. E ciò che è più importante, i dirigenti della Fiat apparentemente pensano di avere imparato abbastanza dagli errori di "Togliatti" per ricavarne un profitto altrove nell'Europa Orientale. Dall'inizio dei lavori di costruzione degli impianti di Togliattigrad, la Fiat ha firmato contratti per costruire stabilimenti in Jugoslavia e Polonia».

(Ap)

MONZINO E L'EVEREST

Roma, 28

Guido Monzino ha fatto sapere, servendosi del telex che è in servizio continuo tra Katmandu e il comando generale dell'arma dei carabinieri in Roma, che la spedizione italiana «Everest 73» ha raggiunto ieri Langboche (Nepal) a quota 3800. Tangboche è una località a circa metà strada tra Lukla ed il campo base «A», che dovrà essere istallato a quota 5500.

PIU' DI SEI MILIONI per una lettera scritta da Lenin

Londra, 28

Una lettera scritta da Lenin quando si trovava esule in Svizzera mezzo secolo fa, è stata acquistata ieri, a Londra, da una signora americana, Bette Van Stavaren, per 4200 sterline (circa 6 milioni 300 mila lire).

La lettera, messa all'asta da una anonimo cittadino scandinavo, è scritta in russo ed era stata indirizzata al partito bolscevico. In essa vengono esposti i punti di vista di Lenin in merito agli atteggiamenti internazionalisti di iscritti al partito comunista russo.

Lenin visse esule in Svizzera dal settembre 1914 all'aprile 1917. *(Reuter)*

IL RICORSO CONTRO IL SOGGIORNO OBBLIGATO

DECISIONE FRA GIORNI PER COPPOLA AD AIELLO

La Pubblica Accusa ritiene fondate le argomentazioni del «confinato» - Una movimentata scena in tribunale

Roma, 28

La Corte di appello di Roma si è riservata ogni decisione sul ricorso con il quale Frank Coppola si oppone al provvedimento del tribunale di Roma, che lo costringe a rimanere al soggiorno obbligato nel paesino di Aiello, in provincia di Udine.

Il ricorso è stato preso in esame oggi dai giudici della seconda sezione penale della corte, dinanzi alla quale Coppola è comparso con l'assistenza degli avvocati Renzo De Angelis e Giuseppe Mirabile. Le argomentazioni con le quali i due penalisti sostengono la illegittimità del provvedimento preso dal tribunale nel luglio dello scorso anno sono state giudicate fondate dal rappresentante della pubblica accusa, dott. Fagnani, il quale ha sollecitato il loro accoglimento e di conseguenza la revoca del provvedimento stesso.

La sesta sezione del tribunale di Roma, esaminando nel luglio dello scorso anno la proposta del questore di Roma con la quale si sollecitavano provvedimenti nei riguardi di Frank Coppola, ritenuto persona pericolosa, giudicò fondata e giustificata la richiesta. Perciò dispose che l'anziano «boss» fosse inviato per quattro anni al soggiorno obbligato. Tale provvedimento andò ad aggiungersi ad analoga decisione della magistratura che in precedenza aveva disposto che Coppola dovesse restare al soggiorno obbligato di Pomezia per un periodo di cinque anni.

Stamane l'imputato ha partecipato all'udienza pubblica. E' entrato in aula appoggiandosi ad un bastone; si era fatto crescere una folta barba bianca ma è stato ugualmente riconosciuto dai numerosi fotografi che lo attendevano e lo hanno bersagliato con i loro flash, ciò lo ha irritato per cui Coppola ha inseguito alcuni fotoreporter gridando e minacciandoli col bastone al quale si appoggiava. Poi, falliti i suoi tentativi per raggiungerli, è salito in automobile e si è allontanato. La decisione della Corte è prevista tra alcuni giorni. *(Ansa)*

COSTELLO VOLEVA «vuotare il sacco»

New York, 28

Dieci giorni prima di morire Frank Costello aveva preso la più importante decisione della sua lunga vita. Aveva deciso di parlare, di ignorare la rigida regola mafiosa del silenzio. L'8 febbraio scorso, il giorno dopo aver subito un lieve attacco cardiaco, l'uomo che aveva scelto il penitenziario piuttosto che rispondere alle domande della commissione senatoriale sulla attività della malavita, aveva fatto sapere allo scrittore Peter Maas di essere disposto a incontrarlo a lungo, anche per mesi, per dettargli la propria biografia.

Una decisione scaturita da sette mesi di delicati sondaggi da parte del Maas, seguiti da altri due di scambi di idee e colloqui d'assaggio fra lo scrittore e l'82enne ex «primo ministro» del mondo sotterraneo americano i cui consigli erano stati sollecitati fino all'ultimo anche da Carlo Gambino, il capo-dei-capi della mafia.

Nel corso degli incontri l'uomo che era stato sottoposto alla più vasta sorveglianza e al maggior numero di inchieste giudiziarie che la storia criminale d'America ricordi, descrisse i contatti avuti con personaggi ricchi e potenti, il significato che attribuiva alla sua vita e, con molta riluttanza, la mafia e le sue ramificazioni.

Nel corso dell'intervista Maas è stato riluttante nel descrivere gli argomenti trattati con Costello, dichiarando peraltro che l'ex socio di Lucky Luciano e Meyer Lansky tendeva a sorvolare sui suoi lunghi rapporti mafiosi preferendo parlare invece dei contatti avuti in più di cinquant'anni con grossi personaggi della finanza, dell'industria e del mondo politico.

(Ansa)

APPROVATO DALL'ANAS il traforo del Frejus

Roma, 28

Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha espresso parere favorevole sul progetto di massima del traforo autostradale del Frejus e la relativa convenzione con la società concessionaria, nonché sul progetto dell'autostrada della valle di Susa, fra Torino (Rivoli) Oulx e Bardonecchia, che costituirà il necessario collegamento del traforo con la rete autostradale del paese.

Il consiglio — informa un comunicato del ministero dei LLPP — si è riunito ieri, sotto la presidenza del sottosegretario Vincenzo Russo, per delega del ministro Gullotti, impegnato al consiglio dei ministri.

Nel corso della riunione è stato espresso parere favorevole su altri lavori stradali ed opere di sistemazione per un importo complessivo di circa 70 miliardi, dei quali 7 miliardi riguardanti opere nel Piemonte e, in particolare: una variante in provincia di Torino della «Padana superiore», tronco Torino-Ponte Ticino e una variante, in provincia di Vercelli della SS 455 «di Ponte Stura».

(Italia)

APPRENSIONI PER UN'ONDATA DI MAREA IN GIAPPONE

TERREMOTO ALLE KURILI

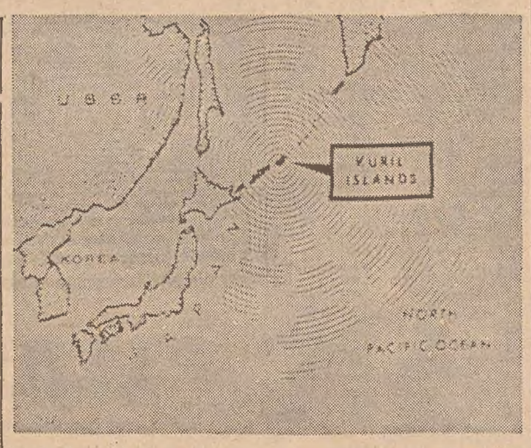
New York, 28

Una scossa tellurica ha colpito stamani una vasta zona della parte orientale degli Stati Uniti, da Trenton, nel New Jersey, fino a Baltimora. La scossa registrata alle 9,23 (ora italiana), è durata dei secondi e la sua intensità è stata pari a 3,4 gradi della scala Richter. Non sembra che il sisma abbia provocato vittime o danni.

Poco prima, alle 7.38 (ora italiana) diversi osservatori sismologici americani avevano registrato un movimento tellurico con epicentro nelle isole Kurili (sovietiche), a circa duemila chilometri a nord-est di Tokio. L'intensità del sisma è stato pari a 7,5 gradi della scala Richter. Un portavoce del centro sismologico di Boudler (Colorado) dove il sisma è stato registrato, ha dichiarato che il terremoto non dovrebbe aver causato danni importanti dato che le isole Kurili sono praticamente disabitate.

Il terremoto potrebbe però provocare ondate di marea e avvertimenti in tal senso sono stati dati dall'ente meteorologico giapponese il quale ha precisato che ondate di marea potrebbero colpire alcune parti delle isole di Kokkaido e di Honshu.

Un terremoto è stato registrato oggi anche a Petropavlovsk - Kamciatski, nell'estremo oriente sovietico, sulle coste dell'Oceano Pacifico. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Tass», la scossa — di intensità compresa tra il terzo e il quinto grado della scala dodicesimale in uso nell'URSS — non ha provocato danni né vittime.



L'epicentro del terremoto, verificatosi alle 18.39 (ora locale, corrispondenti alle prime ore del mattino in Europa) di oggi — aggiunge la «Tass» — è situato a circa 180 chilometri di distanza dalle coste della penisola della Kamciatka, nell'Oceano.

Petropavlosk-Kamciatski, principale città della penisola, dista quasi dodicimila chilometri da Mosca.

(Reuter)

CRONACHE SPORTIVE

I CICLISTI STRANIERI IPNOTIZZANO I CORRIDORI ITALIANI NELLE VOLATE

Ancora un belga in Sardegna: De Vlaeminck batte Ritter e Merckx

Pochi e fiacchi i tentativi dei nostri rappresentanti - Oggi conclusione con due frazioni

Nuoro, 28

Ennesima vittoria belga. A Nuoro è stata la volta di Roger De Vlaeminck (suo secondo successo parziale al Giro di Sardegna) ad aggiudicarsi la volata. Vittime illustri dello sprinter della Brooklyn Olè, Ritter ed Eddy Merckx, finiti vicinissimi. Il secondo posto del danese lo ha potuto decifrare soltanto il fotofinish. Poteva essere una giornata italiana, ma ancora una volta i rappresentanti del ciclismo nazionale, dai più vecchi ai più giovani, sono rimasti ipnotizzati nel momento decisivo dai colleghi stranieri denunciando ancora una volta l'ormai cronico complesso nei riguardi dei belgi e di Merckx in particolare.

La quinta tappa ha vissuto il momento decisivo dopo quattro ore di completa noia, nonostante la suggestione della scalata del tetto del Giro, la Genna Silana, soltanto 3 chilometri da Nuoro nell'ultima impennata prima del traguardo. Sono scattati Boifava — oggi particolarmente aggressivo — e Panizza. I portacolori della Magniflex e della G.B.C. riuscivano con molta convinzione ad acquisire un buon margine di vantaggio, tanto che Zilioli e il belga De Geeste, lanciatisi presto all'inseguimento, dovevano desistere. Uscivano allora dal gruppo Bitossi, De Vlaeminck e l'agganciamento con i due fuggitivi aveva, questa volta, successo.

Il gruppo però reagiva con efficacia, guidato da Marcello Bergamo e il ricongiungimento poteva avvenire a 400 metri dal traguardo. Subito dopo partiva il belga Huysmans, per tirare la volata ad Eddy Merckx. Negli ultimi metri del velocissimo sprint, il campione belga veniva affiancato all'interno da Ritter e all'esterno da De Vlaeminck, il quale ultimo nettamente aveva il sopravvento.

La suggestione di una vittoria italiana trovava fondamento nel fermento che si era creato nel gruppo a una trentina di chilometri dal termine, cioè dopo l'attraversamento di Dorgali. Ma i tentativi di Tullio Rossi, di Sorlini, di Boifava (che doveva desistere per una sfortunata foratura) e di Crepaldi venivano costantemente frustrati personalmente da Merckx o dagli uomini della Molteni. In questa occasione si distinguevano nel tentativo di spezzare il cerchio straniero Bitossi, Dancelli, Zilioli, Panizza ed anche Conti, Guerra, Paolini, Fochesato e Campagnari; ma tutto è stato inutile.

Sfumava così definitivamente almeno un'affermazione italiana al Giro di Sardegna. Merckx ha oramai 41" di vantaggio sul suo diretto rivale Van Springel e il Giro di Sardegna si può considerare concluso, dato che l'ultima tappa di domani, divisa in due frazioni, è terreno tradizionalmente favorevole ai velocisti.

Nella tappa di mercoledì, Eddy Mercky aveva vinto la prima frazione — cronoscalata di 10 km — precendendo Van Springel di un secondo. La frazione in linea Cagliari - Lanusei era stata poi vinta da Van Linden, che aveva battuto in volata Merckx e Van Springel.

ORDINE D'ARRIVO

Lanusei - Nuoro di km. 118.

1) **Rogers De Vlaeminck** (Brooklyn) in ore 4.13'45" (abbuono 30"). Tempo effettivo ore 4 13 primi, 15 secondi;
2) Ritter (Bianchi) s.t. (abbuono 20"). Tempo effettivo ore 4.13'25";
3) Merckx (Molteni) s.t. (abbuono 10"). Tempo effettivo ore 4.13'35";
4) Bitossi (Sammontana); 5) Motta (Zonca); 6) Dancelli (Scic); 7) Francioni (GBC); 8) De Geeste (Rokado); 9) Poggiali (Sammontana); 10) Tosello (Scic).

CLASSIFICA GENERALE

1) **Merckx, ore 19.21'35"**; 2) Van Springel a 41"; 3) Pettersson a 2'21"; 4) Poggiali a 2'40"; 5) Simonetti a 2'58"; 6) De Vlaeminck a 4'14"; 7) Houbrechts a 5'1"; 8) Panizza a 5'13"; 9) Van Vijeberghe a 6'6"; 10) Lazcano a 6'28".

A Radici il gigante del Trofeo Vanoni

Caspoggio, 28

Fausto Radici ha vinto lo slalom gigante del trofeo «Vanoni», valevole come prova della «Coppa Europa». Il giovane azzurro bergamasco ha fatto registrare il miglior tempo oggi pomeriggio nella seconda «manche» in 1'29"98, mentre l'austriaco Bleiner, che aveva il miglior tempo nella prima «manche», è caduto e si è ritirato. Radici è balzato così dal 12.o al 3.o posto nella classifica: questo il brillante bilancio del diciannovenne discesista che ha così dimenticato la piccola amarezza per non essere stato selezionato per la squadra «A» partita ieri per l'America.

LA CLASSIFICA

1) **Fausto Radici** (Italia) 3'1"84; 2) Kaspar Schwaiger (Au.) 3'2"28; 3) Giancarlo Bruseghini (It.) 3'3"22; 4) Othmar Kirchmair (Au.) 3'3"79; 5) Franco Bieler (It.) 3'4"69.

Domani il «Trofeo Vanoni» presenterà lo slalom speciale, sempre valevole per la «Coppa Europa».

CLASSIFICA DI «COPPA EUROPA»

1) **Adolf Roesti**, punti 72; 2) Gustav Thoeni, 70; 3) Fausto Radici, 68; 4) Hans Hinterseer, 61.

K.o. con un proiettile



Carlos Monzon: dopo avere dichiarato a ripetizione che il 1973 sarà l'ultimo anno in cui si batterà sul ring, il campione ha rischiato di dover anticipare drammaticamente il momento dell'abbandono della boxe. E' stato ferito con un colpo d'arma da fuoco ad un avambraccio; non si sa bene se accidentalmente o meno, con una pistola che non si sa bene se la stesse maneggiando lui oppure la moglie (gelosa e malintenzionata). Di certo si sa solo che Monzon è all'ospedale. Brusa, il suo manager, assicura che tornerà a combattere, ma non si sa quando

SU UN TERRENO COMUNE I MASSIMI ORGANI DEL PUGILATO

Patto di amicizia stipulato fra WBA e WBC

L'accordo riguarda il riconoscimento dei titoli mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 28

Antagonisti da anni, la World Boxing Association (WBA) e il World Boxing Council (WBC), i due grossi organismi che controllano quasi tutto il mondo del pugilato internazionale, hanno deciso di optare per una coesistenza pacifica e di uniformare i rispettivi regolamenti di campionato internazionale.

Da oggi e per l'avvenire i relativi conflitti di competenza dovranno essere notevolmente ridotti. In particolare, ciascuna delle due organizzazioni si è impegnata a rispettare le sospensioni inflitte agli atleti dall'altra, e a non ritenere decaduti del titolo quei campioni riconosciuti sia dalla WBA che dalla WBC senza prima consultarsi ed accordarsi in materia. I termini del «patto di amicizia», frutto di un vertice cui hanno partecipato il presidente della World Boxing Association, Robert Lee e quello del World Boxing Council, Ramon Velasques, sono stati illustrati alla stampa da Bob Turley, Vicepresidente della WBC.

«Abbiamo deciso — ha detto Turley — di rispettare le sospensioni inflitte dall'una o dall'altra organizzazione e di uniformare i regolamenti di campionato. Abbiamo deciso che in caso di incontri mondiali riconosciuti sia dalla WBA che dal WBC, nessuno dei due organismi farà passi riguardo un eventuale ritiro del riconoscimento senza consultarsi ed accordarsi in materia».

Il «vertice» che pone fine ad anni di dissidio che si sono ripercossi negativamente nel mondo del pugilato, proseguirà anche domani. I massimi dirigenti dei due organismi saranno chiamati a tentare di risolvere e raggiungere un accordo che riguarda i mondiali dei mosca e dei gallo.

Masao Ohba, campione mondiale dei mosca, rimase come si ricorderà ucciso in un incidente automobilistico ai primi di gennaio. La tragica fine del pugile spinse la WBA a tenere aperta la categoria e vacante il titolo mentre la WBC riconosceva quale mondiale della categoria il thailandese Bor Kor Saw.

Situazione pressoché simile, anche se per motivi non accidentali, per la categoria dei gallo. Mentre il World Boxing Council considera il titolo vacante, la World Boxing Association (WBA) riconosce quale attuale detentore della corona il messicano Romeo Anaya.

Durante la riunione non è stato a quanto sembra affrontato il caso dei leggeri. Anche qui il campione prescelto della WBA non coincide con quello della WBC. Mentre la World Boxing Association considera detentore il panamense Roberto Duran il World Boxing Council ha optato per l'americano di San Pedro (California), Rodolfo Gonzales. E' probabile che la questione venga risolta affidandola alla legge del ring.

Nel corso della stessa riunione si è parlato di Muhammad Ali, l'ex campione del mondo dei massimi e recente vincitore dell'europeo Bugner. WBA e WBC hanno annunciato che Alì dovrebbe sostenere in maggio tre combattimenti in Indonesia, sempre che vadano in porto le trattative tra la federazione indonesiana e Clay. Ancora riserbo sul nome dei suoi avversari.

A. P.

Giudice dilettanti

Trentacinque giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Le punizioni più pesanti sono state inflitte a due giocatori triestini: Vidonis del CMM e Zacchigna del Flaminio.

Questi i provvedimenti adottati dal giudice:

Squalifica 1 giornata: Tommasin (Or. San Michele), Mariutti (Spilimbergo), Candusso (Passons), Mason (Palazzolo), Pavello (Azzanese) Ficini (Savorgnanese), Mesaglio (Julia), Burbera e Munini (Sandanielese), Visintini (Pozzuolo), Cossaro (Mortegliano), Zudini (Libertas Prosecco), Pizzuti (Sagrado), Buttò (Tisana), Zigante (Rosandra Zerial), Freschi (Fagagna), Cossaro (Fiumignano), Petracco (Ronchi), Perlangeli (Rosandra Zerial), Derovere (Vigonovo), Sina (Pro Mortegliano), Gasparotto (Richinvelda), Tosoratti (Treppo Grande), Abragna (Audax), Biasettig (Valnatisone), Musilli (Cividalese), Camassa (Portuale).

Squalifica 2 giornate: Francini (S. Giovanni), Feresin (Buiese), Casaro (Palazzolo), Cortello (Richinvelda), Fior (Nimis), Sotgiù (Fiumignano).

Squalifica 3 giornate: Vidonis (CMM).

Squalifica 4 giornate: Zacchigna (Flaminio).

G. P. SUD AFRICA

■ Il neozelandese Denny Hulme, vincitore dell'ultima edizione del Gran Premio del Sud Africa di formula uno, ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove per la corsa di sabato 3 marzo.

BASKET: FORST

■ In un incontro di pallacanestro valevole per le semifinali (andata) della Coppa Korac, la Forst Cantù ha battuto il Picadero di Barcellona per 82-81.

GELOSIA DELLA MOGLIE O INCIDENTE? IL CAMPIONE DEL MONDO ALL'OSPEDALE

In pericolo la carriera di Monzon ferito con una pistola ad un braccio

Non sarà comunque rinviato l'incontro del 12 maggio con Griffith a Sanremo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santa Fè, 28

Il campione del mondo dei pesi medi, Carlos Monzon, è degente all'ospedale San Miguel per una ferita di arma da fuoco riportata ad un braccio. Le sue condizioni sono soddisfacenti ma il manager Amilcar Brusca ha detto che l'incontro del 12 maggio a Sanremo contro Emile Griffith, titolo in palio, dovrà forse essere annullato.

Brusa ha affermato di non sapere se Monzon potrà rimettersi in tempo per l'incontro con Griffith e le sue dichiarazioni sono apparse meno ottimistiche di ieri sera, quando Brusa aveva minimizzato l'incidente e le possibili conseguenze per la carriera del pugile.

In realtà Monzon ha riportato una profonda ferita all'avambraccio destro, dove si è conficcato un proiettile cal. 22 che il dott. Nicholas Rondon ha asportato nel corso di un intervento chirurgico durato due ore.

Il proiettile, non si sa ancora bene in quali circostanze sparato, ha scalfito l'osso dello avambraccio e poi si è fermato proprio nel muscolo che controlla i movimenti della mano. Il micidiale pugno destro del pugile, che per ben due volte abbatté Nino Benvenuti, potrebbe risentire per sempre le conseguenze della ferita.

Brusa ha già annullato un combattimento di dieci riprese che Monzon aveva in programma il 12 marzo a Parigi contro Max Cohen e che doveva servire da allenamento per l'incontro con Griffith del 12 maggio. Il combattimento del 12 maggio sarà il secondo per il titolo fra Monzon e il pugile americano. Il campione argentino vinse per K.O. tecnico il primo match nel novembre 1971 a Buenos Aires.

Le circostanze del ferimento di Monzon permangono misteriose, sebbene la versione ufficiale, fornita dal pugile, dalla moglie e da Brusa, e a quanto pare accreditata ora dalla polizia, affermi che Monzon è rimasto ferito quando la rivoltella, cadutagli di mano, ha lasciato partire un colpo.

Le prime notizie dicevano che Monzon era stato colpito da due proiettili partiti accidentalmente da una revoltella. Secondo una successiva versione accreditata dalla maggior parte dei giornali locali usciti con titoli a caratteri cubitali, Monzon era stato ferito dalla moglie dopo una violenta lite. La stampa locale sostiene che la lite era scoppiata in modo drammatico lunedì notte, quando il campione era tornato a casa dopo una serata trascorsa in alcuni locali notturni di Santa Fè. Secondo la versione dei giornali, la moglie aveva rimproverata la «notte brava» al marito e ad un certo momento aveva afferrato una delle tante armi della collezione di Monzon ed aveva sparato due colpi a bruciapelo.

Più tardi, tuttavia, sia la polizia che la signora Monzon affermavano che si era trattato di un incidente e in particolare la moglie del pugile asseriva che un colpo era partito dalla pistola cal. 22 mentre il marito la maneggiava perché si apprestava ad andare a caccia. Monzon è un appassionato cacciatore e nella sua casa di Santa Fè, a circa 400 chilometri da Buenos Aires, possiede numerose armi da caccia.

Monzon aveva dichiarato negli ultimi tempi che dopo l'incontro di Sanremo con Griffith avrebbe messo in palio la sua corona una volta ancora, dopo di che, alla fine del '73, si sarebbe ritirato.

A. P.

ULTIMA ORA

Lo vedremo a Sanremo

Buenos Aires, 28

Carlos Monzon ha lasciato la clinica, con il braccio al collo, pallidissimo. «Sto bene» ha detto ai giornalisti. Il manager Brusa ha dichiarato che Monson combatterà regolarmente contro Griffith il 12 maggio in Italia, mentre non affronterà Cohen a Parigi. Tutto ridimensionato, dunque, nel giallo di Santa Fè.

Sabato e domenica trofei Regione e Meneghini a Sella Nevea (FIS)

Sella Nevea raduna per sabato e domenica il meglio del discesismo mondiale, a parte i fuori classe impegnati nella Coppa del mondo a Quebec, in Canada, in occasione delle gare FIS valevoli per il Trofeo Regione Friuli-Venezia Giulia e per il Trofeo Meneghini. Per la prima si tratta di uno slalom gigante, per la seconda di uno speciale. L'organizzazione è curata dallo sci Cai Monte Canin di Udine.

Sabato con inizio alle 9 e alle 14 si svolgeranno le due «manche» del gigante; domenica le prove dello speciale avranno inizio alle 9.

Gli iscritti fino a ieri sera erano 91, appartenenti ai seguenti Paesi: Italia 20, Canada 3, Gran Bretagna 2, Australia 2, Belgio 3, Argentina 3, Cile 3, Austria 10, Germania 20, Francia 10, Svizzera 10, Brasile 1, Jugoslavia 4. Per l'Italia saranno in gara fra gli altri Fausto Radici (fresco vincitore del Trofeo Vanoni a Caspoggio), Carlo Demetz, Giuliano e Carlo Besson, Renzo Zandegiacomo, Franco Bieler, Arnoldo Senoner. L'Austria sarà presente con Schweiger (secondo al «Vanoni), Spiess, Fiegl, Bleiner.

Le condizioni della pista sono state definite «ottime» dagli organizzatori.

A FORNI DI SOPRA

Tiraboschi campione biathlon piccolo calibro

Forni di Sopra, 28

Arduino Tiraboschi, delle Fiamme gialle di Predazzo, è il nuovo campione italiano di biathlon piccolo calibro categoria seniores e Delladio Giuliano, del carabinieri, è il campione della categoria juniores. Con la assegnazione dei due titoli, si sono conclusi a Forni di Sopra i campionati assoluti ai quali hanno partecipato 43 concorrenti.

Seniores: 1) Arduino Tiraboschi (Fiamme gialle Predazzo) 54'29"2 (1 penalità); 2) Lino Zanon (idem) 57'06"6 (pen. 4); 3) Luigi Weiss (Fiamme oro Moena) 57'25"8 (pen. 3).

Juniores: 1) Giuliano Delladio (Carabinieri) 1.2'21"8 (pen. 5); 2) Maurizio Paolin (Fiamme gialle Predazzo) 1.3'14"3 (pen. 9); 3) Raffaele Confortola (id.) 1.3'38" (pen. 10).

LOTTA

Terzo Turroni ai campionati italiani

Ai campionati nazionali di lotta libera svoltisi a Genova, i Vigili del fuoco di Trieste hanno gareggiato con Gasparini, Turroni e Budin. Il migliore piazzamento è stato realizzato da Turroni nella categoria 74 kg, giunto terzo; la marcia positiva di Turroni è stata interrotta dal romano Effori, che lo ha superato ai punti in un combattimento decisivo per la conquista del titolo.

Sfortunata è stata invece la prova di Gasparini (kg 62) nettamente in testa alla classifica dopo quattro incontri vittoriosi; nel quinto, contro il genovese Coletta, Gasparini ha avuto la sfortuna di riportare una distorsione a un ginocchio. Ha così perso l'incontro ai punti e nello stesso tempo ha dovuto fermarsi.

Negativa è risultata la trasferta di Budin, eliminato dopo tre incontri.

IN VISITA NELLA REGIONE IL PRESIDENTE BENECK

Baseball a Prosecco trampolino per l'Est

L'impianto nel quadro della collaborazione internazionale

Il presidente della Federbaseball Bruno Beneck si appresta ad effettuare una nuova «due giorni» nel Friuli-Venezia Giulia. Beneck terrà oggi una lezione al corso per dirigenti sportivi organizzato dal Panathlon di Gorizia e nella stessa serata, assieme al telecronista Bruno Pizzul, terrà una conferenza. Nel pomeriggio, a Ronchi, il presidente del baseball si incontrerà con alcuni dirigenti delle società di baseball e softball della regione.

Domani Beneck avrà una serie di colloqui con i responsabili dei vari sodalizi triestini delle due specialità e alle 12, accompagnato dai dirigenti regionali, discuterà con assessori e funzionari del Comune il problema dei campi di baseball a Trieste con particolare riferimento a quello di Prosecco.

A proposito di questo impianto, è di questi giorni la notizia del vivo interessamento da parte del CONI per l'iniziativa. L'avv. Onesti, nel corso di un incontro con dirigenti di varie federazioni, al quale è intervenuto anche il presidente del C.R. dott. Civelli, che è stato premiato con un riconoscimento speciale, dopo una esposizione del progetto della costruenda Scuola superiore di baseball e softball, ha dichiarato che il Comitato olimpico sta studiando il modo di inserire questo impianto nel quadro della collaborazione internazionale già programmata con i massimi dirigenti dello sport mondiale ed in particolare con il CIO.

Beneck, accompagnato da Civelli, si trasferirà nel pomeriggio di domani in Jugoslavia, dove avrà colloqui con i dirigenti sportivi di quella Repubblica per il lancio del baseball nei Paesi dell'Est.

La Scuola superiore di Prosecco sta quindi acquistando una grossa dimensione e dovrebbe risultare entro breve tempo un ideale punto d'incontro fra gli sportivi delle varie Nazioni dell'Est europeo.

PALLAVOLO

Serie B femminile

V giornata di ritorno

I RISULTATI

Lovable - *Alzano	**3-0**
***AGI Gorizia - Primavera**	**3-0**
***Vignoni - Breg**	**3-0**
Lib. Brescia - *Bor	**3-1**

Giornata nettamente contraria per la Bor e per il Breg. La prima, che tuttavia ha conservato il secondo posto in classifica è stata battuta in casa dalla Libertas Brescia mentre la seconda ha dovuto sottostare alla maggiore consistenza della Vignoni. La sconfitta della Bor è da ascriversi alle assenze della Barej e della Pecar; anche in questa occasione una buona prova è stata fornita dalla giovane Jevnikar immessa in formazione appena da qualche turno.

Positiva è risultata invece la prestazione dell'AGI Gorizia che contro la Primavera Noventa ha conquistato il secondo successo stagionale. Dopo questa vittoria, le goriziane hanno la possibilità di evitare la retrocessione. Tutto dipenderà dall'esito dell'incontro in programma sabato sera nella palestra di S. Dorligo della Valle allorché le isontine giocheranno contro il Breg.

La classifica: Lovable p. 24, Bor, Libertas Brescia e Vignoni, 16, Alzano 14, Primavera, Breg e AGI Gorizia 4.

BASKET: MOBILQUATTRO

■ La Jugoplastica di Spalato ha battuto la Mobilquattro di Milano 96-81 (51-35) nell'incontro di andata di semifinale della Coppa delle Coppe di pallacanestro. La partita di ritorno sarà giocata a Milano la settimana prossima.

Smesso l'azzurro il calcio ritorna con i colori dei club

Si è detto degli juventini usati come... «neocid» anti-Turchia, si è tirato in ballo il solito Rivera («abbiamo tolto le castagne dal fuoco anche a chi era rimasto a casa»: così si è espresso Furino, il «mangia-Rivera» della disfida Milan-Juve di San Siro), si continua a discutere su Gigi Riva, il nostro campione «super» che sembra aver perso il favore popolare (ahinoi, ingrati!).

Nazionale contestata, come sempre, ora come ieri e come domani. Ma dopotutto la folle paura dei turchi è passata senza danni per Zoff, e Valcareggi può tirare un sospiro di sollievo. Il prossimo impegno «mondiale» è di tutto riposo, con il Lussemburgo a fine marzo. A campionato ormai concluso, con Brasile e Inghilterra ci saranno i provini per Monaco dove ci andremo battendo in ottobre la Svizzera che fuori casa è poca cosa.

Nazionale da rinnovare. Facile dirlo ma se qualcuno ha idee chiare, ora come ora, su come potrà svilupparsi questo rinnovamento, è davvero mago. Non tanto perché le convocazioni di Valcareggi sfuggano sempre alla logica, quanto perché nella attuale confusione tattica del calcio italiano chi li capisce qualcosa è bravo. Abbiamo una generazione tutta di atipici, ma se questi atipici sino a ieri potevano sempre decidere una partita, oggi riesce loro sempre più difficile risolverla. Nel livellamento universale del gioco il calcio moderno invita alla versatilità, al terzino che fa i gol, all'attaccante che torna. Ben resti qualche atipico ma il problema è come rinnovare per non perdere il quadriennio. Il calcio azzurro è fermo al Messico: gli altri sono andati avanti, noi no.

Ritorni ora il campionato (facendoci dimenticare i difetti di base) a farci delirare nella nostra febbre «tifoide». Giornata «meno undici» nel count down dello scudetto. Sarà una domenica calda soprattutto a Torino, essendo in programma il derby della Mole, ricco di tradizioni e di acceso agonismo (basti ricordare la partita dell'andata, con l'episodio non certo edificante dei calcioni fra Rampanti e Morini). Ma non solo a Torino si giocherà con la baionetta in canna, dal momento che a Vicenza la volontà di rimanere in «A» dei berici si scontrerà con il proposito del Milan di mirare alla stella del decimo scudetto.

La classifica — giova ricordarlo — vede Milan e Juventus appaiate in vetta con tre lunghezze di vantaggio sulla coppia inseguitrice formata dalla Lazio dei miracoli (anche se non è Chinaglia a farli) e l'Inter dalle sette vite e dei clamorosi sorpassi. Mazzola, come periodicamente accade in casa interista quando le cose si mettono male, ha assunto praticamente la guida della squadra estromettendo Corso e pigliando in mano la bacchetta del regista. E subito il buon Sandro ha parlato di una tabella che dopo il pari di Cagliari prevede vittoria interna domenica con il Verona, un successo a Napoli e poi il colpaccio nel derby. Chi vivrà vedrà. Certo che il Milan, ricordando i sorpassi realizzati, dalla squadra nerazzurra in condizioni ben più sfavorevoli, ha anche diritto a tremare dalla paura, quando il campionato sta per entrare nella sua fase decisiva.

L'esser tornata umile e avveduta non potrà bastare all'Inter se non riuscirà a ritrovare per incanto nella colonia atalantina un puntello valido per il suo attacco. Ma se Juve e Milan dovessero accusare d'un tratto il decadimento delle loro punte perforanti — poniamo i casi per niente campati in aria che ai bianconeri venga meno il filone Altafini e per i rossoneri l'assenza di Prati (domenica a Vicenza non ci sarà, mentre Rivera sarà invece regolarmente in campo) mandi all'aria il gioco offensivo messo in mostra sinora — allora la via dello scudetto dovrebbe passare sui cadaveri dei marpioni interisti.

L'Inter del non gioco può dunque dirsi ancora in corsa per lo scudetto, tenendo conto anche degli stressanti impegni di Coppa delle primatrici. In questo marzo matto potrebbe succedere di tutto dal momento che sia la Juventus in Coppa dei Campioni, sia il Milan in Coppa delle Coppe dovranno disputare sei partite nell'arco di ventun giorni. Un'Inter alla finestra in compagnia della Lazio, simpatica, a volte magari bella col suo gioco di impronta «danubiana» (per disperazione di Chinaglia) anche se ritmicamente maggiorato. Lazio da scudetto? No, non è possibile, per la somma dei coefficienti tecnici che pur sempre contano anche in un gioco collettivo. Prepariamoci dunque ad assistere ad una volata fra Milan e Juventus con l'Inter nella classica posizione del terzo incomodo. Auguriamoci che vinca non una squadra di certi colori, ma il calcio italiano stesso, per il quale i prossimi impegni europei delle sue attuali vedette costituiranno indubbiamente un interessante termine di paragone nel contesto del football internazionale.

E. L.



Oggian in lotta con il portiere del Derthona, Domenghini: cerca di arrivare di testa sul pallone, ma l'altro ha le braccia che lo aiutano e all'alabardato non basta nemmeno l'appoggio sulle spalle del baffuto Ghidoni, suo guardiano di fiducia (Italfoto)

La Triestina, dopo tre giorni di riposo, si radunerà stamane a Mirandola, un piccolo centro vicino a Modena, dove trascorrerà queste giornate di vigilia in attesa della partita di domenica con i bluigialli emiliani per la «Coppa Italia Semipro».

Malavasi ha dato appuntamento a tutti per stamane e nel pomeriggio darà inizio con una partitella alla ripresa della preparazione. Non tutti gli uomini che il tecnico aveva convocato potranno essere a disposizione. Scichilone, il quale ha perduto il suocero, ha chiesto e ottenuto dalla società di poter rimanere a casa vicino alla moglie. Il giocatore, fra l'altro, non è ancora in condizioni di giocare, in quanto la caviglia sinistra è sempre dolorante. Non partirà nemmeno Jacovone, il quale deve completare gli esami clinici iniziati martedì, prescritti dai medici per accertare le cause delle sue precarie condizioni fisiche.

IL 23 APRILE «MEETING» DEL CAMPIONATO GUIDATORI

Sarà proprio conclusiva la riunione mondiale a Trieste

Grosso colpo della «Montebello S.p.A.». Gli organizzatori triestini sono riusciti ad aggiudicarsi la prova conclusiva del Campionato del mondo guidatori, che quest'anno, dopo una ininterrotta supremazia americana, per la prima volta si disputa in Europa.

Organizzato dalla società tedesca di Recklinghausen, il Campionato mondiale si articolerà in cinque prove da disputarsi sugli ippodromi francesi di Parigi e Caen, su quello austriaco di Vienna, su quello tedesco di Recklinghausen, per concludersi il giorno 23 aprile, seconda festa di Pasqua, sul nostro ippodromo, dove avverrà la consacrazione ufficiale, diffusa in Eurovisione.

Le più grandi espressioni della guida mondiale, saranno presenti a Montebello per l'episodio conclusivo che darà il lauro iridato al più meritevole. Oltre a Giuseppe Guzzinati, campione del mondo uscente, e driver ben noto al pubblico triestino, ci saranno il campione del Canadà Herve Filion, guidatore che può vantare un record di vittorie annuale difficilmente eguagliabile (605 vittorie), il campione dell'Australia Vic Frost, quello degli USA Joe Marse, quello della Nuova Zelanda Peter Volfenden e altri tre guidatori che usciranno dalla selezione di Hilversum, in Olanda, dei giorno 17 e 18 marzo, alla quale parteciperanno i campioni di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Russia, Romania, Svezia, Ungheria, nonché l'italiano Nello Bellei.

Un grosso avvenimento senza altro questo, che vedrà Montebello rappresentare l'Italia e al quale, quasi a dettare l'importanza dell'avvenimento, giornalisti americani e australiani figureranno al seguito con uno speciale volo «charter» che li porterà di ippodromo in ippodromo a seguire le evoluzioni delle migliori fruste del mondo.

Alla manifestazione hanno assicurato l'appoggio l'Unire e l'Encot, mentre non si sono ancora pronunciati gli enti locali.

M. G.

PALLAVOLO

Serie C maschile

Lib. ARD - *Lib. Trieste	**3-2**
***VV.F. Mantova - Kras**	**3-2**
VV.F. Treviso - *Acegat	**3-0**

Giornata movimentata per lo scivolone del tutto imprevisto della Libertas Trieste, caduta sul proprio terreno per mano della Libertas ARD di Padova. La terza sconfitta stagionale della Libertas va imputata alla scarsa vena dei crociati, che nel quinto set avrebbero potuto benissimo conseguire il successo. Basti pensare che la squadra di casa si è trovata a condurre per 11 a 7 e quindi per 13 a 11; evidentemente, contro la Libertas ARD, unica formazione del girone che sia riuscita a espugnare il campo triestino, Frison e compagni si sono dimostrati troppo generosi.

Nettamente battuta è stata la Acegat, ormai condannata alla retrocessione, mentre il Kras, danneggiato da un secondo arbitro decisamente casalingo, è uscito sconfitto dal terreno dei vigili del fuoco di Mantova.

IN POCHE RIGHE

RUGBY: ASSEMBLEA

■ L'assemblea generale delle società di rugby si svolgerà il 31 marzo a Roma nel Palazzo della Federazione. I rappresentanti delle società dovranno eleggere il nuovo presidente e il consiglio federale.

BASEBALL: PETTENER

■ Il triestino Carmelo Pettener è stato rieletto nel direttivo del Comitato nazionale ufficiali gara della Federbaseball.

OLIMPIADI BIANCHE

■ Le Olimpiadi invernali del 1976, che si svolgeranno a Innsbruck, verranno a costare complessivamente circa 6 miliardi di lire tra oneri amministrativi e nuovi impianti.

SCI: GARNIER

■ Il ventunenne Aldo Garnier che corre per le Fiamme Oro, ha posto una seria ipoteca sulla «Coppa Italia - Coca Cola '73» imponendosi anche nella gara di slalom svolta a Pila. La prossima prova verrà disputata a Piancavallo il 10 e 11 marzo.

CALCIO: SERIE D

■ La rappresentativa triveneta di Serie D di calcio, in preparazione al «Trofeo Mancini», si è allenata ieri sul campo del Montebelluna. Della squadra facevano parte due giocatori della regione: Zava del Pordenone e Lucchetta della Torvis Snia.

DILETTANTI: BATTUTI

■ In un incontro amichevole svoltosi sul campo di Montecatini, la nazionale dilettanti della Germania occidentale ha battuto l'Italia per 2-0.

TORNEO DI VIAREGGIO

■ Crystal palace di Londra e Fiorentina sono le prime due semifinaliste del Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Nel primo turno dei quarti di finale del torneo si sono avuti i seguenti risultati: Crystal Palace - Dukla di Praga 1-0; Fiorentina - Ujpest 2-1. Oggi sono in programma: Lanerossi Vicenza - Steaua Bucarest e Bologna-Benfica che indicheranno le altre due semifinaliste.

MENNEA: ALCO

■ L'Alco Rieti ha perfezionato con la Società Avis di Barletta, il passaggio nelle proprie file della medaglia di bronzo di Monaco Pietro Mennea, che vestirà per ora la maglia dell'Aeronautica militare, dovendo adempiere gli obblighi di leva. A partire dal 1974 Mennea difenderà i colori dell'Alco Rieti.

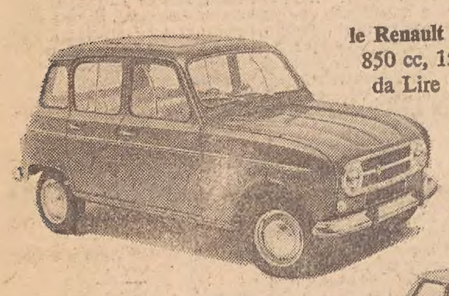
GIUDICE LEGA

■ Nessuna squalifica è stata decisa dal giudice sportivo per le partite del 18 febbraio del campionato di Serie «A». Per le partite di domenica scorsa del campionato di Serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Banelli (Catanzaro), Innocenti (Perugia), Navarrini (Novara), Tomy (Brindisi) e Trinchero (Foggia).

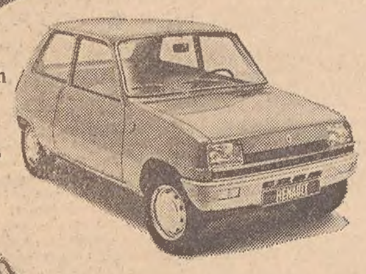
PUGILATO: PIZZONI

■ Enzo Pizzoni, di Foligno, ha conservato il titolo italiano dei pesi leggeri battendo ai punti in 12 riprese lo sfidante Enzo Petriglia, di Velletri.

nella gamma Renault la "tua" c'è.



le Renault 4: Lusso, Export, Special, 850 cc, 15 km con un litro da Lire 865.000, più IVA 12%



le Renault 5: L, 850 cc, 125 km/h TL, 950 cc, 140 km/h, freni anteriori a disco da Lire 999.000, più IVA 12%



le Renault 6: L, 850 cc, 125 km/h TL, 1100 cc, 135 km/h, freni anteriori a disco da Lire 1.023.000, più IVA 12%



le Renault 16: TL, 1600 cc, 155 km/h TS, 1600 cc, 165 km/h TL e TS anche a trasmissione automatica da Lire 1.525.000, più IVA 12%



i Coupè Renault 15: TL, 1300 cc, 150 km/h TS, 1600 cc, 170 km/h TS anche a trasmissione automatica da Lire 1.595.000, più IVA 12%



i Coupè Renault 17: TL, 1600 cc, 170 km/h TL anche a trasmissione automatica TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica TL e TS anche in versione convertibile da Lire 1.945.000, più IVA 12%

ho trovato Renault 12 TS, la 1300 instancabile



Renault 12 TS

Il meglio delle qualità Renault 12 TL: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, un agile e robusto motore, uno sterzo docile e preciso, freni a disco anteriori.

Renault 12 TS aggiunge: sedili anatomici con poggiatesta incorporato, il contagiri elettronico, le ruote tipo sport, una riserva di cavalli per i sorpassi, e il servofreno Master-Vac.

Le Renault 12: TL, 1300 cc, 145 km/h; TS, 1300 cc, 150 km/h; Break, 1300 cc, 145 km/h; Gordini, 1600 cc, 185 km/h.

Prezzo a partire da Lire 1.240.000, più IVA 12%.

RENAULT

la più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

TUTTOFARE referenziato offresi. Telefonare 070667679 Usild, v.le Regina Margherita 56, Cagliari. 5606 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

AUTISTA anche con mansioni domestico età media, cercasi per distinta signora sola, alloggio signorile con donna stabile. Possibilità servizio stabile (vitto alloggio). Indispensabili assoluta serietà precise referenze. Scrivere Cassetta 1180 B, SPI Trieste.

CERCASI donna capace tutti lavori casa per lavoro dalle 8 alle 17, ottima retribuzione, Zanon via Parini 6, negozio. 21635 B

CERCASI donna solo referenziata tre volte settimana mattino, telefonare 767716. 0071942 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata stabile oppure 8-17 ottimo trattamento, tel. 750110. 71968 B

CONIUGI cuoca et cameriere referenziati famiglia signorile residente Roma duecentottantamila mensili. Telefonare 06873067. 1176 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE commerciale inglese, tedesco et parlato perfetto, scopo miglioramento offresi. Cassetta 42160 C, SPI.

DICIOTTENNE esperto disegnatore, dattilografo, offresi serio impiego. Cassetta 21768 C, SPI.

MILITESENTE serbo-croato inglese danese patente auto offresi, offerte telefonare 823435. 42206 C

OFFRESI manicure pedicure per salone uomo, telef. 824856. 217644 C

RAGIONIERA esperienza ventennale offresi tutti lavori ufficio, paghe contributi, mezza giornata oppure ore da combinarsi, zona Monfalcone Gorizia. Telefonare Gorizia 9411, ore 9-10. 320 C



FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto

Piazza della Borsa 8

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, locali, cantine, cose di ogni genere. Telefonare 743768. 21523 CC

A.A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze telefonare 70858. 41990 CC

A.A. PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi appartamenti stanze, tel. 413608. 71956 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 21732 CC

ABATANGELO PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci! Rossetti 41/C. Telefono 790497 21543 CC

ANTENNE Capodistria installiamo con garanzia, riparazioni radio TV accurate. Via dell'Istria 13, negozio. Telef. 794465. 42173 CC

ANTENNE TV Capodistria, Jugoslavia, Croazia e nazionali esegue privato, telef. 728738. 21736 CC

DATTILOGRAFA precisa, riceve a proprio domicilio qualsiasi genere di battitura anche in lingua tedesca. Tel. 757673 ore pasti. 21740 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telef. 712478. 21643 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 21716 CC

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo, tutto smacchia, pulisce ricolora con garanzia Tintoria Cattaruzza via Giulia 13. 21489 CC

PITTORE esegue accurati lavori carte da parati. Telefono 753398. 21533 CC

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine soffitte materiali locali cortili, telefono 725597.. 21700 CC

TRASLOCHI giornalmente garanzia mobilia; servizio accurato. Risparmierete telefonando 773528. Interpellateci. 21762 CC

VERNICIATURE, levigature, posa parchetti d'ogni tipo, lavorazioni accurate, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 820762 Trieste. 5557 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTE abbigliamento maschile assumonsi prontamente Saint Georges, corso Italia 24/D. 71972 D

A.A.A. SOC. Petrolgas piazza Vico 4, cerca apprendista commessa primo impiego. 21772 D

A.A. AIUTO banconiere, ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 42106 D

A. CAMERIERI cercansi periodo feste di Carnevale dancing «Paradiso» presentarsi o telefonare 813259. 41932 D

A. FATTORINO apprendista massimo 17.enne, pratico «Ciao», cerca laboratorio fotografico. Presentarsi ore 11 Giornalfoto, Torbandena 1. 111 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 5490 D

APPRENDISTA parrucchiera assume salone Nori, Largo Canal 2, tel. 741107. 21627 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno ottima paga cerca negozio abbigliamento Dalmatex via Trento 7. 21710 D

AIUTO commessa e commessa cerca tintoria Massimo D'Azeglio 11. 21653 D

AIUTO magazziniere per deposito ingrosso ricambi auto cercasi pronta assunzione. Telefonare 796154. 71948 D

AIUTO cuoca o cuoco cercasi per ristorante. Telefonare n. 410884. 71952 D

ALBERGO cerca portiere giorno pratico conoscenza lingue con referenze scrivere Hotel Milano Trieste. 21752 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni. 21774 D

APPRENDISTA commessa primo impiego cerca Linea Intima, piazza Borsa 3. Tel. 36414. 71970 D

ASSUMONSI operai carico scarico montaggio mobili, si richiede patente B e discreta esperienza lavori falegnameria, assunzione immediata, scrivere specificando posti occupati. Cassetta 21601 D, SPI.

AUTISTA privato con anche mansioni casa, cercasi. Esigonsi serie referenze. Cassetta 21766 D, SPI.

BANCONIERE-A e aiuto cercansi. Presentarsi bar Ariston, viale Gessi 16. 21631 D

BANCONIERE e donna intermista cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 21778 D

BARBIERE cerco Coroneo 4. Tel. 60956. 71964 D

CAMERIERI per ristorante cercansi. Cassetta 41506 D, SPI.

CAPITANO macchina per imbarco primo ufficiale motocisterna (20.000 tonnellate) bandiera italiana. Buone condizioni economiche. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/22. Telefono 206988, Genova.

CARPENTIERE in ferro specializzato e qualificato cerca seria ditta locale, ottima retribuzione. Cassetta 21607 D, SPI.

CERCANSI apprendista e aiuto commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 21625 D

CERCANSI carrozziere (lamierista finito) e verniciatore a forno. Telefonare 733639. 41907 D

CERCANSI impiegata commessa o pratica ramo e apprendista, presentarsi Radiotutto via Settefontane 50, tel. 767898. 21609 D

CERCASI autista patente D-E per servizio traslochi lavoro stabile massimo trentenne ditta Marchesi, viale Miramare 23. 21756 D

CERCASI ragazza-o per banco rosticceria, telefonare 793835. 21706 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera buona retribuzione tel. 795659. 71932 D

CERCASI lavorante anche tre giorni settimanali, mezzalavorante capace manipedicure, Salone Roiano, tel. 410194. 42200 D

Continua in 14.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INCHIESTA DELL'ORGANIZZAZIONE PER L'AVIAZIONE CIVILE SULLA TRAGEDIA DEL SINAI

L'ICAO CONDANNA ISRAELE PER L'ATTACCO ALL'AEREO LIBICO

Tentativi di moderare il tono della risoluzione da parte dei paesi occidentali Voci su un incontro segreto di Golda Meir a Washington con Re Hussein di Giordania

New York,

L'assemblea dell'organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO) ha condannato oggi Israele per l'abbattimento dell'aereo di linea libico avvenuto mercoledì scorso e ha ordinato un'indagine sulla tragedia. L'assemblea ha approvato una risoluzione in proposito, nonostante le resistenze di molti paesi, che volevano evitare una condanna diretta di Israele. La risoluzione di condanna è stata tuttavia approvata con 105 voti a favore e uno solo contrario, quello di Israele; due paesi, la Colombia e il Malawi, si sono astenuti.

E' stato l'Egitto, apoggiato dalla Jugoslavia e da 18 paesi africani e asiatici, a proporre la condanna e l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Israele ha consentito a un'inchiesta «calma e equilibrata», e gli Stati Uniti e numerosi altri paesi occidentali hanno cercato di moderare il tono della risoluzione, per evitare che si aggravi ancora di più la crisi medio orientale.

Nei porti e negli aeroporti dei paesi arabi si è svolto oggi uno sciopero di un'ora in segno di indignazione per l'abbattimento dell'aereo libico. Il personale in sciopero si è limitato a dare assistenza agli aerei in arrivo, «per evitare che si verificassero altre tragedie», come hanno spiegato gli esponenti degli scioperanti.

A Tel Aviv il comando israeliano, intanto, ha reso noto che è stato scoperto un altro cadavere tra i resti dell'aereo abbattuto una settimana fa sul Sinai. Secondo notizie di fonte libica, sull'aereo si trovavano 113 persone tra passeggeri ed equipaggio. C'erano stati sette superstiti. Due corpi, secondo le prime comunicazioni israeliane, erano rimasti inceneriti.

Sempre da Tel Aviv si apprende che si sono improvvisamente aggravate le condizioni dello «stewardi» francese Jean Pierre Burdiat, sopravvissuto a bordo dell'aereo. Sottoposto ieri a un intervento chirurgico, Burdiat ha perso conoscenza. Continuano a essere critiche le condizioni del secondo pilota libico, mentre migliorano gli altri cinque sopravvissuti della tragedia.

L'abbattimento dell'aereo civile libico nel Sinai non sembra aver turbato le «manovre di pace» americane per il Medio Oriente, mentre Nixon si prepara a conferire domani con il primo ministro di Israele. La signora Golda Meir, giunta lunedì sera a Washington, cerca intanto di placare l'indignazione suscitata negli Stati Uniti per l'incidente, ripetendo che, per quanto spiacevole e doloroso, esso non deve interferire con gli sforzi della diplomazia.

Nelle sue dichiarazioni, il capo del governo israeliano appare consapevole dell'imprevisto e importante vantaggio che il disastro del Sinai ha dato agli arabi di fronte all'opinione pubblica internazionale e nella campagna politica che l'Egitto svolge per guadagnare nuove simpatie alla sua causa in vista di una possibile apertura diplomatica verso Israele.

La visita di Golda Meir negli Stati Uniti avviene pertanto in un momento delicato. Essa fa seguito alle consultazioni che il capo della Casa Bianca ha già avuto durante il corrente mese con Re Hussein di Giordania e con l'inviato straordinario del Presidente Sadat, Hafez Ismail.

A proposito di Hussein, il portavoce del dipartimento di Stato Charles Bray ha dichiarato oggi di non sapere nulla di un presunto incontro avvenuto ieri tra il primo ministro israeliano Golda Meir e il re di Giordania. Hussein, in vacanza in Florida dopo i colloqui avuti a Washington agli inizi del mese, era tornato ieri nella capitale americana: «Semplicemente non credo che vi sia stato un qualsiasi incontro fra Hussein e il primo ministro Meir», ha detto Bray, riferendosi a voci sul presunto incontro.

Nonostante la smentita, permangono tuttavia le congetture secondo cui potrebbe esserci stato un qualche contatto tra i due «leaders». Altrimenti, dicono gli osservatori, sarebbe difficile spiegare perché Hussein per tornare a Washington abbia scelto proprio il giorno in cui la Meir non aveva impegni ufficiali. Il re giordano, secondo Bray, è poi tornato ieri sera in Florida. Domani Re Hussein sarà a Rabat per un colloquio con Re Hassan II, durante il quale illustrerà al sovrano marocchino i risultati della sua visita a Nixon.

(Ap - Ansa)

UN'ALTRA VITTIMA DEL DISSENSO IN URSS

Ha scelto l'esilio l'ebreo russo Tumerman

E' partito alla volta d'Israele in uniforme da carcerato in segno di protesta contro la condanna di Bukovsky

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

Un'altra eminente personalità della dissidenza sovietica ha abbandonato la natia Russia per Israele, gettando la spugna davanti all'alternativa posta dalle autorità di Mosca fra una lunga condanna e pene carcerarie o l'esilio: è Alexei Tumerman, un ebreo sovietico amico intimo di Vladimir Bukovsky, il dissidente condannato il 5 gennaio 1972 a sette anni di carcere e a cinque di esilio per «sovversione dell'autorità sovietica».

Tumerman, un veterano della lotta per i diritti civili nella URSS, è partito indossando la uniforme nera dei detenuti del carcere Vladimir, dove Bukovsky sta scontando i suoi primi due anni di pena. All'aeroporto, Sheremetyevo, dove ha preso l'aereo per Vienna con un visto di emigrazione per Israele, ha parlato brevemente con i giornalisti, ai quali ha detto di volere protestare, indossando quella tenuta, contro l'incarcerazione di Bukovsky: questi, dopo i due anni di carcere, dovrà ancora scontare cinque in un campo di lavoro, più altri cinque anni di esilio in Siberia.

Bukovsky, che ha 30 anni, è conosciuto in Occidente per i suoi sforzi di rendere di pubblica ragione la pratica invalsa nell'Unione Sovietica di internare in manicomi i dissidenti politici, evitando così lo obbligo di inscenare processi criminali contro di loro. Lo stesso Tumerman, ora trentaduenne, fu già ospite delle cliniche psichiatriche sovietiche.

Tumerman porta con sé un misero bagaglio: una valigetta di cartone di piccole dimensioni contenente un cambio di biancheria, calzini e fotografie di amici e parenti. I funzionari doganali dell'aeroporto gli hanno svuotato la valigetta, l'hanno tastata, esaminandola in ogni angolo, cercando eventuali generi di contrabbando.

Alcuni amici dell'esule, che sono rimasti a guardare sotto una fitta nevicata fuori dell'edificio del «terminal» aeroportuale, sbirciando attraverso una finestra negli uffici della dogana, hanno poi riferito che i funzionari hanno confiscato alcune fotografie di Bukovsky.

Un giovane funzionario della dogana, accortosi degli amici di Tumerman, che stavano osservando tutta l'operazione, è uscito, ordinando loro di allontanarsi dalla finestra. Il funzionario ha anche rivolto loro un rimprovero perché lasciavano partire per l'estero il loro amico vestito in modo così trasandato, osservando che avrebbero potuto comprargli abiti nuovi per l'occasione. Il funzionario non sembrava essersi accorto che, in realtà, Tumerman indossava un'uniforme carceraria.

A. P.

LE ELEZIONI ANTICIPATE IN IRLANDA

Lynch rischia di non vincere

Affluenza record alle urne - Una scelta condizionata dai rapporti con l'Ulster

Dublino, 28

Si vota da stamane alle 10 nella Repubblica irlandese (EIRE) per il rinnovo del «Dail», il parlamento locale, e per scegliere quindi il governo che dovrà guidare il paese nei prossimi cinque anni.

Si profila una affluenza alle urne vicina al record: i seggi si sono chiusi alle 22 italiane e gli osservatori prevedono che l'affluenza, favorita dal bel tempo, risulterà intorno all'80 per cento. Ciò, secondo gli osservatori, dovrebbe ripercuotersi a sfavore del partito «Fianna Fail» del primo ministro Jack Lynch.

Sono un milione e ottocentomila gli elettori, di età non inferiore ai 21 anni, che sono chiamati a confermare o meno la loro fiducia al primo ministro Jack Lynch ed al partito del «Fianna Fail» che da quindici anni, con maggioranze più o meno nette, è al potere. Avversari di tutto rispetto, e con quotazioni notevolmente aumentate nelle ultime ore, i due partiti che compongono la coalizione dell'opposizione, il «Fine Gael» (partito irlandese) e i laburisti.

Le previsioni della vigilia, che ipotizzano, come del resto avvenne nel 1969, una sconfitta di Lynch, tengono conto di due fattori: il vasto programma di riforme sociali presentato dall'opposizione e l'incandescente situazione nella vicina Irlanda del Nord.

Riguardo al programma sociale dell'opposizione, si tratta di un documento quanto mai dettagliato in quattordici punti su cui hanno posto particolare accento nella campagna elettorale i candidati laburisti e del partito irlandese.

Ma a far pendere l'ago della bilancia elettorale da una parte e dall'altra non saranno tanto i temi di ordine sociale e interno, quanto i rapporti che oggi uniscono l'Irlanda del Nord a quella del Sud da una parte e la Repubblica irlandese e l'Inghilterra dall'altra. Lynch, che inizialmente era sembrato favorevole a un atteggiamento di intransigenza nei confronti degli estremisti dell'Ulster, è sembrato invece negli ultimi tempi propenso a ricercare una strada che, con mezzi pacifici, porti all'unificazione fra le due Irlande.

Atteggiamento questo adottato da Lynch anche nei confronti di Londra, con reazioni immediate di suoi ex sostenitori. Questi non solo lo hanno abbandonato, accusandolo di eccessiva moderazione nei confronti dell'amministrazione inglese nell'Ulster, ma hanno dato vita a un nuovo partito, quello della «Irlanda Unita», che potrebbe sottrarre all'attuale presidente del consiglio e al suo partito voti preziosissimi.

E' stato proprio per evitare ulteriori salassi e nello stesso tempo rafforzare la sua posizione personale che Lynch ha indetto queste elezioni con quasi un anno di anticipo sul previsto. Una mossa, che secondo i suoi sostenitori dovrebbe consentirgli di conservare almeno i 69 seggi di cui attualmente dispone nel «Dail», il parlamento dell'EIRE che conta 144 deputati con i due partiti di opposizione uniti. A far spostare in un senso o nell'altro l'ago della bilancia politica del paese saranno gli indipendenti, che attualmente dispongono di ventisei seggi. *(Ap)*

RAZZO SOVIETICO sparato nell'Ulster

Belfast, 28

Guerriglieri irlandesi hanno colpito con un razzo di fabbricazione sovietica un commissariato di polizia di Belleek, al confine fra l'Irlanda del Nord e quella del Sud. Il missile, esploso nel colpire l'esterno dell'edificio, sembra sia stato sparato al di là del confine, nel territorio della Repubblica irlandese. Il razzo era del tipo «RPG-7», già usato dall'IRA.

E' morto frattanto all'ospedale di Newry un ragazzo di tredici anni, rimasto ferito la scorsa notte in uno scontro a fuoco fra guerriglieri e una pattuglia di soldati inglesi nel comprensorio della città irlandese.

Poche ora prima, una vettura della polizia era caduta in una imboscata tesa da un «commando» estremista e uno dei due agenti a bordo era rimasto ucciso *(Ap)*

UOMINI E TOPI

Washington, 28

Psicologi dell'istituto nazionale americano di igiene mentale hanno condotto un esperimento coi topi dal quale si desume che, se la popolazione mondiale non verrà limitata, l'umanità si estinguerà per l'impossibilità dei giovani di trovare uno scopo nella vita.

L'esperimento venne iniziato nel 1968 con quattro coppie di roditori, tenute in un ambiente protetto con aria condizionata: niente pioggia né neve, niente germi delle malattie dei topi e cibo e acqua senza limiti. La colonia si accrebbe fino ai 2200 individui; poi decadde fino all'estinzione, avvenuta lo scorso mese con la morte dell'ultimo topo.

Ciò è avvenuto per l'impossibilità degli individui giovani divenuti adulti di inserirsi nella società; impossibilità che li porta a perdere ogni interesse per l'accoppiamento e la riproduzione della specie.

Il dott. John Calhoun, che ha diretto l'esperimento, ha detto che altrettanto succederebbe agli uomini se si tentasse di rendere tutti felici, senza limitare la popolazione mondiale.

(Ap)

L'AMNISTIA CECA a un autista italiano

Praga, 28

Un italiano detenuto nelle carceri di Bratislava ha beneficiato dell'amnistia promulgata dal Presidente della Repubblica cecoslovacca, generale Ludvik Svobodo, nella ricorrenza del 25.o anniversario dell'ascesa al potere dei comunisti. E' l'autista Romano Tosoni, di 45 anni, veronese di nascita e residente a Bolzano, che il 10 gennaio scorso è stato condannato dal tribunale penale del capoluogo slovacco a 16 mesi di reclusione perché riconosciuto responsabile di un mortale incidente automobilistico.

Romano Tosoni il 29 settembre dell'anno scorso era alla guida di un autopullman della società «SAD» di Bolzano, quando, in una manovra di sorpasso, il suo pesante mezzo si scontrava con una vettura ungherese. Nell'incidente, due degli occupanti della vettura erano deceduti e altri due avevano riportato gravi lesioni.

L'autista italiano è stato rimesso in libertà ed è ripartito alla volta dell'italia. *(Ansa)*

LA COLOSSALE VINCITA DEL LAVORATORE INGLESE

È diventato ultramilionario con una schedina da 1500 lire

Adesso pensa a una casa e a una riserva da pesca

Londra, 28

Un magazziniere ha vinto al Totocalcio inglese quasi 760 milioni di lire, stabilendo probabilmente un primato mondiale. L'assegno, di 542 mila sterline, gli è stato consegnato oggi: «non ho ancora deciso che farne — ha detto il vincitore, James Wood, di 56 anni — ma è certo che il denare è sempre denaro e bisogna andarci cauti».

Anche sua moglie l'ha pensata così, accompagnandolo oggi a Londra da Bradford, centro industriale del Nord. Per evitare lo sciopero dei treni, i Wood che hanno una figlia di 20 anni e un figlio di 5, sono partiti ieri sera. Stamattina, una carrozza del 700 con quattro belle ragazze li ha accompagnati in un albergo nel centro di Londra, dove è stato consegnato loro l'assegno. Il precedente primato era stato stabilito l'anno scorso da un cuoco che aveva vinto 536 mila sterline.

542 mila sterline, sono al cambio odierno, quasi 760 milioni di lire che James Wood ha vinto con una schedina da 1500 lire. Wood per il momento ha in mente di lasciare la casa di periferia dove attualmente abita a 25 mila lire al mese, per qualcosa di più confacente al suo nuovo benessere. Ma non ha rilevato altri progetti, tranno quello di comprare un corso d'acqua, per farne una riserva di pesca al salmone. Il neomilionario, infatti, è un accanito e abile pescatore. James Wood e la moglie giocavano al Totocalcio da due anni. *(Ansa)*

NUOVA ONDATA DI PERSECUZIONI

Terrore in Ruanda per i giganti watussi

La radio del Burundi ha denunciato «massacri organizzati» dalle autorità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bujumbura, 28

Nella vicina Repubblica del Ruanda stanno massacrando i watussi: lo ha annunciato la radio nazionale del Burundi, che dice che le crudeli uccisioni (una ripresa di periodiche persecuzioni, sempre a spese dei watussi) questa volta sono state addirittura istigate dalle autorità nazionali.

La radio ha riferito di avere raccolto la testimonianza di alcuni superstiti, che sono riusciti a trovare scampo oltre frontiera e che hanno fornito agghiaccianti descrizioni di «massacri minuziosamente organizzati dalle autorità del Ruanda contro gente innocente e senza difesa». Da successivi notiziari radiofonici si è appreso che il Ruanda aveva anche provveduto a «barricare» le linee di confine del paese per evitare che qualche profugo potesse riparare dall'altra parte.

C'erano già stati alcuni scontri sanguinosi fin dalla settimana scorsa in diverse scuole superiori tra studenti del gruppo etnico di maggioranza, e cioè appartenenti alle tribù dei bahutu, e gli altissimi watussi che, benché in minoranza, sono tradizionalmente in posizione dominante in tutto il paese. Sempre secondo la radio, nella cittadina universitaria di Butare era stato lo stesso rettore a incitare gli studenti bahutu ad attaccare con sciabole e «machete» i loro compagni watussi, molti dei quali si trovano ora ricoverati in ospedale.

Inoltre, le imprese che operano nel Ruanda avevano ricevuto ordine dagli estremisti in seno al governo centrale — sempre secondo le notizie radiofoniche — di licenziare i dipendenti appartenenti alla tribù dei watussi. Coloro che si erano mostrati recalcitranti, erano stati minacciati della privazione delle loro imprese e di espulsione.

Il Ruanda e il Burundi, che nel passato erano uniti, quando il territorio del Ruanda-Urundi era sotto l'amministrazione fiduciaria del Belgio, erano stati tormentati da guerre tribali sia prima di divenire indipendenti, nel 1962, sia successivamente. Ancora l'anno scorso migliaia di persone avevano perso la vita nel Burundi a seguito del tentativo insurrezionale della maggioranza dei bahutu, sempre contro i watussi. Nel Ruanda, i bahutu erano riusciti a salire al potere nel 1964, anche allora a costo di una sanguinosa e cruenta guerra tribale.

I watussi, che costituivano tradizionalmente la classe dirigente e che rappresentavano il 15 per cento della popolazione, adesso rappresentano solo circa il nove per cento a seguito delle periodiche decimazioni e dell'espatrio di molti che per non correre rischi hanno preferito prendere la via dell'esilio.

U. P. I.

«JET» IN RHODESIA in azione contro i ribelli

Salisbury, 28

Ieri per la prima volta, il governo rhodesiano ha usato aerei a reazione nella lotta contro i guerriglieri africani. Secondo notizie di buona fonte, non confermate ufficialmente, apparecchi «Vampire» dell'aeronautica rhodesiana hanno attaccato con razzi obiettivi che potrebbero essere basi di guerriglieri in una regione agricola presso il Mozambico, dove la attività degli infiltratori è stata piuttosto intensa negli ultimi due mesi. *(Ansa)*

CONDANNA IN SPAGNA per un atto terroristico

Santander, 28

Il tribunale militare di Santander ha condannato ieri sera i ventiseienne Venancio Echeverria a 15 anni di carcere per terrorismo.

Echeverria, che a quanto sembra sarebbe un membro della organizzazione separatista basca (ETA), aveva, secondo l'accusa, lanciato una bomba in un bar di San Sebastiano, il due aprile dell'anno scorso. L'edificio era stato distrutto ma non c'erano state vittime.

Il pubblico ministero aveva chiesto, nel corso del processo, 20 anni di carcere per l'imputato, mentre l'avvocato difensore ne aveva chiesto il proscioglimento, affermando che la confessione fatta dal suo cliente alla polizia, con cui egli aveva ammesso la propria colpevolezza, gli era stata estorta con la violenza.

Il verdetto dovrà essere approvato dal capitano generale della sesta regione militare (Burgos). *(Ansa)*

IDENTIFICATI I RESTI di Martin Bormann?

Francoforte, 28

La caccia a Martin Bormann è praticamente finita, hanno dichiarato oggi i procuratori generali di Francoforte, Joachim Richter e Wilhelm Metzner, incaricati di condurre l'inchiesta sulla morte dell'ex-braccio destro di Hitler.

Metzner ha dichiarato in particolare che è stato accettato un rapporto dell'istituto di medicina legale di Berlino-Ovest riguardante l'identificazione dello scheletro di Bormann rinvenuto durante alcuni scavi eseguiti nel dicembre dello scorso anno presso il giardino zoologico dell'ex-capitale tedesca.

Le informazioni recentemente fornite da Simon Wiesenthal, la personalità ebrea che si interessa della ricerca dei criminali nazisti, secondo cui Bormann potrebbe essere ancora in vita sarebbero dunque senza fondamento. *(Ansa)*

CONTRABBANDO DI ARMI scoperto a Sebenico

Belgrado, 28

Un quantitativo di rivoltelle e munizioni di contrabbando è stato scoperto a bordo di una nave da carico jugoslava nel porto di Sebenico: lo ha riferito il giornale di Belgrado «Politika», che però non precisa quando è avvenuto il sequestro.

Secondo il giornale, le armi erano state acquistate a La Spezia; otto membri dell'equipaggio della nave jugoslava erano coinvolti nel contrabbando di armi. *(Ansa)*

ORDINE DI CATTURA per due estremisti

Parma, 28

Due esponenti di «Lotta continua» — Andrea Bozzani di 21 anni, ed Ettore Manno di 23 — sono stati colpiti da ordine di cattura, per tentato omicidio. Secondo l'accusa, il primo avrebbe sparato un colpo di rivoltella, dall'auto del Manno — che era alla guida — contro Pier Ennio Ferrari di 24 anni, aderente a un'organizzazione giovanile di destra, colpito alla regione glutea sinistra, e giudicato guaribile in venti giorni. Alcuni testimoni rilevarono la targa dell'auto, una «850 bianca, e il proprietario venne fermato poche ore dopo. Andrea Bozzani, il presunto sparatore, è invece ancora ricercato. *(Italia)*

CAOS IN INGHILTERRA per le azioni sindacali

Londra, 28

L'agitazione dei ferrovieri e la controversia sulle riserve di gas, hanno congestionato le città inglesi. Le manifestazioni, alle quali partecipano oltre 700 mila lavoratori, sono state proclamate per protestare contro il congelamento dei salari da parte del governo.

Per due settimane, le case, gli ospedali e le industrie sono stati colpiti dall'esaurimento delle riserve di gas, in seguito alle astensioni e agli scioperi a singhiozzo. Ieri sono entrati in sciopero migliaia di impiegati amministrativi e sono iniziati gli scioperi articolati degli insegnanti.

Nella giornata odierna 29 mila conduttori di treni si sono astenuti dal lavoro per 24 ore. Domani si inizieranno le agitazioni degli operai della «Ford», un turno di agitazioni del personale di servizio degli ospedali, un'ulteriore azione da parte degli insegnanti e proseguirà la lunga estenuante controversia del gas.

La settimana è stata definita come una delle peggiori che abbia turbato la scena industriale britannica dallo sciopero generale del 1926. Tutte le categorie aderenti alle agitazioni sindacali richiedono un aumento di salari superiore di una sterlina (circa 1400 lire) alle quote stabilite dal governo alla settimana.

I ferrovieri, la categoria maggiormente interessata agli scioperi di oggi, hanno lasciato Londra, Liverpool, Birmingham, Glasgow e altri grossi centri nel caos provocato da migliaia di automobili.

A Londra, la corsa verso i luoghi di lavoro è iniziata alle sei di mattina e le strade erano ancora congestionate cinque ore dopo. «La capitale è come una ruota con raggi di congestione, che si creano intorno a un centro di confusione», ha detto la associazione automobilistica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fedico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 26 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Gasser

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELVIRA FIORENTINO, i figli GIANCARLO e GIANFRANCO, il fratello LUCIO e famiglia, gli zii ZOLDAN ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1.o marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI, Libera Provincia dell'Istria in Esilio, partecipa al dolore del proprio dirigente Sergio Favretto per la morte del fratello

Erminio Favretto

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Francesca Peressin

il marito, le figlie FULVIA, MARCELLA e MARISA, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ettore Tomasetti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie e i familiari

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Adolfo Ercolessi

medico

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie OLGA RINALDI, la figlia GIANNA con il marito prof. dott. MARIO CARACCIOLO, la figlia ROSELLA con il marito dott. ing. GIANFRANCO VISINTIN, la sorella CESIRA ERCOLESSI ved. MAGGI.

I funerali si svolgeranno giovedì 1.o marzo alle ore 14.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Gli adorati nipotini IDA e FRANCESCA CARACCIOLO, GIANNA, ALBERTO, FRANCA e ANTONIO VISINTIN, piangono il caro nonno

Adolfo

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Adolfo Ercolessi

l'affezionato nipote professor dott. LUCIO e RENATA ERCOLESSI.

Si associa al lutto il dott. UMBERTO ERCOLESSI e famiglia.

L'affezionata cognata JOLANDA RINALDI ricorda il

DOTT.

Adolfo Ercolessi

Si associano al lutto:
— RENATO RINALDI e famiglia
— UMBERTO RINALDI e famiglia
— CARLA FRANCO e famiglia
— VITTORIA TIMEUS e famiglia

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Adolfo Ercolessi

— Dott. ing. RAIMONDO VISINTIN e famiglia
— Dott. MARIANO CHERUBINI e famiglia
— PIERANTONIO VISINTIN e famiglia
— Cap. BRUNO GORUPPI e famiglia

Si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro ed indimenticabile amico

DOTT.

Adolfo Ercolessi

— Dott. MENOTTI e GEMMA TAMARO
— Dott. SAVERIO e ANNA GAMBARDELLA
— Rag. TULLIO e GEMMA SCARTEZZINI
— Dott. BRUNO e NORA UBERTI
— Avv. VIRGILIO e ANNA VALLON
— Dott. CAMILLO e ANITA SEGATA
— Prof. LUCIO SEGATA e famiglia
— Dott. MARCELLO e IRMA CORDOVADO
— LENA ROBBA
— Dott. MARINO VARINI e famiglia
— Arch. GIULIO VARINI e famiglia
— Dott. EGIDIO ZUCCA e famiglia
— Dott. ALBERTO ZANELLI
— EGIDIA MILIANI
— Cap. SERGIO DI CESARE e famiglia
— Dott. FERRUCCIO MORTERRA
— Dott. MARIO e MARIA PRETI
— Dott. ing. UGO PRETI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I MEDICI e IL PERSONALE della Casa di Cura «Pineta del Carso» di Aurisina partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la perdita del loro Presidente e Direttore Sanitario

DOTT.

Adolfo Ercolessi

che per 40 anni ha dedicato agli ammalati la Sua opera infaticabile e di cui serberanno imperituro ricordo.

Prendono parte al lutto GIOVANNI e ATLANTA VENDRAMIN.

Si associano al lutto GIORGIO e MARIUCCIA MAGGI

Si associano al lutto della famiglia gli amici di Rosella e Franco per la scomparsa del

DOTT.

Adolfo Ercolessi

— UGO e LAURA MIGLIORATI
— ALESSANDRO e LINDA COGO
— RENATO e TAMARA MASNADA

La CROCE ROSSA ITALIANA di Trieste ricorda con affetto e riconoscenza il Suo Consigliere

Adolfo Ercolessi

che per lunghi anni ha dato la sua preziosissima opera all'Istituzione.

Il DIRETTORE, gli ASSISTENTI, il PERSONALE e gli ALLIEVI INTERNI dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il prof. Lucio Ercolessi e famiglia per la perdita dell'amato zio

DOTT.

Adolfo Ercolessi

Si associano al lutto STELIO ed EGLE CAFFAU.

Prendono parte al lutto i vecchi amici GIANNI ed ELENA FUMOLO.

MAURO MASSI e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara e indimenticabile

Carla Massi n. Rosconi

Gorizia, 1 marzo 1973

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, la DIREZIONE ed il PERSONALE dell'Associazione Commercianti della Provincia di Gorizia partecipano al dolore del Suo Consigliere dott. Giorgio Massi per l'immatura scomparsa della Sua consorte

Carla Massi n. Rosconi

Gorizia, 1 marzo 1973

Il PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione, i CONSIGLIERI, il PRESIDE, i PROFESSORI, il PERSONALE di Segreteria ed ausiliario e tutti gli ALLIEVI dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio di Gorizia, si uniscono al grande dolore del Consigliere dott. Giorgio Massi e di tutta la sua famiglia per la perdita della Moglie

Carla Massi n. Rosconi

Gorizia, 28 febbraio 1973

†

Il giorno 25 febbraio è mancato il nostro caro

Mario (Mariano) Morazzi

pensionato ACEGAT

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GIANNA con il marito RINO BRANDO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori medici curanti dott.ssa Dibiaggio e dott. Turchetto.

Per espresso desiderio del Defunto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 26 febbraio dopo dolorosa malattia si è spento nel Signore

Piero Riet

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio PIERETTO con la moglie ROBERTA, le nipotine CRISTIANA e MICHELA, la cognata GIUSTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1.o marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 28 febbraio si è spenta la nostra cara

Nerina Pedrelli v. Zagar

Ne danno il triste annuncio il marito GIACOMO, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 marzo alle ore 10.15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Raniero Picco

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del

MAESTRO

Massimo Raguzzi

la moglie, il figlio e la nuora Lo ricordano con affetto.

†

Lunedì 26 febbraio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Emma Stuparich Fedrigo

Ne danno il doloroso annuncio i figli RITA e PLINIO unitamente ai nipoti LEVA, COMICI, LETTIS, VELICOGNA, BADESSI.

Un grazie di cuore all'amico Loris Premuda ed un vivo ringraziamento alle affezionate Vanda, Bruna, Giuditta che hanno dato alla cara Estinta ogni più amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 1 marzo alle ore 10.30 dalla abitazione di via Rittmeyer 14.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

MARCELLA BEATRICE e GIAMPAOLO de FERRA partecipano al lutto.

Si associano al lutto:
— Rag. ELIO VALENTINI
— Dott. GIROLAMO MANZUTTO

ANITA HAUSER con i figli ELIANA e SERGIO con DONATA e FIAMMETTA, sono affettuosamente vicini a RITA e PLINIO.

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE dell'Arsenale Triestino San Marco partecipano al lutto dell'ing. Plinio Stuparich per la perdita della madre sig.ra

Emma Fedrigo v. Stuparich

L'ARSENALE TRIESTINO S. MARCO prende parte al dolore dell'ing. Plinio Stuparich per la scomparsa della sua diletta mamma, signora

Emma Fedrigo v. Stuparich

Si associano al lutto:
— LIDIA ANTONI
— ADA BOSCAROLLI
— MARIA CARONE
— BRUNO COLLARINI
— ANDREA e MARIA LUISA CUCCHIARELLI
— GIOVANNI DI VITO e Famiglia
— GIORGIO FABIANI
— ERNESTO GELLNER
— SERGIO GIACOMINI
— ETTORE GUIOTTO e Famiglia
— NEREO HAUSER e Famiglia
— DORA NOVELLO
— GIORGIO PALERMO e Famiglia
— PAOLO PERATTI e Famiglia
— NICOLO' SCHILLER
— GUIDO SCHOLZ
— TULLIO SECULIN e Famiglia
— GIOVANNI SORI
— BRUNO SPANGHERO
— BRUNO STEFANI e Famiglia
— FRANCESCO TAMARO e Famiglia
— ENNIO TESSIER e Famiglia
— EDOARDO e AURORA VENTURINI
— FERRUCCIO ZUMIN

Si uniscono al grandissimo dolore dei cari cugini, RENATA e ANDREA BLIZNAKOFF con i figli LAURA e MARCO.

LUCIANA e ALESSANDRA GIURINI partecipano al dolore dei cari cugini.

Prendono viva parte al dolore dei cari amici: ALFREDO e LETIZIA BENETTI, WILLY e ROSETTA CALLIGARIS, ALDO e NORA PANIZZOLI, ARMANDO e ROSANNA PANIZZOLI, FRANCO ed ELVIA LO CUOCO, NELCI MODUGNO, PRIMAVERA CALI', ETTORE ed ERMANNA PANIZON.

Prendono viva parte al lutto:
— ELENA RUSSO
— MARINA e PIERANTONIO VATTOVANI.

Prendono parte al lutto:
— ILSE e NINO KARIS
— RINALDA GIACOMELLI
— WANDA e STEFANO ZUCCHI.

Prende parte al lutto ENGENIO PACOR

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di amicizia, stima ed affetto tributate al nostro caro

Ermanno Romano Pelizzon

nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

Un particolare grazie alla Professoressa Tenze.

I FAMILIARI

†

Mercoledì 28 febbraio è mancata repentinamente allo affetto dei suoi cari

Bruna Degrassi

Ne danno il triste annuncio il marito FERNANDO il figlio FULVIO con la moglie CLARA, i nipotini MICHELE ed ENRICO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al dolore della famiglia i condomini di via di Romagna 37/1.

Prendono parte al dolore per la perdita della loro cara zia, i nipoti BRUNO, FRANCHINA con la mamma FANY e FLAVIO, DINA con la mamma BRUNA.

Prendono viva parte al lutto:
— Famiglia TURRINI
— Famiglia MENDES

Si associano al lutto:
— DANIELA e LEOPOLDO ERTI
— GRAZIELLA e UGO ERTI

INES e GIORGIO MAZZOLINI, GRAZIA e MARIO BATTARA, partecipano al lutto che ha colpito l'amico Fernando ed il figlio Fulvio e famiglia.

SILVIO e LILIANA FRANCO con i figli GIULIANO e SILVIA, partecipano commossi al dolore di Fernando e famiglia per la perdita della moglie

Bruna Degrassi

Prendono parte al lutto gli amici DARIO e CLARA BERZIN.

Partecipano al lutto della famiglia
— MIRANDA e LEONARDO VITRANI
— ALDO, AMELIA e GIULIANO BREZZI
— DONATELLA e FRANCO BREZZI
— ROMANO e MARIA GABRIELLI

†

Il 24 febbraio si è spenta serenamente a 91 anni

Caterina Ongaro v. Bacci

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli VINCENZO e OLIMPIA ved. ERZEG, la nuora VITTORIA, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Al lutto si associa con commosso sentimento la famiglia MIRELLI.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Crevatin n. Zupin

Desolati ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito ALBERTO, i figli WILLIAM, DANTE, ADA, NILA e MARIA, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto del Centro tumori per le cure prestate e in modo particolare al medico curante dott. Falzone.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 1.o marzo 1973.

† Il 27 febbraio è mancata ai suoi cari

Ermenegilda Benato v. Furlan

Ne danno il doloroso annuncio i figli DUILIO e MARIO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1.o marzo alle ore 15.45 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Albino Gialuz

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

La MOGLIE e il FIGLIO

28.2.1973

Nel VI triste anniversario della morte di

Pina De Luca

i familiari La ricordano con affetto.

Nel settimo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Alessio

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto

Trieste 28-2-1973 Toronto

†

Il giorno 27 febbraio dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giorgio Colautti

Profondamente addolorate ne danno il triste annuncio la figlia GIORGINA ved. GIACOSA, la sua ADA, le sorelle EMMA con il marito GIACOMO MONZANI e PAOLA, le affezionate RINA COZZI ed EMMA VENERONI.

Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Veronese per l'affettuosa assistenza, al primario dott. Mario Bonini, ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani 2 marzo alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
COLAUTTI, GIACOSA, COZZI, MONZANI, SANCIN

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del caro zio

Giorgio

DIANA e ALDO COZZI.

La SOCIETA' ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI e i suoi collaboratori prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giorgio Colautti

†

Il 26 febbraio è mancata al nostro affetto

Maria Scamperle v. Martini v. Battara

Ne danno il triste annuncio la figlia EDMEA con il marito ENRICO MIGLIORINI, il figlio VARALDO con la moglie ELVINA, il figlio ELIGIO con la moglie FERNANDA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Marinuzzi e al personale del rep. Radiochemioterapico.

I funerali seguiranno oggi 1.o marzo alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto ERMANNO SERRA e famiglia.

Prende parte al lutto: famiglia ALCIDE PETRONIO.

†

Il giorno 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Codri

dipendente dell'ACEGAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 1.o corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si unisce al dolore la famiglia DOBNER.

†

Giovanni (Nini) Grabar

si è spento serenamente il 27 febbraio.

Lo piangono la sua adorata ELSA, la figlia LOREDANA, il genero, il nipote, la sorella PIA coi figli GIORGIO e TINA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1.o marzo alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 27 u. s. è mancata ai suoi cari

Ida Miceu v. Rota

Ne danno il doloroso annuncio i figli LAURA e UCIO.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Ianezic n. Ferluga

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro

Francesco Saitta

Nel XXV anniversario della scomparsa

Clemente Zocchi

è ricordato con affetto dalla moglie ALBINA DEFAR e dai figli ANTONIO, EMILIO, UMBERTO.

S. Daniele del Friuli 29-2-1948. Trieste 28-2-1973.

†

Dal 26 febbraio

Maria Bencic v. Babuder

non è più.

Ne danno il triste annuncio la nipote MERCEDES con il marito ARNALDO PITTONI, le sue adorate ARIELLA, BARBARA e nonna ALICE.

I funerali seguiranno oggi 1.o marzo alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto la nipote BRUNA con il marito, GIORGIO FORTUNA e la cognata MARIA BABUDER.

Ricordano la cara zia il nipote ETTORE IPAVITZ e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie ZUCCHI e SAI.

Si associano le famiglie TURKDELLI COMPAGNI.

La DIREZIONE ed i SOCI della sezione di Rozzol della Democrazia Cristiana, partecipano al grave lutto dell'amico dott. Gaetano Blasina, vicesegretario, per la perdita della madre, signora

Maria Blasina

Il CONSIGLIO PROVINCIALE della Società Sportiva Libertas prende parte al lutto che ha colpito il consigliere dott. Gaetano Blasina per la scomparsa della madre, signora

Maria Blasina

Partecipa al lutto la SOCIETA' POLISPORTIVA «LIBERTAS ROZZOL».

Si associano al lutto:
— LUCIANO e GRAZIELLA APOLLONIO
— CORRADO e LAURA BELCI
— DOMENICO e ANITA BIANCOROSSO
— CLAUDIO e IDA COLONI
— SERGIO e DINA COLONI
— MARIO e LUCIA GALLOPIN
— ANDREA e MIRELLA MINCA
— NICOLO' MOLEA
— NAZARIO PELASCHIAR e famiglia
— ELVINO e LICIA PERINI
— DARIO RINALDI
— MARCELLO SPACCINI
— OTTONE e MARIA ZISCA
— TONI e VALNEA NUCIARI

†

Il giorno 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adoratissima Mamma, nonna e bisnonna

Maria Moro n. Sobani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie (assenti), le figlie MARIUCCIA CESCUTTI e NORINA COELLI, i generi, le adorate nipoti NELLA, AMBRETTA e FULVIA con le rispettive famiglie e la sorella EMMA.

Un grazie particolare vada ai medici e alle buone suore della II Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† La famiglia BALZARELLI partecipa con dolore la morte del

CAVALIER

Filippo Barreca

adorato padre della signora insegnante Aurelia, avvenuta a Firenze il giorno 27.

I funerali hanno avuto luogo in Firenze il giorno 28 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via degli Alfani n. 17.

† Il 27 febbraio a Latisana è improvvisamente mancato

Angelo Vattovani (Spingher)

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1.o marzo alle ore 15.45 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 28 febbraio è mancato il nostro caro

Ramiro Lalovich

Ne danno il triste annuncio ALMA PETRONIO, la famiglia MORSUT e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 marzo alle 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Bianchet

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare ai primari proff. Lovisato e Bonino, al medico curante dott. A. Fortunato, ai medici, alle suore e al personale della II Medica e della III Geriatria.

I FAMILIARI

Nel II anniversario della scomparsa di

Anna (Anita) Saccorotti

La ricordano con immutato affetto il marito, i figli, le nuore e la Sua diletta nipotina BARBARA.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 18 nella Chiesa di via Vasari.

†

A tumulazione avvenuta, annunciano addolorati la serena fine di

Margherita Bidoli v. Pirnetti

avvenuta il 26 febbraio.

Il figlio FRANCO con la moglie AURELIA, il figlio SERGIO con la moglie EMMA, la sorella LEA, il nipote FRANCO con la moglie LUCIANA, la pronipotina LAURA e i parenti tutti.

Ringraziano il prof. Zoldan, il dott. Rolli, i medici ed il personale del Sanatorio Triestino per le cure prestate alla cara Estinta e tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto:
— GIOVANNI BAUER
— ANTONIO e ADINA KONECNY
— REMIGIO e MAFALDA SCHERL.

†

Si è spento serenamente il 26 febbraio

Giuseppe Skerl

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA, le sorelle PINA, CARLA, il fratello ANGELO, la cognata ELDA con le rispettive famiglie.

Un grazie particolare ai signori Medici e personale tutto del II Reparto Pneumologico dell'ospedale Santorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi 1.o marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano commossi al dolore LINO e SILVANA BUSAN.

Si associa al dolore della figlia Giuliana il dott. MARIO BROSS e famiglia.

†

Il giorno 27 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Omero Rovere

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ADRIANA e LEDA, i fratelli, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto di Adriana e dei familiari:
— ERMELINDA e AMOS CARLINI
— LICIA, ARIELLA e ARNALDO CARLINI

†

Il 27 febbraio è mancata

Angela Cosolo v. Blessig

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti e i pronipoti.

La salma riposa da ieri nel cimitero di Pieris.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della sezione gerontologica dello Ospedale di Monfalcone.

Pieris - Trieste 1-3-1973

† Il giorno 28 febbraio è mancata ai suoi cari

Giuseppina Komac v. Tujach

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 1.o marzo alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

28.2.1970 — 28.2.1973

Da tre anni più non batte il cuore buono e generoso di

Ersilia v. Trevisan

Con tanto amore e infinito rimpianto La ricordano la figlia AMELIA unitamente ad ANGELO, ESTELLA, LUCIO e ROSSELLA.

Nel V anniversario della dolorosa scomparsa della loro indimenticabile

Franca Tindara Benedetto

i familiari e i parenti La ricordano a quanti Le vollero bene.

Nell'VIII anniversario della dolorosa scomparsa delle care

Maria Gruppi
(1.3.1965)
e
Valeria Bait
(3.4.1965)

le figlie LIANA ed HELLY assieme ai parenti tutti Le ricordano con immutato affetto.

CERCASI meccanici e apprendisti d'auto Autolettronica via Piccardi 48. 42216 D
CERCASI operaio pulitore. Tel. 35087, presentarsi Mazzini 30, Cucarzi. 71758 D
CERCASI aiuto-cuoca per trattoria. Telefonare 61008. 21575 D
CERCASI magazziniere pratico autoricambi per deposito ingrosso, ottimo trattamento, pronta assunzione 796089. 71950 D
CERCO signore/signorine per lavoro propaganda e vendite zona Gorizia e provincia. Telefonare 81934 Gorizia dalle 13 alle 14. 146 D
CUOCO referenziato cercasi per mensa cantiere edile in Germania, telefonare ore ufficio telefono 29824 o 61977. 71936 D
DISCOTECA Night sul lago di Garda cerca signorine bariste cameriere 22-30 anni. Feriali 0464, 52451. 42032 D
ELETTRICISTA cercasi per imbarco motocisterna (20.000 tonnellate) bandiera italiana. Buone condizioni economiche. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, telef. 296988, Genova. 5577 D
IMPIEGATA pratica, mezza giornata cercasi. Tel. 724295. 71946 D
IMPIEGATA dattilografa, perfetto serbo croato cognizioni inglese cercasi per immediata assunzione, telefonare 60421 dalle ore 8 alle 12.30, dalle 14 alle 17.30. 71938 D
IMPIEGATO amministrativo pratico contabilità e lavori vari ufficio, per studio ingegneria, commercio, massimo 35 anni, cercasi. Cassetta 21545 D SPI.
IMPORTANTE società commerciale con sede a Trieste cerca urgentemente segretaria 21-30.enne per posto responsabilità (disposta eventuali viaggi) telefonare 60115 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 21525 D
IMPORTANTE ditta con sede in Mestre cerca per Trieste n. 10 elementi ambosessi o studenti avendo libere 3 ore al giorno. Offresi fisso di lire 100.000 più incentivi. Presentarsi oggi e domani 9-12, 15-19 in piazza Garibaldi, 10 I. p. sig. Ermanno. 120 D-P
IMPRESA pulitura cerca donne pulitrici rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 21702 D
IMPRESA di pulizie in continuo sviluppo cerca pulitrici portoni case nuove per assunzione immediata a ottime condizioni presentarsi Pulicasa, V.le Terza Armata 12 al mattino. 71930 D
INDUSTRIE confezioni assume operaie, apprendiste 15-30 anni, telefonare 820196. 41256 D
INTERNISTA cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso riva Ottaviano Augusto 12, domeniche e feste libere. 71914 D
INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 21718 D
MANICURE pedicure, apprendista parrucchiera cerca urgente Felice, v. Muratti 1. 21714 D
MONFALCONE cercansi pensionato o ragazzo patentato per lavoro mattina. Telefonare 72138. 144 D
NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza sloveno. Telefonare 31817. 71754 D
OFFICINA autorizzata Alfa Romeo cerca operai capaci. Cassetta 42218 D, SPI.
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercansi via Ghega 12. 21629 D
PRIMARIA ditta locale cerca ragioniera esperta contabilità paghe, contributi. Paga a convenirsi. Cassetta 71958 D, SPI.
SOCIETA' cerca per immediata assunzione segretaria conoscenza perfetto inglese o tedesco e/o serbo croato, pratica telex possibilmente con patente auto. Cassetta 71960 D, SPI.
SOCIETA' finanziaria cerca impiegata dattilografa nozioni contabilità. Possibilmente piccola cauzione Cassetta 21613 D, SPI.
STIRATRICE cerca tintoria via Massimo D'Azeglio 11. 21653 D
UNA internista capace cercasi trattoria Toscana, via Rismondo 2. 150 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DIRETTORE macchina, esperto grandi motori, cercasi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Offronsi interessanti condizioni economiche. Inviare curriculum dettagliando imbarchi precedenti a cassetta 5 E, SPI, 16121, Genova.
DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 66426. 71974 E
SIGNORA cerca ammobiliata. Telefonare 421836 giorni feriali 13-16. 71962 E
STANZA per attività export, cercasi presso agenzia assicurazioni, studio, ecc. Cassetta 21633 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA 2 letti, bagno, affittasi occupati o studenti. Telefono 790356. 42475 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, interpreti, operatori IBM, perforatrici, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, doposcuola. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 150 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 87 G
ITALIANO, latino, tedesco, matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 21768 G
LAUREATO lunga esperienza didattica lezioni latino italiano medie superiori inferiori e traduttrice diplomata lezioni traduzioni inglese francese materie commerciali. Telefonare feriali 766668. 21481 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GATTO grigio chiaro tigrato petto bianco allontanatosi casa Grignano alto. Vedendolo pregasi telefonare 24297. 42477 H



Spesso, la sera, O.P. ama stare accanto al fuoco
in dolce compagnia

MANCIA onesto rinvenitore borsello nero smarrito via Muratti. Telefonare 758146. 21639 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. GRETTA panoramicissimo in palazzina bellissima vista sul golfo - saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata panoramica, ascensore, riscaldamento centrale, posto auto in garage, AFFITTASI 120.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. MOBILIATO in villa pronta entrata via S. Pasquale, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, centralnafta, AFFITTASI 80.000 mensili compreso accessori e riscaldamento, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. LOCALI NEGOZI varie grandezze adatti a qualsiasi attività commerciale in: Viale XX Settembre, via Cantù, S. Giacomo centro, Opicina centro, AFFITTASI prontamente IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A. COMMERCIALE ammobiliato bistanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 12615 I
AFFITTO appartamento seminuovo centrale, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. Tel. 37609. 150 I
APPARTAMENTO zona VIALE 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 21647 I
APPARTAMENTO 220 mq centralissimo II p. affitto. Telef. 37915. 21770 I
APPARTAMENTO ammobiliato zona D'ANNUNZIO. Saloncino, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 21647 I
APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, giardino affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21647 I
CENTRALISSIMO adatto ufficio piano 3.o, prontingresso, 5 vani, servizi, affitta IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 I
MOBILIATO e lussuosamente arredato paraggi via Giulia, salone, 2 stanze, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, tutti confort 100.000 mensili affitta a persone referenziate IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 I

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
L'UNICA SCUOLA IN ITALIA CON DUE CENTRI ELETTRONICI

SISTEMA 3 IBM
TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 20 SETTIMANE PER:
◆ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
◆ OPERATORI ◆ PERFORAZIONE
◆ PRATICA ◆ ANALISTI ◆ IVA
LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 3 MARZO PRESSO LE SEDI DELL'ISTITUTO DI:
● TRIESTE - Via Santa Caterina, 7 - tel. 68.521
● PADOVA - Piazza De Gasperi, 50 - tel. 45.347
● MESTRE - Corso del Popolo, 117 - tel. 974.434
● VERONA - Via C. Cattaneo, 19/b - tel. 590.540
● TRENTO Piazza Silvio Pellico, 5 - tel. 39.377
● BOLOGNA ● TORINO ● IVREA ● ALESSANDRIA

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

GRANDE scuola internazionale cerca affitto appartamento di almeno 350 mq o due appartamenti stesso pianerottolo, possibilmente con salone. Cassetta 42145 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16, meta irresistibile delle signore eleganti perché trovano confezioni con pelli di prima qualità. Modelli alta moda, vestibilità eccezionale, linea semplice ma elegante, che valorizza qualsiasi figura. Prezzi, risparmierete dal 20 al 30 per cento. 216449 M
CANCELLI ferro «Liberty», scala chiocciola, panchetta giardino, oblò marina, campana bronzo, occasione vendo telefonare 68242. 42208 M
GORIZIA occasione per cessazione attività vendesi mobile e merci panetteria. Telefonare 83763. 145 M
OCCASIONE vendesi attrezzature artigiano edile. Visitare ore 11-12 via del Ponte n. 4 giorni feriali. 42204 M
PELLICCE, modelli superelegganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III (ascensore). 37 M
VENDESI per cessata attività frigobanco con vetrina esposizione, affettatrice «Berkel» a mano, compl. L. 60.000. Inoltre frigorifero surgelati «Detriot» seminuovo L. 80.000 per informazioni rivolgersi Gladi, via Manna n. 12 ore 8-12. 21651 M
VENDO chitarra EKO normale nuova. Tle. 794887. 21621 M
VENDO fans Elvis Presley 24 45 giri 14 long play buono stato. Tel. 794887. 21621 M
2 CALDAIE Adami e bruciatori Lamgorghini da 40.000 calorie ora, pompa Marelli tutto attualmente funzionante vendesi fine stagione. Telefono 68401. Ore ufficio. 21605 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, pianoforti tappeti sale pranzo, studi, stanze letto, mobili intagliati antichi, moderni. Telefonare 31428. 42363 N
A ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Tel. 30358. 42212 N
ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872. 21704 N
CERCO betoniera bipolare a scoppio usata, buono stato conservazione. Tel. 757996. 41152 N
METALLI, rottami vari, acquistansi, prezzi massimi, magazzino, S. Francesco d'Assisi 48. 41975 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 21738 NN
A. LETTINI con materasso reclame 13.500, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroncletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 793840. 21060 NN
ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, nobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 122 NN
ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68637. 42212 NN
ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 42421 NN
MATRIMONIALE viennese 1870 intarsiata perfetta vendo, Tel. 726365 ore pasti. 21595 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49 42102 NN
VENDO a privato stanza pranzo tradizionale occasione. Esclusi rivenditori, tel. 743169 mattina. 21754 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 20873 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE DEL MESE DI MARZO: Ogni 16 bottiglie dei seguenti prodotti 1 bottiglia in omaggio. VINO: Merlot - Tocai - Cabernet 11 gradi in bottiglia da litro a perdere L. 240. BIRRA 2/3 vetro a perdere L. 165. ACQUA MINERALE GASSATA: L. 80 il litro. ACQUAMINERALE NATURALE: L. 90 il litro. NATURALE: L. 90 il litro. Chinotto, Pompelmo, Gassosa L. 140 il litro. Consegnate a domicilio senza cauzione, telefonare alla Bottiglieria DI.BE.MA di via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e Depositi di via Paglericci ang. Beato Angelico tel. 740485 - 795043. 42355 OO
A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 42355 OO

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 62481 (3 linee a ricerca automatica)
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. escluso il sabato

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale, produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia, cerca agenti introdotti, rivenditori e applicatori province: Trieste, Gorizia e Pordenone. Scrivere Pubbliman 213 - 14100 Asti. 5612 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621, vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 128 4 porte 5 mesi di vita; 112 1970; 124 coupé 5 marce 1968; 124 familiare 1968; 850 sport coupé 1968; 500 L 1969; Opel sprint coupé 1969; Volkswagen Maggiolino 1968; R 16 1967; Mini Minor 1968; Giulia 1300 TI 1967; Camioncino 1100 T ed altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 42473 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI, VIALE SANZIO 11, vende auto revisionate, con garanzia scritta, anche senza anticipo: Fiat 500; 500 L; 850 special; 1100 R; Renault R 6 - R 10; Kadett; Ford; Escort; Taunus 15 M; Cortina; NSU 4 L; Citroen Ami 8; ID 19; Austin; Simca 1000 - 1100 - 1301 S - 1500. Festivi 9 - 13. 42205 Q
A. OPEL Rekord 66/B 1900, ottima, vendo, Rossetti 41. 8087 Q
A. SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. Dispone vasto assortimento autovetture d'occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Simca 1301 Special, 1300 '68, 1500 '66, 1000 '69 '70 '66, Fiat 125, 124 coupé, 124 Special, 124 '67, 1100 R familiare, 1100 D, 850 coupé, 850 Special, 850 '67, Autobianchi A112, Primula, Innocenti J4, Mini Minor, Ford Anglia Torino, 15 M, Renault R16, R10, Opel Kadett 4 porte, Kadett coupé, Manta, NSU, 1100, 1000 Prinz 4. 60 Q
ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q
ATTENZIONE acquisto qualsiasi auto sinistrata o per demolizione pagando bene. Telefonare 231193. 42128 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8 ,tel. 29714, rivenditore autorizzato Innocenti, Austin, Morris, BMW, ritiro permute, vendite vetture usate. 42214 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714 occasioni Fiat 850 special idroconvert, Primula 5 porte, Innocenti Mini MK3, '70, '71, Alfa Giulia 1300 TI '70, Renault R16 TS '72, Volvo 144 S '68,'69, Saab 1700 '69, '70, BMW 1600 '70, '71.
AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 128 '69; 124 '66; 1100 R '66; 850 coupé '67, '68; 850 '67; 124 coupé '68; 500 '68; Alfa Romeo 1750 '69; Giulia super '67; Giulia 1300 TI '66; Junior 1300 GT '67; Mini '68, '70; Furgone 238 '69; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. 42377 Q
AUTOSALONE TRIESTE via Giulia 10, vende nuovo pronta consegna. 127 128 berlina e coupé; 127 '72; 128 '71; 128 fam. '71; 850 spider '72; 850 coupé '71; A 112 '72; Mini '71; 124 coupé '69; 500 L '68 '70 '72, ed altre 30 autovetture, usato per usato, visitateci! Aperto festivi. 42325 Q
BATTELLI pneumatici «Corsair» sconto eccezionale del 10% anche per gli ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q
CANTIERI «Posillipo» costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q
CERCASI 125 special recentissima. Telefonare 755688. 21619 Q
FIAT 1100 ottimo stato vendo 95.000. Tel. 728854 pomeriggio. 21597 Q
FIAT 850 special 1969 ottime condizioni vendesi. Tel. 71920 13.30. 21623 Q
MOTORI fuoribordo «Johnson - British Seagull» sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 114 Q
MOTOSCAFI «Chris-Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q
MOTOSCAFI e barche in vetroresina «Fiart-Dory» sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q
NOVITA' 1973 Ciao Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscellatore automatico. Prenotate subito presso Concessionaria Piaggioagenzia, telefono 764127. 41770 Q
OCCASIONE vendesi 124 special normale 1968, via F. Severo 65. 21637 Q
OCCASIONE vendo Opel Rekord coupé privato anno '68. Telefonare 24817. 21710 Q
ROULOTTE Arca 900 con macchina rimorchiante «Volvo 144» vendo occasione. Telefonare 795272 dalle 13 alle 14 e dalle 19.30 alle 21. 21611 Q
ROULOTTES Arca domenica Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, agevolazioni, permute. 42203 Q
SENZA ANTICIPO 30 MESI, via Romagna 6, tel. 61126, Autoccasioni. Fiat 127 3 porte '72; Mini 1001 '72; 128 rally '72; Citroen special '72; 500 L '71; 128 '70; GT 1750 '69; Porsche 914 '70; Mini Cooper '69; Mini Minor MK2 '69; Fulvia coupé 2. serie '71; Ford Taunus 1600 GT '71; Renault R 16 TS '70; 124 coupé '68 '69; 850 coupé '70; Mini familiare '69; Renault R 4 '67; 124 '67. Aperto festivi. 42449 Q
SUPER 1970, Simca 1000. Escort, 850 coupé 1970, perfette vendo, permuto. Artisti 9, telef. 31348. 21641 Q
VENDESI A.R. 2000 con garanzia, Autoelettronica, via Piccardi 48. 42216 Q

LA VALENTINA VI PORTERÀ FORTUNA
E BUONA SALUTE, E' UNA CAMERA BELLA, PIACENTE E MODERNISSIMA E COSTA POCHISSIMO CON DIECI ANNI DI GARANZIA. PROVATELA E LA TROVERETE ALLA
«SERENISSIMA MOBILI»
IN VIA BARBARIGA A ROIANO

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo qualsiasi categoria, telefonare 29258. 71666 R
A DISPONENTI da L. 100.000 a 10.000.000 offresi la possibilità di un alto guadagno impiegando pochi minuti alla settimana. Senza alcun impegno telefonare o scrivere SIP Piazzale Stazione 1 Padova. Tel. 049-42639. 5482 R
ABBIGLIAMENTO merceria, uomo, donna, bambini, vendesi; altri piccolo adatto una persona vendesi; altro ottimo incasso tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile, via Toro 8 42391 R
AUTOFORNITURE centrale, vendesi compreso merce 18 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 42391 R
AUTORIMESSA con lavaggio, piccola officina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42391 R
BOUTIQUE bambini centrale ottima clientela cedesi. Telef. 36455 ore pasti. 71868 R
CERCASI per proprio cliente, appartamento 4 stanze, zona Faro, Commerciale da acquistare. Telefonare Agenzia Gentile 796816, Toro 8. 42395 R
BAR Buffet super alcoolici centrale, vendesi. Gamma Mazzini 30. 41904 R
BAR centrale darebbesi gestione persone refereziate; bar super vendesi eventualmente darebbesi gestione; bar posteggio bella zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42391 R
CARTOLERIA zona Sansovino, bene avviata vendesi; altra vicinanza scuole vende; altra anche plastica vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42395 R
ESERCENTI impiegati casalinghe prestiamo denaro ovunque, massimo 24 mesi. Scrivere EPI, De Amicis 25, Milano, telefono 8357618, cercansi procacciatori. 5604 R
SPACCIO vini, bottiglieria, vendesi 8.000.000; altro buona zona vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 42391 R
QUADRI D'AUTORE prestigio per investimento: Gemellaro, Corso Italia 9. 40976 R
TRATTORIA con giardino, ottimo lavoro, trentennale attività, vendesi 7.500.000; altra immediato altipiano, largo posteggio macchine, vasto giardino, tutte comodità vendesi vantaggiosissime condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 42395 R
VENDESI o affittasi salone parrucchiera. Tel. 72394. 71966 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

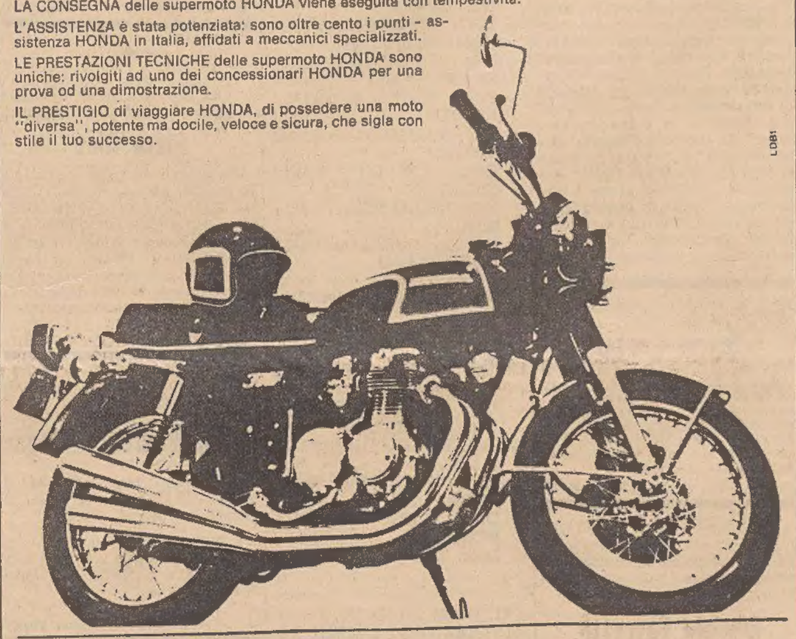
A.A.A.Z. BOX AUTO completo di acqua e luce, 15 mq circa, VENDESI prontamente 2 milioni 200.000. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S
A.O. ATTICO GRADO 25 mq terrazza, 1 stanza, soggiorno, bagno, ascensore. Vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 42405 S
A.O. INVESTIMENTO vendesi negozio centralissimo, affittato, S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT. 42405 S
A.O. LOCALI - MAGAZZINI diverse grandezze vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT. 42405 S
A.O. PRENOTANSI appartamenti STADIO saloncino, due stanze, cucina, servizi, garage, cantina, S. Lazzaro 3, telefono 68810, ACIT. 42405 S
Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3 e 4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui fino al 75 per cento del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere ed in via Svevo 40, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Telef. 822247. 21776 S
ACQUISTO contanti box paraggi via Rossetti alta. Telefono 768265. 21599 S
ACQUISTO pagamento CONTANTI appartamento pronta entrata urgentemente. Telefonare 824802. 42223 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, anche da restaurare, acquisto. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 21647 S
APPARTAMENTO via FLAVIA 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 6 milioni 500 mila. Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 21647 S
COLLINA cividalese tranquilla casetta deliziosa posizione mq 3000 circa terreno vendesi 4.800.000. Telefonare 34678 Trieste. 21728 S
CERCASI affitto o acquisto magazzino uso laboratorio 200-300 mq. Tel. 418962. Ore 9-13, 16-19. 71954 S
MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzine inizio costruzione. Mansarde, appartamenti varie grandezze. Mutui fino al 75% con contributo regionale. Amministrazione Grimaldi via Donota 4, Trieste. 21485 S
OCCASIONE 1-2 stanze accessosi occupati vendosi, facilitazioni, Parini 10 ore 10.30-12.30 visitare. venerdì, sabato. 42321 S
PIAZZA OSPEDALE 7, 2 ULTIMI appartamenti. II e III piano, 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI, ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 42367 S
PRIVATO vende attico nuovissimo arredato riva-mare Lignano-city comfort moderni aria condizionata centralizzata inverno-estate, salone cucinotta 2 stanze bagno ampia terrazza mare parcheggio riservato inintermediari, permutasi eventualmente appartamento città libero. Telefonare 421595 ore 13-14. 21617 S
PROGETTAZIONE CAMINETTI classici e rustici. Esecuzione a mezzo Ditta specializzata. Telefonare 790282. 41784 S
VIA UDINE 3, bellissimo stabile. Appartamenti 2, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore. MANSARDE occupate 1, 2 camere, cucina. LIBERI II piano 2 camere, cucina, bagno. III piano ascensore 4 camere, salone, servizi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 16.30 - 18. Informazioni telefonare 23235. 42367 S
SAN MAURIZIO 3, inizio vendita appartamenti 1, 2, 3 camere, cucina, wc, veranda. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 42367 S
TERRENO S. Pelagio progetto servizi vista mare vendo 24877. 71960 S
TERRENO 14.000 mq Santacroce non costruibile vendo. Telef. 37915. 21770 S
TERRENO 650 mq con magazzino, vendo telef. 37915 zona Fabio Severo. 21770 S
UFFICI, appartamenti, liberi ed occupati vendonsi facilitazioni oppure affittansi Ventisettembre 90 II. Ore 11-12.30 - 14.30-16. Visitare venerdì, sabato. 42323 S
VENDESI terreno altipiano mq 1500. acqua, luce, strada recinto progetto 5800 al mq. Tel. 755865. 21637 S
VILLETTE nuove Muggia, 3 stanze, saloncino, cucina, servizi, box, grande giardino, vista golfo, lire 18.000.000 e 25.000.000 vendo. Tel. 37609. 150 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine a Barcola. Tel. 413333. 142 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MILANO MARITTIMA - HOTEL DELLE NAZIONI. Primordine. Direttamente mare, confortevole, cordiale, cosmopolita. Ottimo trattamento, tutte camere servizi, telefono, ascensore, solarium, tavernetta bar, sala giochi, giardino bambini, menu alla carta con specialità gastronomiche, spiaggia privata, scuola sci nautico e parascadute trainato, barche a vela, sport subacquei, tennis, equitazione, autobox. Pensione completa da L. 4800. Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima, telefono 0544 92289/93195. Proprietà e direzione Rudy Neumann Budi. 5622 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

DITTA Marchesich sistemazione di parchi giardini, potature, forniture terra. Tel. 728210 - 774165. 21720 V

PRIMAVERA HONDA
Importanti e carichi di simpatia gli incontri che fai quando viaggi su HONDA, la supermoto veloce e sicura. Per vivere subito la tua stagione ruggente, per "essere in voga" con stile. Acquista ora la tua HONDA allo stesso prezzo del '72, per tante buone ragioni:
ACQUISTA ORA LA TUA HONDA, ALLO STESSO PREZZO DEL '72*
IL PREZZO delle supermoto HONDA è rimasto per ora invariato, nonostante le "tempeste" valutarie e l'entrata in vigore dell'IVA (in un prossimo futuro potrebbe verificarsi la necessità di dover aumentare i prezzi in conformità alle fluttuazioni dei costi).
LA CONSEGNA delle supermoto HONDA viene eseguita con tempestività.
L'ASSISTENZA è stata potenziata: sono oltre cento i punti - assistenza HONDA in Italia, affidati a meccanici specializzati.
LE PRESTAZIONI TECNICHE delle supermoto HONDA sono uniche: rivolgiti ad uno dei concessionari HONDA per una prova od una dimostrazione.
IL PRESTIGIO di viaggiare HONDA, di possedere una moto "diversa", potente ma docile, veloce e sicura, che sigla con stile il tuo successo.

HONDA:
— Moto a 2 cilindri a partire da lire 683.000 (compresi IVA, trasporto franco concessionari e collaudo)
— Moto a 4 cilindri a partire da lire 840.000 (compresi IVA, trasporto franco concessionari e collaudo)
*Richiedere il listino prezzi comprensivo di IVA e trasporto ai Concessionari HONDA, oppure a:
HONDA IN ITALIA
I.A.P. Industriale S.p.A. - Deposito in Bologna Via Dell'Arcoveggio 80
(Stabilimenti di Atessa-Chieti e Giugliano-Napoli)
Prove e dimostrazioni presso i concessionari HONDA:
AUTOELITE - TRIESTE
VIA CICERONE, 8 - TEL. 61789
LENARDON GIOVANNI
MONFALCONE (Gorizia)
VIA MATTEOTTI, 4 - TEL. 40052